NEL DVD: IN ESCLUSIVA
FIX-IT UTILITIES 10 ESSENTIALS GRATIS anziché 29,90€

PC WORLD ITALIA

LA RIVISTA DI TECNOLOGIA E INTERNET PIÙ LETTA AL MONDO

N. 238 Settembre 2011 www.pcworld.it Rivista + DVD: 5,50 euro

CREA LA TUA SMART TV

IL WEB SULLA TELEVISIONE, TRA VIDEO ON-DEMAND E STREAMING. DAGLI HDTV AI SET-TOP BOX, ECCO PREZZI, TRUCCHI E VANTAGGI DELLA NAVIGAZIONE DALLA POLTRONA

ISSN 1120-8066
10237

Periodico mensile - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, LO/MI

CREA LA TUA SMART TV • SPECIALE SMARTPHONE • STAMPA TUTTOFARE • RISPARMIA GRAZIE AL WEB • ARRIVA WINDOWS 8 • SICURI SUL WEB • SPECIALE FOTOGRAFIA

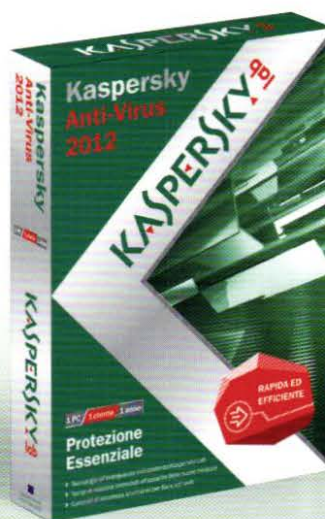
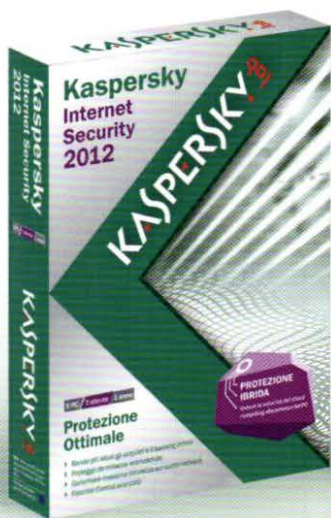
SPECIALE SMARTPHONE

Le app migliori per tutte le piattaforme. Video perfetti con cellulare. Come riciclare il telefonino

COMPRAMI

SAMSUNG CHROMEBOOK: il portatile con Google nel cuore
VODAFONE 858 Tutto il bello di Android a basso costo
PCTV NANOSTICK Con 40 euro, la vostra TV su iPhone e iPad via web

SPECIALE STAMPA TUTTOFARE

La multifunzione per voi: 6 modelli in prova in 3 uffici molto, molto diversi

RISPARMIA GRAZIE AL WEB

GROUPON COME AFFERRARE LE OFFERTE MIGLIORI

eBay I TRUCCHI PER VINCERE TUTTE LE ASTE

Arriva WINDOWS 8

Microsoft si rinnova. E sbarca sui tablet

SPECIALE PC

- Così si sopravvive a un crash
- Addio al pc "lumaca"
- Create una pendrive d'emergenza
- Cambiamo la scheda madre

SICURI SUL WEB

- Al riparo dai virus di Facebook
- Pagare online senza paura
- La password a prova di tutto
- SOS cyberstalking

SPECIALE FOTOGRAFIA

- Fotografi subito con un maestro virtuale
- Foto notturne? Nessun problema
- Photoshop Elements: 6 trucchi professionali

EDITORIALE

UN GIORNALE TUTTO NUOVO

Da un'estate all'altra, molte cose sono cambiate per PC World Italia: dall'editore alla struttura redazionale, passando per i collaboratori e i contenuti. Oggi segniamo un'altra tappa della lunga vita di PC World, ormai ventenne, nel mercato dell'editoria informatica. Bando alle ciance: avete tra le mani una rivista più ricca di contenuti e informazioni, più snella nella forma, ma molto più attenta alla sostanza. Abbiamo ridisegnato la grafica e la struttura della rivista, pensando ai contenuti che più possono interessare il lettore che ha a che fare, sempre più, con dispositivi portatili (smartphone e tablet) e una Rete ormai al centro della vita personale e relazionale e dei processi produttivi. E in questo quadro abbiamo dato uno spazio preciso ai problemi della sicurezza, un'emergenza per tutti come dimostrano le cronache proprio mentre scriviamo. Ma è anche vero che in materia si fa parecchio terrorismo e poca informazione. Noi vorremmo rimediare. E In quest'ottica abbiamo riaperto la rubrica delle lettere, che via e-mail non avevano mai smesso di arrivare in redazione, in cerca di una risposta chiara e non anonima a un problema altrettanto chiaro e preciso.
Questa sarà la nostra formula nei prossimi mesi, nella speranza di continuare a intercettare le aspettative dei lettori che ci hanno seguito in questi anni, ma anche di quelli che forse ci hanno sfogliato una volta per caso. Ecco, vorremmo che PC World (il giornale) non fosse una lettura casualmente finita in cima ai risultati di un motore di ricerca. Vorremmo che chi ci compra lo facesse perché ha visto, soppesato, criticato, e alla fine scelto. Noi saremo fedeli ai nostri appuntamenti, speriamo che vorrete esserlo anche voi.

di Amedeo Novelli

PCWORLD

www.pcworld.it - posta@pcworld.it

Direttore Responsabile
Marco Tennyson

Realizzato da:
MAM Network
Amedeo Francesco Novelli
Alex D'Agosta, Paolo Germani,
Danilo Loda, Raffaello Orini

Progetto grafico e impaginazione
MAM Network

Web Manager
Gianluca Fabrizio

Concessionaria pubblicitaria
MediaADV Srl Via A. Panizzi 15,
20146 Milano; info@mediaadv.it
Tel. 02 43986531 - 02.49527569

Stampa
Poligrafici Il Borgo Spa Via
del Litografo 6, 40138 Bologna

Editore

Just Be srl con socio unico
via Messina 47 - 20154 Milano
CF/P.IVA 07110720963
Amministratore Unico
Gianluca Frigerio
Registrazione presso il Tribunale di
Milano n.121 del 24/02/1990

Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl
Via G. Carcano 32 - 20141 Milano.
Per informazioni/variazioni telefonare
allo 02/84402733, fax 02/84406071,
e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 116,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 148,00. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 53660387 intestato a S.O.F.I.A srl o assegno intestato a S.O.F.I.A srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e PostePay, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/84402733.

Distribuzione in Italia e all'estero:
MEPE SpA, Via G. Carcano 32
20141 Milano - tel. 02/895921
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al numero 02/84402733 oppure sul sito www.sofiasrl.com. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 3 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

SOMMARIO

Premium
NETFLIX
huluPLUS
YouTube
MLB.TV
facebook
TV Apps
HOT
Unit converter
National-fla
Puzzle
PM 10:00~11:00
SETUP
FAVORITE
Horoscope
Arrow
Tie
LG
36

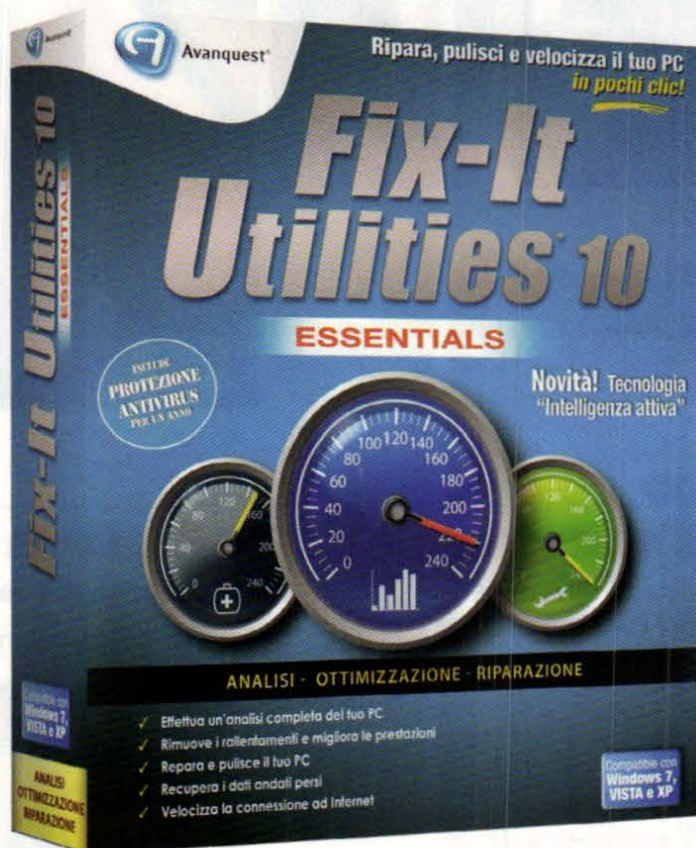
44

64

90

114

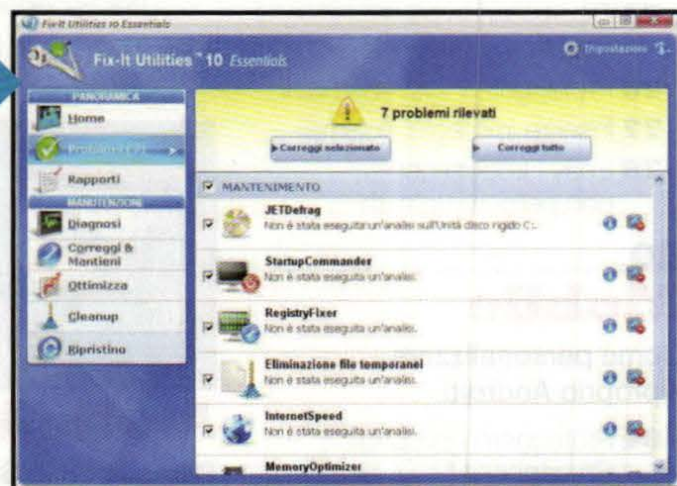
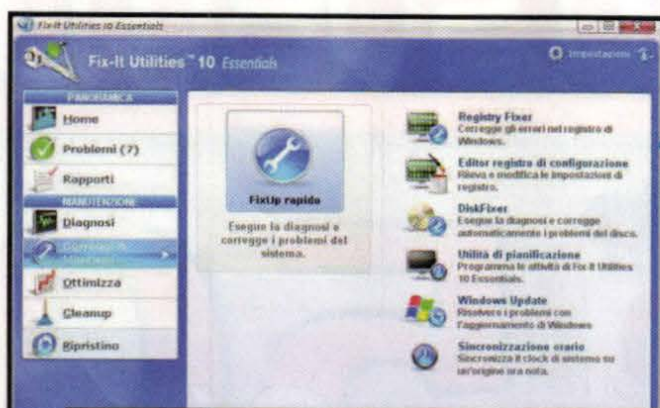
FIX-IT 10 UTILITIES ESSENTIALS

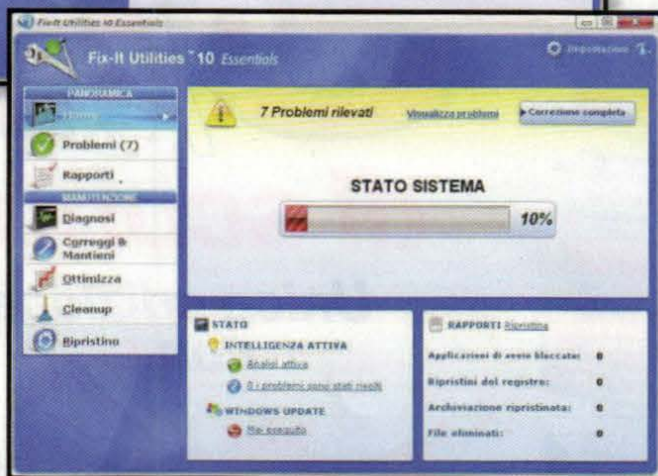
Gratis, nel DVD di PC World, trovate l'ultima versione del software di ottimizzazione e manutenzione del pc

Con questo numero di PC World in esclusiva, la versione completa del programma di Avanquest che consente una perfetta manutenzione del Pc grazie alla sua dotazione di utility dedicate alla diagnostica e risoluzione dei principali problemi del personal computer.

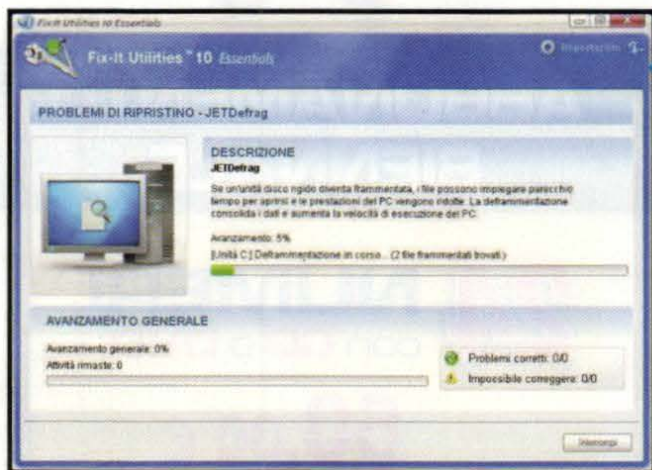
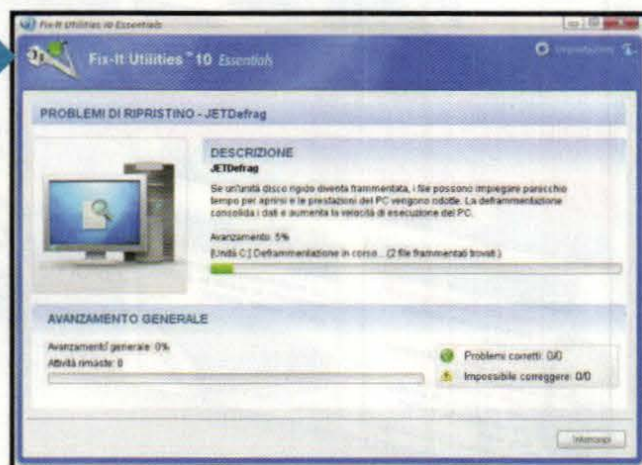
Dai rallentamenti agli ingolfamenti del registro, Fix-it 10 Utilities Essentials è in grado di prevedere i guasti sulla base di 250 test per diagnosi e riparazione e a un'analisi in tempo reale dell'attività del PC con tecnologia "Active Intelligence". Effettua le importanti, e spesso trascurate, operazioni di deframmentazione, pulizia e ottimizzazione delle chiavi di registro, nonché di riparazione delle chiavi di registro non valide. Inoltre, è in grado di ottimizzare le prestazioni generali del PC, con evidenti risultati nella velocità di navigazione su Internet, nell'uso della memoria e nella selezione dei profili per un corretto sfruttamento delle risorse di sistema in funzione del lavoro che si sta svolgendo.

Tutto ciò si traduce anche in una potenziale riduzione dei consumi di energia per i PC portatili, ma anche in una migliore calibrazione dei parametri di sicurezza di Windows.

INTERFACCIA CHIARA

1 L'interfaccia di Fix-It Essentials è piuttosto semplice: a sinistra sono riunite le principali sezioni del software, Panoramica e Manutenzione, sotto le quali si impilano le funzioni di Diagnosi, Correggi e Mantieni, Ottimizza, Cleanup e Ripristino. Quando il software incontra un problema dopo un'analisi automatica o manuale, espone in tempo reale i risultati e segnala come intervenire.

LE CORREZIONI

2 Nel menu di Correggi e Mantieni possiamo trovare lo strumento FixUp rapido, che a sua volta si suddivide in ulteriori sei strumenti di manutenzione con compiti specifici, da quelli "piccoli" a quelli grandi. Per esempio, è possibile intervenire sugli errori nel registro di Windows, che, nella maggior parte dei casi, non causano apparentemente problemi all'utente, ma occupano comunque memoria. Altre volte però possono entrare in conflitto con valori regolari e funzionali producendo anche gravi danni al sistema operativo. Ma è anche possibile occuparsi dei problemi di aggiornamento di Windows Upadate.

PC IN FORMA

3 Il rallentamento del pc e delle sue applicazioni è dovuto anche a una mancata ottimizzazione delle risorse. Sotto l'apposita voce Ottimizza (più chiara di così...), si riuniscono gli strumenti che dovrebbero migliorare (ma non aspettatevi esiti da overclock) le prestazioni generali. Un'operazione sicuramente utile è la deframmentazione del disco, da farsi periodicamente soprattutto se siete soliti installare e disinstallare spesso software. Quando eseguiamo simili operazioni nei dati del disco rigido si crea una sorta di falla, riempita dal successivo programma che installeremo. In questo modo si crea progressivamente una struttura a buchi, con spazi vuoti e file spezzati in più parti per riempire questi spazi.

PULIZIE E ANCORA PULIZIE

4 L'altro elemento che va a ingolfare le performance un tempo scattanti del vostro computer sono i residui dei software disinstallati e tutti quei file, doppi o tripli e quelle applicazioni che non si usano da tempo immemorabile e forse nemmeno abbiamo usato mai. I programmi di disinstallazione non sempre eseguono fino in fondo il loro dovere e c'è bisogno di un nuovo intervento da parte dello spazzino. Tra le funzioni di pulizia di Fix-It ce n'è anche un'altra molto interessante che in qualche modo va a garantire una migliore tutela della privacy. Si sa che quel che si butta nel cestino, anche svuotandolo, non è detto che sia perso per sempre. Ma Fix-It prevede una funzione di cancellazione definitiva.

COME ABBONARSI

ON LINE collegandosi al sito
di SOFIA SRL
HTTP://WWW.SOFIASRL.COM

PER TELEFONO chiamando
il numero 0284402733

E-MAIL scrivendo a: info@sofiasrl.com

VIA FAX inviando una fotocopia
del coupon al n. 0284406071

INVIANDO il coupon che trovi
qui sotto in busta chiusa a:
S.O.F.I.A. PCWORLD
Via Giulio Carcano, 32
20141 Milano (MI)

REGALA L'ABBONAMENTO A UN AMICO
chiama il numero 02 84402733
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 14,00
oppure compila il coupon qui sotto

Compilare il coupon e spedirlo a: S.O.F.I.A S.r.l. - PC WORLD - Via G. Carcano, 32 - 20141 MILANO
unitamente alla fotocopia della ricevuta di pagamento, oppure inviare un fax al n. 02.84406071.
I coupon contenenti inesattezze o dati imprecisi (es. C.A.P. generici) potrebbero non essere registrati.

❑ Desidero sottoscrivere l'abbonamento a PC WORLD ❑ Desidero regalare l'abbonamento a PC WORLD

❑ 12 numeri al prezzo speciale di 33,00 euro anziché 66,00 euro
❑ 24 numeri al prezzo speciale di 60,00 euro anziché 132,00 euro

Inserisci i tuoi dati

Nome ______ Cognome ______ Presso ______
Via ______ N. ______ CAP ______ Città ______ Prov ______
Tel. ______ Fax ______ e-mail ______

Inserisci i dati della persona a cui regali l'abbonamento (allegare copia del versamento)

Nome ______ Cognome ______ Presso ______
Via ______ N. ______ CAP ______ Città ______ Prov ______
Tel. ______ Fax ______ e-mail ______

Modalità di pagamento:

❑ Versamento sul C/C postale n. 53660387 intestato a: S.O.F.I.A. S.r.l. - Conto Gestione Abbonamenti
Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano - Causale: ABBPCW

❑ Bonifico bancario intestato a: S.O.F.I.A. S.r.l. - Conto Gestione Abbonamenti - Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano
Codice IBAN: IT09 V076 0101 6000 0005 3660 387 (allegare dati di spedizione)

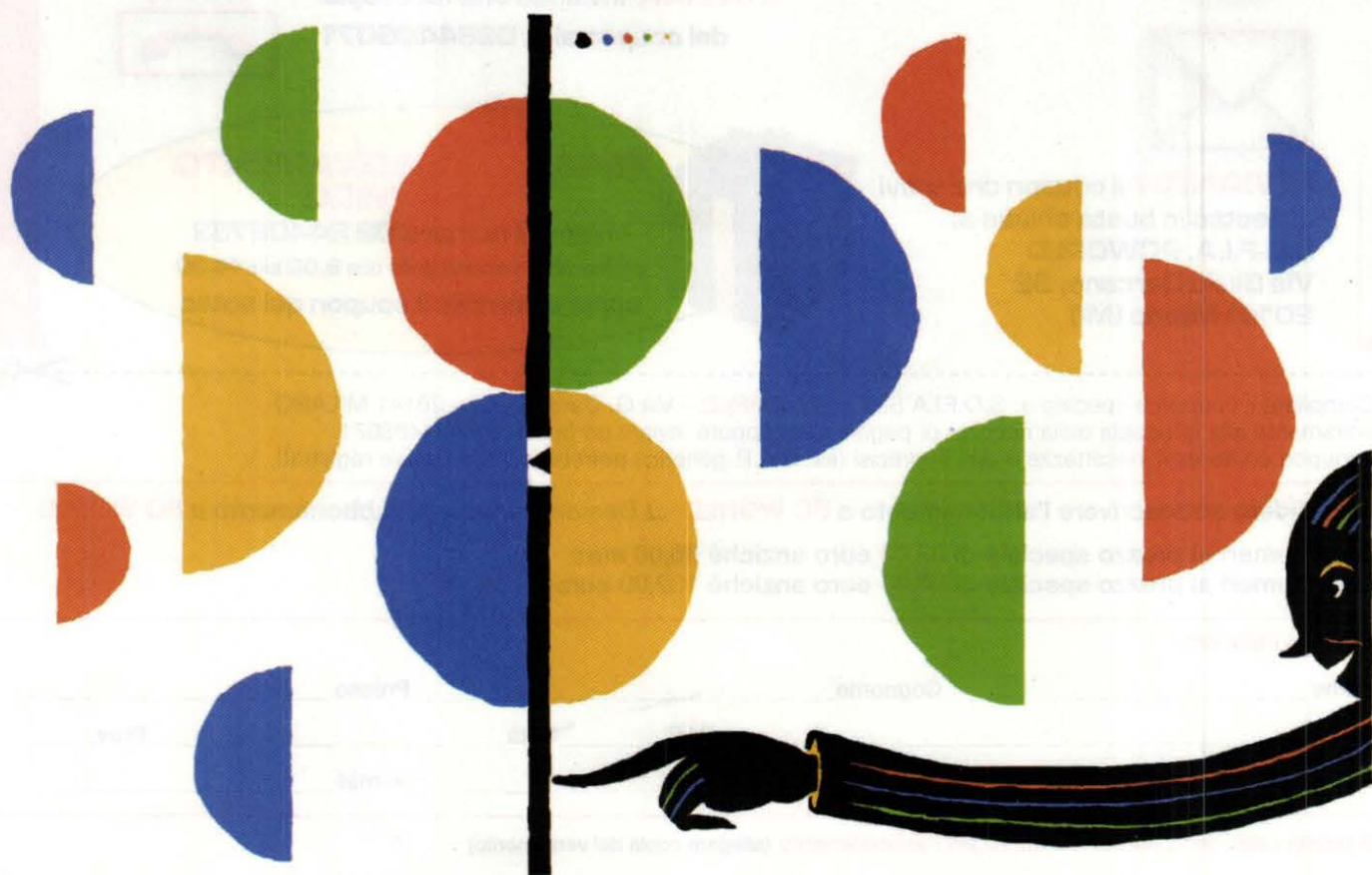
❑ Bollettino di c/c postale che mi invierete allegato alla prima copia (opzione non utilizzabile in caso di abbonamento regalo)

❑ Carta di credito: ❑ Mastercard ❑ Visa ❑ Postepay

Numero ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Scadenza ❑❑❑❑❑❑

Data di nascita ❑❑❑❑❑❑ Firma ______

WINDOWS 8, SEMPRE PIÙ TABLET

Le prime apparizioni del nuovo sistema Microsoft mostrano un sistema che si adatta ai nuovi dispositivi

Windows 8 è in arrivo, e partirà dal Windows che conosciamo e amiamo oggi. Questo è stato il messaggio inviato da Microsoft a una presentazione durante l'annuale All things digital Conference, tenutasi vicino a Los Angeles un paio di mesi fa.

Nel corso della conferenza, Microsoft ha presentato un'interfaccia radicalmente ridisegnata di Windows: al posto del desktop tradizionale con finestre, una barra delle applicazioni, un menu di avvio e così via l'azienda di Redmond ha mostrato un'interfaccia che ricorda quella di Windows Phone 7, il suo sistema operativo per smartphone, compatibile con tecnologia touch, tile-based.

Microsoft ha inoltre discusso le caratteristiche del nuovo sistema operativo Windows durante una conferenza stampa durante il Computex tech a Taiwan, mostrando prototipi di dispositivi diversi che eseguivano il software. Se si tocca un'icona con un dito per avviare l'applicazione, è possibile farle occupare l'intero schermo, senza i menu standard di Windows, la barra delle applicazioni e le barre di scorrimento ai bordi.

"L'applicazione si attiva rapidamente, così come Windows sfuma in secondo piano", ha detto Michael Angiulo, vice president corporate di Microsoft per la pianificazione di Windows, dell'hardware e dell'ecosistema, che

CARATTERIZZATA DA UNA FORTE SOMIGLIANZA CON PHONE WINDOWS 7, IL NUOVO WINDOWS 8 PARTE DAL DESIGN A FINESTRE E DAL MENU DEI SUOI PREDECESSORI

ha mostrato il nuovo software al Computex. All'interno di una particolare applicazione, per esempio, gli utenti possono scorrere un dito sul bordo destro dello schermo per fare apparire le voci di menu del programma, o scorrere da sinistra per passare tra le applicazioni aperte.

UN SISTEMA TILE-BASED

Microsoft ha pubblicato un video (http://tinyurl.com/3l852mh) che mostra alcune delle nuove caratteristiche del sistema operativo. In particolare, l'azienda afferma che Windows 8 è stato progettato non solo per i computer portatili e desktop, ma anche per i tablet. L'interfaccia tile-based sostituisce il tradizionale menu di avvio, secondo Microsoft. Il video mostra anche normali programmi Windows in esecuzione in una apposita modalità desktop tradizionale, a cui si può passare con la semplice pressione di un tasto.

Il software sarà compatibile con tutte le applicazioni di Windows 7 e le periferiche, ha spiegato l'azienda dice.

Gli sviluppatori avranno molto da imparare, e Microsoft ha annunciato una nuova conferenza, denominata Build, che si terrà nel mese di settembre ad Anaheim, in California, nel corso della quale sarà possibile saperne di più sul nuovo sistema operativo.

Le applicazioni realizzate appositamente per Windows 8 saranno creature un po' diverse: faranno "utilizzare la potenza di HTML 5, attingendo alle funzionalità native di Windows sfruttando gli standard di JavaScript e HTML" secondo l'azienda. Rimane, però, da vedere se i programmi specifici per Windows 8 saranno basati interamente su HTML 5, Javascript e altre tecnologie Web, o se faranno anche affidamento a strumenti di sviluppo più tradizionali offerti da Microsoft.

La cosa interessante di Windows 8 è che è un altro passo verso la realizzazione di PC più tablet-like. Apple sta per presentare (mentre scriviamo) un Mac OS X Lion più vicino all'iOS per iPad, anche se Windows 8 sembra fare un ulteriore passo avanti nella fusione tra la tavoletta e il PC. Ci sarà probabilmente una certa resistenza a questi cambiamenti, e dovremo aspettare di vedere gli effetti pratici di tutto ciò. Ma ormai la strada sembra segnata.

NELLE FAUCI DEL "LEONE"

Quando saremo in edicola Apple avrà presentato Mac OS X Lion, una evoluzione importante del sistema Mac, che si ispira al sistema installato su iPad. Con Lion, per esempio, i gesti Multi-Touch diventano ancora più ricchi. E anche la risposta sarà più fluida e realistica. Un altro esempio? OS X Lion supporta a livello di sistema la possibilità di vedere le applicazioni in una inedita modalità a tutto schermo che sfrutta ogni pixel dello schermo. È possibile tenere aperte più applicazioni a tutto schermo contemporaneamente, insieme a finestre di dimensioni standard.

UBUNTUONE: IL CLOUD LINUX SU ANDROID

Un'applicazione per scaricare su cellulare i dati sulla nuvola dall'account di UbuntuOne. Semplice, efficiente

Ogni piattaforma che si rispetti prevede una soluzione cloud per sincronizzare o archiviare i propri file, e Linux Ubuntu non fa eccezione. UbuntuOne si è evoluto in una degna alternativa al più noto DropBox, e si presenta come parte dell'installazione di default di Ubuntu. Da adesso gli utenti Android possono scaricare file UbuntuOne per colmare il divario tra il loro smartphone e il PC che installa il più diffuso sistema operativo Linux. Basta quindi scaricare l'app gratuita di UbuntuOne dall' Android Market per avere accesso immediato ai file eventualmente memorizzati sul vostro account cloud UbuntuOne. L'applicazione è dotata di un visualizzatore di foto, e rimanda ad altri visualizzatori presenti già in Android per qualsiasi tipo di file vorrete "portare" sulla cloud. Quindi, per esempio, file di Office memorizzati nel UbuntuOne possono essere aperti con QuickOffice sul cellulare Android. Se avete un account premium UbuntuOne, come il pacchetto da 4 dollari mensili UbuntuOne Mobile, è anche possibile aggiungere l'applicazione UbuntuOne Music per ascoltare musica in streaming senza limiti sul telefono dal vostro account UbuntuOne (storage aggiuntivo non incluso). Alcune gaffe del servizio di sicurezza più recenti hanno comprensibilmente convinto molti utenti alla ricerca di valide alternative a DropBox. Per gli appassionati di Ubuntu, questa, senza dubbio potrebbe esserlo.

PayPal: ora si paga con un tocco del cellulare

Pagare con un brindisi? Si può, basta che a toccarsi siano due telefonini e non due calici, con la nuova tecnologia "bump"

PayPal ha annunciato un nuovo widget che permetterà agli utenti di smartphone di scambiarsi valuta (leggi effettuare pagamenti) toccando i propri telefoni insieme a mo' di brindisi. Il widget per Android agisce se avete attiva la funzione Near Field Communications (NFC), per ora presente solo nei modelli Samsung Nexus S e Sony Ericsson Xperia Arc. Il widget comunque dovrebbe diventare efficace in futuro anche con altri dispositivi. La senior director di PayPal mobile, Laura Chambers, sostiene che PayPal ha visto una rapida crescita del gradimento dei consumatori nella tecnologia di mobile payment. "Noi di PayPal, diciamo da sempre che il comportamento dei consumatori non cambierà a meno che non siamo in grado di offrire un'esperienza che sia davvero meglio di ciò che è disponibile oggi".

ANONYMUS pubblica dati MILITARI

Violati i server di società con appalti governativi: email di militari su Torrent. I server giudicati "fragili barconi" dal gruppo

Anonymous, il famigerato gruppo di hacker, continua il suo assalto a società legate al governo. Nelle scorse settimane ha messo online 90.0000 indirizzi e-mail di militari, le password e altri dati dal contractor Booz Allen Hamilton. Il gruppo ha pubblicato un "torrent" di 190 MB, che secondo eWEEK comprende "le informazioni di accesso del personale da US CENTCOM, SOCOM, il Corpo dei Marines, Air strutture Force, Department of Homeland Security, Dipartimento di Stato e di altre imprese del settore privato." I pirati hanno dichiarato d'essersi imbattuti in uno dei server privo di sicurezza, tanto che sono stati in grado anche di cancellare 4 GB di codice sorgente.

Il roaming è meno caro

Partono le tariffe volute dalla Commissione Europea che pensa a una ulteriore revisione

La Commissione Europea ha intenzione di aggiornare le regole sul roaming cellulare nell'Unione in modo tale che si arrivi alla scadenza di quelle attuali, prevista nel 2012, con una soluzione sul lungo termine per il taglio dei costi. L'idea è di indirizzare una mancanza di concorrenza sui mercati per quanto riguarda il roaming su voce, messaggi di testo (SMS) e dati. Le tariffe sono di oltre tre volte superiori quelle applicate localmente.

Intanto, in base a quanto stabilito due anni fa, da questo mese le chiamate in roaming potranno costare massimo 35 centesimi al minuto in uscita e 11 centesimi al minuto in entrata. Attualmente non ci sono limiti prefissati per i dati anche se a partire dal 1 luglio del 2010 era stato fissato un limite mensile massimo di 50 euro.

Android e Skype, finalmente è feeling

Rilasciata la versione 2.0 della app destinata ai dispositivi con il sistema operativo di Google. Corretta una pericolosa falla

Skype ha lanciato un aggiornamento della sua app per le video chiamate destinata ai dispositivi Android dopo che ad aprile era stata una segnalata una falla che consentiva la compromissione di dati e altre informazioni personali. La versione 2.0 è ora disponibile attraverso l'Android Market. Neil Stevens, vice president e general manager di Skype, spiega che il rilascio fa parte di una mossa per rendere Skype disponibile su una varietà di dispositivi.

MICROSOFT E VODAFONE INSIEME SULLA NUVOLA

Presentata la nuova suite di produttività Office 365, abbinata a una proposta di servizi di telefonia "hosted" per le PMI

È stata presentata ufficialmente la nuova suite di produttività Microsoft, Office 365, che ha come principale novità le funzioni cloud dedicate, in particolare, all'attività aziendale, ma non solo. Redmond consolida la propria risposta alla sfida della nuvola che da tempo gli aveva lanciato Google con le Google Apps, già iniziata con le Web Application di Office 2010. Contestualmente alla nuova raccolta di software, Microsoft ha annunciato, per l'Italia, una partnership con Vodafone. Le aziende promettono ai clienti business una soluzione completa per le comunicazioni e per l'IT, con Microsoft Office 365 abbinato al servizio di telefonia "hosted" Vodafone Rete Unica. Ancora una volta, il target sono le piccole e medie aziende, destinatari di una offerta combinata che dovrebbe consentire alle aziende di accedere a servizi di produttività e comunicazione di alto livello, sottoscrivendo un canone mensile in base all'effettiva necessità. "I dipendenti" si legge nel comunicato emesso da Vodafone, "potranno lavorare virtualmente da qualunque posto e praticamente con qualunque dispositivo". Vodafone Rete Unica, che avrebbe già 1,4 milioni di utenti in Europa, si propone come soluzione che coniughi efficienza in termini di costi, con un unico conto telefonico per tutte le utenze fisse e mobili. Grazie alla "gestione intelligente delle chiamate, è possibile rispondere sia da telefono fisso che da cellulare, indipendentemente dal numero di telefono su cui si viene cercati".

NEWS

iPAD 3? SÌ, MA FRA UN PO'...

Si aspetta un nuovo iPad con caratteristiche innovative. A chi lo annuncia per l'autunno opponiamo due obiezioni

Sì, l'iPad 3 sta arrivando. Ma quando? Voci insistenti dicono già nel prossimo autunno, forse in concomitanza con il lancio di Apple della prossima generazione di iPhone. Qualunque sia la sua data di lancio, l'iPad 3 si pronostica sarà una cannonata, con display capace di umiliare l'iPad 2. Un recente rapporto di Taiwan Economic Daily afferma che la risoluzione della nuova generazione di iPad sarà 5-6 volte superiore a quella dell'attuale. Se questo sembra improbabile, un rapporto di gennaio 2011 del Digitimes sostiene la risoluzione dello schermo sarà 2.048 per 1.536 pixel - quattro volte quella del iPad 2 di 1,024 per 768.

La società di ricerche IDC riceve al momento informazioni simili. L'autunno 2011, per il debutto dell'iPad 3, sembra però prematuro, per diverse ragioni.In primo luogo, l'iPad 2 sta vendendo parecchio. Apple potrebbe spedire tra i 12-14 milioni di tablet in questo trimestre (3° trimestre) - dopo 7-9 milioni di unità nel 2° trimestre. E non sembra che Apple stia cercando di esaurire la produzione di iPad 2, quanto di farla dilagare. In secondo luogo, Cupertino attualmente domina il mercato dei tablet. La competizione può migliorare, ma è non chiaro come tablet alternativi come il Samsung Galaxy Tab 10.1 e lo Hewlett-Packard TouchPad lo faranno nel mercato consumer.

E con l'Apple App Store con oltre 100.000 applicazioni ottimizzate per l'iPad, è difficile immaginare gli acquirenti optare per Android, WebOS, o un altro non-Apple OS.

Intel lancia i primi tre Pentium Sandy Bridge per notebook

Intel ha lanciato il mese scorso, nella massima discrezione, tre nuovi processori per notebook, della famiglia "Pentium" che adottando l'architettura Sandy Bridge

Presentati da Intel i nuovi "Pentium B940" e "B950", CPU dual-core con una frequenza rispettivamente di 2,1 GHz e 2.0 GHz, , senza Turbo Boost. Queste CPU sono supportate da 2 MB di cache di terzo livello. Hanno integrata anche una GPU Intel HD Graphics 650 da 1.100 MHz e controller di memoria di tipo DDR3 a 1.066 o 1.333 MHz, per una TDP di 35 W. Il "Pentium 957" è una versione a bassa tensione, progettato essenzialmente per notebook ultrasottili a basso prezzo. Si distingue dai suoi due compagni per la frequenza operativa della CPU, da 1,2 GHz, e quella della GPU integrata, compresa tra 350 e 800 MHz per un TDP ridotto a soli 17 W.

intel® Pentium® inside™

Ex compagni in causa con Facebook cedono

La causa sulla paternità di Facebook tra Mark Zuckerberg e i tre ex colleghi di Harvard si chiude senza Corte Suprema

Alla fine i gemelli Winklevoss hanno deciso di abbandonare la loro lunga ed estenuante battaglia legale con Facebook e il suo fondatore Mark Zuckerberg, e accettare la precedente offerta di 65 milioni di dollari di liquidazione. Cameron e Tyler Winklevoss e Divya Narendra compagni di classe a Harvard, hanno dichiarato attraverso i loro avvocati che "dopo un'attenta valutazione" non farebbero appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti. I gemelli, che sostenevano essere loro, e non Zuckerberg, gli ideatori di Facebook, trovarono un accordo 2008 con uno scambio di stock e denaro. Successivamente hanno cercato di annullare l'accordo, adducendo d'essere stati ingannati da Zuckerberg sul valore delle azioni della società che avevano ricevuto come parte della transazione.

Cina: il numero di siti accessibili è diminuito del 41%

I controlli rigorosi delle autorità cinesi hanno fatto diminuire drasticamente il numero dei siti raggiungibili

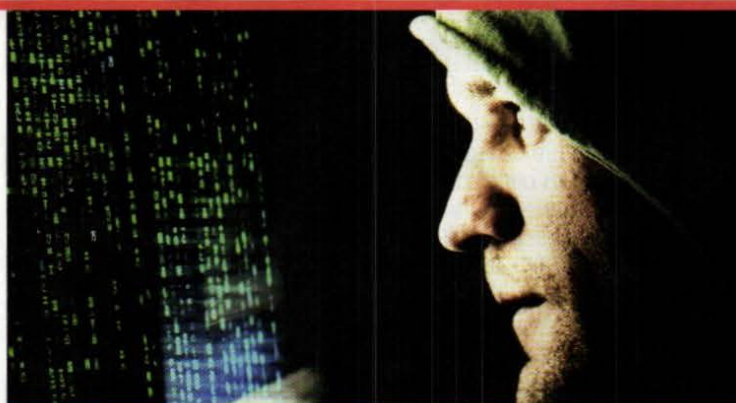
Secondo uno studio pubblicato dalla Accademia delle Scienze Sociali in Cina, il numero di siti registrati nel paese nel 2010 è stato 1,91 milioni con un decremento del 41% rispetto al 2009. Diminuzione dovuta principalmente al controllo rigoroso della Rete da parte delle autorità. Il web cinese è quindi in una fase di concentrazione, in quanto la stessa indagine ha evidenziato che il numero di pagine è aumentato di 60 miliardi nello stesso periodo.

Un incremento del 78,6% reso possibile attraverso il rafforzamento della regolamentazione e il filtraggio condotto nel paese, diretto a diversi livelli anche attraverso la "Grande Muraglia Digitale", ma grazie anche al blocco di alcuni servizi come Facebook.

Arriva Photovine

In sordina Google lancia un nuovo servizio per condividere foto

Senza troppi squilli di trombe , Google ha da poco annunciato un nuovo servizio "social" incentrato sulle foto. Il suo nome è "Photovine" e lo slogan scelto chiarisce l'intento della BigG: "pianta una foto, la vedrai crescere". Nonostante i pochi dettagli disponibili (per il momento ad esempio è possibile accedere al servizio solo su invito), Photovine dovrebbe consentire di condividere le proprie foto digitali con gli amici. Photovine dovrebbe poter permetter di scambiarsi foto che hanno gli stessi soggetti oppure che trattano le medesime tematiche. Al momento è già disponibile una app gratuita per iPhone . Photovine è raggiungibile al link http://photovine.com/

USA: 18 ANNI DI CARCERE PER WI-FI RUBATO

Per vendetta un cittadino americano usava la connessione Internet dei vicini per minacciare via mail e pubblicare materiale pornografico

Ardolf Barry, un americano di 46 anni residente a Blaine, Minnesota, è stata condannata a 18 anni di carcere dalla corte federale degli Stati Uniti. Il caso è iniziato alla fine del 2008 quando Barry Ardolf ha cominciato a "giocare" con il figlio di 4 anni dei suoi nuovi vicini, i Kostolnik, per uno scopo abbastanza specifico, vale a dire, molestarlo sessualmente. Comportamento che ha indotto la famiglia a chiamare la polizia. E' da questo momento Ardolf, tecnico di computer a Medtronic, ha cominciato a usare la connessione Wi-Fi della famiglia Kostolnik e utilizzare il loro indirizzo IP per commettere misfatti su Internet. Tra i molti eventi elencati ci sono, per esempio, la pubblicazione di immagini di pornografia infantile su una pagina di MySpace aperta a nome di Matt Kostolnik, oppure l'invio di e-mail di minaccia a figure politiche come il Vice Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, cosa che è valsa una visita alla famiglia Kostolnik della U. S. Secret Service. Non capendo quello che stava accadendo, Matt Kostolnik si è rivolto ad uno studio legale per cercare di risolvere il problema. Gli investigatori che hanno esaminatogli accessi alla connessione Wi-Fi e sono così risaliti a Barry Ardolf. Il caso è stato poi trasmesso all' FBI che ha arrestato l'hacker per furto di identità, minacce contro Joe Biden, possesso e distribuzione di pornografia infantile. Oltre ad una condanna di 18 anni di carcere, Barry Ardolf, che non sarebbe al suo primo tentativo di molestie informatiche, ha dovuto risarcire 10.000 dollari a una famiglia di Brooklyn presa di mira per un banale caso di parcheggio.

SYMANTEC E IL RUOLO CRITICO DELL'IT IN FORMULA 1

Prima di mettere la macchina in pista, il team deve lavorare su computer efficienti, sicuri e deve poter elaborare i dati a qualunque ora e su qualsiasi pista in ogni parte del mondo.

Se le Renault R25 e R26 hanno vinto due titoli mondiali di Formula 1, oltre al giusto merito di Fernando Alonso, lo si deve anche a un grande lavoro del team che, 24 ore su 24, per la sua efficienza ha bisogno di una solida, affidabile e sicura infrastruttura tecnologica. Ce ne spiega i segreti Graeme Hackland, IS/IT Manager dal 2000. Al centro dell'IT c'è ovviamente un capitale in termini di hardware: per soddisfare i bisogni di tutti i 500 dipendenti, e in particolare la CFD, c'è un cervellone centrale, composto da 200 server. Una notevole potenza di calcolo nella

sede di Enstone (Oxfordshire), quindi, ma anche su ciascun computer, e una grande capacità di comunicazione quando il team è in pista, da dove ogni membro, indipendentemente dalla distanza, deve poter continuare ad accedere con una connessione MPLS ai server aziendali in Inghilterra e a quelli della sede dove fanno i motori, in Francia. Ma il più grande lavoro del comparto tecnologico è funzionale alla ricerca della performance, quindi lo sviluppo della macchina e l'elaborazione di dati riservati e strategici. Per questo c'è bisogno di affidabilità, disponibilità, sicurezza e protezione, e un partner come Symantec, con cui Lotus Renault GP collabora da oltre dieci anni, si è rivelato ideale per la molteplicità delle sue soluzioni. "Dal lato client -spiega Hackland- ogni computer è protetto da suite come Norton 360, la posta è gestita da Message Filter che filtra lo spam prima ancora di arrivare in Exchange e grazie a Enterprise Vault tutte le mail vanno automaticamente in archivio. Non mancano poi una completa crittazione dei dati dentro a ogni computer per l'eventualità di furto e smarrimento, che siamo pronti a fronteggiare grazie a un sistema di backup in tempo reale". Netbackup, adottato già dal 1997, e Veritas Cluster Server sono poi soluzioni fondamentali per il data center e per la sua "availability" in quanto, specie nei giorni di gara, non deve in nessun modo esserci "downtime": in caso di manutenzione o guasti, gli altri server devono essere in grado di prendersi carico di tutto il workload. La sfida della "business continuity" anche in Formula 1 è quindi una grande missione per Symantec, e lo sarà ancora di più affrontare le richieste sempre crescenti del team. Hackland spiega infatti che "piano piano stiamo migrando verso una piattaforma dove anche ogni postazione client sarà virtuale e quindi ognuno sarà libero di usare il device che vuole, in totale sicurezza. Quest'anno, virtualizzando alcuni server, abbiamo già eliminato un rack in pista, ma in futuro saremo più "leggeri" anche in azienda, riducendo da 200 a meno di 20 il numero di server perché avremo molte più risorse a disposizione nel cloud, con grandi vantaggi di affidabilità, leggerezza, velocità e sicurezza". E quindi anche un gran risparmio ambientale ed economico perché, nelle trasferte fuori Europa, ogni chilo di carico viene fatturato profumatamente dalle compagnie aeree. *(Alex D'Agosta)*

Il Leone ruggisce insieme a nuovi Mac

Presentato da Apple il nuovo sistema operativo, ma non solo: nuovi Mini Mac, MacBook Air e un display da 27 pollici con la nuova tecnologia Thunderbolt

L'attesa rivoluzione dei computer Mac in salsa iPad è finalmente avvenuta. Apple ha pubblicato sul Mac App Store, il negozio digitale di applicazioni per i suoi computer, il nuovo sistema operativo Lion, ottava edizione di Mac OS X.

Annunciato lo scorso ottobre contemporaneamente ai MacBook Air da 11 e 13 pollici, Mac OS X 10.7 eredita dal tablet di Apple i gesti multitouch che consentono di interagire con il computer con due, tre o quattro dita per eseguire una serie di operazioni. "Sfogliare" le applicazioni, raggiungere rapidamente l'elenco di quelle installate, spostarle per raggiungere il desktop o zoomare con due tocchi sulla trackpad sono soltanto alcune delle operazioni disponibili. Il nuovo sistema operativo ha un prezzo interessante: 23,99 euro per licenza. Agli utenti domestici è consentito di installarlo su tutti i computer di casa, mentre in ambito aziendale, è possibile effettuare acquisti a volume ottenendo un codice per scaricare il file di installazione del sistema operativo che può essere poi utilizzato per tutti i Mac della propria forza lavoro. Contemporaneamente all'annuncio del nuovo sistema operativo, Apple ha reso disponibili le nuove versioni dei computer ultra-portatili MacBook Air, dei computer desktop Mac mini e dell'edizione server Mac mini server. Tutti i computer Mac in catalogo, compresi i modelli già in vendita, sono dotati del sistema operativo Mac OS X Lion preinstallato.

Il precedente monitor LED Cinema Display da 27 pollici viene aggiornato per utilizzare la tecnologia di comunicazione Thunderbolt, cambiando nome in Apple Thunderbolt Display da 27 pollici.

PROBLEMI & SOLUZIONI

PCWORLD ▸▸ CONTATTACI

Queste pagine sono per voi: cercheremo di rispondere alle domande dei singoli che riguardano tanti. Ma accettiamo anche commenti, giudizi, punti di vista sull'attualità tecnologica. Vi aspettiamo!

Nota: PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio, la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o riassumere le lettere troppo lunghe.

ECCO COME RAGGIUNGERE PCWORLD ITALIA

SITO WEB: **www.pcworld.it** EMAIL: **posta@pcworld.it**

Come utilizzare una semplice chiavetta USB per la manutenzione dei PC

Marco da Palermo ci ha scritto una mail in cui diceva di dover spesso correre ad aiutare qualche amico o parente per problemi con il PC. Chiamano lui perché i suoi conoscenti sono convinti che sia un tecnico eccezionale, o, come sostiene Marco, semplicemente se la cava ed il suo tempo non costa nulla. Marco sostiene di non essere un grande esperto di informatica infatti, ma solitamente si tratta di problemi relativamente semplici, come eliminare malware o recuperare file importanti da PC dai quali non si riesce più ad effettuare il boot del sistema.

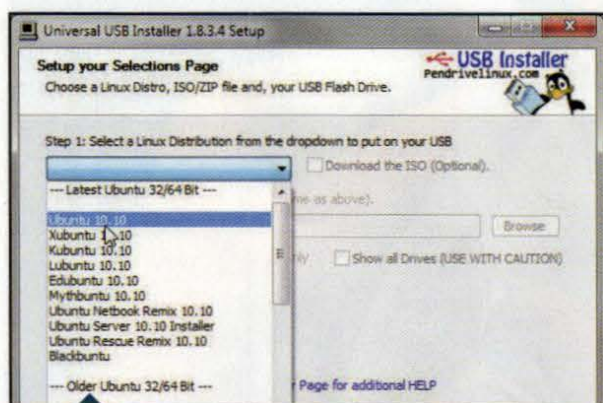
Cose non complicatissime per chiunque abbia una conoscenza minima di Windows, ma spesso si trova impreparato perché un giorno potrebbe aver bisogno di effettuare una determinata azione ed un giorno di effettuarne un'altra.

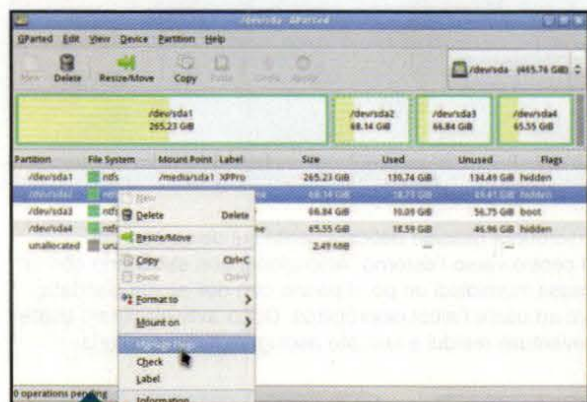
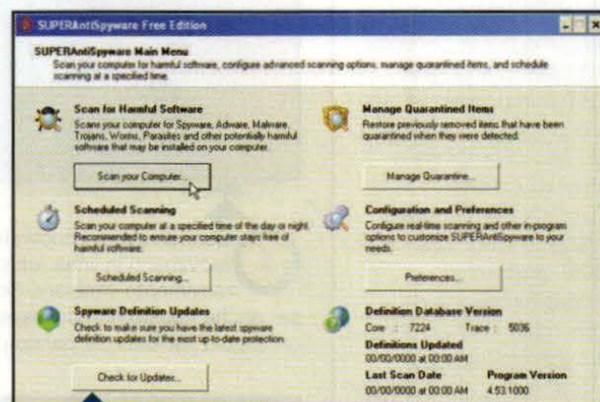
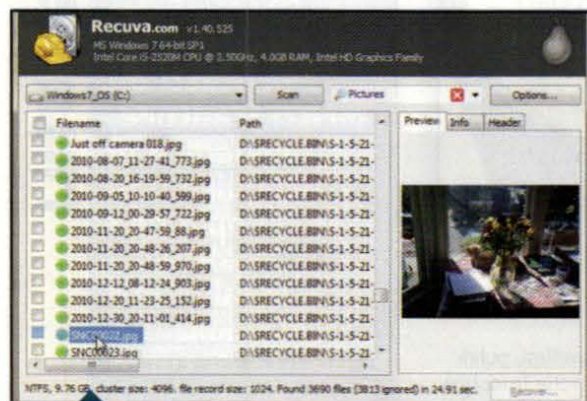
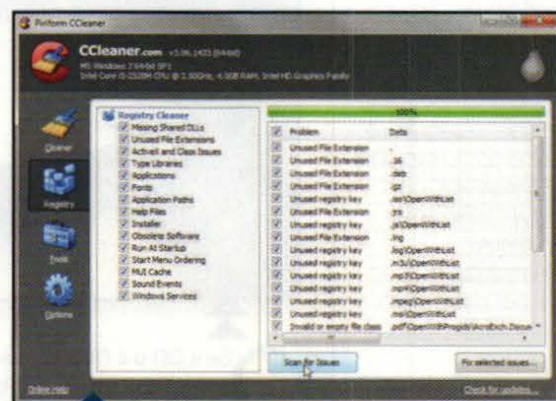
Insomma, è stufo di dover perdere troppo tempo per delle banalità che potrebbe risolvere facilmente e velocemente se solo fosse preparato.

Caro Marco, sappiamo un po' tutti com'è quando l'amico imbranato, o un parente altrettanto incompatibile con l'informatica, combina qualche guaio con il computer (come utilizzare l'antivirus in modo improprio o scaricare programmi e file di dubbia origine dalla rete) e danno per scontato che tu, il "tech-savvy" di turno, correrai in loro aiuto senza conoscere i dettagli della situazione se non che: "il computer non va più". Sicuramente, come dicevi tu, eliminare un malware o recuperare dei file da un disco fisso non sono azioni complicatissime per chi ha delle conoscenze base di Windows ma, se non si è organizzati tutto può risultare più difficile e richiedere più tempo del dovuto.

La soluzione? Ti basterà portare sempre con te una semplice chiavetta USB. Infatti, sempre che la persona di cui corriate in aiuto non abbia un problema legato all'hardware, tutti gli strumenti necessari per non perdere documenti importanti, lavoro sul quale si è speso una gran quantità di tempo o le foto della vacanza più bella degli ultimi anni, staranno su di una semplicissima chiavetta da 512 MB.

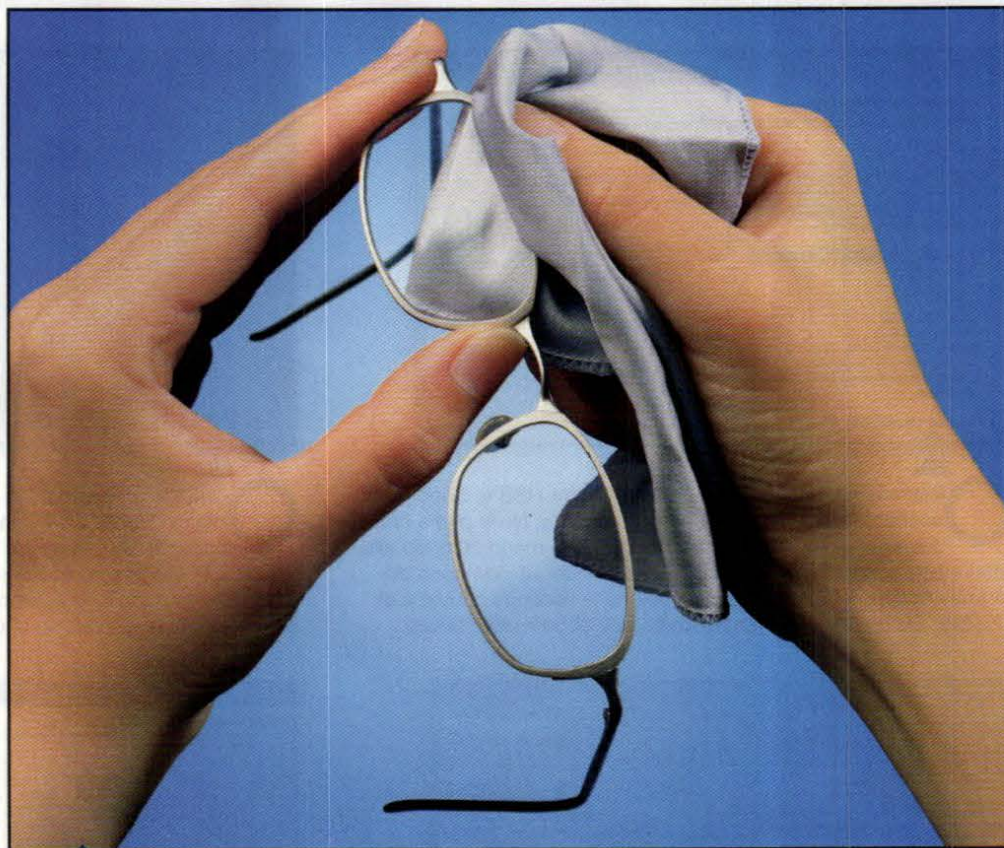
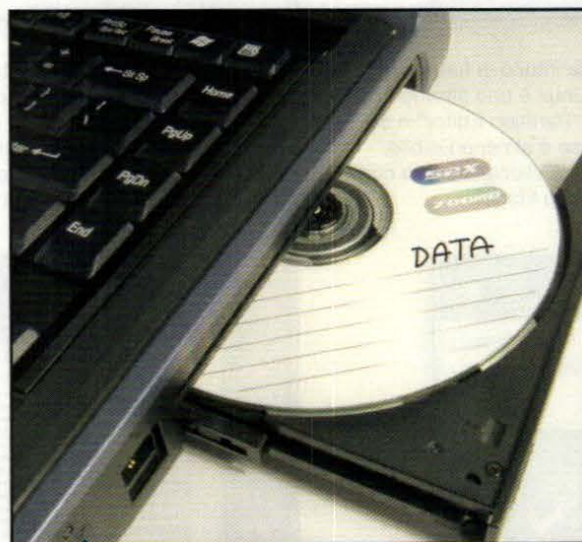
Su questa chiavetta metteremo sia utilities di Windows, che ci permetteranno ad esempio di recuperare dati cancellati e di ripulire il disco fisso, che una versione di Linux chiamata PartedMagic da utilizzare nel caso in cui si abbia a che fare con una situazione più difficile.

Tutti i software che utilizzeremo sono scaricabili gratuitamente.

1 Basterà inserire la chiavetta in una porta USB e, dopo aver scaricato Universal USB Installer avviarlo. Nella prima fase dovremo selezionare PartedMagic (più o meno in fondo alla lista) e selezionare l'opzione "Download the iso". Il download potrebbe impegnare un po' di tempo poiché la versione attuale è di 170 MB. Da qui in poi il procedimento dovrebbe essere chiaro.

2 Quando utilizzeremo la chiavetta dovremo accedere al menu di boot del PC in questione e dare la precedenza appunto alla chiavetta. La priorità sarà recuperare i file importanti, clicchiamo quindi sull'icona "external-drive" e montiamo la partizione appropriata. Qui potremo trovare i file che ci interessano e copiarli su di una memoria esterna.

3 Se dal nome PartedMagic non l'aveste intuito la funzione principale di questa distribuzione di Linux è uno strumento di partizione. Basterà cliccare l'icona "Partition Editor" e sapremo se è avviabile la partizione corretta o se è almeno visibile. Per cambiare lo stato di una partizione basterà cliccarci sopra con il tasto destro del mouse e selezionare "Manage Flags".

4 SuperAntiSpyware Portable Scanner non è un software che potremo mettere sulla chiavetta definitivamente. Perché lo consigliamo? Perché è uno dei migliori strumenti di scansione gratuito. Essendo il dizionario incorporato al file, ogni giorno o due escono nuove versioni. Basterà scaricarlo da un PC sicuro prima di usarlo avviandolo dalla modalità provvisoria del PC guasto.

5 Recuva Portable è sicuramente uno dei programmi più adatti ad essere aggiunto alla nostra chiavetta. Tutte le volte che scriviamo sul nostro disco fisso diminuiamo le possibilità di recuperare un file perduto e, anche se non ci sarà mai uno strumento che garantisce a pieno di recuperare file perduti, Recuva di Piriform mantiene un ottimo registro di traccia.

6 CCleaner Portable è un altro ottimo strumento di Piriform. CCleaner è studiato appositamente per portare ordine dove regna il caos. Svuota le cache, i cookie ed altra spazzatura di Windows e delle applicazioni. Permette anche di eseguire la pulizia del Registro (da effettuare con estrema cautela). Permette anche di disinstallare programmi.

DVD COME NUOVI

Possiedo un paio di DVD a me cari la cui riproduzione è problematica: ogni tanto non partono, ogni tanto si bloccano, le immagini sono spesso poco chiare e sfuocate . Uno in particolare per me è molto importante perché vi sono raccolti alcuni filmati fatti negli anni con i momenti più belli e felici della mia famiglia. Come posso fare per cercare di recuperarli? Grazie in anticipo, Sandro.

Sandro, innanzitutto prova a pulire il disco. So che potrebbe sembrare una banalità, ma per esperienza ti posso dire che polvere, macchie e impronte digitali sono le principali cause di questo tipo di problemi e tendono ad essere sottovalutati. Per la pulizia potresti anche comprare i kit appositi, facilmente recuperabili in negozi e supermercati, ma non serve che tu spenda tutti quei soldi. L'attrezzo principale per svolgere questo lavoro è un panno in microfibra; se porti gli occhiali da vista o se hai comprato degli occhiali da sole con custodia, l'oculista quasi sicuramente te ne ha già dato uno in dotazione. In caso contrario potrai acquistarne uno per pochi euro in un negozio per fotografi o da un oculista. Ecco un paio di consigli che potresti provare a seguire; ti spiegheranno come svolgere dei piccoli "interventi" che potrai eseguire utilizzando oggetti facilmente recuperabili in casa o acquistabili per pochi euro.

1 Quando avrai recuperato il panno in microfibra passalo delicatamente sul disco con dei movimenti in linea retta, partendo dal centro verso l'esterno. Attenzione, non strofinarlo con un movimento circolare. Se ciò non bastasse inumidisci un po' il panno con dell'acqua distillata; se anche questo non dovesse bastare, prova ad usare l'alcol isopropilico. Dopo aver strofinato usate un angolo asciutto del panno per asciugare eventuali residui e lasciate asciugare il disco all'aria.

2 Se il CD o il DVD in questione sono graffiati, pulirli servirà a poco. Abbiamo provato più volte trucchi e kit per riparare i graffi, ma non abbiamo mai trovato qualcosa che funzionasse davvero. A volte la soluzione può essere quella di copiare il contenuto del DVD su di un disco fisso per poi copiarlo su di un altro DVD. La copia potrebbe richiedere più tempo del normale ed il nuovo disco potrebbe avere alcune informazioni mancanti; a differenza dell'originale però, c'è una buona possibilità che parta.

CONSIGLI UTILI

ATTENTI ALLA PROTEZIONE

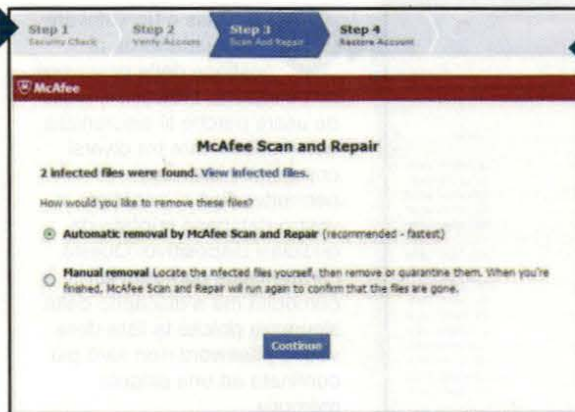
La protezione contro la copia dei DVD e dei Blu-Ray , anche di qualche CD, protetti da diritti d'autore, impedirà di eseguire una copia con software legalmente distribuiti. Se niente di tutto questo dovesse funzionare, considera di procurarti una nuova copia.

Massima attenzione ai virus di Facebook

Ci ha scritto un lettore dicendoci che Facebook poco tempo prima gli aveva comunicato che il suo PC era infetto. Il messaggio gli è sembrato da subito molto simile ad un malware che tentava di indurla a scaricare qualcosa di sospetto. Non avendo mai sentito parlare di virus correlati a Facebook ha deciso di scriverci.

Inizialmente abbiamo pensato che il PC del lettore fosse stato infettato da un qualche malware. Ma ci sbagliavamo, il messaggio veniva davvero da Facebook. Sarete contenti di sapere che Facebook non infetta intenzionalmente il vostro PC e non esegue la scansione del vostro disco fisso alla ricerca di malware; in fondo

perché dovrebbero farlo, sanno già molte cose su di voi. Facebook comunque monitorizza il modo in cui i suoi utenti accedono al sito di social networking. Per esempio, se dovesse risultare che mandate molti messaggi in un breve lasso di tempo, la società potrebbe avere ragione di credere che un botnet stia inviando messaggi attraverso il vostro computer. In queste situazioni Facebook potrebbe bloccare a voi l'accesso al sito e raccomandarvi di effettuare una scansione del vostro computer. Questa è una preoccupazione legittima per la compagnia. Vi ricordate il Trojan Koobface? Vi arrivava un messaggio attraverso Facebook che sembrava essere stato inviato da un amico; il messaggio vi invitava a visionare un particolare video. La riproduzione del video non sarebbe però stata possibile fino a che non aveste aggiornato Flash. Solo che "l'aggiornamento di Flash" avrebbe trasformato il vostro PC in uno zombie controllato dal botnet. Ovviamente è nell'interesse di Facebook di evitare che ciò avvenga.

1 La soluzione di Facebook a minaccia rilevata sul vostro computer è quella di eseguire una scansione del vostro computer con uno scanner speciale che McAfee rende disponibile specificatamente attraverso Facebook. Noi abbiamo provato lo scanner di McAfee e lo abbiamo trovato quasi innocuo. Anche se è un passo avanti da parte della società, non è sufficiente per difendersi dalla miriade di trabocchetti e trappole tese dai truffatori che infestano la rete.

2 Ovviamente se Facebook dovesse mandarvi dei messaggi a proposito di tale minaccia il primo passo da fare sarà di eseguire un ulteriore scansione del computer con il vostro antivirus di fiducia (quando si ha motivo di essere sospettosi, più scansioni si eseguono meglio è). Dovrete comunque effettuare la scansione con questa particolare versione di McAfee per avere il via libera da Facebook e poter nuovamente accedere al vostro profilo.

Alla ricerca della password perfetta

Da più lettori sono state avanzate domande sulla sicurezza in rete, in particolare quando si compiono azioni in cui si utilizzano informazioni riservate, come ad esempio inserire dati per effettuare il login ai profili personali di social network. I dubbi sono principalmente legati a come scegliere delle password efficaci e a quanto ci si può fidare, nel caso in cui si utilizzi un computer di uso pubblico (come quelli a disposizione negli internet point, negli alberghi, nelle scuole, ecc.), ad effettuare il login, inserendo i propri dati d'accesso ad un determinato sito, senza mettere i propri dati a rischio d'intercettazione da parte di qualche hacker. .

Sicuramente negli ultimi anni il problema della sicurezza, legato all'utilizzo dei dati personali online, è diventato di importanza primaria. Sono aumentati a dismisura gli e-shop e le sezioni dei siti delle aziende che vendono direttamente i loro prodotti, i siti di compravendita come eBay, i servizi di home banking ed il numero di utenti di social network e caselle di posta elettronica. Tutti questi servizi online richiedono l'utilizzo di dati strettamente personali, come quelli anagrafici o quelli di carte di credito e prepagate e sono tutti collegati direttamente ad una casella di posta elettronica fornita per ricevere conferme sulle transazioni, dettagli su eventuali spedizioni e problemi di ogni genere (è per questo che la casella mail è in cima alla lista quando si parla di password sicure, contiene quasi tutti i dati per l'accesso a molti altri siti o comunque di genere personale). Per quanto riguarda un servizio come l'home banking, le uniche cose che possiamo fare noi utenti sono praticamente tutte le azioni che già compiamo per la sicurezza del proprio computer: installare e mantenere aggiornato un buon anti virus ed un programma anti spyware (ed usarli per effettuare periodicamente delle scansioni del proprio computer), installare sempre gli aggiornamenti ufficiali del proprio sistema operativo, fare attenzione a software dalla provenienza sospetta e, come ultima cosa, prima di inserire i dati per il login controllare sempre l'autenticità dell'indirizzo della banca visualizzato nella barra degli indirizzi.

Per quanto riguarda la sicurezza dei profili dei social network, in cui sono contenute delle informazioni personali, e delle caselle mail (in cui sono presenti dai dati anagrafici ai dati legati al vostro conto bancario), la strategia da seguire è la medesima. Innanzitutto le password non dovranno essere ovvie, come "password" ad esempio (fidatevi, molte persone per comodità lo fanno) o come il nome del vostro animaletto domestico, ma dovranno essere create con una serie di lettere, simboli (potrete ad esempio sostituire delle lettere di una parola a voi facile da ricordare con dei simboli: i=!, @=a, ecc.) e numeri; le password dovranno essere differenti per ogni account. Ricordarsi molte password differenti non è cosa facile per tutti, ma meglio ritrovarsi a spulciare la propria agenda tutte le volte che si deve controllare la mail o quando si deve accedere a questo o quell'altro social network piuttosto che lasciare indifesi i propri dati personali. Se non utilizzate un agenda o pensate di poter perdere l'eventuale lista cartacea delle password, online si possono trovare anche dei software di diverso tipo (gratuiti o a pagamento) che aiutano nella creazione, nella memorizzazione in sicurezza e nella gestione delle password. Qua troverete degli esempi di software per gestire le password.

1 Per chi ha cattiva memoria (eccomi!) e vorrebbe avere le proprie password sempre disponibili sul PC, la soluzione potrebbe essere KeePass, un discreto e gratuito programma di amministrazione delle password che vengono salvate in un database criptato. Se per la sicurezza siete disposti ad aprire il portafoglio, 1Password è un software che compie gli stessi compiti del precedente, ma in più è in grado di generare automaticamente delle password sicure; costa 40 dollari.

2 LastPass è un software multipiattaforma di gestione delle password con supporto browser. É facile da usare perchè si sincronizza automaticamente tra diversi computer e browser permettendovi di accedere al vostro database criptato da qualsiasi dispositivo. Questa caratteristica aumenta la comodità ma a discapito della sicurezza poiché la lista delle vostre password non sarà più confinata ad una singola memoria.

UN BUON MANAGER

Utilizzare un software per le password è un buon modo per aumentare la vostra sicurezza online, ciò detto, non è comunque un metodo perfetto. La password perfetta è quella che non scriverete mai da nessuna parte.

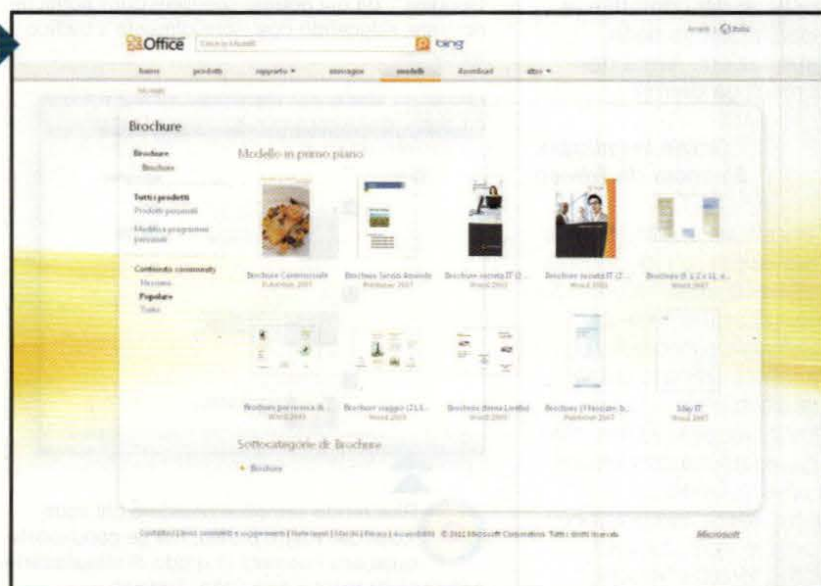
BROCHURE

Ho da poco aperto con una amica una piccola attività di catering e dopo aver fatto stampare dei semplici biglietti da visita e delle brochure che illustravano la nostra attività, ed aver speso una cifra troppo alta per aver appena avviato l'attività ci siamo chieste se non ci fosse un modo pratico e a basso costo per farli in casa. Fatti in casa come i manicaretti che cuciniamo per i nostri clienti (ok per adesso sono stati solo amici o parenti, ma bisognerà pur iniziare!). Questo è quanto, un buon risultato a basso costo e, se per raggiungerlo dovremo perdere qualche ora, non sarà un problema.

Grazie da Luisa e dalla mia socia Elena

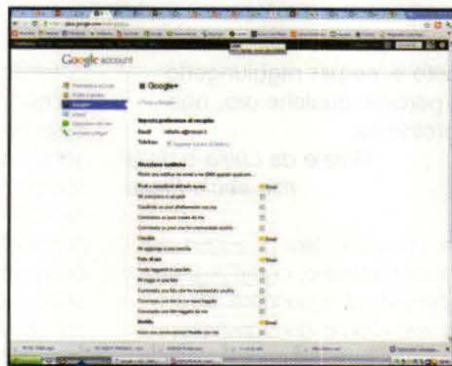
Innanzitutto volevamo farvi gli auguri per la vostra nuova attività e, come regalo, abbiamo pensato di rispondere alla vostra richiesta d'aiuto consigliandovi come creare e stampare personalmente delle belle e convenienti brochure. Le brochure sono molto importanti per chi ha un'attività come la vostra; i bigliettini da visita sono indubbiamente fondamentali per fornire i vostri contatti a potenziali clienti, ma le brochure saranno il vostro vero "biglietto da visita". Su di esse troveranno posto informazioni addizionali sui come contattarvi, un numero di telefono alternativo o i social network dove siete presenti. Lo scopo principale però sarà sicuramente quello di presentare nei dettagli il servizio da voi offerto. Considerate che se vi occuperete voi del design e poi vorrete rivolgervi a terzi per una stampa professionale il costo diminuirà; costo che, dato i prezzi delle cartucce d'inchiostro, potrebbe risultare molto elevato se deciderete di stampare un grande numero di brochure con la vostra stampante.

1 Per la progettazione della brochure Microsoft Word andrà benissimo se verranno utilizzati i giusti modelli. Sul sito ufficiale di Office ne troverete più di 80 gratuiti sia per Word che per Publisher. Troverete dei modelli anche sul sito della HP ad esempio. PagePlus Starter Edition è un ottimo e gratuito programma per il publishing; ottime le funzioni come quella che permette di muovere e bloccare le caselle di testo e le immagini.

2 Se deciderete di stampare di persona le brochure è consigliabile che possediate una stampante in grado di stampare fronte-retro. Controllate tra le proprietà della vostra stampante se è presente l'opzione fronte-retro o duplex; se non è presente potreste dover scaricare dei driver addizionali. Il tipo di carta su cui stampare potrà andare dai 100 ai 200 gr (più la grammatura sale migliore è il risultato. Se il numero di brochure sarà elevato considerate una stampa professionale; molti negozi, anche online, includono nel prezzo anche l'eventuale piegatura.

LE CERCHIE DI GOOGLE PLUS(+)

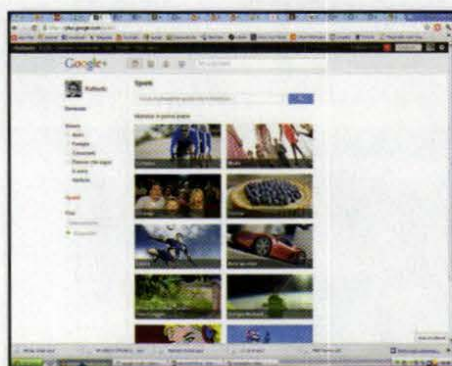
Ho da poco iniziato ad usare il nuovo social network Google+ e da subito ho notato la diversissima impostazione a livello grafico rispetto a Facebook. Infatti è ricco di effetti grafici che attirano l'attenzione. Però non mi ritrovo del tutto con le Cerchie e la condivisione e sul funzionamento della gestione dei contatti e la visualizzazione delle informazioni. Avete dei consigli da darmi?

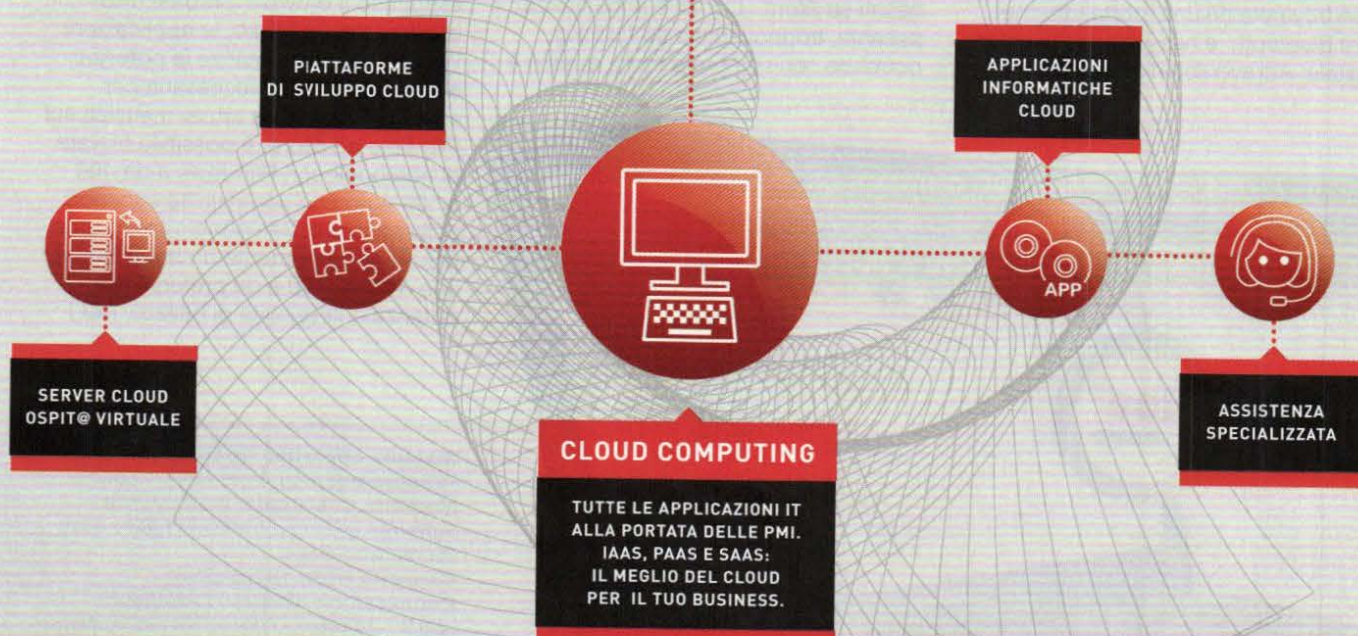
Grazie in anticipo.
Eleonora da Treviso

Cara Eleonora, condividiamo il tuo parere su Google Plus, sotto molti aspetti è un social network sicuramente più avvincente e innovativo di Facebook. In parte grazie agli effetti grafici a cui ti riferivi. Google+, inoltre, offre il giusto mix tra condivisone e privacy; fattore , quest'ultimo, che potrebbe spingere molti utenti ad abbandonare il "vecchio" profilo di Facebook dove le scelte a questo proposito sono "definitive". Nonostante tutti gli aspetti positivi che questo nuovo social network sembra avere, è di nuova concezione e differente da qualsiasi altro presente in rete; dunque, se come è successo a te non si riesce ad utilizzarlo a dovere, non sembrerà altro che un confuso e incomprensibile insieme di cerchi e contatti inutilizzabili. Per aiutarti nella fase iniziale dell'uso di Google+, qua di seguito troverai una serie di consigli indicativi su come gestire i due aspetti fondamentali: la condivisione di informazioni e post e la gestione dei contatti attraverso la suddivisione in Cerchie.

1 Come impostazione predefinita, Google+, inonderà con le notifiche il vostro account Gmail. Per evitare questo sarà sufficiente cliccare sull'icona a forma di ingranaggio in alto a destra per accedere al menu "Impostazioni Google+"; da qui potrete scegliere quali notifiche ricevere, riducendo così notevolmente il traffico su Gmail.

2 Per cambiare la visibilità al vostro profilo basta cliccare sempre sull'icona ad ingranaggio e andare al menu "Impostazioni Google+" dove potrete accedere alla sezione "Profilo e privacy". Cliccate quindi su "Modifica visibilità sul profilo" e per ogni campo del vostro profilo scegliete quale livello di privacy volete assegnargli.

3 Plus rende semplice decidere chi vede cosa del vostro profilo, ma se condividete qualcosa i contatti in grado di visualizzarlo potranno postarla a loro volta. Tuttavia, singolarmente per ogni post, potrete disattivare la ricondivisione dopo averlo pubblicato: cliccate sulla freccetta a destra del post e cliccate su "Disattiva ricondivisione".

4 Utilizzare "Le tue cerchie" durante la condivisione di un post. Il si sistema delle Cerchie di Plus è ottimo per mettere delle barriere tra i vari gruppi di persone. Ma se non siete particolarmente sensibili alla questione privacy, utilizzate l'opzione di condivisione "Le tue cerchie" per permettere a tutti i contatti di visualizzare i vostri post.

5 Nella sezione Spunti potrete cercare contenuti di tutti i tipi suddivisi in gruppi chiamati "Interessi". Se siete degli appassionati di ciclismo potrete cegliere di far apparire il gruppo Ciclismo sotto la voce "Spunti". Vi basterà cliccare su "Aggiungi interessi" una volta dentro al gruppo Ciclismo per potervi accedere più facilmente in futuro.

6 Se volete dare un tocco in più al testo dei vostri post in Plus, potrete ad esempio utilizzare degli asterischi accoppiati (*testo*) per il grassetto, accoppiare due trattini bassi (_testo_) per il corsivo oppure accoppiare due trattini (-testo-) per ottenere il testo barrato.

Il NOTEBOOK per la cloud

Il primo portatile dotato di Chrome OS. Veloce, ma senza una connessione ad internet diventa inutilizzabile

NOTEBOOK

SAMSUNG SERIE 5 CHROMEBOOK

www.samsung.it

Il primo portatile dotato di Chrome OS. Veloce, ma senza una connessione ad internet diventa inutilizzabile. Samsung serie 5 è il primo dei cosiddetti Chromebooks. Francamente, non sapevamo cosa aspettarci due anni fa, quando Google annunciò il proprio Chrome OS. Ma se qualcuno ci avesse detto allora che il primo Chromebook sarebbe stato un netbook che non fa altro che eseguire il browser Chrome, probabilmente non avremmo detto che Google stava creando il proprio sistema operativo. L'hardware è modesto e vengono vendute due versioni: con Wi-Fi e 3G (499 euro) o solo con Wi-Fi (399 euro). La serie 5 non è drasticamente meno costosa di un computer portatile dotato di Windows. Questo elegante netbook da 12,1 pollici ha un processore Intel Atom N570 dual-core, un disco SSD da 16 GB e 2 GB di RAM DDR3. Non troverete né una porta Ethernet, né il Bluetooth e nessuna uscita video digitale. Attraverso un adattatore opzionale VGA è possibile collegare il Samsung a un secondo monitor o alla TV. I grandi tasti della tastiera sono ben spaziati e facili da digitare. La resa del display è abbastanza brillante, ma la gamma cromatica e il contrasto sono insignificanti, e il tutto ha una sfumatura leggermente bluastra. Non sono presenti né i tasti funzione, né un tasto <Delete>, ma è possibile premere insieme <alt> e <Backspace> per eliminare le parole. Google ha tolto anche i tasti <Bloc> e <Caps> a favore di una tasto funzione <search>. Il boot è davvero veloce: in soli 12 secondi dall'accensione si è operativi e si riprende a lavorare dallo stato di stand-by in uno o due secondi. La batteria sembra durare almeno 8, anche se è difficile individuare un punto di riferimento comparabile, visto che tutto il sistema non fa altro che eseguire un browser web. Purtroppo, la serie 5 soffre della lentezza che abbiamo imparato ad aspettarci dai netbook basati su Atom . L'unità è abbastanza pesante, troppo, anche se 1,45 Kg. potrebbe non sembrare molti, questo è un portatile piccolo e sottile e di conseguenza ci saremmo aspettati che pesasse di meno.

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	7
INNOVAZIONE	8
VOTO	23/30

Vivere sul web

Non c'è bisogno di spiegare che cosa è come usare Chrome OS. Basta lanciare il browser Chrome, e cercare di vivere lì, al meglio possibile, tutta la vostra vita informatica. E' possibile premere <Ctrl> -<alt> -? per visualizzare un ordinato menu con tutte le scorciatoie da tastiera, ma stranamente, manca <Ctrl>-M per aprire il file browser. La maggior parte delle scorciatoie è pensata per dar l'accesso ad applicazioni che normalmente necessitano di un clic su un icona, una barra delle applicazioni, o qualche altri intuitiva funzionalità visiva che troviamo in Windows, OS X o Linux. Desiderate stampare qualcosa? Google Cloud Print è la vostra unica opzione, quindi è necessaria o un stampante HP della serie ePrint o una stampante collegata a un PC con un Windows o Mac che esegueno il browser Chrome. Probabilmente, in futuro, le applicazioni Web potranno acquisire la potenza e la sofisticazione necessaria per sostituire i software attuali installati sul PC. Fino ad allora, è possibile trovare di notebook con Windows a da 400 a 500 euro con potenzialità superiori della serie 5 di Samsung con Chrome OS. Paradossalmente un buon Tablet con Android 3.0 è da preferire per potenza e flessibilità di utilizzo. *(d.l.)*

Sistema operativo Google Chrome OS
Processore: *Intel Atom N570 1.66GHz*
Memoria di sistema: *2 GB (DDR3)*
Schermo LCD 12,1" WXGA (1280 x 800), 300nit, Non-Gloss
Capacità HDD: *16 GB (SSD)*
Connessioni: *Wireless LAN 802,11 abg/n, 2 Porte I/O iEEE1394 (3G opzionale).* **USB:** *3 x USB 2.0*
Multi Card Slot 4-in-1 (SD, SDHC, SDXC, MMC). **Dimensioni** *(L x P x A) 29,4 x 21,9 x 1,99 ~ 2 cm.* **Peso** *1,48 Kg: (batteria standard inclusa)*

Inesauribile sul lavoro

Impressionante autonomia per il nuovo HP Mini 210, ma che deve fare i conti con un prezzo troppo alto rispetto alla concorrenza

299 euro

NETBOOK

HP MINI 210

www.hp.com

+ DESIGN
+ OTTIMA AUTONOMIA
- PRESTAZIONI

Una rinfrescata nel design nuovi colori disponibile ed ecco il nuovo HP Mini 210, che mantiene il nome del netbook per antonomasia prodotto da HP e proposto più di un anno fa. Questo netbook sposa ancora la filosofia che contraddistinse questi prodotti al loro esordio: dimensioni molto contenute, prezzo abbordabile a discapito di prestazioni di certo non da urlo. Infatti ci troviamo di fronte a netbook che per quanto riguarda la potenza di elaborazione va benissimo per navigare in internet, consultare la posta, e usare documenti di Office ma di certo non eccelle per quanto riguarda il multimediale. "Colpa" di una configurazione davvero al minimo dove spicca una dotazione RAM di solo un GB (che purtroppo non si può aumentare vista anche l'impossibilità di accedervi per fare questa eventuale operazione) e dal processore Intel Atom N570 da 1,6 GHz. La parte grafica integrata è sempre marchiata Intel, mentre il display è un "normalissimo" LED da 10,1 pollici con risoluzione di 1.024 x 600. Molto buona la tastiera con i di tasti a isola che anche se leggermente piccoli sono ben ma distanziati (4 millimetri) per permettere una facile digitazione, anche veloce e senza troppi errori. Ma il vero plus di questo netbook e senza dubbio la durata della batteria che durante il test ha segnato anche oltre le 9 ore di utilizzo con un uso standard. Il prezzo, però, è ormai fuori mercato visto che se si possono trovare soluzioni migliori anche alla stessa cifra. *(d.l.)*

CONVENIENZA	7
CARATTERISTICHE	7
INNOVAZIONE	7
VOTO	21/30

Display 10,1" HD 1.024 x 600; Intel Atom N570; Intel Graphics HD; Disco fisso 250 GB; Batteria 6 celle Li-ion; Dimensioni 268 (W) x 191 (D) x 32 (H) mm; Peso 1.39 kg

Multimediale nell'anima

Il nuovo netbook di Acer si distingue per le prestazioni multimediali offerte dalla piattaforma Fusion di AMD

299 euro

NOTEBOOK

ACER ASPIRE ONE 722

www.acer.it

+ DISPLAY DA 11.6 POLLICI
+ DIMENSIONI CONTENUTE
+ PIATTAFORMA AMD FUSION

Evoluzione del modello 522 ha il pregio di offrire un uno schermo con diagonale e risoluzione maggiori, ovvero 11.6 pollici con risoluzione di 1366 x 768 pixel . Acer Aspire One 722 è basato sulla piattaforma AMD Fusion, composta da APU dual core AMD C-50 da 1 GHz e comparto video affidato alla Radeon HD 6250 affiancati da ben 2 GB di DDR3. Le misure sono nel pieno rispetto del concetto di netbook: 280 x 200 x 25 mm per un peso di 1.46 Kg. con batteria da 6 celle. Dimensioni che sono maggiori rispetto al modello 522, ma lo spazio più ampio dove inserire i componenti ha permesso ad Acer di avere uno spessore addirittura minore. Le ottime prestazioni, associate a prezzi allineati alla concorrenza (dai 299 euro per la versione con HDD da 320 GB a 349 euro per quella da 500 GB) lo rendono un'ottima scelta per chi è alla ricerca di un netbook frizzante e con prestazioni multimediali al di sopra della media. *(d.l.)*

CONVENIENZA	9
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	8
VOTO	26/30

Display 11.6" HD 1366 x 768; APU AMD C-50; Radeon HD 6250; Disco fisso: 320 GB; Batteria 3 o 6 celle Li-ion; Dimensioni 285 x 202 x 25.4 mm; Peso 1.46 kg

SMARTPHONE

Giocare con lo smartphone

Il primo smartphone certificato PlayStation che si rivolge a chi vuole un solo prodotto per divertirsi e telefonare senza badare a spese

599 euro

+ ANDROID 2.3
+ GAMEPAD
+ PROCESSORE NVIDIA TEGRA 2

SMARTPHONE

SONY ERICSSON XPERIA PLAY

www.sonyericsson.com

Xperia Play di Sony Ericsson è uno smartphone con Android 2.3 (Gingerbread) che dispone di un vero e proprio gamepad che si può estrarre da sotto il display. Esso permette di eseguire i giochi per Playstation acquistabili direttamente dall'Android Market. Le dimensioni non sono certo lillipuziane e di fatto è ingombrante, ma non molto di più dei i telefoni con tastiera QWERTY slide-out. Il gamepad è risultato abbastanza buono durante i test con i giochi provati: i tasti si sono dimostrati reattivi, anche se un po' troppo rigidi da premere. E' dotato di CPU da un 1 GHz Snapdragon che permette di giocare senza intoppi, e da un display da 4 pollici touchscreen capacitivo che offre colori e testo piacevolmente nitidi . La qualità delle chiamate è stato ragionevolmente buone. Le voci erano chiare, e non abbiamo notato alcun rumore o sibilo. L'autonomia è durata per quasi un giorno intero con un uso del telefono abbastanza intensivo. Se invece si pensa di usarlo molto per il gioco la batteria si esaurisce molto più velocemente. Le foto scattate con la fotocamera da 5 megapixel posteriore non erano particolarmente nitide e colori sono risultati scuri. Xperia Play si rivolge ai giocatori mobili che non sono malati dei comandi touchscreen ma che vogliono l'esperienza di gioco simile a quella della Playstation Portable con tanto di gamepad. Gli acquirenti che non sono interessati al gioco dovrebbe guardare altrove. *(d.l.)*

Display: *854 x 480 pixels / 4.0" 16,777,216 colour TFT.* **Sistema operativo:** *Android 2.3.* **Reti:** *UMTS/HSPA 900/2100* **Dimensioni:** *119.0 × 62.0 × 16.0 mm* **Peso:** *175.0 gr.* **Memoria interna del telefono:** *1 GB (fino a 400 MB a disposizione) RAM: 512 MB.* **Slot per scheda di memoria:** *microSD, fino a 32 GB*

Droide versione II

Il successore del famoso Droid X ha tutte le carte in regola per diventare lo smartphone Motorola più venduto. Ma in Europa si fa attendere

200 dollari

SMARTPHONE

MOTOROLA DROID X2

www.motorola.com

Ha un processore dual-core Nvidia Tegra 2 e un bel display da 4,3 pollici in alta definizione (960 per 540 pixel in formato 16:9) che regala dettagli nitidi e colori vivaci. Adotta Android 2.2 con l'interfaccia Motoblur. Motorola afferma che sarà possibile aggiornarlo ad Android 2.3 anche se al momento non si sa quando. La fotocamera da 8 megapixel ha scattato buone foto. All'aperto, i colori sono risultati brillanti e naturali, ma i dettagli non sono stati perfetti. L'acquisizione video è stata insufficiente, soprattutto con soggetti in movimento. Le pagine web sono state caricate velocemente utilizzando la connessione 3G, e anche è andata ancora meglio usando il Wi-Fi. La qualità delle chiamate è stata molto buona. Per ora, è stato rilasciato negli USA, mentre per quanto riguarda il suo arrivo in Europa ci sarà da aspettare ancora un po'. *(d.l.)*

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	8
VOTO	25/30

PROCESSORE DUAL CORE NVIDIA TEGRA 2 +
USCITA HDMI +
DISPLAY AD ALTA RISOLUZIONE +

Display: *4,3 pollici TFT touch da 540x960 a 16,7 milioni di colori.* **Reti:** *UMTS/HSPA 900/2100.* **Sistema operativo:** *Android 2.2 Froyo.* **Dimensioni (mm):** *128 x 66 x 10 mm.* **Peso:** *155 g.* **Memoria interna del telefono:** *1 GB.* **RAM:** *512 MB.* **Slot per scheda di memoria:** *microSD, fino a 32 GB*

Lo smartphone per tutti

Un nuovo smartphone Android che fa del prezzo il suo cavallo di battaglia. Display però molto piccolo

999 euro

SMARTPHONE

VODAFONE 858 SMART ANDROID

www.vodafone.it

CONVENIENZA	10
CARATTERISTICHE	7
INNOVAZIONE	8
VOTO	26/30

Il Vodafone 858 Smart Android è probabilmente una delle novità più interessanti degli ultimi mesi e ciò non solo perché sposta verso il basso la soglia di ingresso al mondo degli smartphone ma anche e soprattutto perché Vodafone ha abbinato al lancio del nuovo telefono quello di una offerta ricaricabile al mondo della comunicazione dati wireless. Piccolo e leggero, l'858 Smart Android è realizzato da Huawei con un occhio al budget ma senza per questo rinunciare a quelle caratteristiche che rendono gli smartphone così attraenti. Mentre per risparmiare il telaio è realizzato con diversi polimeri plastici al posto della lega di magnesio usata sull'HTC Sensation o sul Samsung SII, entrambi modelli ai vertici della categoria, il display è invece all'altezza della situazione. Il touchpad capacitativo da 2,8 pollici risponde bene ed è piuttosto preciso anche se ovviamente non ai livelli dell'iPhone 4 e pari categoria. Di tutti i componenti, quelli per cui la necessità di contenere i costi è davvero evidente sono la batteria che copre al pelo una giornata di lavoro tipica e il sensore che commuta automaticamente l'orientamento dello schermo che non risponde velocemente e che spesso ha bisogno di una "shakerata" per sistemarsi correttamente. La fotocamera integrata è da "solo" 2 MP ma le immagini sia foto che video non sono niente affatto male. L'audio delle clip però è quasi impercettibile. La scheda di memoria fornita in dotazione è da 2 GB.

+ PREZZO CONCORRENZIALE
+ COMPLETEZZA DI FUNZIONI
- DURATA DELLA BATTERIA INSUFFICIENTE

Sistema operativo Google Android; HSDPA/UMTS Quad band GPS; Wi-Fi, A-GPS e Bluetooth; Touchpad capacitativo da 2,8"; scheda SD da 2 GB

Masterizzare e vedere i film in 3D

199 euro

Un nuovo masterizzatore esterno che oltre a incidere i dischi blu-ray permette di vedere i film in 3D

+ RIPRODUZIONE VIDEO IN 3D
+ VELOCITÀ DI MASTERIZZAZIONE
- PREZZO

MASTERIZZATORE BLU-RAY

PLEXTOR PX-LB950UE

www.plextor.com

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	9
VOTO	26/30

Il masterizzatore PX-LB950UE della Plextor offre una soluzione di archiviazione affidabile e rapida. Questo masterizzatore Blu-Ray masterizza alla velocità di 12x i BD-R e alla velocità di 16x i dischi DVD-R. Il masterizzatore PX LB950UE possiede due tipi di connessioni eSATA e USB 3.0, che rendono la comunicazione con il computer estremamente rapida. Il PX-LB950UE inoltre è progettato per riprodurre film HD Blu-ray con una resa audio eccellente e una qualità cristallina. L'unità supporta la riproduzione 3D ed è in grado di convertire i contenuti 2D per simulare gli effetti 3D. La riproduzione di film in Blu-ray usando la connessione USB 3.0 è andata liscia come l'olio, mentre la scrittura di circa 22 GB di un disco BD-R ha impiegato 11 minuti e 19 secondi, che vuol dire circa 32 MB al secondo, o 2 GB al minuto per una media di scrittura a 12x drive di dimensioni maggiori. *(d.l.)*

Buffer 8 MB; Dimensioni 51,5 mm x 163 mm x 224,7 mm; Peso 1,2 Kg: Interfaccie USB 3.0 ed eSATA

Qualità da taschino

La risposta Nikon a uno degli ultimi trend di mercato si chiama P300 e promette grandi foto in poco spazio. Qualche scelta lascia perplessi ma la nuova Coolpix merita attenzione

+ GRANDANGOLO CON APERTURA F 1.8
+ OTTIME FUNZIONI VIDEO FULL HD
- SENSORE TROPPO PICCOLO

FOTOCAMERA DIGITALE

NIKON COOLPIX P300

www.nital.it

Si chiama Coolpix P300 ed è la candidata Nikon per il ristretto club delle fotocamere compatte di "qualità" come le Powershot S95 e G12 di Canon, la Lumix LX5 di Panasonic o la Olympus XZ-1. Rispetto a queste macchine, la scheda tecnica della nuova Nikon, oltre a tanti pregi, mette in luce anche due potenziali debolezze. Si tratta della dimensione del sensore, che è in formato 1/2,3 pollici, ossia più piccolo di quelli montati sulle concorrenti, e del fatto che la macchina non supporta il formato RAW, scelta incomprensibile sotto tutti i punti di vista. Inoltre, quanto a luminosità, all'ottimo valore del grandangolo fa da contraltare un tele che mangia molto più luce di quello della Panasonic LX5 e della Olympus XZ-1.

Piccola, leggera e con un design semplice che sembra fatto a posta per essere discreto, vanta un sensore che, seppur piccolo, è di tipo CMOS "back illuminated", uno zoom 24 -100 mm equivalente con apertura f/1,8-4,9, tutti i comandi manuali e un display LCD di qualità, da 3 pollici e con una risoluzione di 921.000 punti. A questa solidissima base si affiancano poi anche uno stabilizzatore d'immagine ottico, il processore Expeed C2 e diverse funzioni speciali. Dotata di uno slot, SD la P300 vanta anche ottime prestazioni video che possono contare su un audio stereo e l'uso dello zoom ottico durante la registrazione. E' anche possibile registrare i filmati in modalità Fast motion HS, a 15, 60, o 120 fps.

CONVENIENZA	7
CARATTERISTICHE	7
INNOVAZIONE	8
VOTO	24/30

Sensore CMOS da 12 MP; obiettivo 24-100mm stabilizzato; scheda SD; Supporto Video Full HD a 30 fps; LCD da 3 pollici e 921.000 pixel; Funzioni speciali

Video sotto le onde

Una minicam davvero speciale, pensata per chi vuole divertirsi in vacanza facendo riprese sopra e sotto l'acqua

VIDEOCAMERA DIGITALE

SAMSUNG W200

www.samsung.it

La Samsung W200 è una mini videocamera subacquea HD, ideale per riprendere fino a 3 metri di profondità e in condizioni ambientali difficili. Tascabile e colorata la nuova minicam non teme gli urti da caduta, fino da 2 metri di altezza, resistente all'acqua e alla povere. Ecco perché è l'ideale per chi ama fare sport, compresi quelli estremi. Il sensore è di tipo CMOS retro-illuminato da 5 megapixel, mentre il display LCD ha una diagonale di 2,3 pollici e una risoluzione di 230.000 pixel. Per facilitare la vita ai meno esperti Samsung ha previsto la funzione Aqua mode che imposta automaticamente i parametri ideali per video brillanti e nitidi. La W200 registra video full HD 1920x1080 30p e scatta fotografie con risoluzione 5.5 megapixel e offre i filtri creativi Smart Filter. L'obiettivo fisso 1x, autofocus, ha apertura f/2.2. La batteria è da 1300mAh, mentre le schede di memoria accettate sono del tipo micro SD.

FACILITÀ D'USO +
DESIGN E CORPO STAGNO E SUBACQUEO +
PREZZO CONTENUTO +

CONVENIENZA	10
CARATTERISTICHE	8
INNOVAZIONE	8
VOTO	26/30

Sensore CMOS da 5 MP; scheda SD; Full HD; LCD da 2,3 pollici; corpo antishock e subacqueo

Memorizzazione avanzata, ma al giusto prezzo

Una NAS di ultima generazione, potente e ricca di servizi di rete, adatta a piccoli gruppi di lavoro

330 euro senza dischi rigidi

+ SLOT PCI PER EVENTUALI ESPANSIONI
+ SOFTWARE DI GESTIONE COMPLETO
- ALIMENTAZIONE ESTERNA

NAS

THECUS 2200XXX

www.thecus.com

Il NAS Techus 220XXX dispone di due slot per hard disk da 3,5", il che significa che, con i dischi attualmente in vendita è possibile raggiungere una capacità totale di ben 6 TB in configurazione RAID 0 o JDBO. Per la sicurezza dei dati è ovviamente disponibile la modalità mirror (RAID1) che però dimezza la capacità di archiviazione totale del dispositivo. Il software di gestione tramite interfaccia web è fra i più completi oggi sul mercato ed è facilmente espandibile mediante moduli aggiuntivi. Grazie a questa funzione la macchina può fornire, servizi aggiuntivi come server per il web, la posta o le stampanti. Completa è anche la dotazione di software da installare su i PC della rete, per ottenere un efficace sistema di backup centralizzato. La potenza di calcolo è garantita da un Intel Atom dual core, con 1 GB di RAM, più che sufficiente per il sistema operativo basato su Linux. Il supporto del protocollo iSCSI permette agli utenti avanzati la creazione di dischi di rete ad alte prestazioni. Particolarità unica, anche rispetto a concorrenti ben più blasonati, è la disponibilità di uno slot PCI vuoto. La casa propone adattatori di rete di vario genere, sino alla velocità di 10 Gbit/s, che rende questo apparecchio molto appetibile per piccole server farm o gruppi di lavoro che richiedono un elevata banda passante. Completano la dotazione due porte ethernet, un lettore di schede SD, 3 porte USB 2 ed una eSATA.

CONVENIENZA	7
CARATTERISTICHE	10
INNOVAZIONE	9
VOTO	26/30

2 slot per hard disk da 3,5", Intel Atom D525 1.8GMhz Dual core, 1Gb RAM DDR3, iSCSI, Software linux modulare ed espandibile, slot PCI per espansioni HW, Dotazione completa di connessioni.

Musica per l'iPad

Una piccola docking audio in grado di ospitare tutti i device Apple, iPad compreso

99 euro

DOCKING AUDIO

iLUV iMM747 AUDIO CUBE

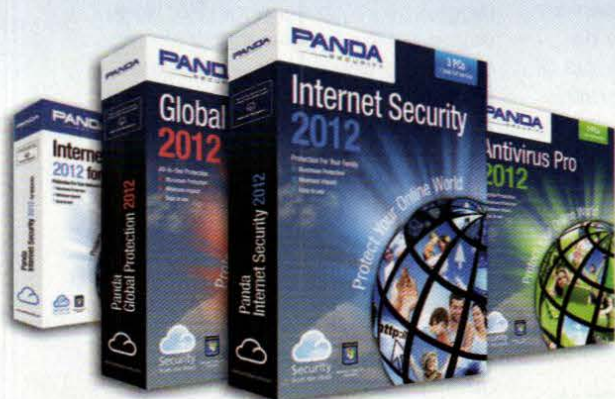
www.i-luv.com

Ascoltare la musica preferita con il proprio dispositivo Apple con buona qualità. E' quello che si prefigge e riesce ad offrire Audio Cube di iLuv. Una docking dove inserire il proprio iPod, iPhone e anche iPad. nonostante le sue ridottissime dimensioni riesce ad offrire un suono pulito e abbastanza potente, questo grazie all'integrazione di un tweeter, uno speaker principale, due satelliti, un subwoofer e ad una tecnologia audio proprietaria chiamata JAura Soundcell Technology. E' possibile anche collegarla al PC (tramite cavo USB presente in bundle) per sincronizzare il dispositivo Apple collegato, che ovviamente viene anche ricaricato. La presa jack da 3.5 mm posta sul retro consenta di collegare qualsiasi dispositivo audio, anche non Apple. Ha un solo grande difetto: manca un telecomando che prodotti anche meno costosi possono vantare.

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	7
INNOVAZIONE	7
VOTO	26/30

BUONA RESA AUDIO +
DIMENSIONI CONTENUTE +
MANCA UN TELECOMANDO -

Compatibile iPad, iPhone 4, iPhone 3GS, iPhone 3G, iPhone, iPod Touch (3rd,2nd and 1st gen), iPod nano (5th, 4th, 3rd, 2nd and 1st gen) o iPod classic; 1 x ingresso linea audio (mini-cuffia stereo 3.5 mm)

VIDEOCAMERA DIGITALE | WEBCAM USB

Piccola per grandi riprese

La videocamera di Kodak ha comandi un po' affollati, ma relaizza ottimi video

130 euro

VIDEOCAMERA DIGITALE

KODAK PLAYSPORT ZX3

www.kodak.it

+ SUBACQUEA
+ OTTIME RIPRESE VIDEO
+ LEGGERA E MANEGGEVOLE

La Playsport è una videocamera tascabile impermeabile in grado di sopportare immersioni fino a 10 metri. Cattura alcuni dei migliori video e foto che abbiamo visto, ma ha un difetto di progettazione nella sua disposizione dei tasti. Tutto il necessario per operare con la videocamera è sul suo corpo, ma non offre controlli touchscreen. Sul dorso ci sono un LCD da due pollici, un pulsante di registrazione, un pulsante di riproduzione, un tasto di cancellazione, un tasto impostazioni e un anello di navigazione. Sul lato destro, nascosto dietro un pannello di pop-out, ci sono una porta HDMI, una porta USB e una porta di uscita AV. A sinistra c'è il vano della batteria ricaricabile agli ioni di litio. Sotto lo slot della batteria c'è lo slot per schede SD/SDHC.

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	8
INNOVAZIONE	7
VOTO	23/30

Nel tentativo di facilitare l'uso della Playsport, Kodak ha posto tutti i pulsanti funzione nella stessa area. Per avviare e interrompere la registrazione, si preme il pulsante di registrazione, che è circondata dall'anello di navigazione. Per utilizzare lo zoom digitale 4X della fotocamera bisogna premere l'anello in basso per allontanarsi, e verso l'alto per avvicinarsi. Purtroppo, l'anello è così piccolo che quando si sta zoomando si rischia di premere il pulsante di registrazione e interrompere la ripresa accidentalmente.

Ha svolto però un ottimo lavoro con le riprese video nelle aree luminose e soleggiate, e i risultati sono stati spesso taglienti e pieni di colori vibranti. La qualità dell'immagine è tra le migliori nel campo delle videocamere tascabili che abbiamo testato.

La videocamera scatta anche eccellenti fotografie: buone esposizione e nitidezza e tinte vivaci.

Risoluzione: Full HD 1080p, sensore: CMOS da 5 Mpixel, zoom ottico: 4x

Signora webcam

Elegante, sofisticata, aggiornata. Da Creative

WEBCAM USB

LIVE! CAM INPERSON HD

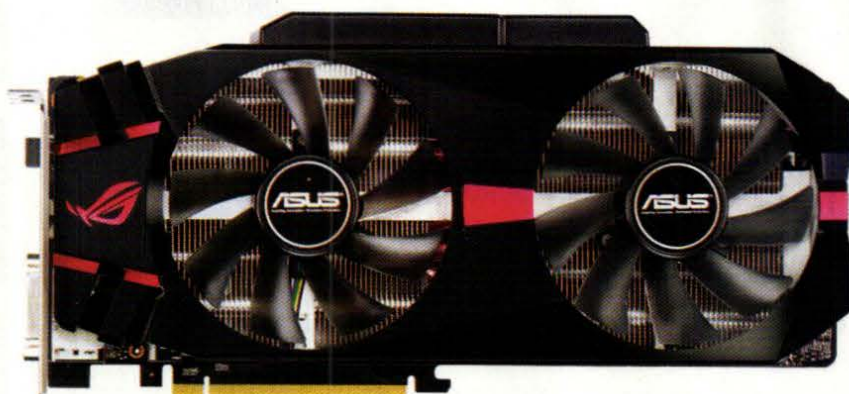
www.creative.com

Elegante, snella, potente, leggera, altissima di gamma. Il meglio che potete trovare e desiderare. Non stiamo parlando dell'ultima MV, ma di una webcam che supera la dotazione di ogni altra rivale nel segmento consumer. È la Creative Live! Cam inPerson HD, una soluzione davvero congeniale per cercare di soddisfare tutte le necessità a riguardo: con la tecnologia di encoding H264 comprime con grande efficacia il segnale video, mentre con 4 microfoni e un filtro specifico per l'attenuazione dei rumori di fondo garantisce un'ottima qualità sonora. In chat la qualità può arrivare a 720p, ma possono essere fatte registrazioni su file a 1080p con utilizzo minimo di risorse del computer, mentre la qualità delle immagini istantanee raggiunge i 12 megapixel. Per agevolare l'utilizzo anche di più persone contemporaneamente è presente anche un sistema di messa a fuoco automatico con buona profondità di campo, nell'arco di tre metri. Questa ammiraglia della Live Cam è certificata da Skype e promette prestazioni costanti in ogni suo utilizzo. Questa webcam funziona anche su Mac, ma il software ufficiale Creative Live Central, disponibile solo su Windows, permette di creare filmati, aggiungere effetti e, al termine, condividerli online.

CONVENIENZA	7
CARATTERISTICHE	10
INNOVAZIONE	9
VOTO	26/30

130 euro

DESIGN ECCELLENTE +
ENCODING H264 +
VIDEO A 1080P +

Webcam Usb 2.0, comp. Windows / Mac, video 1080p (720p in video chat), autofocus fino a 3 metri, foto da 12 mpixel

Performance e qualità

Tweaking hardware oltre ogni limite con le schede grafiche ROG MATRIX

I gamer sono sempre alla ricerca della scheda grafica più potente e ricca di opzioni, che possa supportare i videogame più esigenti sul mercato al massimo dettaglio. Alcuni gamer utilizzano l'overclocking via software per aumentare le performance della propria scheda grafica, ma avete mai pensato ad utilizzare l'overclock via hardware attraverso la semplice pressione di un pulsante? ASUS offre questa possibilità con la nuova ROG MATRIX GTX 580.

Overclock da professionisti!

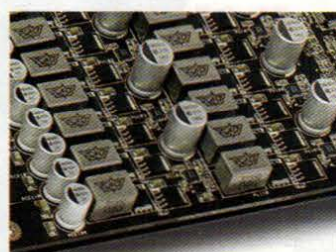
La nuova ASUS ROG MATRIX GTX 580 vede la sua GPU funzionare alla frequenza di ben 816 MHz ed è equipaggiata con 1,5 GB di veloce memoria GDDR5 a 4008 GHz. Questo permette di ottenere performance nettamente superiori alle comuni schede di reference. Ciò è possibile grazie ad un circuito stampato (PCB) totalmente ridisegnato, oltre all'impiego delle tecnologie ASUS TweakIt e ProbeIt, che permettono di tenere sotto controllo i parametri operativi dell'hardware e nel contempo spingere al massimo le performance. Semplicemente premendo i pulsanti "+" e "-" presenti sulla scheda è possibile variare il voltaggio in tempo reale.

Safe Mode

L'overclocking è una pratica che richiede diverse prove per trovare le migliori impostazioni, ed un parametro sbagliato può causare qualche volta blocchi di sistema. Riportare la scheda alle impostazioni stabili a volte può essere difficoltoso, ma la ROG MATRIX GTX 580 ha risolto questo problema implementando il pulsante Safe Mode, che permette di riportare immediatamente i parametri operativi della scheda ai valori di default. Su questa scheda sono stati inoltre installati i MATRIX LED, indicatori luminosi che cambiano di colore in base al carico di lavoro della GPU.

La nuovissima utility GPU Tweak permette di variare in tempo reale la frequenza, il voltaggio, i timing della memoria e la velocità delle ventole. Inoltre, è possibile registrare video clip delle proprie azioni di gioco per condividerle con gli amici. Grazie a questa sinergia hardware e software, la ROG MATRIX GTX 580 è stata in grado di raggiungere in 3DMark 11 modalità Performance il punteggio di 6002.

La qualità non è un optional

La ROG MATRIX GTX 580 è una scheda grafica non solo altamente performante, ma anche affidabile. La sua speciale tecnologia ASUS Super Alloy Power permette di incrementare del 15% le performance di raffreddamento rispetto ad una scheda grafica di reference, aumentando nel contempo la durata operativa di 2,5 volte.

Il sistema di raffreddamento è basato sulla tecnologia DirectCU II, che opera attraverso heatpipe in rame dalla forma piatta a diretto contatto con la GPU. Il calore è poi smaltito da due silenziose e robuste ventole che permettono una portata d'aria del 600% superiore rispetto ai dissipatori standard.

Risultati

La MATRIX GTX 580 è una scheda grafica fuoriclasse che incarna perfettamente lo spirito ASUS ROG. Combinando caratteristiche innovative, enormi potenzialità di overclocking, efficiente sistema di raffreddamento ed estrema longevità, la nuova MATRIX è la perfetta compagna di gioco per gli hardcore gamer che esigono il massimo.

MATRIX GTX580 P/2DIS/1536MD5

GPU NVIDIA® GeForce® GTX 580, 816MHz
Memoria 1536MB GDDR5, 4.008 GHz
Interfaccia di memoria 384-bit
Output/ input DVI x 2, HDMI x 1, DisplayPort x1
Dimensioni 11.4" x 6" x 2.4"

Un ANTI-VIRUS rosso Ferrari

Un'edizione limitata della suite di sicurezza di Kaspersky Lab dedicata agli appassionati delle auto da corsa e dei videogiochi

ANTIVIRUS

KASPERSKY INTERNET SECURITY SPECIAL FERRARI EDITION

www.kaspersky.it

59,95 euro

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	8
VOTO	25/30

Ferrari è da sempre sinonimo di velocità, Kaspersky Lab è invece uno dei punti di riferimento in ambito di sicurezza informatica. Insieme, grazie a una partnership che durerà per i prossimi tre anni, le due aziende hanno dato il via a un'operazione che ha permesso la realizzazione della prima suite di sicurezza per PC offerta in licenza ufficiale Ferrari. All'interno dell'elegante confezione della Kaspersky Internet Security Special Ferrari Edition è infatti presente un'edizione speciale della Internet Security 2011 realizzata (ovviamente) da Kaspersky Lab, ridisegnata nell'interfaccia e studiata appositamente per consentire agli appassionati dell'alta velocità a quattro ruote di avere un sistema di sicurezza altrettanto veloce anche sul proprio computer. Questa edizione limitata non modifica esclusivamente l'estetica del software. Secondo quanto riferito da Kaspersky, infatti, lo sviluppo è stato affidato a un team di ingegneri aggiuntivo che si è occupato di migliorare l'uso delle risorse della Internet Security originale per renderla ancora più veloce. Con Ferrari è stata intrapresa una collaborazione tecnica completa e, nei fatti, anche lo sviluppo di una edizione speciale della suite di sicurezza vuole essere il segno che anche nei computer il Cavallino Rampante vuol diventare sinonimo di velocità.Nell'atto pratico questa Ferrari Edition di Kaspersky Internet Security si dimostra effettivamente adatta a un pubblico esigente, quello dei videogiocatori, che spesso si dimostra restio a installare una soluzione anti-virus nel proprio computer per il timore che possa rallentare le sessioni di gioco, specie online. Il rischio, però, di vedere i propri dati personali rubati, specie login e password di accesso agli account dei MMORPG (primo tra tutti World of Warcraft), potrebbe essere un deterrente per acquistare un anti-virus adatto a chi con il computer gioca con assoluta passione. Per dimostrare l'efficacia della propria soluzione anti-virus proprio con i videogiochi, all'interno della confezione è inclusa un'edizione speciale del simulatore Ferrari Virtual Academy che consente di utilizzare la Ferrari F10 di Formula 1 sul circuito di Fiorano, quello su cui i collaudatori dell'azienda modenese testano i loro prototipi.Il risultato è interessante: la mole di calcoli necessaria per eseguire un simulatore complesso come Ferrari Virtual Academy non risente dell'installazione dell'anti-virus a corredo, consentendo di godere pienamente dell'alta velocità della F10 e delle prestazioni del proprio computer. Tra le caratteristiche speciali di questa edizione, oltre alla grafica personalizzata dell'interfaccia utente, Kaspersky ha realizzato un gadget per Windows Vista e Windows 7 rappresentato da una Ferrari di Formula 1: questa viene animata in base all'attività della suite di sicurezza, con un semaforo che avverte lo stato del sistema. A rendere il prodotto ulteriormente interessante vi è l'aggiornamento al nuovo engine anti-virus di Kaspersky, disponibile dal prossimo autunno, previsto gratuitamente per tutti gli acquirenti di questa edizione speciale con marchio Ferrari.

+ MOTORE DI KASPERSKY INTERNET SECURITY 2012 INCLUSO
+ LOOK ROSSO FERRARI ACCATTIVANTE
- LA LICENZA DEL SIMULATORE È VALIDA PER UN COMPUTER

Anti-virus, anti-spyware, anti-malware, firewall, protezione web, anti-phishing, anti-spam; Gioco incluso Ferrari Virtual Academy Special Edition; Durata protezione: 365 giorni per 2 computer.

La TV dal PC all'iPone

Una piccola ma potente chiavetta USB che permettere di ricevere i canali in chiaro dal segnale digitale terrestre

SINTONIZZATORI TV DIGITALI

PCTV NANOSTICK SOLO IPHONE EDITION

www.pctvsystem.com

Per chi è sempre in viaggio e non vuole perdersi la partita della squadra del cuore o la serie televisiva preferita arriva la PCTV nanoStick Solo iPhone Edition. Una piccola chiavetta USB con tanto di antenna esterna da collegare che si inserisce in un porta USB libera (non necessita di alimentazione) e in pochissimi minuti si è pronti a vedere i canali proveniente dal digitale terrestre. Ma non solo. Tali canali possono anche essere registrati sul proprio disco fisso(in MPEG-1 o MPEG-2), così come le radio che sono in linea sulle frequenze del digitale terrestre. Ma la vera killer application è la possibilità che da di poter vedere i propri canali preferiti anche su iPhone o iPad anche tramite web e quindi con una connessione UMTS. Basta che il vostro router disponga di un IP raggiungibile esternamente. La procedura per verificare questa condizione è semplice e ben dettagliata. In alternativa ci si può collegare anche tramite Wi-Fi e vedersi un bel film a letto con il proprio iPad, a condizione però che il PC a cui è collegato il nanoStick sia sempre acceso. Insieme alla chiavetta e all'antenna viene fornito un CD con tutti i software necessari al suo funzionamento. Dopo un piccolo tempo di configurazione e di settaggio, sarete in grado di vedere la TV e anche il televideo trasmesso da diverse emittenti. Va da se che sarà necessario fare qualche prova per trovare la posizione migliore dove la piccola antenna possa ricevere il maggior numero di canali. *(d.l.)*

40 euro

- \+ COMPATTA
- \+ POSSIBILITÀ DI TRASMETTERE LA TV A IPONE E IPAD
- \- POSSIBILITÀ DI REGISTRARE I CANALI TV

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	9
VOTO	26/30

TV standard Digitale terrestre DVB-T MPEG-2(MPEG-4 AVC / H.264); **Ingresso antenna:** *MCX, 75 Ohm; Tuning range 174~862 MHz; Registrazione nei formati MPG-1 e MPEG-2*

Il compagno Wireless dei Tablet

Un disco fisso esterno dotato di interfaccia Wi-Fi ideale per condividere i contenuti in esso presenti con tutti i dispositivi

HARD DISK ESTERNI

SEAGATE GOFLEX SATELLITE DRIVE

www.seagate.com

GoFlex Satellite è un disco esterno da 500 GB dotato di connessione USB 2.0, 3.0 e Firewire. Ma la vera particolarità è la presenza di interfaccia Wi-Fi. Per farlo funzionare la procedura è alquanto semplice: basta infatti accendere il disco con l'apposito tasto. Appena operativo il disco creerà una rete Wi-Fi accessibile dal proprio dispositivo dotato di questa interfaccia. E' evidente come questo prodotto sia il compagno ideale dei tablet che non possiedono molta memoria interna . Inoltre grazie al supporto dello standard 802.11n si potrà ad esempio riprodurre filmati (presenti nel disco) in 1080p senza scatti. Per l'iPad Seagate ha sviluppato una speciale App che facilita il trasferimento dei contenuti da hard disk a tablet. Ovviamente il disco esterno è dotato di una batteria ai polimeri di Litio che garantisce un'autonomia di 5 ore in streaming video.

199 euro

- \+ INTERFACCIA WI-FI
- \+ BATTERIA RICARICABILE
- \+ APP STUDIATA PER IPAD

CONVENIENZA	8
CARATTERISTICHE	9
INNOVAZIONE	9
VOTO	26/30

Interfacce Wi-Fi & USB 3.0; Capacità 500GB; Batteria polimeri di litio

STAMPANTI CHE FANNO TUTTO!

Si potrebbe pensare che praticamente qualsiasi stampante a getto d'inchiostro a colori multifunzione possa soddisfare praticamente tutti gli utenti, visto che è che una macchina piuttosto compatta che può fare tutto: stampa, copia, scansione e (a volte) fax. Ma proprio come alcune persone preferiscono la carne al pesce, anche in questo caso diversi utenti vogliono cose diverse da un MFP. Alcuni uffici per esempio vogliono uno scanner di prima qualità per una riproduzione dei colori precisi. Altri hanno bisogno di stampare tanti documenti , e ancora altri vogliono una stampante che possa essere esposta in pubblico senza che sembri una brutta scatola di plastica. Non sarebbe bello poter provare un paio di MFP per vedere qual è quella che meglio corrisponde alle vostre esigenze? PC World ha deciso di fare proprio questo: abbiamo identificato tre diversi tipi di utenti, abbiamo dato loro due modelli di MFP che potevano soddisfare le loro esigenze specifiche, e gliele abbiamo fatte utilizzare per una settimana. Continuate a leggere per scoprire quale stampante è piaciuta di più, e perché, e per imparare anche come si può trovare la migliore. Tra la varietà infinite di multifunzione, i modelli che abbiamo scelto per i nostri utenti sono stati quelli che per noi si addicevano al meglio alle loro esigenze. Per la Zeta Community di San Francisco le cui esigenze comportano un sacco di copie, scansione e stampa, abbiamo assegnato due piccole stampanti multifunzioni come la Epson WorkForce 840 All-in-One Printer, e la Lexmark Pinnacle Pro901. Due unità di grande formato con cui è possibile stampare e digitalizzare supporti con dimensioni da 11 fino 17 pollici, la Brothers MFC-J6710dW e la HP Officejet Format 7500a Ampia e-all-in-One, sono state consegnate a Steven Newton, che sviluppa contenuti online e di stampa per il Centro Nazionale per la Scienza dell'Educazione (NCSE) di Oakland. Infine, per la boutique 440 Brannan nel sud di San Francisco, abbiamo fornito la HP Envy100 E-all-in-One e la Lexmark Genesis, ideali per un ambiente raffinato dove tali prodotti sono visibili ai clienti.

LE MIGLIORI CARATTERISTICHE ATTUALI

Che cosa si deve cercare in una delle stampanti multifunzione di oggi? Ecco una carrellata di caratteristiche da prendere in considerazione. Tutti i multifunzione a getto d'inchiostro combinano una stampante e uno scanner progettati per formato A4, anche se è possibile trovare modelli con il formato Legal o anche di grande formato con relativi piani di scansione. Un modello, la Lexmark Genesis, ha questa funzione oltre l'ordinario: la sua modalità di scansione Flash, piuttosto che impiegare un dispositivo che si muove attraverso la pagina per acquisire i dati di immagine, utilizza una fotocamera digitale integrata da 10 megapixel, per scattare una foto di ciò che si desidera acquisire. Il nuovo approccio della Genesis dà

Abbiamo installato sei popolari multifunzioni inkjet in tre differenti uffici per vedere come si comportano nel mondo reale

UN AMBIENTE PUBBLICO DI VENDITA AL DETTAGLIO

Il Brannan 440 Studio/Showroom a San Francisco rappresenta un luogo di vendita al dettaglio di abbigliamento e di accessori di designer locali, così come uno spazio di lavoro per lo sviluppo di nuovi prodotti. Lo staff e i designer usano Mac, solo un PC con Windows funge da registratore di cassa. In questo contesto, il design è importante quanto le funzioni. L'HP Envy100e All-in-One e la Lexmark Genesis sono state posizionate al primo piano della boutique, e la gente che le ha notate, non riusciva a credere che fossero stampanti. La direttrice del negozio, Zakiya Bell ci ha detto che la connettività wireless delle multifunzione è stata una rivelazione dopo l'esperienza di spostare ingombranti stampante da collegare ai computer quando era necessario. Il personale e i designer hanno stampato di tutto, dai cartellini con prezzo ai bozzetti dei nuovi prodotti, e anche le foto fatte a 72 dpi da un cellulare. I touchscreen di grandi dimensioni su entrambi i dispositivi multifunzione sono stati piacevoli da vedere e da usare, anche se il touchscreen della Envy100 HP era così sensibile che a volte ha interpretato tocco casuale, come il lancio di un'applicazione Web o di un'altra funzione. Bell ha comunque preferito la Genesis di Lexmark per il design accattivante e per il touchscreen. Il suo scanner verticale ha complicato il compito di lavorare con grandi formati, ma la Genesis "offre perfette copie e scansioni".

un enorme vantaggio in termini di velocità quando si sceglie di avere immagini a colori con più alto dpi (punti per pollice), cosa che obbliga gli scanner tradizionali a rallentare nella fase di scansione. La Genesis scansiona quasi istantaneamente, a prescindere dalla complessità dei dati, e con questo nuovo approccio per catturare l'immagine si eleva al di sopra di una normale stampante. Altro vantaggio, oltre al touchscreen grande, è la crescente attenzione di Lexmark nell'offrire soluzioni intelligenti, compiti automatizzati e applicazioni web. Potete trovare MFP che offrono connettività wireless in ogni fascia di prezzo. Supponendo che già disponiate di una rete wireless installata, l'aggiunta di una stampante wireless e la condivisione in casa o in piccoli uffici è sorprendentemente facile. Su alcune macchine, però, alcune funzioni non sono disponibili via wireless, per esempio, le scansioni con la Epson WorkForce 840 tramite Mac sono possibili solo via USB, e non in modalità wireless. Inoltre, le prestazioni della stampante wireless sono soggette agli stessi fattori che sfidano tutte le reti wireless: gli ostacoli fisici, la distanza tra il Pc e la stampante e il traffico della rete Wi-Fi. I display touchscreen delle stampanti sono sempre più grandi, più comuni e più sofisticati, e se alcune persone preferiscono ancora il feedback positivo della pressione di un tasto reale, c'è da specificare che i moderni touchscreen possono mostrare solo i controlli di cui avete bisogno in un momento particolare, facilitando molto qualsiasi operazione. Dei sei modelli utilizzati per i test, solo la Brother MFC-J6710dW manca di un touchscreen. La Epson WorkForce 840 offre uno schermo ibrido, in cui l'utente controlla le funzioni da un normale LCD da 3,5 pollici retroilluminato, ma utilizza i pulsanti posti intorno al pannello sensibile al tocco.

HP ENVY100 E-ALL-IN-ONE

LEXMARK GENESIS

LE WEB APP ESPANDONO L'USO DELLE STAMPANTI

Il Web sta allargando gli orizzonti delle stampanti con nuove applicazioni e connettività. Anche se i servizi di stampa basati sulla cloud sono an-

UN PICCOLO UFFICIO PIENO DI LAVORO

Sarah Sorelle è un socio della Zeta Communications di San Francisco che sviluppa abitazioni multifamiliari e strutture ad uso misto. Nel suo lavoro, la scansione e stampa a colori sono molto importanti. I multifunzione installati qui hanno dovuto lavorare con i PC con sistema operativo Windows 7 Ultimate, Windows XP Pro, Windows 7 Pro e Windows Server 2008. Tierra Technology, fornitore di servizi IT per Zeta Communications, ha scoperto che la Lexmark Pinnacle Pro901 è stata l'unità più facile da installare. Il processo di installazione usando il CD allegato è stato veloce, e ha permesso ai tecnici di Tierra di controllare nel sito web di Lexmark gli aggiornamenti dei driver, e ha fornito chiare descrizioni per le caratteristiche extra. L'installazione della Epson WorkForce 840 (sempre tramite CD) è sembrato più lento rispetto alla Lexmark, e un aggiornamento del service pack per Windows 7 a 64-bit è andato in conflitto con il programma di installazione Epson CD, e ha costretto il tecnico di Tierra a usare la funzione in Windows 7 "Trova nuovo hardware" per configurare la stampante multifunzione (una correzione a questo problema oggi è disponibile dal sito web di Epson o nei CD forniti con le nuove unità). Una volta installate, a Sarah Sorelle sono piaciute entrambi, mettendo in evidenza la loro velocità, la connessione wireless e il touchscreen facile da usare. Sarah ha però scelto la Epson perché ha fatto un lavoro migliore nell'abbinare i colori Pantone utilizzati da designer e stampatori che lavorano per Zeta.

cora agli inizi (HP e Lexmark sono le uniche che attualmente offrono applicazioni basate sulla nuvola) si sta facendo tutto più interessante. Le applicazioni web proposte da HP sono tipicamente per l'uso domestico e si concentrano sulle attività dei bambini, come la colorazione di pagine e bambole di carta, e la stampa di mappe e biglietti d'invito, tramite applicazioni scaricabili dal sito Web di HP. Le applicazioni Web-based di Lexmark fanno parte della sua piattaforma di applicazioni intelligenti e soluzioni personalizzabili, che consentono di automatizzare le attività che si eseguono più regolarmente, come la scansione o l'invio di un fax in una forma specifica verso una precisa destinazione. HP offre anche le cosiddette SmartSolutions, che non sono pensate per essere stampate. Ad esempio, è possibile impostare RSS, meteo e notizie per comparire su display LCD. Si può anche monitorare il proprio account Twitter o la vostra pagina di Facebook, e stampare le foto inviate alla propria pagina. Il concetto di cloud per le stampanti aspira, un giorno, a lavorare con praticamente tutte le stampanti collegate alla propria rete domestica o al proprio ufficio, ma utilizzandole senza essere presente fisicamente sul luogo. Chi non vorrebbe essere in grado di stampare dal proprio smartphone o tablet senza problemi di driver o connettività? ePrint di Hewlett-Packard è il primo servizio di stampa cloud. anche se si necessita di una stampante ePrint abilitata a questo comodo servizio. I nuovi modelli di stampanti HP che hanno la funzione ePrint sono legati a uno specifico indirizzo e-mail al quale è possibile inviare messaggi di posta elettronica o con i dati da stampare, qualsiasi essi siano (foto, presentazioni, fogli di Excel, Word e così via). Se si è fortunati, magari durante un durante un viaggio, è possibile trovare stampanti ePrint abilita-

HP OFFICEJET FORMAT 7500A

LEXMARK PINNACLE PRO901

CENTRO MULTIMEDIALE SCIENTIFICO

Come Direttore dei programmi e politiche per il National Center for Science Education, Steven Newton sviluppa una varietà di materiali da stampare e per l'online. Le esigenze hardware di Newton per la stampa riguardano la possibilità di riprodurre immagini in modo affidabile, rapido, e fedele.

Ha messo entrambe le unità di testo alle prese con una serie completa di colori, texture e font. La HP Officejet 7500 Wide Format prevale, producendo decisamente stampe migliori rispetto alla Brother MFC-J6710DW. Da fotografo appassionato, a Newton è piaciuta la qualità fotografica offerta dalla stampante HP, sufficiente a rendere le stampe già pronte per essere incorniciate. Al contrario, le stampe proposte dalla Brother sono risultate slavate e talvolta granulose. Per vincere e avere l'approvazione di Newton, la HP Officejet 7500A ha dovuto superare una cattiva prima impressione. L'installazione della multifunzione necessita di un eccessivo spazio di 300 MB su disco fisso, e richiede più tempo per l'installazione da CD di un software come Adobe Photoshop. E dopo l'installazione, la 7500A Officejet a volte ha impiegato un tempo inspiegabilmente lungo per prepararsi alla stampa, anche se le pagine sono uscite rapidamente una volta partita la prima. Newton ha risolto un problema che coinvolgeva la connessione wireless riavviando la stampante, ma poi lo scanner ha smesso di funzionare. Un'unità sostitutiva fatta pervenire da HP ha poi funzionato perfettamente.

te in luoghi pubblici come alberghi, aeroporti o copisterie. Nei nostri test, comunque, le cose sono andate in mdo leggermente diverso da come sono state spiegate. Quando abbiamo inviato ,via ePrint, i lavori da vari telefoni alle caselle di posta e ai computer collegati alla stampanti abilitate, circa 9 su 10 sono stati effettivamente stampati. La versione corporate, denominata ePrint Enterprise, dovrebbe funzionare meglio, ma non l'abbiamo testata. La Google Print Cloud annunciata circa un anno fa, nel momento in cui scriviamo, è ancora in fase beta. Il servizio si prefigge di mandare i propri file da stampare in remoto, a qualsiasi PC connesso al web che abbia una stampante collegata. Abbiamo provato Google Cloud Print all'inizio di quest'anno, anche se è ancora molto limitato. Il suo obiettivo di usare stampanti anche molto vecchie per stampa da cloud è di buon auspicio per una futura adozione di questo servizio.

RISPARMIARE CARTA E TEMPO

Il "fronte-retro" automatico dimezza il consumo di carta, risparmiando il taglio di molti alberi e facendo anche risparmiare denaro, ma riduce di molto la velocità di stampa, perché è la stampante a voltare la carta sull'altro lato. Inoltre, la stampante deve essere leggermente più grande per ospitare il meccanismo di stampa fronte-retro. Se fornita di funzione fronte-retro manuale, in cui sullo schermo o pannello di controllo viene mostrato come girare le pagine in modo da poter stampare sul retro, è meglio di niente, ma è pur sempre una seccatura, soprattutto per i documenti lunghi. Non si può pensare di avere un multifunzione che non sia dotato di un alimentatore automatico di documenti. Questo goffo meccanismo sporge nella parte superiore del dispositivo (in alcuni modelli è possibile piegarlo quando non è in uso). Questo fa la differenza quando è necessario acquisire o copiare documenti di più pagine, tuttavia, e alcuni modelli hanno anche la scansione in fronte-retro. Molti ADF (Automatic Document Feeder) hanno uno secondo scanner dedicato, una barra sottile (normalmente situata su un lato della piastra principale dello scanner) per la scansione di documenti legali tramite, appunto, l'ADF. Per quanto riguarda i fax, se regolarmente li inviate e continuerete a farlo, assicuratevi di comprare una stampante multifunzione con funzionalità fax. Se non inviate fax, ma ora vi chiedete se potrebbe essere necessario farlo un giorno per qualche ragione, non preoccupatevi. Fate la scansione del documento in formato PDF e speditelo via e-mail: questo metodo è più sicuro, veloce e risparmierete anche carta.

EPSON WORKFORCE 840

BROTHERS MFC-J6710DW

RICORDATEVI IL COSTO DELLE CARTUCCE DI STAMPA

Il costo delle cartucce di ricambio è un fattore importante da considerare nella scelta del multifunzione, almeno quanto il prezzo stesso del dispositivo. La maggior parte dei sei multifunzione usati per il test "nel mondo reale" avevano un costo delle cartucce ragionevole. I soli modelli che richiedono un minimo di attenzione verso questo fattore sono l'HP Envy100, dove le cartucce normali e quelle ad alto rendimento sono egualmente costose, e le due Lexmark (la Genesis e la Pinnacle PR901), specialmente per le cartucce ad alto rendimento. I multifunzione (i modelli a getto d'inchiostro) non possono operare in multitasking. Una stampante che è costantemente impegnata a sfornare lavori non può fermarsi per fare una copia o scansione in formato PDF. Quindi se si fa molto una sola cosa, anche banalmente la stampa, considerate l'acquisto di una dispositivo dedicato per quella particolare funzione. D'altra parte, per la maggior parte dell'utenza domestica, gli studenti, e i piccoli uffici che desiderano una stampante che permetta anche di fare altre cose, una stampante multifunzione a getto d'inchiostro è la scelta migliore che soddisfi le loro esigenze.

UNA TV DAVVERO SMART!

rmai siamo abituati a guardare tutti i tipi di video attraverso il web. Negli Usa è ormai un'abitudine guardare i programmi TV preferiti con Hulu, o un film o due con Netflix, mentre da noi si possono vedere online i principali canali del digitale terrestre: Rai, Mediaset e La7, e molta roba archiviata. Per non parlare dei tanti filmati di gatti ubriachi e cani su skateboard di YouTube che sbirciamo durante la pausa pranzo sul lavoro. Siamo abituati a cercare sul web per trovare ciò che vogliamo vedere quando lo vogliamo vedere. A casa, però, si accende il televisore, e tutto ciò non c'è più.

Purtroppo, anche di fronte a una programmazione deludente finiamo con l'accontentarci del meno peggio, lungi da noi l'idea di spegnere il video e (vade retro) leggere un libro. Se almeno il televisore fosse un un po' più come il PC... "Smart TV" è la parola d'ordine in questi giorni.

Google e Apple propongono la loro web TV mentre in America sbanca il video on-demand. Ecco perché fare incontrare la televisione e il web. E tutti i modi per farlo

Immaginate, per un momento, che il vostro HDTV unisca la semplicità dell'esperienza normale di una TV con controllo a distanza, con le funzionalità di ricerca potenti e il video-on-demand del web, ma anche il lancio del social networking, la condivisione di foto, musica, giochi e ogni tipo di contenuto web. Questo è quello che si intende per "Smart TV". Vuol dire non doversi mai accontentare di qualcosa che non sia esattamente ciò che si vuole guardare (o sentire, o giocare), finalmente su grande schermo, mentre padroneggiate l'universo dal divano con il vostro onnipotente telecomando.

Non fatevi ingannare dalle società di tv e tecnologia là fuori, tuttavia. Ci sono molti modi per rendere la vostra TV attuale una "smart TV", che non prevedono l'acquisto di un nuovo televisore connesso, con tutti i giocattoli necessari già installati. Non è nemmeno necessario acquistare un nuovo PC o un altro set-top box. E sebbene in Italia si sia piuttosto indietro in questo settore (e non dobbiamo spiegarvi il perché...), in prospettiva potreste abbandonare abbonamenti costosi a pacchetti televisivi e affidarvi a servizi web convenienti e ricchi.

TV CONNESSE

State cercando di acquistare un nuovo HDTV? Sceglietene uno che si colleghi direttamente a Internet, e permetta di godere di un sacco di funzioni e applicazioni Web senza dover acquistare alcun add-on o box. Ma la scelta può non essere facile: tutti i principali produttori di tv hanno ora qualche pacchetto di apparecchi con connessione a Internet nella loro fascia media e alta di modelli.

I Nuovi televisori collegati sono impacchettati con applicazioni, giochi e canali video Internet, spesso con opzione esclusiva del produttore.

COSTO Dovrete pagare per una TV di fascia media e alta tra 900-1.500 euro. Il costo di un HDTV in genere dipende dalla dimensione del set e dalla tecnologia del pannello (un 50 pollici al plasma costerà più di un 50 pollici LED). E non si dovrà pagare per il servizio stesso di accesso alla smart-TV, grazie alla sottoscrizione di servizi specifici, come, negli USA, Hulu Plus o Netflix, oppure il costo del video-download o del noleggio.

VANTAGGI i televisori collegati sono semplici ed eleganti. È possibile utilizzare il televisore stesso a distanza, non dovete preoccuparvi dei cavi di alimentazione extra o cavi audio/video come si fa con un set-top-box o un PC home theater. Molti televisori HDTV integrano supporto Wi- fi (in modo che non c'è neanche bisogno di collegare un cavo Ethernet nella parte posteriore). Ma c'è di più. I nuovi televisori sono spesso disponibili con nuovi telecomandi che rendono più facile utilizzare le funzioni Internet. Per esempio, LG Magic Motion è un telecomando simile al Nintendo Wii controller (basta puntare il telecomando verso la TV per spostare il cursore), che consente di utilizzare più facilmente il browser integrato nel set di Lg. I modelli di Vizio di fascia alta includono un telecomando Bluetooth con tastiera slide-out per facilitare la digitazione (ma per ora scordateveli, si vendono solo in USA e importandoli in Italia potreste avere problemi di compatibilità per l'alimentazione e soprattutto per le frequenze del digitale terrestre).

SVANTAGGI i televisori collegati non sono particolarmente versatili. Se il set-top box non include un canale che si desidera, è possibile andare a comprarne uno nuovo, ma non sarete in grado di farlo facilmente con un grande e costoso HDTV. Inoltre, se siete appassionati della diretta tv (soprattutto sportiva), avrete spesso ancora bisogno di alcuni abbonamenti satellitari o digitali: le caratteristiche di Internet sono per lo più video on-demand o differite (tranne la RAI).

CONSIGLI PER GLI ESPERTI La maggior parte dei televisori connessi includono porte USB e supporto DLNA (si veda il glossario), il che significa che è possibile guardare i video memorizzati in locale, foto e musica da un drive USB collegandolo direttamente alla TV o da altri PC sulla rete.

A PROVA DI FUTURO? Sì, ma solo se si sceglie con saggezza. Anche se le caratteristiche di Internet nelle prime HDTV sembrano pietose in confronto allo standard che set-top box sono in grado di offrire, i big player del mercato HDTV (Lg, Panasonic, Samsung, Sony, Vizio) stanno cercando di rendere i loro televisori web-connected il vostro centro di intrattenimento con l'aggiunta di nuove funzionalità, canali video e anche i loro app store. Per esempio, Panasonic "Viera Connect" include, tra le caratteristiche Internet, Facebook, Skype, Twitter e anche giochi scaricabili da Gameloft in aggiunta a tutta una serie di servizi di streaming come Amazon Instant Video, Hulu Plus, Netflix, e Pandora (purtroppo ancora sconosciuti in Italia).

SET-TOP BOX

Relativamente poco costoso, semplice da installare, comoda via per aggiungere più canali alla TV, il set-top box ha varie dimensioni, forme, e selezione di contenuti. Si basano sulla vostra connessione web casalinga, e sfruttano i media streaming da varie fonti Internet, tra cui YouTube e altri canali di video-on-demand. Si possono considerare, soprattutto qui in Italia dove l'offerta non è ricca come negli USA, un supplemento ai pacchetti satellitari o digitali e alla normale TV, non certo una sostituzione, soprattutto perché, come detto, non vedrete molti programmi TV in diretta. In questo momento, il box Roku conduce il gruppo con un'ampia selezione di canali, ma dato che non supporta DLNA, non è possibile utilizzarlo per accedere a musica, foto o video memorizzati sul PC della vostra rete. Alcuni altri contendenti in campo, come il Western Digital della serie WD TV Live, non supportano DLNA.

Se avete già pesantemente investito nella musica e nei film di iTunes Store, optando per un Apple TV box avrete modo di trasmettere i contenuti dalle librerie iTunes. Per avere sia la versatilità di un browser web completo

UN GLOSSARIO

BitTorrent Popolare protocollo di condivisione file che le persone spesso usano per distribuire video protetti da copyright. Il protocollo BitTorrent in sé non è illegale, ma usarlo per scaricare show televisivi e film che sono stati rilasciati sotto la protezione del copyright è generalmente usuale.

Video component Insieme comune di porte analogiche (rosso, verde e blu) per i video ad alta definizione. Tecnicamente, un video-component è in grado di fornire filmati fino a 1080p ("Full HD").

Video composito Le onnipresenti porte rosso-bianco-giallo sono per video composito. Tuttavia, poiché il video composito (formato analogico) non è in grado di offrire video ad alta definizione, evitate di usarne le porte, quando possibile.

DisplayPort Connettore di visualizzazione più recente impiegato principalmente per il collegamento di PC portatili e desktop ai display del computer. Ma non aspettatevi di utilizzarlo per collegare il PC al televisore, almeno non ancora.

DLNA Digital Living Network Alliance È uno standard che permette a HDTV, Pc, e altri gadget di parlare tra loro e condividere i media in rete. Per esempio, una Xbox 360 collegata al televisore HDTV per lo streaming video presenti nel vostro PC desktop in ufficio o a casa.

DVI L'attuale standard per la maggior parte dei display per Pc desktop. Alcuni televisori hanno una porta DVI, che può essere utile. Il segnale video DVI è identico al segnale HDMI, quindi se il vostro PC supporta solo video DVI-out, un adattatore a buon mercato è in grado di connettere la porta DVI del vostro PC alla porta HDMI della vostra HDTV.

HDCP High-bandwidth Digital Protection Una forma di tecnologia per la protezione dalla copia dei video digitali, sviluppata da Intel. Se si usano DVI, HDMI, o altri for-

IL TELECOMANDO MAGIC MOTION DI LG CONTROLLER FUNZIONA COME I CONTROLLER DELLA WII: PERMETTE DI MUOVERE UN CURSORE SULLO SCHERMO, COME FOSSE UN MOUSE

nell'HDTV e una funzionalità di ricerca che potrebbe coprire l'elenco delle vostre TV satellitari, le registrazioni memorizzate localmente e il Web, la scelta potrebbe essere un set-top box come Revue Logitech per la Google TV. In questa categoria vanno inserite anche le console (PlayStation 3, Xbox 360, Wii) e i lettori Blu-ray collegabili al web.

COSTO ci aggiriamo tra i 40 e i 200 euro più le commissioni di sottoscrizione (se applicate).

VANTAGGI i set-top box sono molto facili da configurare e utilizzare, e in genere non costano molto. Inoltre, nuovi servizi tendono ad essere aggiunti alla selezione nel corso del tempo, e i vecchi proprietari di box dovrebbero poterli aggiungere.

SVANTAGGI La maggior parte dei set-top box non includono un vero web browser, quindi non si possono sempre guardare i video che volete, soprattutto se i vostri programmi preferiti si trovano solo in diretta streaming sui siti o dalle reti TV. E, come noto, non avete molte opzioni per lo streaming TV live con un set-top box. In Italia anche l'offerta on-demand al momento latita.

CONSIGLI PER GLI ESPERTI potete fare hacking

mati digitali per far passare i video sul televisore, è possibile riprodurre video HDCP criptati a piena risoluzione senza problemi. Se si utilizza un segnale analogico (VGA, video composito o component), potrebbe essere necessario guardare i vostri film a una risoluzione inferiore.

HDMI High-Definition Multimedia Interface È attualmente lo standard preferito per il collegamento di dispositivi a TV, PC, smartphone, console per videogiochi, fotocamere digitali e videocamere e altro ancora. Un cavo HDMI trasporta sia audio che video da un dispositivo a un televisore, in modo da occupare meno spazio.

Media center Qualsiasi applicazione che rende più facile navigare tra musica, foto, podcast e video negli archivi dei media locali. La maggior parte dei software mediacenter sono progettate per rendere i PC home theater più user-friendly, in modo che possiate navigare tra vari media usando un telecomando piuttosto che una tastiera e un mouse. Le applicazioni possono anche funzionare su altri dispositivi, tra cui set-top box e console di gioco.

MHL Mobile High-Definition Link Standard di nuova generaziobe che permette agli smartphone di connettersi a televisori ad alta definizione. Se molto sfruttato, MHL permette di lasciare il vostro smartphone in carica mentre è collegato al vostro HDTV, ed è possibile guardare i video in streaming o eseguire il download dal telefono.

VGA/D-Sub Praticamente ogni Pc ha un connettore "VGA" o "D-sub". Questi due termini descrivono la stesso umile porta da 15-pin per monitor che ancora si trova sulla maggior parte dei lap-top e dei desktop, e su molti televisori ad alta definizione. I cavi VGA sono in grado di fornire un video full HD sulla TV, anche se non sono efficienti come un component o HDMI.

LA WEB TV **ITALIANA**

Se andate sul sito www.guardatv.it troverete i link diretti a quasi tutte (se non tutte) le trasmissioni in streaming via web della televisione italiana. Si va dalla Rai a Mediaset (in differita, quest'ultima) fino alle televisioni locali, passando per i canali sportivi e i telegiornali nazionali. Manca, per ora, un servizio di noleggio legale di film che sia alla'ltezza dell'offerta americana. Qualche nemico acerrimo del diritto d'autore indica la formula adottata da www.film-review.it come la nuova via per la distribuzione di film gratuiti, ripagati dalla pubblicità. Ma i titoli sono pochi e sconosciuti, quando non di pessima qualità. Se questa è la via gratuita ai video online, preferiremmo di gran lunga pagare, come su Netflix o su Hulu.

IL GUARDATV.IT È UN SITO CHE RACCOGLIE I LINK A TUTTE LE TRASMISSIONI IN STREAMING DELLA TELEVISIONE ITALIANA, DALLA RAI ALLE EMITTENTI LOCALI

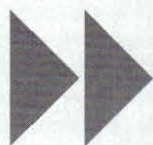
su più set-top box, tra cui la Apple TV e la Roku, per aggiungere nuove funzioni, canali e applicazioni. Per esempio, è possibile sbloccare la Apple TV e installare il media-center XBMC, applicazione per abilitare la riproduzione video 1080p, che la TV Apple non supporta.

A PROVA DI FUTURO? Il posto dei set-top box nel futuro della TV è quanto meno incerto. Non si può davvero fare molto, oltre a vedere i video presi dal web. Che può andar bene per ora, ma ci aspettiamo che i video web continuino a proliferare, e gli standard dei set-top box a lottare perché mancano di browser web.

Mentre i servizi video che girano su set-top box spesso aggiungono nuovi canali, non si ha alcuna garanzia che lo sviluppatore del set-top box aggiungerà quelli che volete, quando volete. Ma i box sono relativamente economici, e acquistarne uno nuovo ogni pochi anni potrebbe essere un modo per aggirare questo problema.

Apple TV e Google TV hanno due diversi approcci al set-top box. La Apple trasforma il televisore in un prolungamento del vostro iTunes Library - ottimo se si possiedono un sacco di altri dispositivi IOS, o se si preferisce pagare l'affitto di TV/film con un canone di abbonamento. Google offre molti dei vantaggi di un PC home theater, come un browser Web e (in futuro) l'accesso alle applicazioni tramite l'Android Market, senza la spesa o il fastidio di una vero PC multimediale. Inoltre, la funzione di ricerca su Google TV potrebbe radicalmente cambiare il modo di guardare la televisione, semplicemente rendendo molto, molto più facile trovare ciò che si desidera vedere.

Tuttavia, anche queste lungimiranti set-top non otterranno molto di più che le varie reti e provider di contenuti aprano alcune porte per loro. Hulu, per

LA APPLE TV TRASFORMA LA TELEVISIONE IN UN PROLUNGAMENTO DELLA VOSTRA LIBRARY DI iTUNES

IL SOFTWARE DI MICROSOFT, WINDOWS MEDIA CENTER, PERMETTE DI ORGANIZZARE PROGRAMMI LIVE, REGISTRAZIONI E CONTENUTI WEB SULLA TV

esempio, sta bloccando il browser di Google TV. Entrambe le piattaforme televisive, Apple e Google, sono ancora nel loro periodo formativo e potrebbe passare molto tempo prima di vedere i proprietari di contenuti accettare il modello di questi dispositivi per la distribuzione video. Ci aspettiamo però che queste due set-top saranno quelle da guardare negli anni a venire.

HOME THEATER PC

I PC home theater sono tipicamente di fascia alta, si tratta di costosi sistemi progettati per adattarsi alle esigenze audio e video di un vero appassionato di Home Theater. Ottenerne uno di solito comporta un costo supplementare per un case speciale e componenti a basso calore, ma qualsiasi sistema in grado di riprodurre video a 1080p e collegabile tramite connessione HDMI o un altro ingresso audio/video può costituire il collegamento del televisore ai video sul web.

COSTO è possibile costruire un PC home theater di alto livello con meno meno di 900 euro. Ma qualsiasi moderno computer, anche una netbook o un nettop mini-PC con il giusto hardware, potrebbe costarvi al massimo 350 euro, e se semplicemente riutilizzaste una vecchia macchina, il costo potrebbe essere praticamente nulla.

VANTAGGI un PC home theater è estremamente flessibile. È possibile utilizzare il computer per giocare o scaricare in streaming video, film casalinghi, accedere ai video condivisi in rete, riprodurre DVD e dischi Blu-ray e giochi PC su HDTV. E il costo è difficile da battere.

SVANTAGGI i PC sono complicati. Usarne uno non è spontaneo o immediatamente gratificante come la semplice pressione del tasto di accensione su un telecomando. E si ha a che fare con il fastidio aggiuntivo di mantenere un altro computer in sicurezza, aggiornamenti, cambiare componenti rotti e così via.

È necessario considerare anche i limiti di contenuto: per ora, almeno, non si può ottenere molta TV dal vivo (news e sport, salvo ricorrere a siti illegali).

CONSIGLI PER GLI ESPERTI accoppiate il PC home theater con un decente media-center, come XBMC o Windows Media Center, e un controllo remoto avanzato come l'N5901 Lenovo, che ha una tastiera e trackball integrati, al posto di una tastiera e mouse. Inoltre, è possibile collegare un feed RSS degli spettacoli che si stanno guardando in un client BitTorrent per scaricare automaticamente i nuovi episodi quando vengono fuori.

A PROVA DI FUTURO? Sì. Altre opzioni di Smart TV potrebbero un giorno raggiungere la flessibilità del PC media center, ma fino ad allora, si può scommettere che la maggior parte delle applicazioni, caratteristiche, e servizi che arriverà dal Web sarà aperta. E gran parte del contenuto che si basa su Flash, sarà adatta all'esecuzione su PC. Un PC desktop consente anche di aggiungere nuovo hardware per migliorare le caratteristiche, come un lettore Blu-ray per guardare film in HD.

LOGITECH REVUE: UN TELECOMANDO CHE È ANCHE TASTIERA E MOUSE, PER LA GOOGLE TV

LE APP IMPERDIBILI

Se state sondando il mercato per un nuovo smartphone, oppure se pensate di non sfruttare pienamente quello attuale, trovare le applicazioni è l'ultimo pezzo di questo puzzle. Il gran numero di app disponibili sul mercato può apparire scoraggiante, ma questa lista di elementi essenziali dovrebbero essere più che sufficiente per cominciare.

La nostra lista è selettiva. Applicazioni, come quelle per Amazon, Facebook e Google Maps non sono incluse qui, perché, ammesso che il telefono non li avesse precaricate, probabilmente le avete già scaricate. Le applicazioni che abbiamo scelto di elencare hanno lo scopo di espandere le funzioni del vostro smartphone per dare ad ogni compito maggiore facilità e renderlo più veloce, più sicuro e ancora più divertente. Potreste anche scoprire alcuni articoli in questa collezione senza i quali, semplicemente, non si può vivere.

SOCIAL

BELUGA di facile utilizzo, il servizio per testi di gruppo Beluga consente agli amici di partecipare alle conversazioni, coordinare le attività, e aggiornare la loro posizione su una mappa, rendendo questa applicazione uno strumento perfetto per organizzare incontri di gruppo in posti nuovi. IOS

IMO CHAT avete tonnellate di amici? Usano tutti diversi servizi di messaggistica istantanea? Nessun problema Imo Chat elimina il guaio, consentendo di accedere tutti insieme alla messaggeria istantanea più popolare nello stesso tempo. IOS

LOOPT gli utenti possono verificare dei luoghi, e inviare domande del tipo "Quanto costano i biglietti dei musei?" Altri utenti che lo sanno possono quindi rispondere in tempo reale. Loopt attualmente copre solo le grandi città. IOS

SOCIAL LOOKOUT se gestite una piccola impresa, tenere traccia dei temi trend su Facebook, Twitter, Bing o Google News potrebbe essere più utile che seguire le singole persone. È possibile consolidare tutte quelle informazioni in liste usando questa app.

CRUNCHSMS in CrunchSMs è possibile personalizzare i vostri messaggi di testo con foto, firme, e altri interessanti extra. Si possono anche fare apparire i messaggi come "bolle" di chat per un ulteriore livello di divertimento. RIM

PRODUTTIVITÀ

DROPBOX Se utilizzate Dropbox sul PC, sapete già che è il modo più semplice per sincronizzare i file su più sistemi. Con Dropbox per il vostro dispositivo mobile, è possibile spostare rapidamente i file dal PC al telefono, senza dover collegare il telefono al computer. RIM IOS

BUMP Si passano informazioni facilmente da un cellulare all'altro con Bump. Quando due dispositivi con l'applicazione in esecuzione sono fisicamente "urtati" insieme, il contenuto selezionato si trasmette, anche se uno è un iPhone e l'altro è un portatile Android. IOS

GMOTE Attraverso questa applicazione è possibile spostare il cursore sul vostro PC o Mac tramite il touchscreen del telefono. E' il modo perfetto per aprire o chiudere le finestre sul vostro computer desktop o portatile quando siete seduti dall'altra parte della stanza.

SPRINGPAD Con Springpad è possibile creare liste di cose da fare, e impostare dei promemoria per se stessi per aumentare la produttività. Inoltre, è possibile segnarsi libri, film o altri elementi che devono ancora uscire, in modo che si possa ricordare di acquistarli in un secondo momento. IOS

TORRENT BUDDY CONNECT il popolare client Utorrent per il file-sharing per vedere in tempo reale gli aggiornamenti dello stato su tutti i vostri download e upload in corso. Il software permette anche di avviare nuove torrent downloads remoto in modo che il contenuto è pronto per voi il tempo di arrivare a casa.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

PULSE Uno dei migliori lettori di Rss. Pulse importa anche Google Reader feed in modo da non dover

Che usiate Android, iOS, BlackBerry o Windows Phone 7, qui trovate le migliori applicazioni per divertirvi, lavorare, viaggiare e, soprattutto, condividere

costruire il lettore mobile da zero. È possibile separare i feed per categoria, e postare storie interessanti su Facebook o Twitter dall'app. iOS

SNAPTU In Snaptu, un lettore completamente personalizzabile di Rss, è possibile aggiungere feed Rss tradizionali così come le previsioni del tempo. È anche possibile accedere al vostro social network preferito per condividere storie con i vostri amici all'interno dell'app. RIM

FLUD Le persone dietro Flud dicono che la loro applicazione riflette "l'ecosistema delle sexy news". Sfogliare feed è semplice ed esteticamente piacevole, e la condivisione di storie preferite con amici su Facebook o Twitter è per davvero un gioco da ragazzi. iOS

TAPTU Proprio come Flud, Taptu è un lettore di news aggregate che si dimostra ottimo ed è facile da usare. Si può scegliere quali notizie leggere, così come mettere un segno alle storie interessanti per dopo. L'applicazione funziona bene anche in zone con cattiva ricezione, in modo da poter recuperare praticamente sempre per le notizie. iOS

FEED ME l'organizer per avere notizie a portata di mano aiuta a ordinare tutte li feed in gruppi chiari. Come con Pulse, è possibile importare tutti i vostri feed da Google Reader, così non avrete bisogno di reinserire tutti i vostri link preferiti.

VIDEO E FOTO

INSTAGRAM metà foto editor, metà social network, Instagram consente di aggiungere filtri artistici - per esempio, un ambiente nebuloso o una tinta verde- alle vostre foto. È inoltre possibile controllare il feed Instagram e vedere quali foto hanno scattato ultimamente gli amici. iOS

IN LOOPT POTETE FARE UN CONTROLLO SU UN LUOGO E CHIEDERE AGLI ALTRI UTENTI INFORMAZIONI

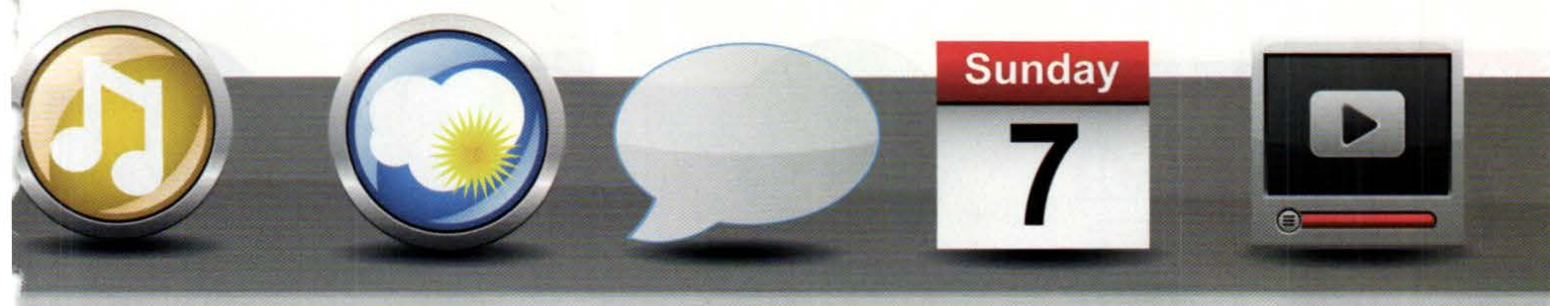
CON PULSE POTETE VEDERE TUTTI I FEED CHE PREFERITE PER LE NEWS

VIDDY gli amici e colleghi di Macworld definiscono Viddy la "Instagram per il video", perché consente di aggiungere i propri filtri ed effetti a video girati sul vostro iPhone. La possibilità di connettersi con gli altri utenti Viddy e guardare le loro creazioni la rende la migliore mobile app di videoediting. iOS

PICSAY PRO Non solo potete scattare foto, e divertirvi con loro. Potete prendere una foto e inserire nuvole tipo fumetti, scambiare teste e corpi, e applicare effetti e filtri.

THUMBA Modifica foto con effetti, filtri, regolazioni e cornici. Questa applicazione dispone di più opzioni di quante ne abbiate probabilmente mai usate, in modo che modificare le foto diventa un'arte tanto quanto scattarle. iOS

POPULAR PHOTO TOOLS il miglior editor di foto per BlackBerry, questa applicazione consente di rita-

gliare e ridimensionare le foto nel modo desiderato. L'interfaccia semplice e pulita la rende facile da apprendere e utilizzare. RIM

METEO

WEATHERBUG ELITE Guardate a questa app per statistiche meteorologiche locali quali temperatura, umidità, pressione barometrica e velocità del vento. Fornisce anche mappe radar, condizioni ambientali e video con previsioni. RIM iOS

ACCUWEATHER a differenza del Canale Meteo, l'applicazione AccuWeather consente di aggiornare manualmente lo schermo per aggiornare i dati meteo su richiesta. L'applicazione vanta anche una funzione GPS che permette di controllare le previsioni per un punto sulla mappa che non ha un nome -molto pratico se si è fuori in viaggio o in campeggio. RIM iOS

MYRADAR PRO bellissima! Questa app per veri nerd mappa e visualizza il flusso dei modelli meteorologici a intervalli di 10 minuti, in modo da poter vedere quanto velocemente i sistemi sono in movimento. E' particolarmente utile per chi vive all'aperto e per meteorologi in erba. iOS

VIAGGI

POYNT Se state esplorando una nuova città e volete sapere quali strutture sono vicini alla vostra posizione, Poynt è l'applicazione perfetta per voi. Con Poynt è possibile trovare attività commerciali nelle vicinanze, ristoranti, distributori di benzina, e anche persone ed eventi. L'applicazione fornirà inoltre informazioni meteo di base sulla vostra posizione. RIM iOS

WAZE odiate stare seduti nel traffico? Accendete Waze per chiedere aiuto. Si può facilmente vedere dove il traffico è fermo, e l'applicazione è in grado di reindirizzare per bypassare il groviglio, se possibile. Aggiornate le mappe in tempo reale, così sarete in grado di vedere gli ingorghi quando cominciano a formarsi. L'applicazione non usa il GPS del telefono, in modo da tenere d'occhio il livello della batteria. RIM iOS

URBANSPOON Se state visitando una città sconosciuta e non sapete dove andare a mangiare, fate partire Urbanspoon sceglierà un posto per voi. E se si sa già dove si desidera cenare fuori, si può rapidamente prenotare un tavolo con l'applicazione e ottenere le indicazioni per il ristorante. RIM iOS

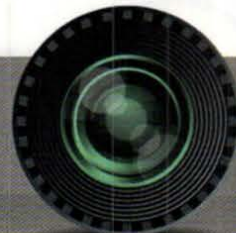
HIPMUNK potete trovare biglietti aerei dal vostro iPhone con questa applicazione di "aggregazione prezzi", che consente di confrontare i prezzi di decine di compagnie aeree. Un grafico con i tempi di volo aiuta a valutare non solo i prezzi ma anche la comodità e gli scali. iOS

GPS TRACK RECORDER Non ci si può mai perdere in città se si usa il GPS Track Recorder, che accede al GPS del telefono e all'accelerometro per trovare la vostra posizione, velocità, altitudine, distanza e orientamento. Piccoli grafici mostrano la topografia da voi coperta.

SICUREZZA

FIND MY IPHONE Apple ha recentemente fatto questa utile applicazione gratuita per tutti gli utenti di

PROGETTI DI GITA? VERIFICATE LA WEATHER CHANNEL PER LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE DEL GIORNO

BLACKBERRY PROTECT PERMETTE DI CANCELLARE I DATI IN REMOTO DI UN TELEFONO PERSO O RUBATO

iPhone/iPod/iPad. E' il modo più semplice per rintracciare il portatile smarrito o rubato, Find my iPhone indica la posizione approssimativa del dispositivo su una mappa. iOS

LOOKOUT MOBILE SECURITY Più di un semplice software antivirus per il telefono, Lookout permette di eseguire il backup del dispositivo sui suoi server, e si può anche usare per localizzare il telefono nel caso lo abbiate smarrito o sia stato rubato. Lookout mantiene il vostro telefono al sicuro da malware, nonché esegue la scansione di applicazioni che vengono installate sul telefono, e costantemente si aggiorna in modo che possa bloccare le nuove minacce.

BLACKBERRY PROTECT questa utility crea una copia dei dati del telefono con un back-up per cloud. In caso di smarrimento del telefono, è possibile bloccare il telefono da remoto dal PC, e quindi individuare il dispositivo mancante su una mappa. Anche da remoto, è possibile fare squillare il telefono a tutto volume, per trovarlo in casa propria. RIM

SUPERPASSWORD Con questa applicazione di gestione password, è possibile memorizzare tutte le password che vi servono sul vostro dispositivo mobile, con un alto livello di crittografia, quindi se il telefono scompare, è quasi impossibile per un altro trovare tutte quelle informazioni preziose.

POYNT FORNISCE INFORMAZIONI TURISTICHE LOCALI QUANDO SIETE IN CITTÀ SCONOSCIUTE: I NEGOZI, ALBERGHI, SERVIZI VARI PIÙ VICINI A VOI

UN PO' DI TV CON THE CHANNER TV CANALI ONLINE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

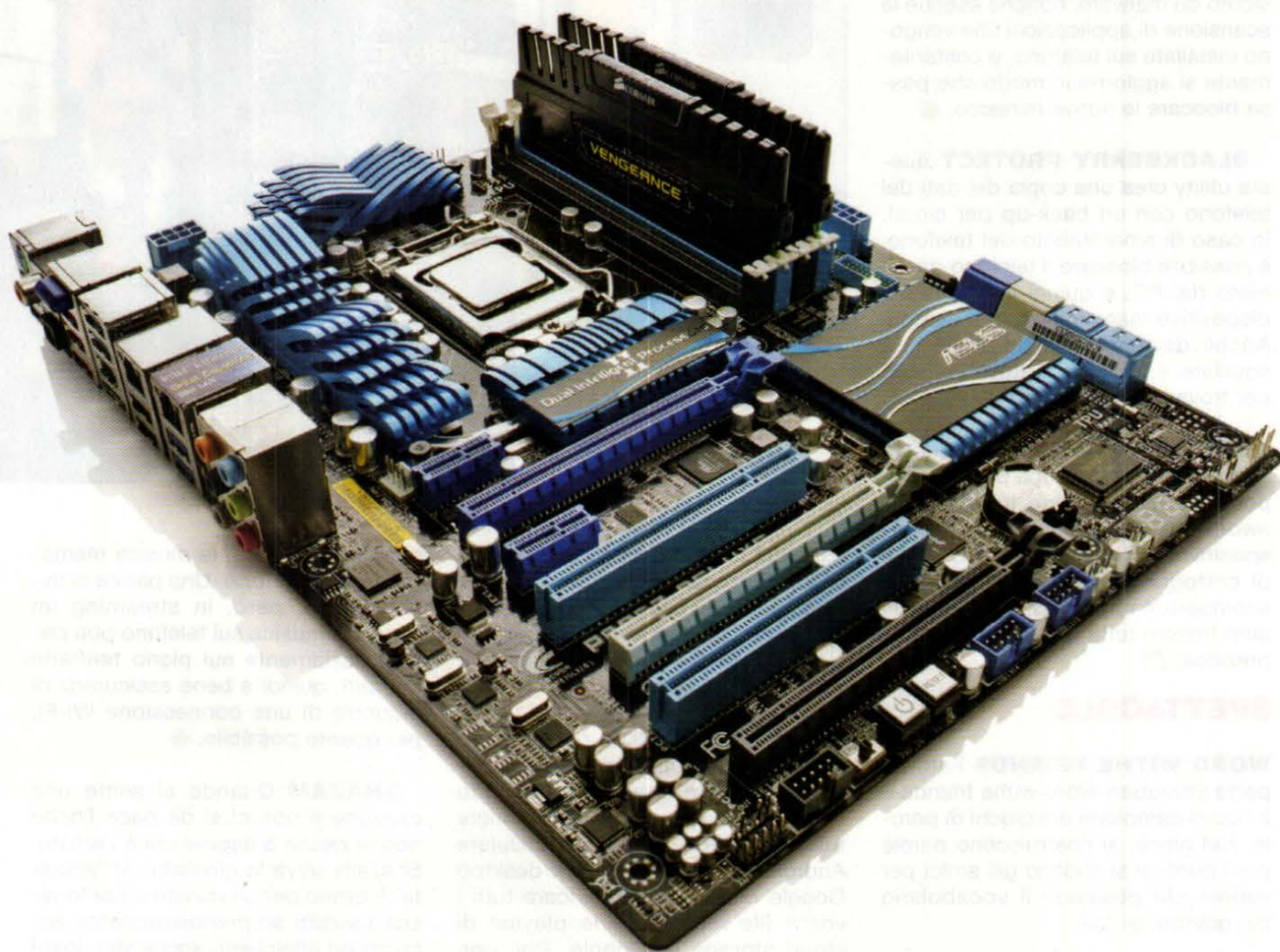
SPETTACOLO

WORD WITHE FRIENDS Fatti da parte Scarabeo Word withe friends è il nuovo campione dei giochi di parole. Nel gioco, si costruiscono parole per i punti, e si sfidano glii amici per vedere chi possiede il vocabolario più grande. iOS

THECHANNER TV informazione, film, sport. Può capitare di avere bisogno del proprio smartphone per vedere un programma TV mentre si è in viaggio o fuori casa. TheChanner TV vi consente di seguire la programmazione online di alcuni canali italiani e internazionali. iOS

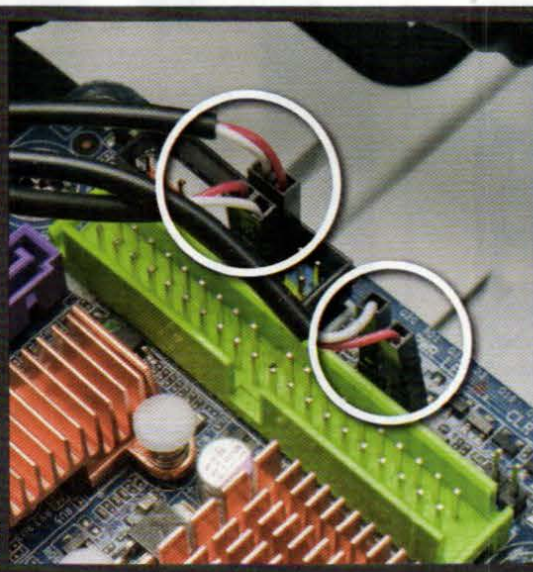
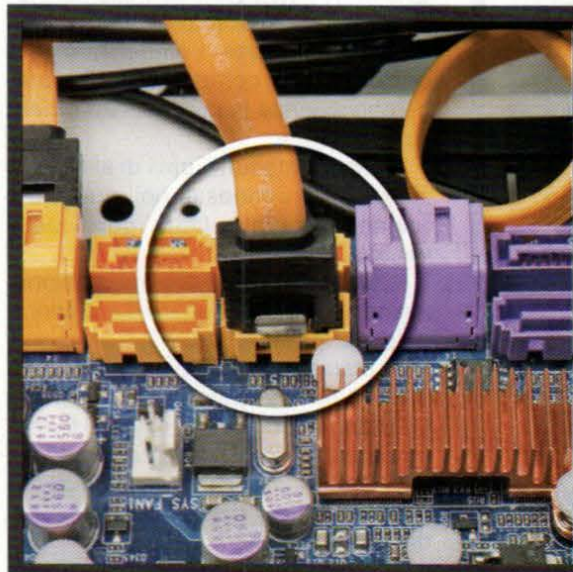
GOOGLE MUSIC il nuovo servizio di Google potrebbe essere in beta ora, ma è di gran lunga il modo migliore e più semplice per ottenere tutta la vostra musica sul cellulare Android. utilizzando il client desktop Google Music potete caricare tutti i vostri file musicali e le playlist di cloud storage di Google. Poi, con l'applicazione Google Music per Android, è possibile eseguire lo strea:ming di tutta la musica memorizzata sul telefono. Una parola di avvertimento, però, in streaming un sacco di musica sul telefono può pesare seriamente sul piano tariffario dei dati, quindi è bene assicurarsi di disporre di una connessione Wi-Fi, per quanto possibile.

SHAZAM Quando si sente una canzone e non ci si dà pace finché non si riesce a sapere chi è l'artista, Shazam salva la giornata. Si "ascolta" il brano per un minuto e poi fornisce risultati sorprendentemente accurati ed effeicienti, anche se i vostri gusti musicali sono un po' eccentrici. RIM iOS

CAMBIARE LA SCHEDA MADRE

Probabilmente il più complesso componente del PC da aggiornare è la scheda madre, ma i sistemi operativi moderni e gli standard si sono presi la gran parte dei problemi di questo delicato cambio (anche se i problemi come l'attivazione del software a cui demandare il compito di aggiornare una scheda madre è ancora abbastanza fastidioso). Prima di scegliere una scheda madre, è necessario comprendere lo scopo del sistema che si sta aggiornando o costruendo ex novo. Sarà un PC piccolo? Se è così, vi consigliamo di utilizzare un micro ATX o mini ATX. Avete in programma di fare overclock? Allora vi consigliamo di usare una scheda che incorpora un regolatore di tensione per i moduli VRM (Voltage Regulato) e un buon raffreddamento. Se pensate di costruire un PC per uso d'ufficio assicuratevi che sia dotata di connettori di uscita video e che costi poco.

Esistono altre complicazioni, soprattutto se l'aggiornamento riguarda un sistema Intel. La casa di Santa Monica, attualmente, ha quattro formati di socket attivi: LGA 775, LGA 1156, LGA 1366, e (l'ultimo arrivato) LGA 1155. Se si prevede di aggiornare anche il processore esistente, assicurarsi sempre che la nuova scheda madre sia dotata del socket corretto.

L'aggiornamento di una CPU AMD è un po' più facile: la maggioranza delle schede con Socket AM3 supportano tutte le CPU AMD in commercio. Inoltre, controllare la

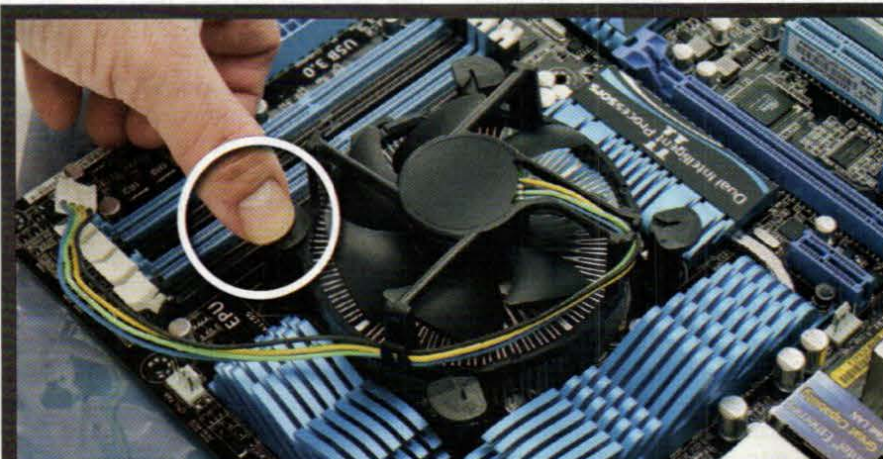
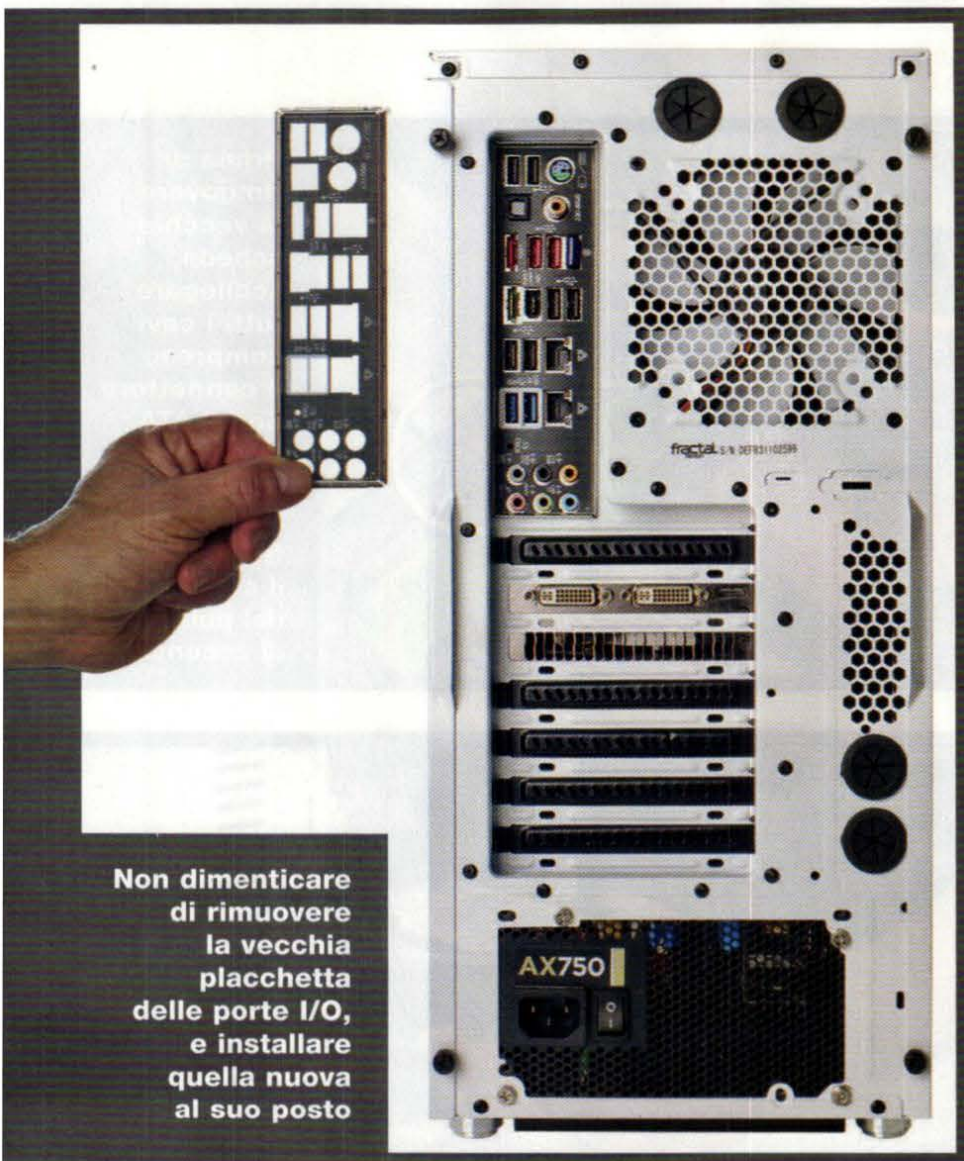
Se volete mantenere il vostro PC aggiornato, prima o poi si dovrà sostituire la scheda madre. Ecco come fare questo upgrade nel modo più indolore

Prima di rimuovere la vecchia scheda, scollegare tutti i cavi compreso il connettore Serial ATA (a sinistra), quelli del pannello frontale e il connettore del pulsante di accensione

dimensione e la capacità del sistema esistente che si sta aggiornando. Se il case supporta schede madri ATX, non si potranno installare altri modelli oltre a questo. Se si dispone di un vecchio case BTX, è probabile che supporti schede madri ATX, ma è sempre meglio verificare con il produttore del case per essere sicuri. E in ultimo ci sono schede madri (Extender ATX) che sono un po 'più grandi delle classiche schede ATX. Sono piuttosto rare e di solito sono le schede di classe workstation che supportano più di un processore.

SUGGERIMENTI PER L'UPGRADE

Ecco una guida di base per aggiornamento della scheda madre.

- Creare uno spazio di lavoro, e assicurarsi che ci sia adeguata illuminazione. Inoltre, siate sicuri di avere spazio sufficiente per disporre gli strumenti e i componenti. Una buona illuminazione è particolarmente consigliata se il case è un all'interno è nero.
- Prima di smontare il sistema, eseguire il backup del disco rigido.
- Raccogliere tutte le chiavi del CD. Disattivare o rimuovere l'autorizzazione di qualsiasi applicazione che è stata attivata in precedenza. Questo include iTunes e Adobe per le applicazioni professionali (come Photoshop, Dreamweaver e Premiere). Inoltre, assicurarsi di disinstallare o disattivare tutti i giochi di cui è richiesta attivazione.
- Determinata quali componenti

Prima di riattaccare qualsiasi cavo, reinstallate i dispositvi di storage (come l'hard disk) che avrete rimosso in precendenza

Dopo aver installato la nuova scheda madre e le memorie ricollegate i cavi di alimentazione e la ventola della CPU

Non dimenticare di rimuovere la vecchia placchetta delle porte I/O, e installare quella nuova al suo posto

devono essere rimossi. Probabilmente dovrete smontare alimentatore e i dischi fissi per essere sicuri di estrarre facilmente la vecchia motherboard. Se dovete rimuovere l'alimentatore assicuratevi di staccare tutti i cavi di alimentazione dai vari componenti.

- Togliete tutte le schede, la ventola della CPU e le memorie. Se non dovete cambiare la CPU lasciatela per il momento nel socket.
- Disconnettete tutti i cablaggi. Doppio controllo: sicuri di averli scollegati tutti?
- Rimuovete tutte le viti dalla vecchia scheda madre. Normalmente un cacciavite a stella di medio taglio dovrebbe fare al caso vostro.
- Controllate bene che nessuna vite sia ancora fissata alla scheda madre e che quelle tolte non siano per sbaglio finite in giro per il case. Se questo accadesse, una vite dispersa per il cabinet potrebbe rovinare la nuova scheda che andrete ad installare
- Rimuovete la placchetta che copre le porte I/O sul retro del PC e conservatelo con la vecchia scheda madre.
- Installate la nuova placchetta che coprirà le nuove porte di connessione della vostra scheda madre che installerete a breve.
- Se usate un sistema di raffreddamento più grande di quello fornito con le CPU probabilmente dovreste installare un fermo sul retro della nuova scheda madre.
- Allineate le porte I/O con i buchi della placchetta sul retro del cabinet. Quando le porte sono ben salde nei loro varchi, fate combaciare i fori di fissaggio con quelli del telaio del case.
- Con attenzione avvitare le viti di montaggio. Non stringetele troppo. Se disponete di un cacciavite elettrico dotato di una frizione regolabile, impostatela al minimo. Se il cacciavite elettrico non ha una frizione, meglio usarne uno a mano.
- Reinstallate l'alimentatore e qualsiasi altro componente di storage che avevate in precedenza rimosso.
- Riattacate tutti i cavi di alimentazione e di connessione: quelli del pannello frontale, USB, quelli della ventola, ecc.
- Collegare i cavi di alimentazione, avendo cura di collegare sia il principale sia quello ATX12V
- Installate la CPU e la memoria RAM. Non installate la ventola della CPU finchè non avrete inserito le memorie e il cavo di alimentazione.
- Ora collegate i cavi dati e di alimentazione del disco fisso e dei vari drive ottici.
- Reinstallate qualsiasi scheda avevate rimosso . Se avete una scheda video di fascia alta assicuratevi che si ben salda nello slot PCI-Express e che i relativi cavi di alimentazione siano ben inseriti.
- Collegate il cavo VGA del monitor, il mouse, la tastiera e accendete il PC. Se non parte assicuratevi che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente.
- Quando accendete il PC (pensiamo che abbiate Windows) avrete bisogno di attendere che Windows riconosca tutti i dispositivi della nuova scheda madre. La tastiera e il mouse possono essere inutilizzabili in questo periodo.
- Appena Windows ha terminato la fase di riconoscimento di tutti i componenti, fate un altro riavvio. Prendete il CD della scheda madre e installate i driver della nuova scheda madre: quelli di rete, i driver video (solo se si utilizza la grafica integrata), quelli dell'USB 3.0, e così via. Potrebbe essere necessario riavviare più volte.
- Una volta fatto tutto questo, verificate se Windows deve essere riattivato. Se è così, provare ad attivare tramite Internet. Se non funziona, chiamare il numero verde elencato nella finestra di attivazione. Se si attiva al telefono, essere sicuri specificare a Microsoft che si sta installando questa copia di Windows su un unico sistema e questo è solo un aggiornamento.
- Reinstallate e riattivate ogni applicazione necessaria.
- Ora dovreste essere pronti a partire

8 UTILIZZI PER UN VECCHIO (MA FUNZIONANTE) SMARTPHONE

Un vecchio smartphone non muore mai, è stato messo in un un cassetto perché sostituito da un modello più recente. Ma un vecchio BlackBerry Pearl, Palm Centro, T-Mobile G1, o qualsiasi altro può ancora essere utile in molte maniere. Abbiamo identifcato sette modi per far risorgere un vecchio smartphone (e un'ottava opzione) per convincervi che potete ancora ricavarne qualcosa.

AVERE UN TELEFONO DI EMERGENZA A PORTATA DI MANO Secondo le regole FCC, uno smartphone disattivato (o qualsiasi telefono cellulare, in realtà) dovrebbe essere in grado di fare una chiamata ai numeri di emergenza (116, 113, 112, 115 ecc.), quindi perché non tenere il vostro vecchio telefono nel cruscotto o nel cassetto della scrivania in ufficio da utilizzare in caso di emergenza? Basta fare in modo che un qualche tipo di alimentazione, un adattatore AC, un caricabatteria per auto, o una batteria esterna di backup siano sempre disponibili.

USARLO COME TELEFONO WI-FI: se il portatile è Wi-Fi compatibile, è possibile ignorare l'operatore e utilizzare un servizi o di Voice-over-IP di come Fring, Skype, Truphone ed effettuare chiamate tramite esso. Per esempio, Truphone, applicazione disponibile per Android, BlackBerry, Ios, e Nokia Ovi, offre il supporto illimitato di chiamate gratuite verso altri utenti Truphone. Bisogno di chiamare un telefono fisso o cellulare? Si può fare anche quello: ci sono tariffe che partono da circa due cent al minuto. È ancora un player mp3 perfettamente funzionante: anche gli smartphone dell'età della pietra come il Palm Treo possono fare il proprio dovere come lettore mp3. Perché preoccuparsi se si ha già un iPod? Semplice: dal momento che non vi interessa se si potrebbe rompere, il vecchio telefono diventa il compagno ideale per ascoltare mp3 se usato in mountain bike, arrampicata, corsa dei tori, e altre attività pericolose.

CHI HA BISOGNO DI UN NINTENDO DS? Se la vostra società non vi permette di caricare Angry Birds sull'iPhone aziendale, perché non installarlo sul vecchio smartphone? Potete trovare giochi in abbondanza per tutti gli smartphone, anche modelli più vecchi con basse risoluzioni, display piccoli e processori lenti. Se avete disattivato il servizio, il vecchio telefono ancora in grado di utilizzare il Wi-Fi per accedere a un archivio di app, dove è possibile caricare passatempi come il solitario, gli scacchi, il sudoku, Bejeweled, e tutti gli altri classici del passato

HAI SEMPRE DESIDERATO UN E-READER: Perché dovreste spendere soldi per un Kindle quando lo smartphone offre le stesse funzionalità di base? Tutto ciò che serve è una applicazione e-reader; Amazon ha applicazioni per Android, BlackBerry, iOS e Windows Phone 7. Se si desideranoi e-book per un dispositivo Palm o Windows Mobile, provare eReader.com o mobipocket.com. Lo schermo di un cellulare è sicuramente più piccolo di uno di Kindle, ma è anche retroilluminato, che è indicato quando si legge a letto.

NON SAREBBE MALE AVERE ARCHIVIAZIONE PORTATILE: la maggior parte dei modelli di telefono hanno almeno un paio gigabyte di storage on-board, e la maggior parte dei quali prevede la possibilità di leggere e scrivere il drive interno, quando il cellulare viene collegato a un porta USB, cosa non possibile per chi ha un iPhone che avrà bisogno di una utility di terze parti per esploratore iPhone scrivere sulla memoria on-board. Ecco quindi perché è una buona idea utilizzare il telefono come un dispositivo dii archiviazione di dati, per il trasporto di file di grandi dimensioni, il backup dei documenti importanti, e così via.

RICORDATE IL POCKET PC? Un potente processore si annida all'interno del vostro vecchio telefono, quindi perché non mettere il vostro cellulare a lavorare come un calcolatrice finanziaria, una sveglia, un orologio mondiale, una agenda, o un blocco note digitale? Inoltre se avete l'accesso a Internet via Wi-Fi, è possibile utilizzare il telefono per un rapido accesso a Google per ricerche e attività web. Visitate siti come Handango.com per una trovare gran quantità di software che possono girare su vecchi telefoni.

NON GRADITE NESSUNA UNA DI QUESTE OPZIONI? Riciclate o vendete il vostro vecchio smartphone invece di lasciarlo in un cassetto. Consultate internet per avere suggerimenti su come venderlo o su come smaltirlo correttamente.

È FACILE TRASFORMARE UN VECCHIO SMARTPHONE IN UN E-READER (A SINISTRA) O IN DISPOSITIVO DI GIOCO.

RISOLVERE I PROBLEMI DI STREAMING MULTIMEDIALE

Un modo per vedere se un canale sovraffollato sta interferendo con i file multimediali in streaming è di utilizzare una utility per PC per rilevare quali applicazioni stanno usando la reti Wi-Fi. Se se ne si vede più di una mezza dozzina, esse, probabilmente, sono in lotta per avere la maggiore larghezza di banda disponibile. L'applicazione InSSIDer Wi-Fiè strumento di analisi che fornisce una lettura chiara della vostra locale retei Wi-Fi, inclusi suoi canali e la potenza del segnale, in modo da poter configurare attraverso quali canali sono meno affollati mandare lo streaming del video. Sulla banda a 5GHz, il sovraffollamento del canale è inferiore perché ne ha molti di più ed è meno diffusa rispetto a quella da 2,4 GHz. Infatti, i produttori stanno cominciando a consigliare la 5 GHz per lo streaming. Se si dispone di un router dual-band e dispositivi che supportano la rete a 5 GHz, provate a impostare i sistemi per utilizzare la banda a 5 GHz. la banda a 5 GHz non può supportare lo stesso range di copertura della 2,4 GHz, quindi assicuratevi che quella della 5GHz sia adeguata per il vostro bisogno. Anche se il router non supporta la banda a 5 GHz, è possibile aggiungere il supporto a tale frequenza, più di un access point che si collega in un punto disponibile sul router ethernet a 2.4GHz. Pochi vendor hanno rilasciato access point a solo 5 GHz, ma si dovrebbe essere in grado di prendere un access point dual-band (per esempio il D-Link DAP-1522) per meno di 100 euro che è compatibile con la modalità a 5 GHz. Inoltre, se si stà acquistando un router 802.11n e si prevede di utilizzarlo per lo streaming media, verificarne la dotazione di antenne. Più antenne ha, più veloce e più lontano si potrà raggiungere. I modelli più veloce con connessione 802.11n utilizzano 3x3 antenne (tre in trasmissione e tre in ricezione); i modelli che si basano su 2x2 antenne sono più lenti e meno potenti come copertura.

Dida: Uno tool gratuito per la scansione delle reti Wi-Fi è InSSIDer. Mostra la congestione del segnale e a una lettura della potenza (RSSI).

UN TOOL GRATUITO PER LA SCANSIONE DELLE RETI WI-FI È INSSIDER. MOSTRA LA CONGESTIONE DEL SEGNALE E UNA LETTURA DELLA POTENZA (RSSI).

TRE SEMPLICI AGGIORNAMENTI DI REGISTRO

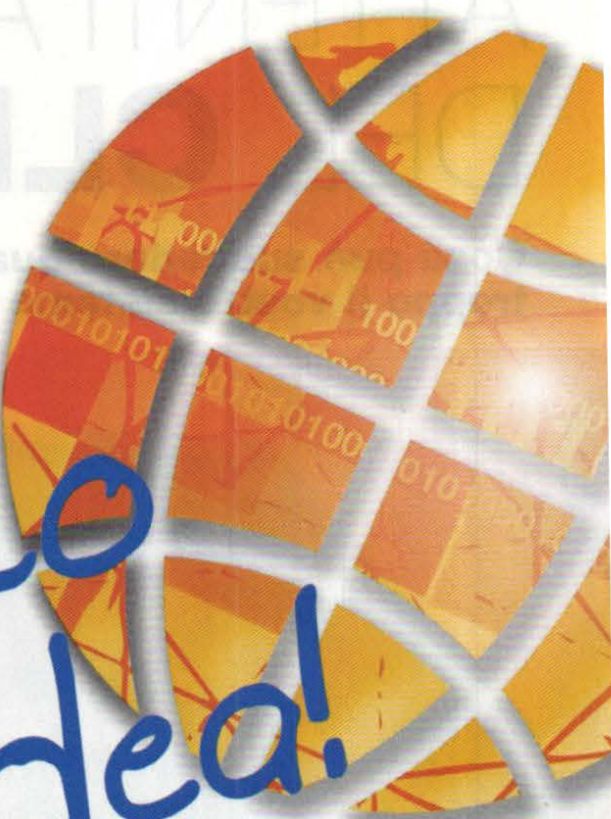
Modificare il Registro di Windows non è così spaventoso come sembra, ma è consigliabile farne il backup prima di procedere.

Accelerare Aero Peek Aero Peek di Windows 7 consente di visualizzare in anteprima sul desktop dopo un ritardo di 500 millisecondi. se non ti piace aspettare, tuttavia, è possibile accorciare la pausa.

- Aprire l'editor del Registro di sistema e andate alla chiave HKEY_CURRENT_USER \ Software \ Microsoft \ Windows \ CurrentVersion \ Explorer \ Advanced.
- Fare clic sul il pannello di destra, clic su New\ DWORD (32-bit). DesktopLivePreviewHoverTime è il nome del nuovo valore DWORD.
- Fare doppio clic su DesktopLivePreview HoverTime per aprirlo. Sotto 'Base', fare clic su Decimal, digitare il tempo di ritardo (in millisecondi) in "Value data", e fare clic su OK. Si può scegliere se il tempo sia più lungo o uno più corto di quello impostato di default

Accelerare l'anteprima sulla barra delle applicazioni è possibile regolare il tempo di ritardo delle anteprime prima che appaiono quando cliccano le icone sulla barra delle applicazioni in Windows Vista o in Windows 7.

- Chiudere e riaprire in modo che le modifiche abbiano effetto.
- Aprire l'editor del Registro di sistema e andare alla chiave HKEY_CURRENT_USER \ Software \ Microsoft \ Windows \ CurrentVersion \ Explorer \ Advanced.
- Fare clic destro sul riquadro di destra e scegliere Nuovo \ DWORD (32-bit). ExtendedUIHoverTime è il nome del nuovo valore DWORD.
- Fare doppio clic su ExtendedUIHoverTime per aprirlo. Sotto 'Base', fare clic su Decimale e immettere un nuovo tempo di ritardo (in millisecondi). Fare clic su OK per impostare il tempo (di default è 400 millisecondi).
- Chiudere e riaprire in modo che le modifiche abbiano effetto.

Velocizzare i menu Fare in modo che i menu di Windows Vista o Windows 7 si aprano più rapidamente è un semplice aggiornamento da eseguire.

- aprire l'editor del Registro di sistema e andare a HKEY_CURRENT_USER \ Control Panel \ Desktop.
- Individuare e fare doppio clic su MenuShowDelay.
- Immettere il valore desiderati in millisecondi (il default è 400 millisecondi)
- Chiudere e riaprire in modo che le modifiche abbiano effetto.

ATTENTI ALLE INSIDIE DEL **CLEANUP**

Cosa può succedere quando si vuole tentare di "ottimizzare" troppo il vostro sistema con dei tool specifici?

La maggior parte degli utenti sanno che per velocizzare veramente il proprio computer, specie se ha qualche anno, è necessario puntare sul rinnovamento dell'hardware: prima la Ram, poi la scheda grafica e infine la Cpu. Ma se non siete ancora pronti per fare un investimento, e non volete in alcun modo toccare le componenti del case, almeno cercate di sfruttare al meglio quello che avete a vostra disposizione. Prima domanda: le numerose utility di pulizia e ottimizzazione installate sono servite realmente a migliorare le performance? O si tratta invece di equivalenti digitali di un placebo, per i quali però avete investito qualche soldo senza reali benefici? Per scoprirlo, abbiamo messo alla frusta diverse configurazioni di computer e come vedrete i risultati sono tutt'altro che quelli sperati. In alcune situazioni sono stati apprezzabili dei miglioramenti, non di grande entità. Tuttavia alcune di queste utility, sulla carta tutte assai benefiche, sono state addirittura colpevoli di aver reso i sistemi più lenti. Lecito e per certi aspetti incontestabile: tutto sommato, essendo dei controllori, a loro volta non sono fatti altro che di codice che "gira", quindi dei processi che necessitano di risorse. Ma allora, ne è valsa la pena? Il metodo di indagine per scoprire se questi programmi siano veramente utili o meno è affidato al laboratorio di PC World, che ha testato tutti i parametri di sistema e comunicazione che potessero essere in qualche modo influenzati da questi software. In questa comparativa abbiamo messo alla sbarra le ultimissime versioni di quattro dei più popolari applicativi che promettono di mantenere pulito ed efficiente il vostro sistema: CCleaner di Softonic, System Mechanic di Iolo, System Speedup di 360Amigo e WinOptimizer di Ashampoo. Ognuno di essi integra funzioni di manutenzione (pulizia di dati superflui, vecchi o inutilizzati e ripristino in primis), disinstallazione ragionata di programmi, risoluzione di problemi, personalizzazione (anche grafica), analisi del sistema (hardware e software). Tante funzioni in realtà sono già disponibili nel sistema operativo o in vari freeware, ma per chi viaggia al limite a volte la comodità di cancellare tutto il cancellabile -possibilmente senza far danni- in un click soltanto, non ha prezzo. Il vero challenge qui però è nelle funzioni di rendimento dove tutte queste software house, obiettivamente, millantano capacità superiori a quello che sono realmente in grado di fare.

IL METODO D'INDAGINE

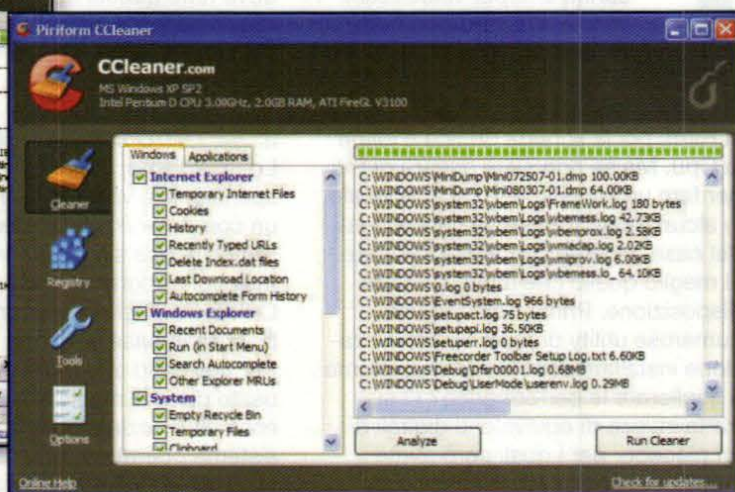
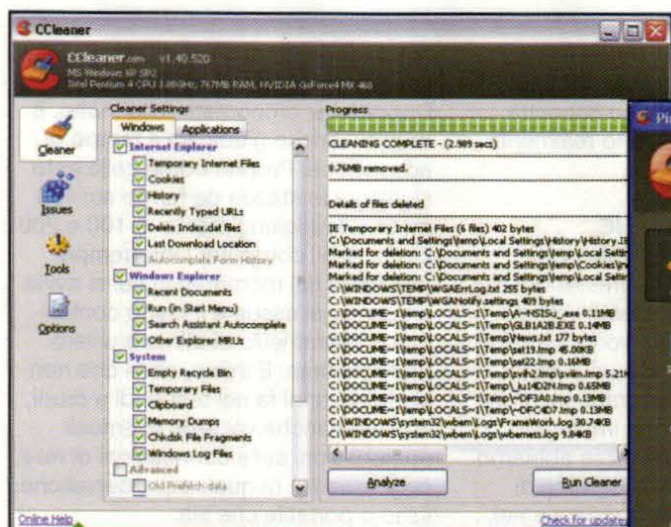
Lo ricordiamo, il primo passo indispensabile a valutare le prestazioni di un computer è naturalmente World-Bench 6, che simula il lavoro di alcuni task con programmi comuni (Firefox, Office, Photoshop), misurandone l'efficienza in base al tempo impiegato. Per desiderio di completezza abbiamo usato diverse macchine, ognuna di esse differenziata nell'hardware e nel sistema operativo: avevamo a disposizione Windows Xp, Vista e Windows 7, ove disponibili sia a 32 sia a 64 bit. Abbiamo cercato insomma di utilizzare delle macchine anche non recentissime, proprio dove questo tipo di utility prometterebbero i maggiori benefici. Dopodiché, cronometro alla mano, è cruciale anche giudicare il tempo di accensione. Proprio come nelle auto si misura lo stacco da fermo sui 400 metri e il raggiungimento di 100 e 200 km/h, con i computer l'intertempo che corre dal momento in cui si avvia a quando si assume il pieno controllo è un parametro di stima davvero discriminante. E infine, cosa che non si faceva anni fa nei test nudi e crudi, abbiamo anche valutato eventuali ripercussioni sulle connessioni di rete, oggi essenza di qualunque cervellone, fisso o portatile che sia.

I RISULTATI DEL WORLD BENCH 6

Ovviamente ogni computer ha ottenuto risultati differenti relativi alla sua natura. Ma il dato significativo viene

IMPATTO SULLE PRESTAZIONI DEL PC

SISTEMA	Utility di cleanup	Tempo medio (in secondi)	Percentage improvement
Custom PCWorld Labs desktop 2.4GHz Athlon 64, 3GB RAM, Windows XP Professional	*Nessuna*	59.62	
	CCleaner	58.45	1.97%
	System Mechanic	57.37	3.78%
	System Speedup	58.50	1.88%
	WinOptimizer 7	56.72	4.86%
Dell Inspiron E1505 1.6GHz Core Duo, 1GB RAM, Windows Vista Home Premium	*Nessuna*	70.50	
	CCleaner	69.21	1.83%
	System Mechanic	66.49	5.69%
	System Speedup	69.46	1.47%
	WinOptimizer	67.24	4.62%
Dell Latitude D520 1.6GHz Core 2 Duo, 1GB RAM, Windows XP Professional	*Nessuna*	73.87	
	CCleaner	71.75	2.87%
	System Mechanic	75.72	-2.50%
	System Speedup	72.77	1.49%
	WinOptimizer	72.65	1.65%
Lenovo ThinkPad Edge 1.3GHz Core 2 Duo, 4GB RAM, Windows 7 Professional	*Nessuna*	52.87	
	CCleaner	42.79	19.05%
	System Mechanic	43.74	17.27%
	System Speedup	48.92	7.47
	WinOptimizer	46.68	11.71
Toshiba Satellite M645-S4055 2.4GHz Core i5-M540, 4GB RAM, Windows 7 Home Premium	*Nessuna*	68.40	
	CCleaner	65.13	4.77
	System Mechanic	68.76	-0.52%
	System Speedup	65.52	4.20%
	WinOptimizer	63.66	6.93%

NOTA: WorldBench 6 è un'applicazione di PCWorld basata sulla suite di benchmark per PC con sistema operativo Windows: il punteggio più alto è il migliore. "Condizione originaria" si riferisce al modo in cui si presentava il sistema prima di ogni procedura di pulizia. I punteggi in rosso indicano i casi in cui le prestazioni del PC sono diminuite dopo che abbiamo eseguito il programma di pulizia.

IMPATTO SUI TEMPI DI AVVIO

SYSTEM	Utility di cleanup	Punteggio WorldBench 6
Custom PCWorld Labs desktop 2.4GHz Athlon 64 3GB RAM Windows XP Professional	*Nessuna*	78
	CCleaner	78
	System Mechanic	78
	System Speedup	67
	WinOptimizer 7	77
Dell Inspiron E1505 1.6GHz Core Duo 1GB RAM Windows Vista Home Premium	*Nessuna*	48
	CCleaner	49
	System Mechanic	48
	System Speedup	49
	WinOptimizer	49
Dell Latitude D520 1.6GHz Core 2 Duo 1GB RAM Windows XP Professional	*Nessuna*	61
	CCleaner	60
	System Mechanic	60
	System Speedup	50
	WinOptimizer	59
Lenovo ThinkPad Edge 1.3GHz Core 2 Duo 4GB RAM Windows 7 Professional	*Nessuna*	60
	CCleaner	60
	System Mechanic	59
	System Speedup	52
	WinOptimizer	61
Toshiba Satellite M645-S4055 2.4GHz Core i5-M540 4GB RAM Windows 7 Home Premium	*Nessuna*	98
	CCleaner	98
	System Mechanic	98
	System Speedup	78
	WinOptimizer	98

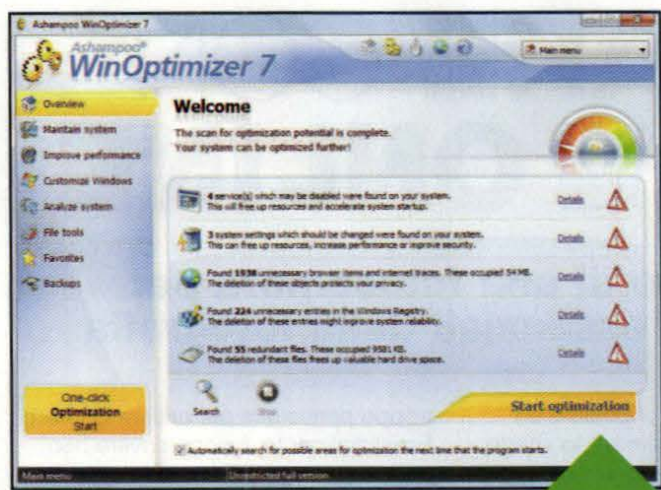
NOTA: Abbiamo eseguito il test impostando l'apertura di un documento di Notepad all'avvio, e misurato la tempistica in base a quanto tempo ci ha messo ad apparire. "Condizione originaria" si riferisce al modo in cui il PC si presentava prima di ogni procedura di pulizia.
I punteggi in rosso indicano i casi in cui il PC l'avvio ha richiesto più tempo dopo aver eseguito ilprogramma di pulizia.

dal confronto fra la misurazione fatta prima e dopo l'installazione di questi software. L'outcome è sconfortante: la tendenza di tutti i Pc, pur differenziati molto nelle configurazioni, era comunemente quella di non avere alcun beneficio significativo. Anzi, alcuni sono risultati leggermente più lenti. Solo su due macchine (cinque quelle in prova), nei valori totali appena due software (su quattro), nella fattispecie CCleaner e WinOptimizer 7, hanno vantato un piccolo miglioramento. Eccetto che su una vecchia configurazione Core2Duo con Vista, System Speedup ha invece sempre peggiorato leggermente i valori originali, mentre WinOptimizer con XP ha dato solo un piccolo decremento, comunque molto contenuto. Al di là dei valori medi globali, l'analisi dei singoli test ha dato risultati imprevedibili: l'impatto di questi software, mediamente negativi ma di pochissimi punti percentuali, in alcune configurazioni più vecchie è stato invece forte, sia in positivo che in negativo. In una macchina con XP infatti si è registrato un miglioramento del 20% per un tipo di applicazione video, mentre sempre nel comparto multimediale da un altro test è stato registrato un calo del 5%.

TEMPO DI AVVIO

Non è facile misurare con precisione il tempo di avvio del sistema operativo e non esiste un metodo veramente univoco né uno strumento dedicato. Dandosi delle regole però abbiamo potuto verificare qualche dato incoraggiante. Lo stop è stato dato all'apertura di un tal documento, uguale per tutti, impostato automaticamente all'avvio

ASHAMPOO **WINOPTIMIZER**

360AMIGO **SYSTEM SPEEDUP**

del sistema. Lo start era ovviamente l'accensione della macchina. I valori rilevati con o senza le utility hanno in questo caso mostrato un trend positivo per tutti: ogni software, seppur in qualche caso minimamente, ha migliorato lo startup. L'ordine di grandezza è di qualche secondo, com'è giusto che sia, ma in termini percentuali il migliore è arrivata a 14 che, rispetto al tempo originale di sistema, ha significato un 29% di guadagno. Quello più lento ha migliorato di poco meno del 2%, impercettibile. Una sola utility, ma solo su due macchine, ha dato invece esito negativo, peggiorando il tempo di avvio del 2.5%.

CONNESSIONI DI RETE

In questo caso è stato difficile dare un esito strumentale veramente attendibile: le fluttuazioni di banda sono tali che è impossibile sancire con certezza chi migliora e chi no. E poi: tre utility del test indicano solo di influire sulle prestazioni generali. Ma System Mechanic ha brevettato una funzionalità a cui tiene parecchio (registrandone anche il trademark) che si chiama NetBooster e, sulla carta, promette di misurare e variare le impostazioni di rete al fine di eliminare qualunque collo di bottiglia. Sul sito annuncia un miglioramento anche del 300%. Sembra una follia, e lo è: non fa altro che andare a toccare il parametro MTU, cioè configura a dovere la dimensione massima del pacchetto di dati. Evitandone o riducendone la frammentazione talvolta si ottengono risultati migliori. Tutto qui il segreto! Certo non c'era bisogno di System Mechanic ma soltanto di qualche vecchio freeware capace di mettere le mani nel registro, al posto giusto.

LE CONCLUSIONI

Le utility di pulizia e ottimizzazione sono sempre un prodotto allettante per gli utenti Windows. Noi tutti vogliamo credere che il nostro PC sia ancora agile e scattante come quando l'abbiamo comprato, e che ha bisogno solo di un leggero tocco di un adeguato strumento di strumento di pulizia per iniziare di nuovo a macinare programmi, dati, giochi e siti con sprint. Questo è vero per quanto riguarda le funzioni di pulizia di file temporanei o abbandonati che in parte rallentano l'esecuzione del sistema e intasano il disco di dati inutili. Ma la realtà sulle prestazioni assolute è un po' diversa: qualche macchina può effettivamente comportarsi meglio dopo il loro intervento ma, a bene vedere i risultati di questo test, le performance complessive è improbabile che cambino molto. Invece di investire in un programma di pulizia, disinstallate quelli vecchi e inutilizzati e risparmiate denaro per aggiornare l'hardware.

IOLO **SYSTEM MECHANIC**

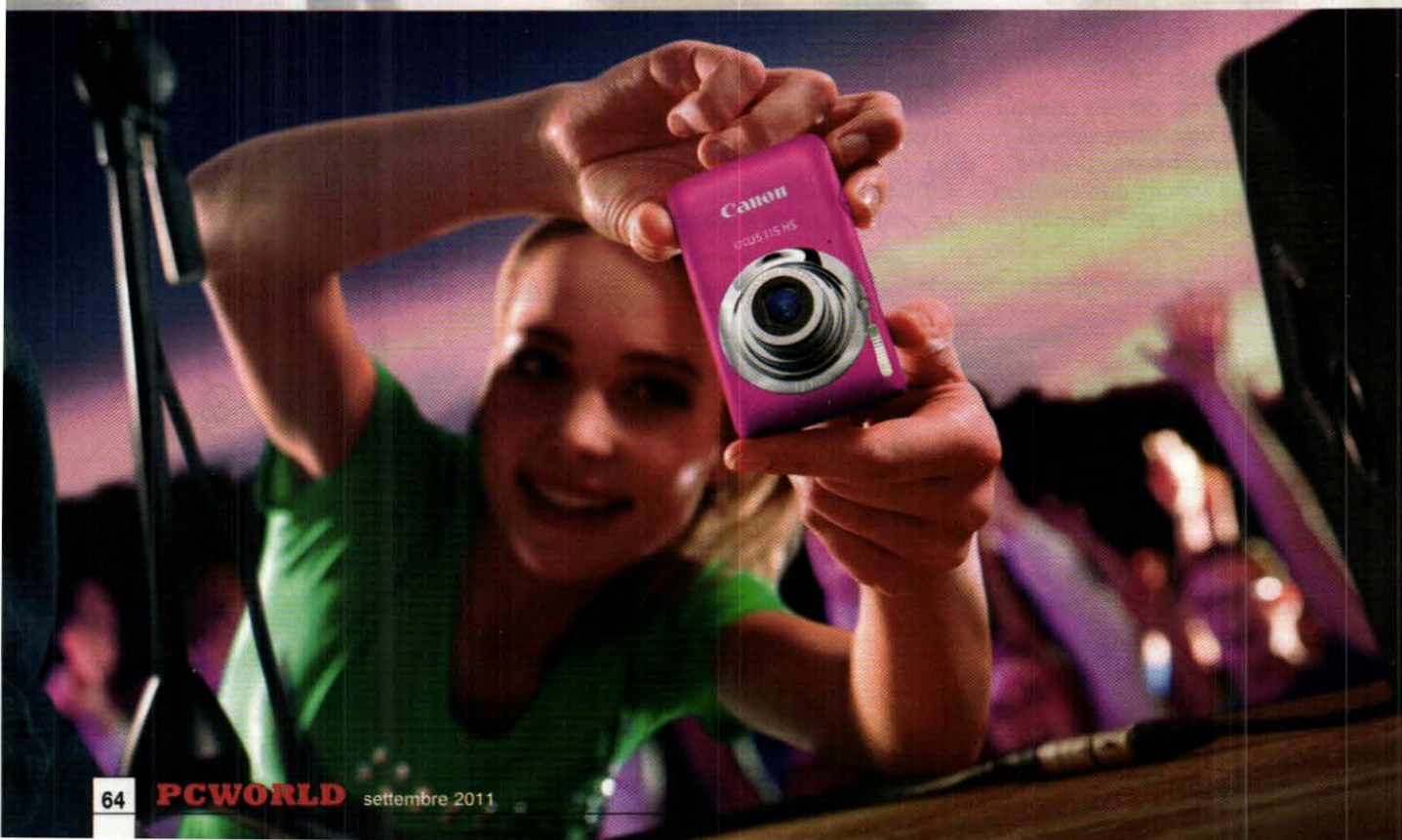
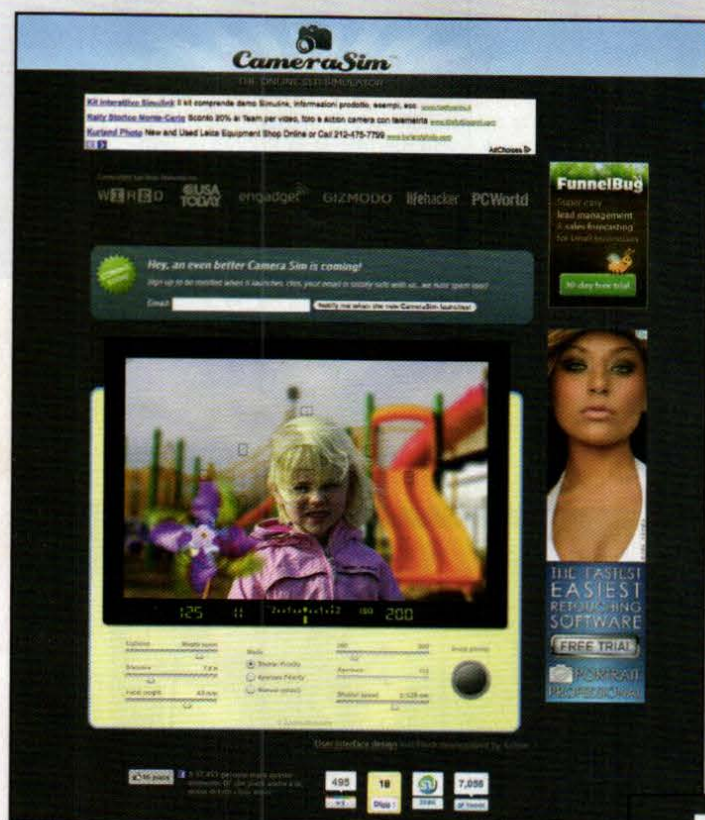
FOTOGRAFARE CON IL SIMULATORE ONLINE

Da un sito gratuito un simulatore di una fotocamera per apprendere i principi e i segreti essenziali della fotografia

Non si può che rimanere stupiti dalla quantità di tabù che possono essere abbattuti dai software, dai giochi ma sempre più spesso anche dai siti di "simulazione" che oggi si trovano in rete, capaci di preparare gli avventori al "mondo reale" comodamente in poltrona. Francamente era difficile aspettarsi qualcosa che potesse riguardare anche la fotografia, invece ecco qua un bell'esempio, semplice, gratis e decisamente didattico.

Quante parole, gesti, tempo e sudore per spiegare a chi ha sempre digiunato dalle nozioni base della fotografia quali sono i segreti per fare una bella foto! Ma ecco qui un semplice sito pronto a sveltire l'apprendimento dei rudimenti più essenziali e banali per ogni esperto, ma che devono essere dominati anche da chi è alle prime armi. Certo, nelle macchine fotografiche moderne, basta impostare un programma "furbo", cliccare lo scatto e in gran parte dei casi possono uscire foto accettabili.

Se però questa grande fiducia è valida per quando si vogliono scattare istantanee dedicate a fermare un ricordo, un discorso diverso va fatto invece per chi volesse davvero sapersela cavare in ogni situazione. Anche senza avere eccessive pretese, solo per il semplice quanto sacrosanto obiettivo, ad esempio, di non tornare a casa delusi di aver fatto una splendida vacanza con il ricordo però archiviato in pessime foto, basta solo un po' di impegno e un minimo di studio.

In tanti casi infatti la sola conoscenza di un certo numero di nozioni base cambia completamente la possibilità di ottenere un buon risultato da foto che, se scattate in automatico, potrebbero presentare "insidie" troppo pericolose per essere ignorate. Essenzialmente, bisogna avere ben presente le variabili in gioco e come sono relazionate con le altre: la sensibilità Iso, l'apertura del diaframma, la velocità dell'otturatore, e quali effetti avranno sulle nostre fotografie. Sembrano questioni serie, roba da tecnici ma invece è alla portata di tutti gestire questi parametri nel modo giusto. Certo, per i "nativi" digitali possono sembrare cose strane e poco conosciute, mentre quelli che come terza cifra dell'anno di nascita non superano il 7 e hanno avuto almeno una macchina meccanica nella vita, la missione non sarà assolutamente difficile. Anzi. Se allo scopo utilizzerete un simulatore come CameraSim, basato su un semplice e immediato sito Internet che non richiede nemmeno la registrazione, state pur certi che si tratterà di un compito alla portata di tutti.

SENZA REGISTRAZIONE

1 Pronti a iniziare? Innanzitutto collegatevi al sito di CameraSim. Da subito potrete iniziare a prendere confidenza con la macchina fotografica virtuale: non è richiesta nessuna registrazione né si presentano altri ostacoli per la messa in funzione della vostra virtual camera.

INQUADRATE

2 Il punto di partenza è un'immagine di una bambina in un parco giochi con una girandola colorata in mano che, giusto per dare un po' di senso alla scena, ve ne accorgerete più avanti, è stato scelto di far girare a un regime di rotazione realistico. Il punto di vista è davanti al soggetto e lo sguardo che avrete è esattamente quello di un mirino di una buona macchina fotografica: a contorno dell'immagine, sul lato lungo in basso, troverete gli indicatori essenziali: tempi, diaframmi, esposimetro e Iso. Al centro, inoltre, ci sono anche 9 punti di messa a fuoco, ininfluenti, ma il sito annuncia che sarà rilasciata una versione più completa.

VARIATE LA PROSPETTIVA CON LO ZOOM

3 Ad eccezione dei parametri di scatto nudi e crudi, CameraSim fa un ottimo lavoro consentendovi di variare con discreta precisione l'inquadratura sull'unica -per ora- scena predefinita attraverso uno slider che consente di variare la lunghezza focale e quindi, sostanzialmente, agire sullo zoom. Potete vedere l'immagine molto ravvicinata, come mostrato qui , oppure avere una visione panoramica più ampia. Il punto di osservazione rispetto al parco giochi non cambia ma esiste anche un altro parametro utile allo scopo, cioè la distanza del soggetto. In questo caso la figura della bambina si muove nello spazio e sarà più o meno vicino a noi per una distanza che si potrà impostare da 1 a 10 piedi. Questo comando sarà cruciale non solo e non tanto per decidere l'inquadratura in sé, ma è proprio dal punto di vista della "fisica" della foto cambia tutto.

VARIATE IL TEMPO DI SCATTO PER CATTURARE (O CONGELARE) UNA SCENA

4 Fra le tre modalità a disposizione, dovrebbe proporvi come predefinita la Priorità di Tempi, ovvero quella che vi consente di modificare la velocità dell'otturatore mentre la macchina penserà a impostare il giusto diaframma. Come primo esercizio iniziate a scattare con il parametro predefinito, probabilmente 1/125 di secondo. Potrete notare come la girandola appaia un po' sfumata

TEMPI LUNGHI

5 Provate poi a spostare interamente a sinistra la leva di controllo e andare su un tempo molto più lungo, come ad esempio 1/20 di secondo: la girandola sarà invece così sfumata da non poter essere quasi più distinguibile. In ultima analisi, cimentatevi con un tempo cortissimo, come può essere 1/500. Potete stare tranquilli che il pinwheel sarà del tutto "congelato" e quindi lo scatto avrà immortalato una scena diversa da quella che appare all'occhio umano. Controllare questo parametro è il primo passo per la creatività delle molte foto che potrete scattare con soggetti in movimento.

SOVRA E SOTTOESPONETE LA FOTO

6 Partendo dalle impostazioni predefinite di Camera Sim, se muovete la velocità di scatto verso un tempo troppo lento (1/13), il diaframma verrà chiuso fino a raggiungere il suo limite fisico (f/36) e, come a questo punto dovreste sapere, non potrà mai superare questa soglia. Di conseguenza, ogni successiva velocità impostata sotto a questi valori darà come risultato una foto sovraesposta. Per vedere cosa vuol dire invece sottoesporre una foto utilizzando sempre la modalità a priorità di tempi, dovrete impostare la sensibilità Iso a 100 e accelerare i tempi. Senza cambiare altro, quindi, una volta che il diaframma sarà arrivato a 2.8, e quindi i tempi oltre 1/1250 di secondo, il risultato al diminuire del tempo sarà di una foto progressivamente sempre più sottoesposta. In questa scena l'esperimento non è particolarmente significativo, ma saper dominare la sovra e sottoesposizione sarà cruciale per ombre profonde e controluci.

USATE IL DIAFRAMMA PER CAMBIARE LA PROFONDITÀ DI CAMPO

7 Molti amano sfumare lievemente lo sfondo per portare maggiore attenzione sul soggetto in primo piano. Per farlo è necessario non essere troppo distanti dal soggetto e impostare una relativamente larga apertura di diaframma. Potrete vedere con i vostri occhi gli effetti del cambiamento dell'apertura dei diaframmi giocando con l'apertura.

ANDATE AL MASSIMO

8 Come prima cosa, andate naturalmente al massimo, cioè a f/2.8: è la massima possibile per questa lente simulata ed è in grado di garantire uno sfondo discretamente sfocato. Inoltre, la foto definitiva sarà molto più simile all'immagine che normalmente si vede dal mirino, in quanto tutte le macchina fotografiche hanno la prerogativa di inquadrare e mettere a fuoco sempre con il diaframma alla massima apertura. Per esercizio, impostate invece la minima apertura, f/36: in questo caso vorrete ottenere una scena completamente nitida sia in primo piano sua sullo sfondo. Fatto? Come mai è tutta sfocata?

CONTINUATE A PROVARE CON VARIE ISO

9 Ci sono altre cose che potete fare con CameraSim, almeno in questa prima versione. In primo luogo, potrete modificare il valore della sensibilità ISO. Alzando questo parametro si darà molta più luce alla scena e anche nel caso in cui abbiate impostato f/36, salendo in questa scala, ottenere una scena più nitida. Trattandosi di un simulatore, vuole rappresentare al meglio ciò che accade nella realtà: sappiate quindi che sopra a 800 Iso la vostra fotografia inizierà a diventare sempre più sgranata, in modo progressivo. Se impostata invece la sensibilità a 100 noterete la maggior nitidezza possibile una volta ottenuto lo scatto ma anche che, con un diaframma di F/2.8, non potrete mai scendere con i tempi sotto il 1/250 pena ottenere immagini via via sempre più scure e sottoesposte. Insomma, proprio come si faceva ai tempi in cui bisognava scegliere il rullino, imparerete a gestire il compromesso fra nitidezza, profondità di campo e tempi.

QUALCHE **TRUCCO** PER **YOUTUBE**

E adesso qualche trucco per rendere la vostra navigazione molto più sicura e per scoprire un sacco di nuova musica

Volenti o nolenti, in tanti stiamo diventando spettatori sempre più assetati di contenuti pubblicati su YouTube, piattaforma tuttora preferenziale per video generati dagli utenti ma anche grande canale comunicativo per politici e aziende che sanno fare bene il loro mestiere.

Tanto vale, quindi, imparare a conviverci e a sfruttarlo al meglio, con tutta una serie di trucchi e accorgimenti tesi a utilizzarne al meglio le potenzialità e prevenire problemi generati dalla massa, a volte incosciente degli altri spettatori e talvolta "maleducata", fatta spesso cioè di utenti che commentano impropriamente i materiali altrui.

In generale, prendere il controllo di YouTube è importante prima di tutto per godere del suo enorme potenziale e della ricchezza dei suoi contenuti che, per loro natura, sono stati pensati per essere condivisi. Il primo aiuto che vi diamo è quindi quello di spiegarvi come pubblicare un video preso da YouTube su una pagina di un sito che voi gestite direttamente, oppure su Facebook.

Utilizzare lo strumento di condivisione nativo di YouTube è indispensabile per la sopravvivenza stessa del network, fatta di utenti che da una parte pubblicano video a getto continuo, e dall'altra ne fruiscono ma che, per piacere di divulgare ad altri ciò che hanno più apprezzato, non esitano a usare i propri canali per allargarne la diffusione.

In secondo luogo, vi faremo scoprire come YouTube sia uno strumento davvero efficace per conoscere nuova musica e di come sia ideale come "riempitivo" in un monitor in occasione di una festa, o di qualche contesto in cui ci possa interessare riprodurre video musicali relativi a un autore di nostro gradimento. È questa la "magia" della funzione Disco che, tramite un'interfaccia web estremamente semplice consente di accedere ai contenuti già disponibili nel social network (stiamo parlando però solo di video musicali, non di video amatoriali, politici, sportivi o di altri generi), riproducendoli in finestra o a tutto schermo.

Infine parliamo della sicurezza e serenità della nostra navigazione. Limitatamente a Firefox, è possibile però godere di un nuovo sistema di filtro automatico intelligente dei commenti, chiamato You Tube Comment Snob, che "snobba", cioè ignora, i contenuti più sospetti, volgari e soprattutto blasfemi. Una censura che manca originariamente al network e per la quale si sono prodigati un piccolo gruppo di programmatori indipendenti.

EMBEDDIAMO UN VIDEO

1 Aprite la pagina di YouTube relativa al vostro video desiderato. Appena sotto alla finestra del video troverete facilmente il pulsante Condividi, il quale a sua volta aprirà un nuovo menu con il link al video. Da lì occorre premere "Codice da incorporare": il testo in Html che apparirà è esattamente quello che vi serve per andare a riprodurre quel video nella vostra pagina web. Fate anche attenzione alle cinque opzioni proposte: di default è già selezionata quella di mostrare altri video suggeriti da YouTube al termine della riproduzione, mentre le altre sono più delicate e tecniche. Si parte dall'HTTPS per non lasciare tracce, segue la facoltà di riproduzione in HD, per poi continuare con una modalità di privacy avanzata che limita il potere di YouTube sui cookie e si conclude con la facoltà di fornire il "vecchio" codice di incorporamento, per garantirne la visione anche per i browser che non supportano l'iframe.

USIAMOLO COME JUKEBOX PERSONALE

2 È davvero semplice come un bicchiere d'acqua. Dalla homepage di YouTube Music Discovery Project, che sembra la pagina di accesso di Google per la sua estrema semplicità, non avrete altro che dover sopportare la fatica di digitare la stringa con il nome della vostra canzone o del vostro autore preferito e premere il tasto dispositivo Disco! È davvero uno strumento fenomenale. Pur se l'esito vi sembrerà molto simile alle normali ricerche da questo sito, notate la barra in fondo. In un batter di ciglio dalla vostra ricerca, YouTube vi creerà infatti una playlist basata sulle vostre keyword e a voi non resterà che mettere a tutto schermo e posizionarvi in poltrona. Non manca la possibilità di abilitare o disabilitare l'Autoplay e le funzioni Shuffle: rimarrete incantati dalla qualità delle selezioni che verranno fatte e, potete starne certi, per tanti sarà il più sorprendente sistema per scoprire nuove canzoni.

YouTube Comment Snob

Avg User Rating 0

Version: 1.5.1
Downloads Count: 687
License Type: Free
Price: Free
Date Added: Jun 28, 2011
Operating Systems: Windows 2000, Windows XP, Windows Vista, Windows 7
Requirements: Mozilla Firefox 2.0 and higher
Author: Christopher Finke

Download Now

Popular in Browsers & Clients
1. Folding@Home 219
2. Ghostery 7,927
3. Speckie (32-bit version) 2,492
4. Read It Later 3,060
5. YouTube Friend Adder Elite "Unlimited License" 14

See more popular software »

FILTRA I COMMENTI

3 Purtroppo YouTube non filtra in alcun modo i commenti. Fortunatamente, un piccolo gruppo di programmatori ha da poco inventato una comoda soluzione per questo problema. Si chiama YouTube Comment Snob for Firefox ed è un freeware che, come si deduce facilmente dal nome, è disponibile solo per Firefox. Il suo sistema di funzionamento cerca di soddisfare più criteri che potremo in parte impostare. A priori infatti si possono escludere commenti potenzialmente pericolosi come quelli completamente maiuscoli, eccessiva punteggiatura (in particolare punti esclamativi) e così via. Un altro filtro è basato anche sulla quantità di errori che vengono fatti. Ma la cosa più importante di questo tool è il filtro delle bestemmie. Non è per snobbismo, è per sicurezza: YouTube è stato concepito e deve rimanere uno strumento di divertimento, e con questo sarà un po' più sicuro, specie per i bambini e le persone più sensibili.

PAGAMENTI ONLINE DAVVERO SICURI

Preoccupati dal cyber crimine e per la sicurezza del vostro patrimonio? Acquisti più sereni con questi accorgimenti

Oggi è difficile dormire tranquilli pensando a chi possiede e controlla le nostre informazioni private nel mondo di Internet. Le violazioni sono diventate così comuni da creare ormai una sana diffidenza nei consumatori, ma questo non deve creare un freno al progresso. Le frodi sono un fenomeno difficile da fermare, lo skimming pure, non resta che imparare a prevenire e ad attuare manovre e comportamenti tesi alla migliore tutela possibile dei propri dati e del proprio patrimonio. MasterCard per i piccoli pagamenti "offline" ha brevettato un intelligente sistema PayPass, che per pagamenti fino a 25 euro evita di pagare per "sbaglio" su Pos non desiderati, non richiede firma, ma necessita di un apposito lettore wireless: una soluzione utile per prevenire copie con i "vecchi sistemi" di lettura del codice, acquisiti spesso da commercianti compiacenti.

Mentre per evitare furti nel mondo online, sono quattro i consigli principali. Innanzitutto utilizzare numeri di carte usa e getta. È assurdo condividere i propri preziosi numeri con commercianti che non vedrete mai nella vita. Due le accezioni in questo caso: o carte a "esaurimento", non ricaricabili, oppure con numeri letteralmente monouso. I sistemi sono diversi in questo secondo caso, ma il concetto è lo stesso per tutti: viene generato un codice virtuale associato a una carta reale di cui solo la vostra banca conosce il numero, come nel caso della Moneta Online, un servizio gratuito sviluppato e gestito da Setefi del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Un'altra valida opzione è un servizio di pagamento online, proprio come l'arcinoto PayPal o Google Checkout che si occupano per voi di transare una quantità di denaro senza inserire i dati della vostra carta, che custodiscono solo loro senza mai trasmetterli a terzi. Il vantaggio del compratore è nella gratuita, poiché non ha nessun costo questo servizio (la commissione è per il venditore ricevente) e nella sicurezza, che garantisce un rimborso completo di eventuali somme impropriamente addebitate se contestate entro 45 giorni. Un terzo sistema è ovviamente quello di ricorrere alle carte prepagate, sicure prima di tutto perché hanno due importanti pregi: il limite della effettiva disponibilità e la completa indipendenza da un conto corrente bancario. Infine, se la vostra carta è emessa da una banca approvata, provate il "doppio guanto" di una seconda password con esercizi convenzionati come quella offerta da MasterCard SecurCode e Verified by Visa per le carte tradizionali o servizi come l'OneTimePassword di Poste Italiane per i clienti Postepay.

LA SECONDA PASSWORD

1 Esistono programmi gratuiti come SecurCode di MasterCard e Verified by Visa che altro non sono che servizi in grado di offrire un secondo filtro al pagamento: all'interno dei siti certificati per il loro utilizzo, il vostro numero di carta sarà riconosciuto e verrà richiesta la password personale per poter proseguire con l'acquisto. Indubbiamente questo sistema appare efficace per allontanare utilizzi fraudolenti della carta: non è più solo l'insieme di numeri e dati "importanti" sul fronte e sul retro che danno l'ok a un acquisto, ma qui occorre inserire anche una password che vi è stata fornita in quanto clienti registrati su una mail a vostra scelta. Starà a voi custodire con cura questo dato e il vostro livello di sicurezza sarà molto più alto.

CARTE USA E GETTA

2 Pensate sia pericoloso condividere con un distante commerciante online i vostri preziosi sedici numeri che danno accesso alle ricchezze personali? Come accennato, vi consigliamo due strade nel mondo "usa e getta" per non intaccare il proprio patrimonio: utilizzare carte di credito prepagate o comunque indipendenti da un conto corrente, proprio come la Superflash di Intesa Sanpaolo. Avendo accesso a una ricchezza limitata, il danno massimo che potrà essere fatto da eventuali abusi non sarà superiore alla liquidità disponibile nella tessera stessa. In alternativa, esistono anche in Italia alcune banche che consentono di generare codici "monouso" da 16 cifre del tutto validi per qualunque pagamento online.

CARTE PREPAGATE

3 Finanze personali traballanti, magari a tal punto che non vi permettono di avere una carta di credito tradizionale? Ansia di poter bruciare i sudati risparmi o il prezioso patrimonio di papà? Provate allora una carta prepagata: oggi ce ne sono alcune, come la Superflash di Intesa Sanpaolo, che addirittura consentono di accreditare lo stipendio, fare e ricevere bonifici. Ma con meno problemi e spese di gestione. Il principio di funzionamento è semplice: se non ci sono i soldi disponibili, l'acquisto non viene autorizzato, quindi vi mette al riparo da sgradite sorprese. Il rovescio della medaglia sono costi più o meno occulti e la possibilità di perdere qualche buona asta, magari perché per pochi euro la vostra disponibilità non era sufficiente.

SERVIZI DI PAGAMENTO ONLINE

4 Se inserire un numero di carta di credito su un sito sconosciuto, anche se virtuale o relativo a una "usa e getta" vi dà troppa ansia, cercate quelli che supportano come sistema di pagamento i servizi più gettonati e sicuri al mondo nello shopping virtuale, cioè PayPal o Google Checkout. In entrambi i casi, il sistema deve essere proposto dal venditore all'atto finale del pagamento, in alternativa appunto alla carta di credito. Da lì verrete dirottati a una pagina preconfigurata di PayPal o Checkout con gli estremi del ricevente e, accedendo al vostro profilo, in pochi click potete disporre il pagamento, che sarà addebitato istantaneamente. Il bello è che avrete un ampio margine di sicurezza: in caso di problemi, il rimborso sarà totale.

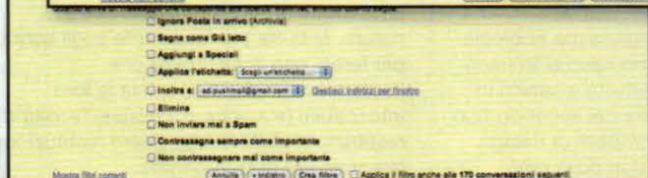
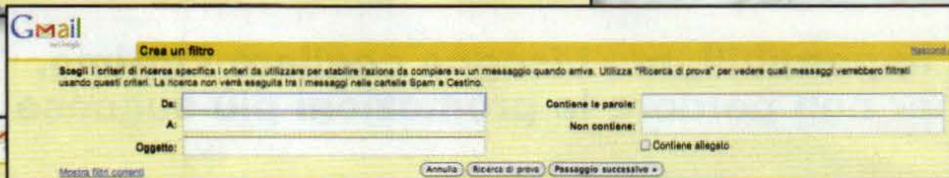
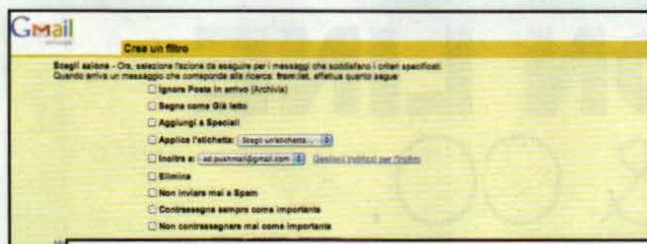
GMAIL, XMARKS, SUMO PAINT: TUTTI I SEGRETI

Cancellare i messaggi di Gmail, usare Xmarks per il backup dei preferiti, modificare le immagini online con Sumo Paint

Sono sempre di più le cose utili, importanti, a volte vitali, che si fanno attraverso servizi online. Stiamo parlando di siti che consentono di renderci meno dipendenti dal nostro computer di casa o di ufficio relativamente a operazioni che ora, grazie ad applicazioni sempre più nel "cloud", richiedono solo una postazione Internet e nemmeno troppo potente.

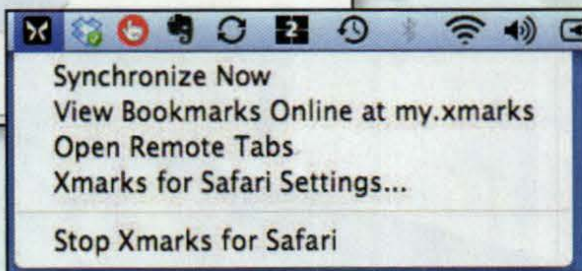
Posta elettronica in primis: anche se le webmail sono nate oltre dieci anni fa, è solo con la diffusione di servizi gratuiti con supporto IMAP e in grado di sincronizzare tutto il sincronizzabile (Gmail docet) che la musica è cambiata, per sempre.

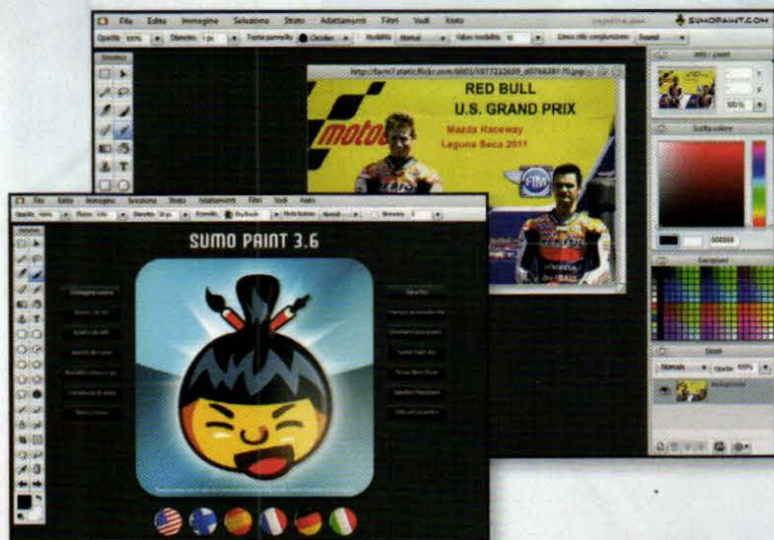
Lo stesso vale per i preferiti, altra materia ostile e non sempre collegabile (anche solo per ragioni di privacy) a una casella di posta elettronica, per cui nel tempo sono sorti servizi come Xmarks (un add-on di Firefox) e suoi simili in soccorso a questo particolare task.

Ma se mail e preferiti non stupisce che si possano gestire da un browser, e non stupisce che siano gratuiti, ben diversa è la storia per quei programmi che invece si prestano alla virtualizzazione solo in epoche recenti. Ad esempio la gestione delle immagini via browser è una prerogativa di pochi: certo Photoshop ci aveva già pensato, ma Sumo Paint appare altrettanto valido, anzi a tratti anche meglio, e lavora egregiamente bene anche nella sua versione gratuita. È vero, se ne può fare ancora a meno. Ma tutti questi strumenti nel "cloud" potrebbero un giorno tornare utili a tutti, specie quando ci si trova fuori casa. Partendo dall'ultimo esempio, è chiaro che non è un'applicazione per tutti cruciale: ma la dannata volta che vi serve tagliare o ridurre un'immagine da un computer non vostro, e magari vi accorgete che non c'è niente oltre a quanto offre il sistema operativo (che nel caso delle vecchie versioni di Windows, per le immagini, è assai scarso), con questo tool potrete cavarvela velocemente e stupirvi per la qualità raggiunta. Di seguito qualche suggerimento per sfruttare al meglio le potenzialità di questi tool così popolari.

GMAIL: IMPARATE AD ARCHIVIARE I MESSAGGI

Se state utilizzando Gmail da molto tempo, è probabile che stiate accumulando un grande numero di e-mail. Quando l'ordine di grandezza dei messaggi è di parecchie migliaia, che in termini di peso equivale a dire alcuni giga, è l'ora di fare qualcosa. Il rimedio estremo, giunti a saturazione, è quello del backup e della cancellazione dei messaggi troppo vecchi. Ma se voi giorno per giorno avete contrassegnato o comunque già mantenuto solo le mail che vi servono, non vi resta che archiviare mano a mano i messaggi meno recenti o secondo un criterio di minore importanza. Per farlo è molto semplice: a fianco del tasto di ricerca, molto piccolo, appare il comando Crea un filtro. Da lì appaiono cinque campi: Da, A, Oggetto, Contiene le parole, non contiene. A voi il criterio di selezione. Dopo aver fatto una ricerca di prova, con la pressione di Passaggio successivo vi troverete una decina di opzioni da spuntare per sancire cosa fare dei vostri messaggi e dargli così un meritato ordine.

XMARKS: I VOSTRI PREFERITI A CAVALLO DEL WEB

La cosa più gratificante per chi naviga spesso su Internet è avere la stessa "esperienza" indipendentemente dalla situazione in cui ci si trova. Se la sera prima a casa, per esempio, si trova un'asta per un oggetto importante ma la carta di credito è rimasta in ufficio, basta mettere quella pagina nei preferiti e il giorno dopo con un click la ritroverete subito. Il segreto è un servizio come Xmarks, un piccolo e leggerissimo add-on per Firefox (e quindi per Windows, Mac e Linux), recentemente pubblicato anche per Safari, che sincronizza automaticamente i propri preferiti tramite web. Alcuni utenti di vecchia data ricorderanno il vecchio Foxmarks: ecco, questo lo sostituisce appieno. Di per sé non si tratta di una novità così epocale, se non fosse per la capacità di taggare i preferiti. A proposito degli utenti Mac: poiché Mobile Me non fa più vedere i preferiti, con questo tool potrete finalmente consultare i vostri preferiti da un sito dedicato anche da fuori casa.

CREATE E MODIFICATE IMMAGINI CON SUMOPAINT

Quando si parla di fotoritocco gratis si pensa subito a Gimp. D'altro canto la comodità di poter già fare diversi tipi di operazioni solo tramite web apre molte più possibilità quando si è on-the-road. Ma in quanto a servizi online, quello che vi consigliamo caldamente è SumoPaint. Non è completamente gratis ma per iniziare a operare non richiede registrazione, e questo non è certo un particolare di poco conto. In secondo luogo, l'interfaccia è davvero ben fatta. Non solo curata graficamente, ma anche ben funzionante, veloce, completa per le funzioni che offre. Non ci consentirà di fare tutto quelli che offre la moderna grafica, ma state tranquilli che le più vitali funzioni che trovate in Photoshop non mancano. E la sua efficacia non si limita al minimo sindacale: non mancano anche filtri 3D che nei programmi professionali a volte sono a pagamento. Tante infine le lingue a disposizione e, udite udite, anche l'italiano.

OCCASIONI ON LINE GROUPON & CO.

Sconti e offerte imperdibili, ma bisogna cogliere l'attimo. Qualche dritta per non perdere le promozioni più succose

Da un po' di tempo sulla rete iniziano a spopolare siti di gruppi di acquisto come Groupon, Groupalia e Glamoo: promettono cene al ristorante, ogni genere di beni di marca e vari servizi a prezzi fortemente scontati.

La loro presenza è sempre più estesa e gli sconti sempre più allettanti: si può arrivare anche al 90% ma, in generale, è bene pensare che sia realistico assestarsi su percentuali più ragionevoli per non rischiare problemi, magari fra il 20 e il 30%. Il loro diffondersi ha poi a sua volta creato un fenomeno di community per gli utenti di questo tipo di servizi, con lo scopo di lasciare le proprie testimonianze su un luogo neutrale, ma anche incontrare altri acquirenti esperti e sollecitare nuove "operazioni"!

L'altro lato della medaglia sono le vendite flash, ancora poco diffuse in Italia: pur trattandosi di due metodi di e-commerce aperti a moltissime tipologie merceologiche, nel primo caso si trovano tipicamente ristoranti, attività e servizi in determinate città, mentre nel secondo tipo si trovano soprattutto prodotti di design.

Nati durante i tempi duri della crisi economica degli anni scorsi, questi siti possono offrire grandi offerte per i clienti appassionati che sono disposti a mantenere un occhio costante sulla proprio e-mail e approfittarne quando vedono qualcosa che gli piace.

C'è da dire che negli ultimi anni le vendite online si sono sbloccate grazie anche alla maggiore sicurezza dei mezzi di pagamento e alla maggiore familiarità delle persone con il mezzo tecnologico, ma la cultura di questi "affari" online è ancora un passo successivo, più vicino forse alla mentalità americana (già di per sè affezionata ai "coupon") che, per sua natura, si butta più facilmente sugli sconti più feroci con la sicurezza che l'ordinamento giuridico tutela la loro intoccabile (e a volte eccessiva) facoltà di restituzione della merce dietro restituzione integrale del prezzo pagato.

Da questa parte dell'oceano non è cosa comune invece tutelare così tanto il consumatore ma, di questi sistemi, l'ingrediente che può interessare gli utenti è la territorialità dei gruppi di acquisto, che tendono a diventare sempre più ristretti geograficamente. E questo rappresenta probabilmente l'elemento di maggiore successo di questo tipo di offerta: più si accorcia la distanza, più la gente si fida reciprocamente perché sa che può organizzarsi per incontrare gli altri "soci" e saldare relazioni di fiducia che altrimenti a distanza non avrebbe mai consolidato.

OFFERTE DI GRUPPO E VENDITE FLASH: LE DIFFERENZE

1 Entrambi i tipi di siti richiedono agli utenti di registrarsi per accedere ai forti sconti sulla merce e sui servizi erogati da una mutevole lista di fornitori. Le offerte sono poi disponibili solo per un limitato periodo di tempo - un giorno in caso di sconti per i gruppi, e pochi giorni per la merce (o fino a quando i prodotti sono esauriti). La maggior parte di questi siti inviano quotidianamente avvisi tramite e-mail con i link alle offerte in corso, e si deve anche pagare subito per il "buono" o per la merce. Le offerte di gruppo sono specifiche per una città ma si possono guardare le offerte su più mercati. Di tanto in tanto un venditore a distribuzione nazionale offrirà il suo accordo in diversi mercati, ma il sito in genere vi chiede dove vivete al momento della registrazione, dopo di che vi avviserà di occasioni nella vostra zona di residenza. Queste offerte tendono a provenire da piccole aziende che non possono permettersi la pubblicità sui tradizionali mass-media.

CHE COSA SI DEVE SAPERE

2 Anche se i coupon acquistati sui siti del gruppo hanno una data di scadenza, Groupon dice che non è nell'interesse di un commerciante lavorare su un termine troppo breve. Le persone che comprano e non possono poi beneficiare dell'offerta difficilmente diventeranno visitatori abituali. Di solito, quindi, si parla di almeno sei mesi e, nel caso non si utilizzasse un buono prima della scadenza, il commerciante è comunque ancora obbligato a rispettare il prezzo di acquisto originale del buono. Le vendite flash, invece, sono fondamentalmente un mezzo per smaltire le scorte in eccesso. La recessione ha lasciato un sacco di venditori di beni di lusso con merce invenduta, e quindi questi siti funzionano come punti vendita virtuali, anche se spesso con quantità limitate. Un pericolo concreto è che l'affare non sia così conveniente come sembra essere: si dovrebbe almeno fare un rapido confronto di prezzi su altri siti di e-commerce più tradizionali.

L'OFFERTA CONTINUERÀ?

3 Ma questi siti di vendite flash saranno in grado di sopravvivere alla ripresa economica dell'economia? E-Bay vede la cosa in modo positivo: in America ha aperto un proprio sito di vendite, FashionVault. Ovviamente, come si vede dal nome, solo riguardante l'abbigliamento. E nonostante non sia riuscito ad acquisire Groupon, nonostante abbia messo sul piatto qualcosa come 2.5 miliardi di dollari, si dice che stia lavorando per un'alternativa con occasioni da imprese locali, che si chiamerà Google Offers. Non mancano perplessità da quotate società di ricerca come la Forrester, che mettono in dubbio il fatto che questi servizi siano in grado di sostenere il tipo di crescita che hanno goduto negli ultimi due anni: il pool di beni di lusso invenduti è improbabile che cresca abbastanza in fretta per fornire un inventario sufficiente a un numero crescente di siti di vendite flash.

PROTEGGETE I VOSTRI BAMBINI

L'accesso dei minori al web non è più un'eccezione, ma Internet è pieno di contenuti impropri. Ecco cosa fare

Sul web i pericoli sono diventati una trappola sempre più insidiosa per bambini e ragazzi. In questa situazione i genitori non possono ignorare il rischio e devono assolutamente operarsi per proteggere i propri figli da ogni tipo di minaccia tecnologica. Numerosi sono i siti pornografici, accessibili in pochissimi clic, nei quali i bambini potrebbero accedere involontariamente. A questo si aggiungono le truffe online, i videogiochi violenti, i gruppi che inneggiano all'odio e alla violenza e, cosa più importante, adescatori online che, fingendosi innocui coetanei, convincono i bambini ad incontri nel mondo reale.

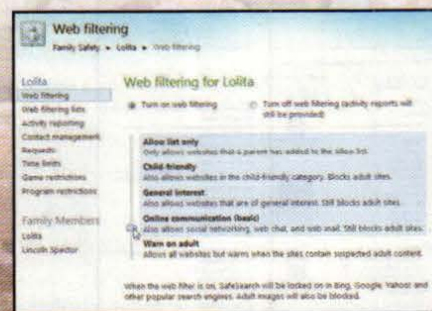
Anche se avete la certezza che i vostri figli navighino su siti sicuri, c'è un altro aspetto che deve essere preso in considerazione. Ogni ora passata dinanzi allo schermo luminoso del computer è un'ora in meno passata a dormire, a giocare con gli altri bambini, a studiare o interagire in qualsiasi altro modo con persone nella vita di tutti i giorni.

È per questo che è sempre più importante il monitoraggio della connessione per i più piccoli, un monitoraggio del quale è importante informare anche loro per spiegare che con quell'azione si desidera proteggerli e non spiarli. Ovviamente le lamentele saranno tante, ma nel lungo periodo questa scelta sarà la più produttiva ed educativa.

E PER QUANTO RIGUARDA IL SOFTWARE?

Windows Vista fornisce un buon programma di Parental Control, una funzionalità che consente di impostare restrizioni all'utilizzo del PC da parte dei bambini. È possibile impostare il limite massimo di tempo che ogni bambino debba passare al computer, i tipi di giochi da utilizzare, i siti web Internet da visitare. Si possono, inoltre, determinare le ore in cui accedere in ogni giorno della settimana. Se il bambino è connesso, allo scadere del tempo loro assegnato, verrà automaticamente disconnesso.

La versione di Windows 7 invece non ha un controllo web integrato. Per questo è necessario scaricare e installare il programma gratuito Microsoft Windows Live Family Safety. Questo programma però ha la pecca di poter essere aggirato dai bambini, i quali potrebbero ignorare i blocchi imposti.

Entrambi i programmi richiedono un account amministratore ed uno differente, appositamente creato per i bambini. Per creare un nuovo account basta entrare dal Pannello di Controllo e dopo averlo fatto è necessario attivare anche il Parental Control. Chiudiamo il Pannello di Controllo e selezioniamo Controllo Genitori dal menù Start. A questo punto creiamo un nuovo Account Utente e ci comparirà una finestra dalla quale poter scegliere tutte le impostazioni necessarie per il controllo. Infine possiamo scegliere se spiare il nuovo Account, in questo modo avremo un Report di tutte le azioni compiute usando quell'account. Un'altra possibilità è data da Norton Online Family: per iniziare è sufficiente la versione gratuita, che anziché bloccare semplicemente i siti, incoraggia il dialogo tra genitori e figli, allo scopo di proteggerli e consigliarli al meglio.

INSERIRE IMMAGINI DENTRO GMAIL

Sembra una finezza, ma inserire un'immagine in una mail (non come allegato), non è così banale. Con Gmail si può

Da tempo i client di posta elettronica, specie su Mac, ci hanno viziato con una funzione automatica che, se a molti pare ovvia, non è affatto così scontata nel mondo delle webmail. Provate ad esempio ad aprire la vostra immancabile casella Gmail e scoprirete di avere una sola opzione per includere un'immagine in un messaggio: allegarla.

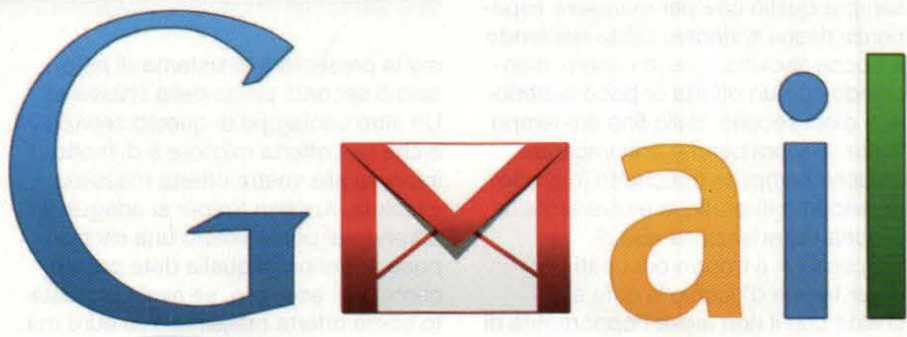
Ma esiste anche un'altra opportunità, tuttavia "sperimentale". Basta far rotta su Gmail Labs e questa possibilità sarà disponibile anche tramite browser. Se non avete mai fatto tappa da quelle parti, collegatevi alla vostra casella e nelle impostazioni di Gmail troverete il task "Labs" verso l'estrema destra. Da lì dovrete scorrere fra numerosissime alternative e arriverete all'agognata funzione chiamata semplicemente "inserimento immagini".

Inserimento di immagini
di Kent T
Consente di inserire immagini nel corpo di un messaggio. Potrai caricare e inserire file di immagine dal tuo computer oppure inserire immagini utilizzando gli URL. Questo lab non funziona se è attiva la modalità offline.
Attiva
Disattiva

Dopo esservi assicurati di aver salvato la selezione, tornate al menu principale di Gmail e iniziate a creare un nuovo messaggio. Sembrerà tutto come prima, invece è stato aggiunto proprio quell'agognato pulsante per inserire le immagini che siete appena andati a cercare.

Da qui vi si aprirà un mondo interamente nuovo, inaspettato, semplice quanto imbarazzante nella sua grandiosità: non solo e non tanto potrete allegare immagini "sfogliate" dal vostro hard disk, ma potrete incorporare nella mail nientemeno che immagini presenti sul web semplicemente incollando, nella stessa finestra di caricamento della foto, ma in una voce separata, un Url con il corretto percorso dell'immagine desiderata. Quest'ultima funzione in particolare è davvero un passo in avanti in molte direzioni: da un lato costituisce una semplificazione estrema per i meno avvezzi a operazioni di taglio e cucito fotografiche, dall'altro è anche un significativo risparmio in termini di banda e in termini di spazio (non dimenticate che la capienza di Gmail è limitata, sia come utenti free ma anche come utenti a pagamento).

Con questa funzione "magica" potrete quindi "embeddare" a vostro piacemento una foto in una mail, nell'esatto punto in cui si trova il cursore, e con altrettanta semplicità ridimensionarla a vostro piacere optando fra quattro diverse alternative: Small, Medium, Large e Original Size.

È importante farvi presente che, proprio come potrebbe accadere nell'invio di una newsletter con un evoluto sistema di e-mail marketing, molte persone, causa vecchiaia del dispositivo mobile o fisso che sia, oppure per una ragione di disabilitazione della visione delle email in formato Html, potrebbero non vedere il vostro contenuto dentro la mail ma solo come allegato. Questa funzione è davvero bene implementata e senza ombra di dubbio merita di essere adottata permanentemente da Gmail. Non è chiaro come mai non faccia parte ancora delle funzioni "di serie", ma ci auguriamo che possa al più presto essere approvata per l'uso generale.

EBAY I TRUCCHI PER NON PERDERE UN'ASTA

Oggetti imperdibili e qualche volta unici. E tante occasioni: vi spieghiamo come monitorare il sito e arrivare primi

EBay è una grande opportunità per tutte quelle persone che vogliono liberarsi di cianfrusaglie o oggetti ritenuti ormai vecchi e inutili, cercando di ricavarci un margine di guadagno apprezzabile. Spesso gli oggetti che si trovano sono realmente scarti, prodotti fuori moda o superati da altri più tecnologici e all'ultimo grido. Altre volte però capita di trovare occasioni davvero interessanti come articoli vintage, fotocamere, videocamere, peluches da collezione, fondi di magazzino venduti a ribasso ma ancora nuovi, del tutto validi e in buono stato. Inizia così la "corsa all'oggetto" tramite aste dove il miglior offerente riesce ad aggiudicarsi il lotto ad un prezzo comunque vantaggioso.

Il rovescio della medaglia è però che tra tutti i partecipanti alle varie aste c'è sempre quello che per maggiore esperienza riesce a vincere l'asta lasciando a bocca asciutta i meno esperti, rilanciando con un'offerta di poco superiore a dieci secondi dalla fine del tempo limite. E allora perché non imparare qualche semplice trucchetto in grado di rendere più proficua e divertente la propria esperienza su eBay?

Spesso si è troppo occupati per poter tenere d'occhio le aste e si finisce con il non avere l'opportunità di adeguare la propria offerta in base alle altre. Per esempio esiste un servizio di "sniping" che può presentare, pochissimi secondi prima della fine, l'offerta a eBay al proprio posto senza necessitare di un comando manuale. Auction Sniper infatti permette di inserire al suo interno l'offerta massima per un elemento in qualsiasi momento, ma la presenterà al sistema di aste solo 5 secondi prima della chiusura. Un altro vantaggio di questo servizio è che se l'offerta migliore è di molto inferiore alla vostra offerta massima assoluta, Auction Sniper si adeguerà offrendo al posto vostro una cifra di poco superiore a quella data per vincente. Ad esempio, se avete impostato come offerta massima 100 euro ma l'offerta più alta a pochi secondi dalla fine equivale a 75 euro, il servizio 5 secondi prima della scadenza del tempo presenterà una offerta pari a 76 euro in modo tale da farvi comunque vincere l'asta ma con un esborso inferiore.

Chi invece ha abbastanza tempo libero a disposizione e vuole seguire l'asta, può sempre affidarsi all'inserimento manuale dell'offerta. In questo caso basta collegarsi 1 o 2 ore prima della scadenza dell'asta e controllare la cronologia delle offerte per individuare il prezzo più alto. Una volta deciso il prezzo massimo da voler offrire è necessario aprire due diverse finestre del browser, entrambe collegate sulla medesima asta. Una delle finestre serve per tenere sotto controllo l'andamento delle offerte e del tempo residuo, la seconda, invece, serve per inserire la propria offerta.

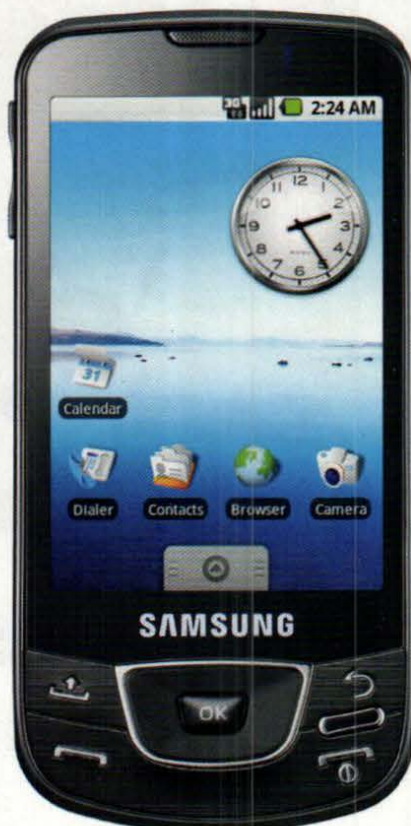
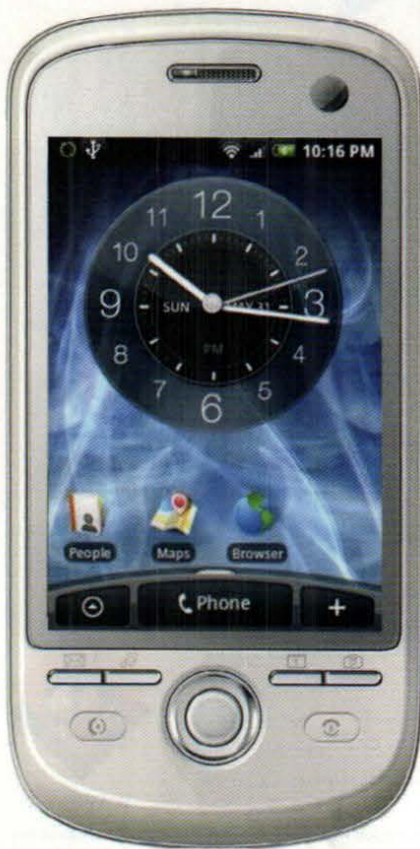
A pochi minuti dalla fine dell'asta bisogna inserire la propria offerta senza però confermare l'azione e aspettare di essere a 10 secondi dalla fine dell'asta. Solo a questo punto si può confermare l'offerta per essere abbastanza sicuri di battere la concorrenza.

LAV
LEGA ANTI VIVISEZIONE

COME PERSONALIZZARE IL PROPRIO ANDROID

L'interfaccia naturale di Android è parecchio scarna. Ma le sue possibilità di personalizzazione sono notevoli

Di strada gli smartphone e i tablet ne hanno fatta parecchia negli ultimi mesi: la caccia all'iPhone ha coinvolto com'è noto diversi costruttori e piattaforme, ma ad avere la meglio sembra essere la piattaforma di Google, Android, la quale stravince su tutti gli altri sfidanti della casa della mela.

Numeri alla mano Android ha un potenziale ben più forte di iOS vista la sua capacità di poter essere adottato da diversi costruttori. La stessa politica che ha adottato Windows e che, seppure nell'alto di gamma ha offerto sempre o quasi migliori performance rispetto ad Apple, non dà però nessuna garanzia di "minima" in quanto a prestazioni e dotazioni di serie. Hardware a parte, è il caso di riflettere anche sul sistema operativo che, proprio come per i cugini di Redmond nel confronto con OSX, appare piuttosto scarno, seppur analogamente orientato a suggerire all'utente di scaricare app (e nel caso di Android, pure widget) dedicate a risolvere i propri problemi e desideri di informazione, divertimento o lavoro. Non importa se Froyo o Honeycomb (non teniamo conto delle versioni più vecchie), ma il vostro ultimo modello avrà senz'altro bisogno di una svecchiata alquanto veloce non appena preso in mano: l'interfaccia al primo impatto dà infatti solo l'impressione di essere viva, attiva. Trasmette all'utente la sensazione "si, funziona", ma nessuna emozione. Fortunatamente il software è open source e quindi gratuitamente, o con una bassissima spesa, troverete comunque la possibilità di trovare il modo di renderlo più bello e utilizzabile. Anche in questo caso esiste la sempre possibile (ma non consigliata) strada dell'hacking: di sicuro gli irriducibili appassionati del genere la prenderanno in seria considerazione, ma è molto probabile che ne rimarranno delusi perché vale meno la pena percorrerla rispetto ad altri sistemi operativi. Quale che sia la vostra scelta, l'importante è che non vi facciate dominare dalla pigrizia o, al contrario, dalla iperattività: ogni azione ha una reazione anche in questo settore e ovviamente all'aumentare delle applicazioni che tengono impegnata la Cpu del vostro device, l'autonomia e l'efficienza del telefono o del tablet ne risentiranno in funzione diretta. Ma, armati di pazienza e caricabatteria, non perdete l'opportunità di personalizzare Android con tutto ciò che vi piace e vi serve veramente. Ogni telefono vive una volta sola, no?

RAVVIVATE LA VOSTRA SCRIVANIA

1 Nel sistema Android trovate due tipi di wallpaper: regular, cioè statici, e dynamic, cioè animati. Il secondo tipo, manco a dirlo, sarà più esigente per la batteria ma anche più intrigante, specie se ne mostrerete il funzionamento agli utenti iPhone che, fino a iOS4, non hanno ancora nulla del genere. Il segreto per scegliere un buon sfondo animato è di prenderne uno... con poca vitalità. Non è solo un fatto di consumi, ma implica anche un diretto impiego di risorse e quindi il prezzo da pagare (leggi: il rallentamento) può diventare alla lunga troppo alto. Per iniziare vi consigliamo Nightfall Live che, nella versione completa, simula le luci di una vera nottata.

IL MONDO AI VOSTRI PIEDI

2 È vero, vi abbiamo consigliato di usare con parsimonia gli sfondi animati, ma questo vi stupirà. Earth Live Wallpaper è qualcosa di più di una semplice immagine che mostra solo la Terra. Tante le cose personalizzabili: si può cambiare l'aspetto e la posizione del globo nello schermo, si può cambiare il vostro punto di osservazione, si può scegliere come interagite con la sfera. Si può cambiare perfino lo sfondo e scegliere se inglobare o meno le stelle a loro volta animate. Se proprio non amate la Terra, esiste in alternativa la possibilità di fare le stesse cose con Giove, Marte, Saturno. E di vederli da una stella in particolare.

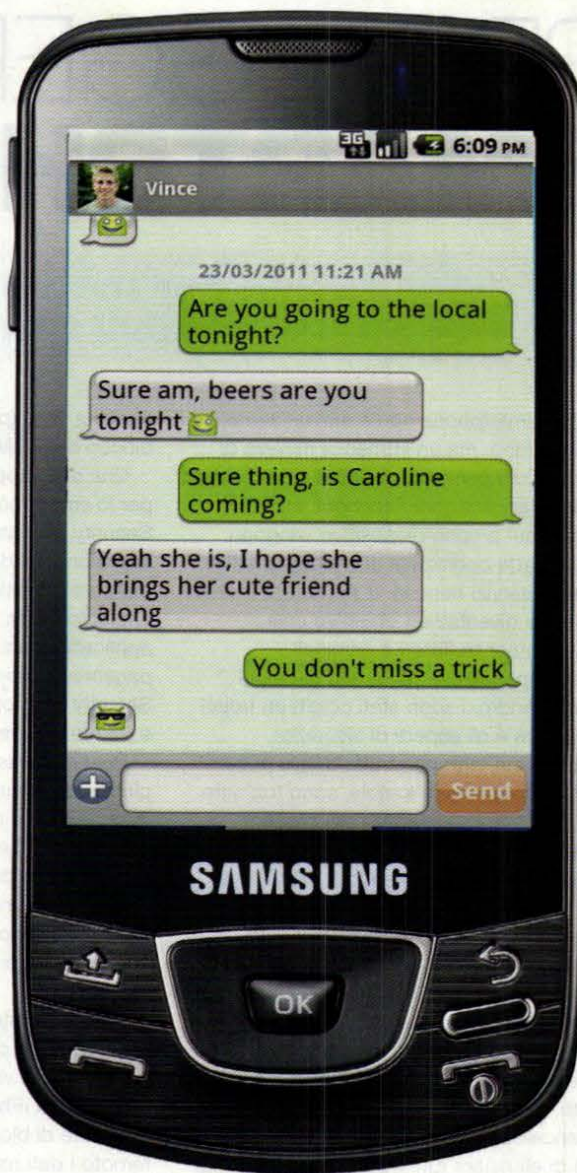
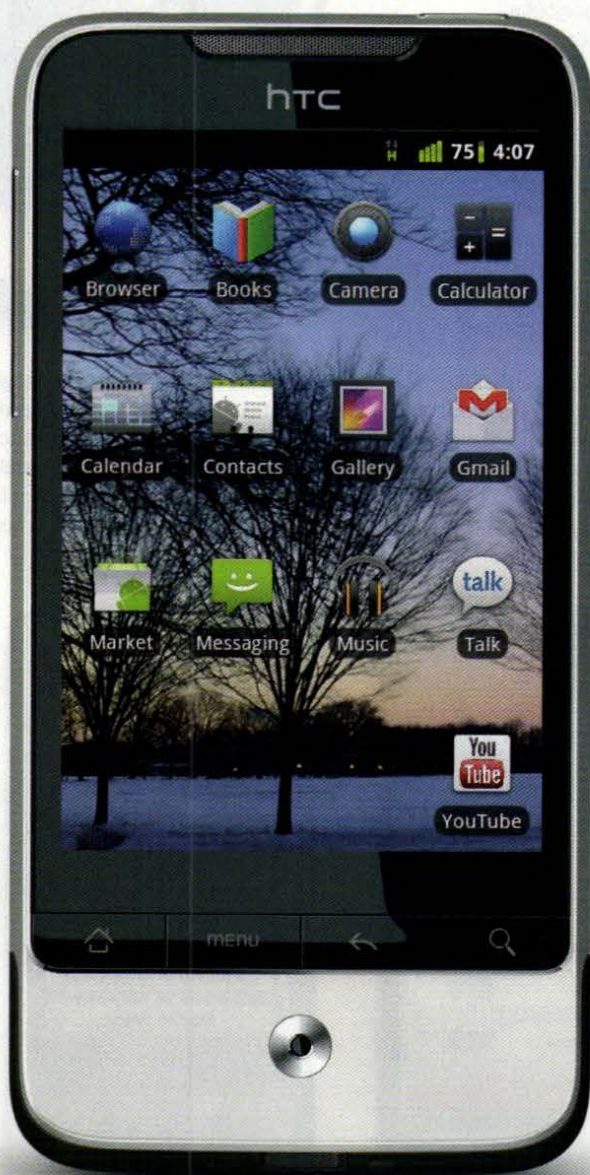
UN ATTRAENTE LOCKSCREEN

3 Da quando esistono gli smartphone, specie se touch screen, l'importanza del blocco tasti è aumentata sempre di più. Ma in un sistema operativo così versatile non poteva mancare WidgetLocker, un pratico e importante widget che funziona solo nella modalità di blocco. La sua utilità è chiarissima: consentire di accedere direttamente a programmi o funzioni quando "non si dovrebbe" consente una più efficace interazione con il mezzo, specie per necessità particolari di personalizzare l'accesso a utenti non del tutto esperti. Questo widget consente inoltre di impostare shortcut inediti e completamente personalizzabili.

USATE WIDGET ACCATTIVANTI

4 Avete presente quei comodi programmi che rimangono "appesi" alla scrivania (gli utenti iPhone passino pure oltre...)? Certo non tutti sono indispensabili. Anzi, troppi sono ingombranti e poco attraenti. Ciò non toglie che potrete trovare quelli che fanno al caso vostro, sia per praticità che per eleganza e classe. Fra tutti spicca SwitchPro, che consente di andare a spegnere o accendere quelle funzioni più utili e vitali che altrimenti richiederebbe una più lenta navigazione nei menu: stiamo parlando del Wi-Fi, della suoneria con o senza vibrazione, della torcia e dell'autorotate, croce e delizia degli utenti di smartphone alle prime armi.

MESSAGGI CON STILE

5 Avendo a che fare nel mondo ancora con tante persone prive di smartphone, vostro malgrado, dovrete convivere ancora a lungo con gli sms. Ebbene, se guardiamo al programma offerto di serie ne rimarrete delusi e demoralizzati. Fortunatamente un folto gruppo di sviluppatori ha ben pensato di aggiungere sfondi, personalizzare i colori e integrare notifiche più colorate per i nuovi messaggi in arrivo. Queste applicazioni non modificano l'originale ma sono a se stanti. Quelle che vi consigliamo: Handcent SMS (gratis) e ChompSMS (gratis ma 6$ di donazione via PayPal previsti per eliminare la pubblicità).

RIFACCIAMO IL LOOK ALLE ICONE

6 Stufi di avere le icone uguali agli altri? Voglia di avere un telefono diverso e completamente all'avanguardia nell'interfaccia? Dotatevi di Launcher Pro e potrete con pochi click potrete facilmente montare a bordo del vostro dispositivi Android, anche se non più di primo pelo, nientemeno che le icone originali presenti su Honeycomb, la versione 3.0 del sistema operativo mobile made my Google. Lunga la lista delle icone personalizzabili: browser, calcolatrice, calendario, camera, orologio, contatti, email, sms, musica, gallery, libri, gmail, mappe, YouTube e molte altre. Il pacchetto in questione, acquistabile gratuitamente dal Market, è completamente gratuito e si chiama Honeycomb LLP Icon Pack.

PROTEGGERE IL PROPRIO SMARTPHONE

Una guida rapida per mettere al riparo i propri dati da possibili truffatori

Uno smartphone non è mai un semplice telefono, ma un'immensa miniera di informazioni personali, indirizzi e-mail, foto, contatti, applicazioni Facebook e Twitter. Spesso sul proprio dispositivo vengono perfino fatte operazioni di shopping online e gestiti servizi bancari. È per questi motivi che sono diventati un obiettivo così allettante per truffatori e criminali.

Basta pensare, è noto, che già molti telefoni Android sono stati colpiti da trojan e malware e gli esperti di sicurezza, concordi sul fatto che truffe di tale genere sono ancora in fase iniziale, sono tutt'altro che ottimisti. La sicurezza del proprio smartphone è essenziale come quella di un computer, ma ci sono ancora molti utenti che sottovalutano questi dispositivi e non li proteggono adeguatamente.

Ma perché lascirarsi prendere alla sprovvista? Se si dispone di un telefono Android, la prima applicazione da installare è sicuramente un programma antivirus. Oltre alla scansione di ricerca dei malware, infatti, le applicazioni antivirus consentono la cancellazione da remoto (la possibilità cioè di eliminare tutti i dati memorizzati sul telefono in caso di smarrimento o furto) il tracking GPS (per localizzare il telefono), il blocco degli SMS di spam.

Una delle applicazioni di sicurezza base per lo smartphone è Lookout Mobile Security, uno strumento che esegue la scansione sia del telefono alla ricerca di malware già esistenti sia delle nuove applicazioni da installare. Altre popolari applicazioni antivirus, disponibili a pagamento, sono Symantec Norton Mobile Security (versione beta), AVG Antivirus Pro, e McAfee WaveSecure.

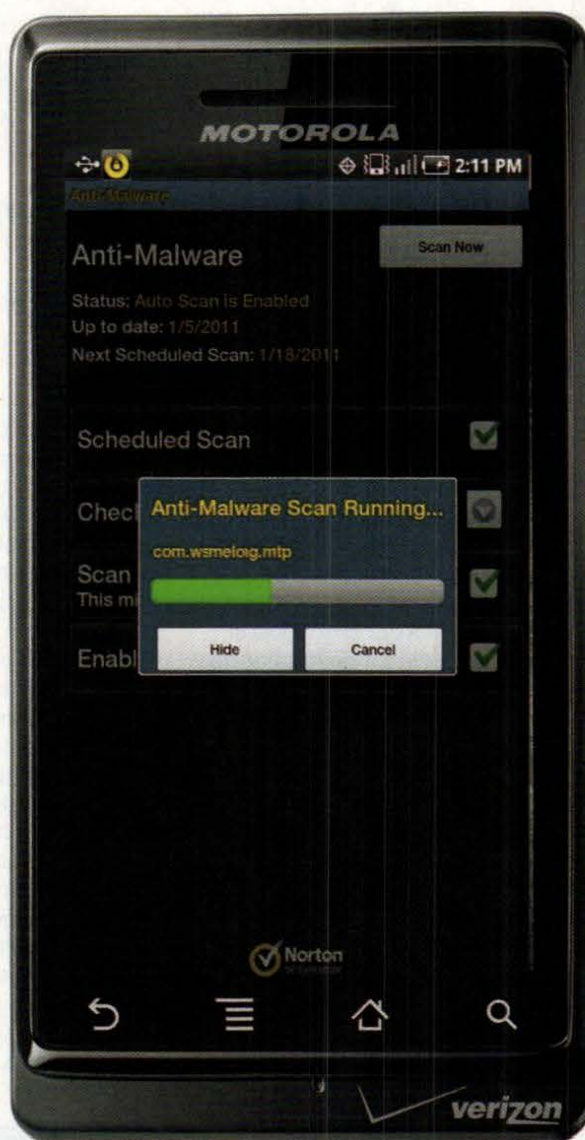
Per i possessori di iPhone la situazione è più rosea in quanto Apple ha un approccio molto più restrittivo alle applicazioni messe in vendita nell'App Store e garantisce l'installazione di programmi sicuri. Apple fornisce comunque alcune opzioni di sicurezza, nonostante non abbia consentito la pubblicazione di programmi antivirus.

Una di queste è un dispositivo di localizzazione chiamato "Find my iPhone". Il programma viene offerto a titolo gratuito su qualsiasi iPhone, iPad o iPod Touch e consente di bloccare e cancellare da remoto i dati memorizzati sul dispositivo e tracciarlo tramite GPS. Altro suggerimento: quando si sceglie un programma antivirus per dispositivi mobili, è più sicuro optare per servizi offerti da marchi conosciuti. Il rischio potrebbe essere quello di installare, a propria insaputa, un malware camuffato da applicazione antivirus e infettare così il proprio dispositivo.

FIND MY IPHONE

1 Per la sicurezza del vostro iPhone è possibile attivare dalle impostazioni MobileMe del telefono il servizio "Trova il mio iPhone/iPad". Il programma, offerto gratuitamente, è in grado di determinare automaticamente il livello di sicurezza da impostare sul proprio dispositivo, consentendo di decidere se bloccare o eliminare i dati memorizzati sull'iPhone. Con questo servizio file e altri contenuti memorizzati vengono selettivamente protetti e l'utente può decidere se cancellarli o criptarli per poi decodificarli in caso di ritrovamento del dispositivo. Al massimo grado di allerta, il device può entrare in modalità di sorveglianza e trasmettere istantaneamente diverse informazioni quali immagini catturate dalla fotocamera, suoni d'ambiente e traiettoria del dispositivo. Inoltre vi è la possibilità di bloccare le operazioni a pagamento, sms, chiamate e connessioni dati, che si potranno comunque in seguito ripristinare senza difficoltà.

NORTON MOBILE SECURITY

2 Come accennato, la crescente diffusione del mobile banking e dello shopping online rende smartphone e tablet sempre più "appetibili" per i criminali informatici e le applicazioni scaricabili dal Web rappresentano un nuovo fronte della battaglia contro le minacce informatiche, potendo talvolta rivelarsi software malevoli. Symantec per ovviare ai possibili problemi derivanti da furti o malware, propone il Norton Mobile Security, un servizio che protegge gli smartphone dalle minacce nocive e dalle intrusioni di rete. Il programma, disponibile con abbonamento dopo 21 giorni di prova, riesce a garantire una protezione sempre attiva dei device permettendone, in caso di furto, la localizzazione e il blocco della SIM con l'invio di un semplice SMS. Per la sicurezza dalle possibili infezioni da malware, il programma è in grado di autorizzare, negare l'accesso o mettere in quarantena automaticamente un file infetto rilevato.

LOOKOUT MOBILE SECURITY

3 L'azienda americana Lookout ha deciso di specializzarsi nel proteggere le vulnerabilità dei dispositivi mobili, creando una suite completa per proteggere tutti i dati che si possono ritrovare nelle memorie dei device. Tra le principali funzionalità vi è quella di antivirus e firewall per proteggersi da eventuali intrusioni indesiderate, ed è possibile pianificare scansioni automatiche. La protezione avviene tenendo conto di tutte le vie di comunicazione, come SMS, Bluetooth e Wi-Fi. In più, in caso di smarrimento, si può avere il controllo del telefonino facendogli emettere un suono di avviso e cancellando i dati memorizzati all'interno. Gli utenti possono contare su un'interfaccia che consente di monitorare e gestire le informazioni inerenti diversi device. Il programma è gratuito, ma per sfruttare appieno tutte le funzionalità necessita la registrazione di un account, anch'esso gratuito, presso il sito Lookout.

QUESTIONE DI RIFLESSI

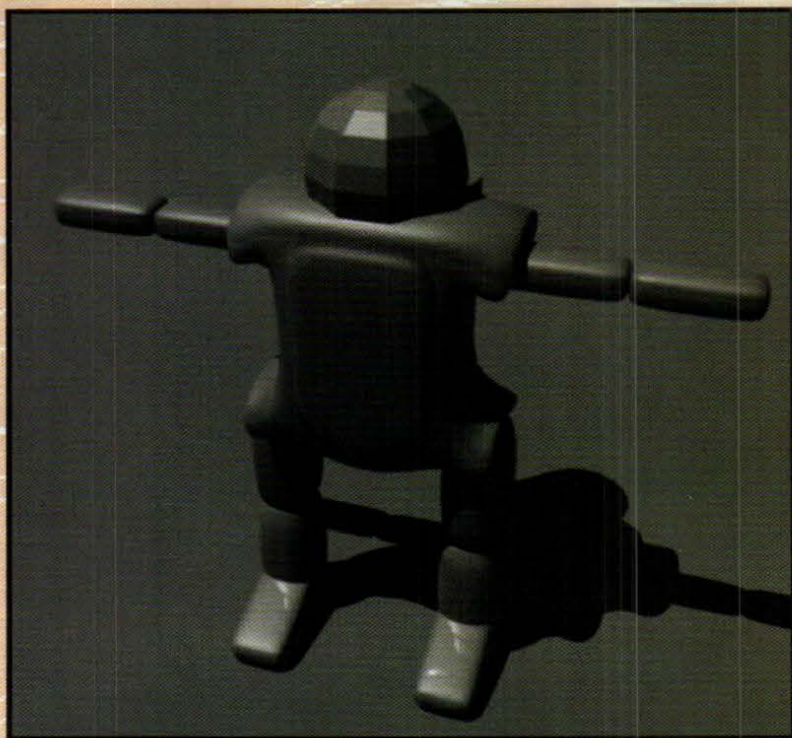
Impariamo a usare gli straordinari strumenti di modellazione tridimensionale di Autodesk Maya

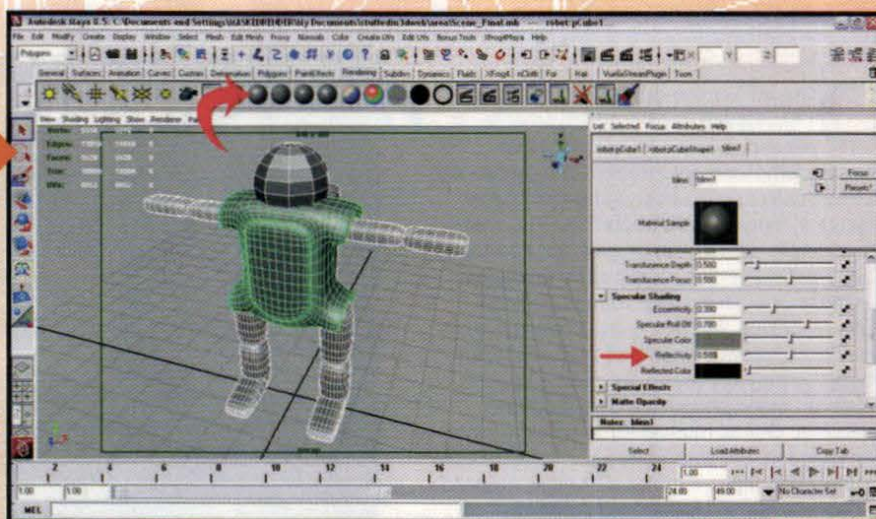
Capita a tanti appassionati di pc di innamorarsi delle meraviglie del 3D e di decidere di tentare di trasformarsi in maghi della modellazione e, magari, dell'animazione tridimensionale. Ma l'entusiasmo iniziale è presto smorzato quando si trovano di fronte alla prima interfaccia di un programma tosto come Autodesk Maya.

Già, la modellazione 3D non è cosa che si improvvisi: scordatevi l'approccio in stile "nativi digitali", che aprono un programma e cominciano a orientarsi fra i menu senza leggere una riga di manuale. Con Maya non vi riuscirà. Ma se avrete la pazienza di leggere, informarvi, esplorare, questo programma può regalarvi soddisfazioni inimmaginabili. Come si sa, con questo software sono stati creati effetti speciali per grandi kolossal cinematografici, non ultima l'ultima trilogia di Star Wars, e ha contribuito anche ad alcuni film d'animazione della Pixar e, soprattutto, della DreamWorks. Tutte cose che potete scordarvi fin d'ora di emulare, perché il programma non basta, c'è bisogno anche di una potenza di calcolo non comune anche nella più recente delle workstation. Ma questo non deve scoraggiare. Su queste pagine troverete tutorial e consigli per realizzare qualche piccolo miracolo che, ce lo auguriamo, possa essere il viatico verso una piena e totale padronanza dei misteri di Maya (da non confondersi con i misteri dei Maya, discutibili mistificazioni mediatiche).

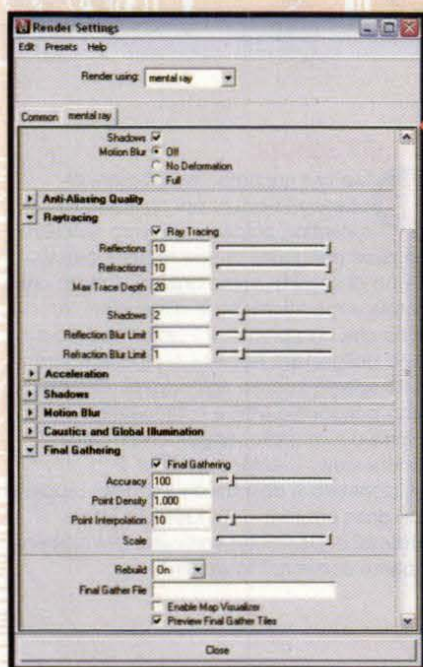
Su questo numero ci occupiamo di riflessi, di metalli riflettenti. Nel campo del 3D si arriva a risultati straordinari ma attraverso vie che non sono mai intuitive e che richiedono impegno e conoscenze. Una volta entrati nell'ottica, però, tutto si fa più semplice e fluido. Maya è un programma professionale costoso, ma ne esiste una versione per studenti, detta PLE, scaricabile dal sito dei produttori, che permette di esercitarsi gratuitamente (http://tinyurl.com/3pxnht4).

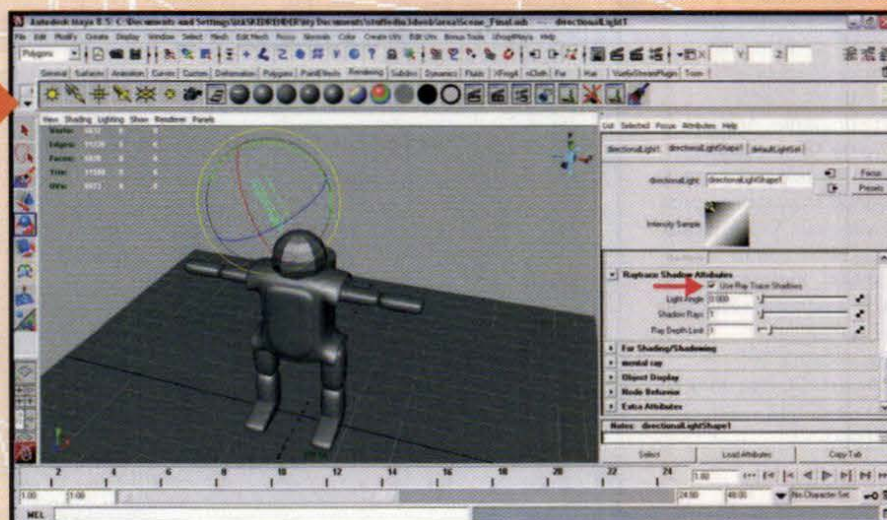
UNA "RIFLESSIONE"

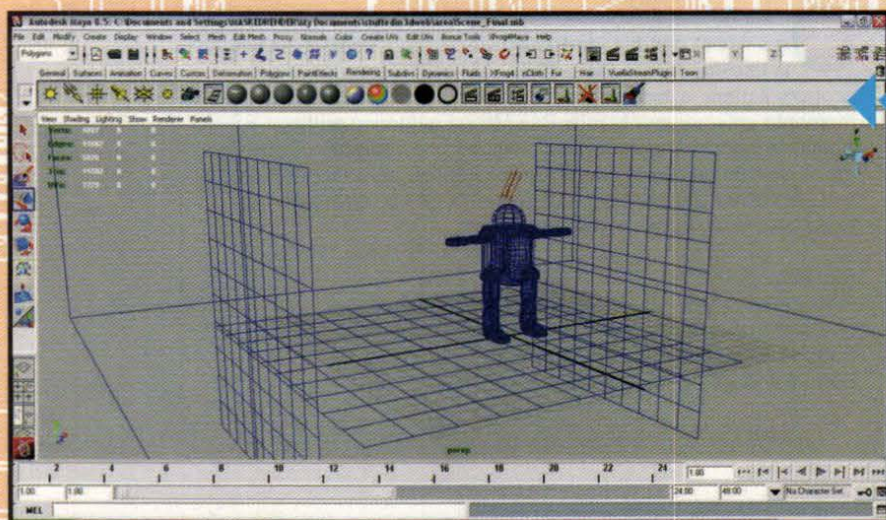
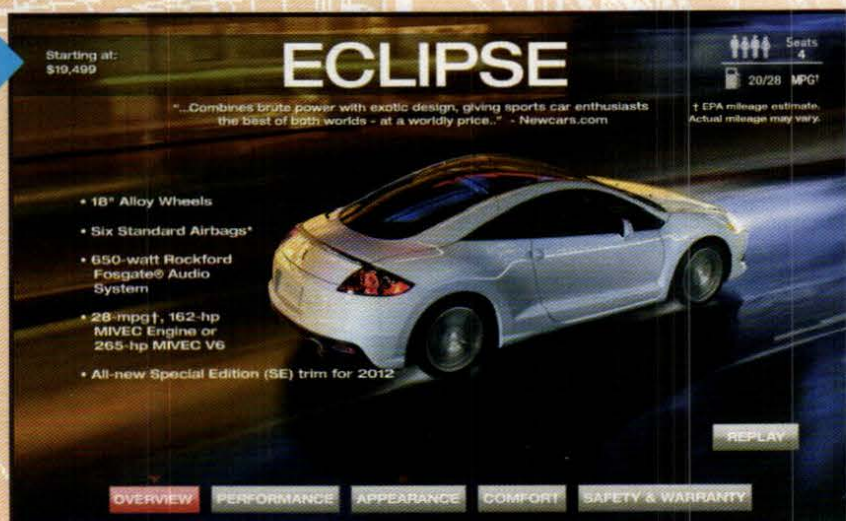
1 Avete appena terminato il vostro modello di macchina, realistico come una vera foto. Avete assegnato/utilizzato un blinn shader e avete impostato l'opzione riflesso al 100%. Avete impostato tutto in mental ray con il raytracing. Date il comando render e la vostra auto appare smorta/arruffata, nessun riflesso. Il motivo è semplicemente che la vostra macchina non ha nulla da riflettere. In questo tutorial imparerete a fare riflessi perfetti on Maya. (Attenzione. Questo è un tutorial per principianti, la maggior parte degli utenti avanzati di Maya avranno già imparato ad usare queste nozioni).

SET-UP

2 Aprite Maya e create una nuova scena. Sia il vostro menu set che il vostro shelf dovrà essere rendering. Caricate un modello di test (su internet se ne trovano parecchi: di seguito, ad esempio, abbiamo usato un robottino) e seguite attentamente le prossime istruzioni. Con il modello ancora selezionato create un blinn shader dal rendering shelf. Verrà automaticamente assegnato al modello.

RENDER SETTINGS

3 L'attribute editor dovrebbe aprirsi automaticamente. Scorrete giù finchè non trovate Reflectivity e impostatela a 100. Aprite la finestra dei render settings. Alla casella render using scorrete il menu e importatelo su mental ray. NOTA BENE: da questo momento chiameremo Mental Ray MR e i rendering settings RSW. Applicate queste impostazioni. Il risultato che vedrete noOn sarà molto diverso da quello che ottenete di solito. In RWS selezionate il tab mental ray. Importate i rendering settings come segue. Impostate la modalità render production.

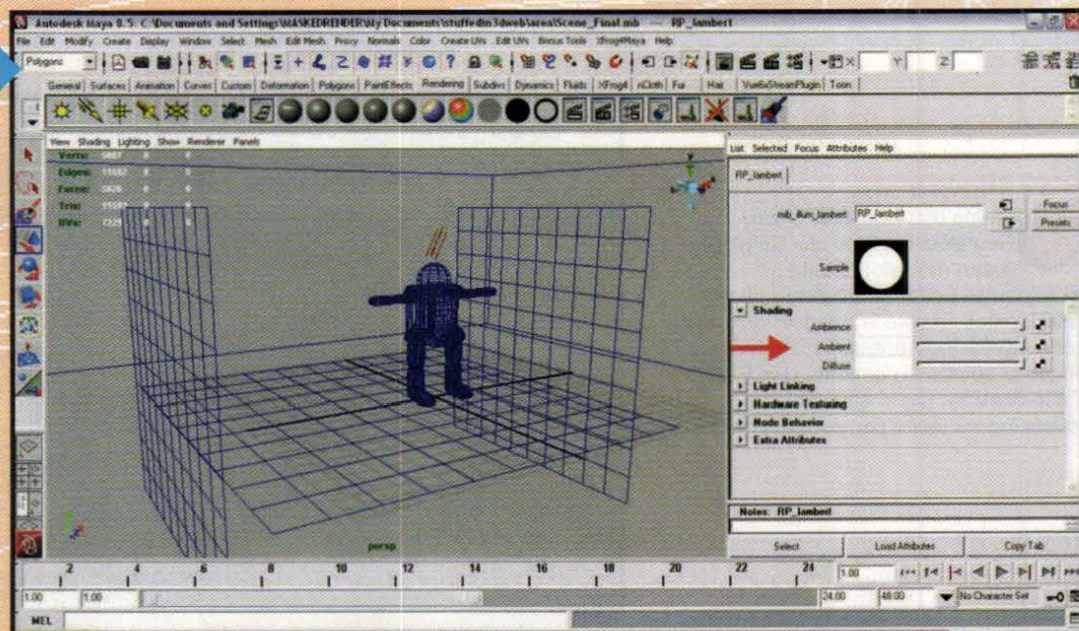
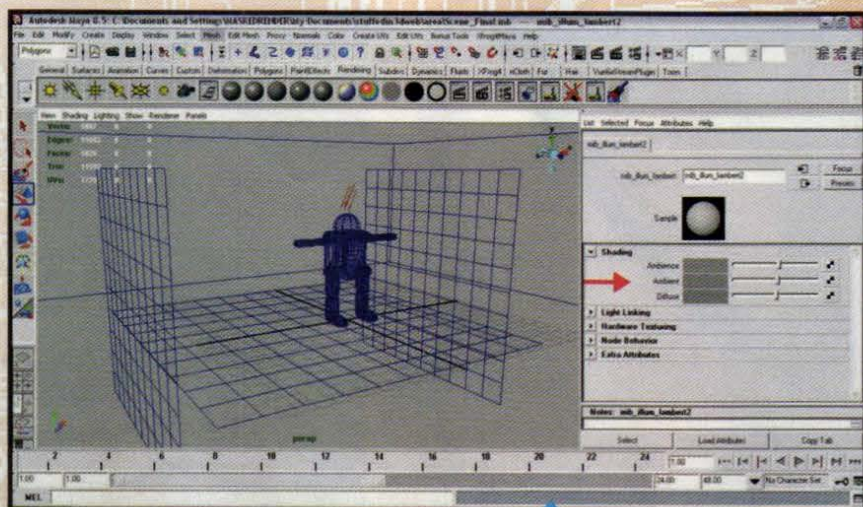
Ray tracing = yes
Final gather = yes (questo calcolerà la quantità di luce che avete nella scena. Per esempio, porte, muri, etc.)
Sotto la raytracing tab: Shadows = 3
Sotto il final gathering tab: Acuracy = 200

LUCE DIREZIONALE

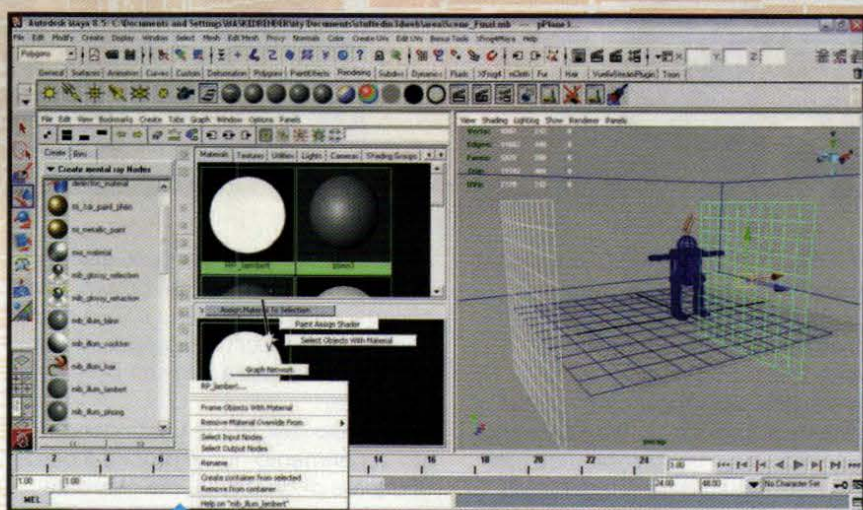
4 Create una luce direzionale. Ruotatela in modo che illumini il vostro modello. Andate all'Attributes Editor (assicuratevi che sia selezionato). Trovate la Shadow Tab. Alla voce Raytracing Attributes mettete il segno di spunta al comando Use Ray Trace Shadow. Ciò vi garantirà che il raytracing sia usato per generare ombre.

COME FUNZIONA IL RIFLESSO

5 Ora soffermiamoci per un momento a considerare cosa è effettivamente un riflesso. Come tutti sappiamo un riflesso semplicemente riflette un oggetto che si trova nella scena secondo l'angolo della visuale e l'angolo della superficie. Per averne un esempio gardate l'immagine qui riportata. Come potete vedere, l'Eclipse ha una linea luminosa che corre lungo tutta la fiancata della macchina. Ma non è una linea di luce, è un riflesso, probabilmente di una luce dello studio. In maya si usano tecniche analoghe. Usate un piano poligonale di una materia prescelta. Quindi muovetelo strategicamente per la scena. Un altro trucco per lavorare con i riflessi con maya è mettere il vostro modello in una scatola. In questo modo potrete facilmente controllare quanto luminoso o scuro è l'ambiente in cui lavorate.

RIFLETTIAMOCI

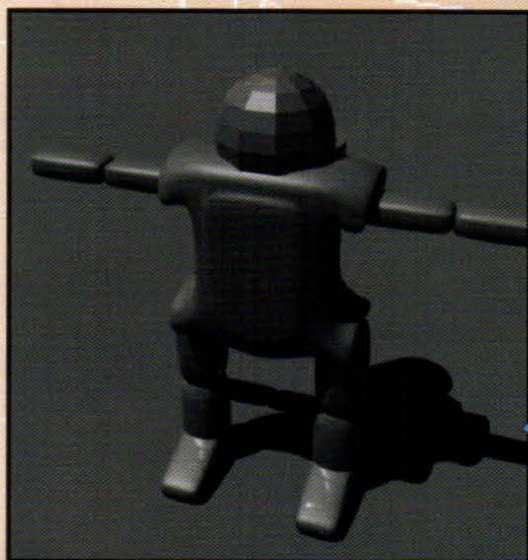
6 Ma ora creiamo i nostri piani di riflesso (d'ora in poi chiamati RP – reflecting planes – davvero null'altro che piani poligonali di una materia che vi diremo di seguito come creare). Create una scatola e modificatene le dimensioni in modo che comprenda il vostro modello e il piano poligonale. Abbiate cura di lasciare molto spazio intorno agli oggetti. Create un piano poligonale (RP) e colllocatelo sulla sinistra del modello, appena fuori dalla camera view. Createne un altro e posizionatelo a desctra del modello ,appena fuori dalla camera view. Quindi ruotate entrambi in posizione verticale. Dovrebbero apparire come nell'immagine.

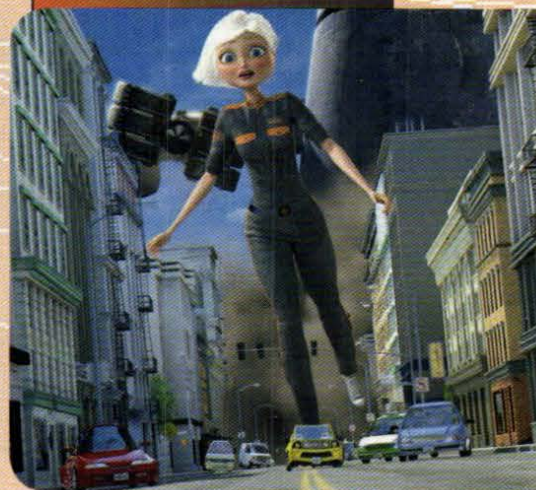
HYPERSHADER

7 Ora aprite l'Hypershader andando la menu Window – Rendering Editors – Hypershader. Andate su Create Maya Node e modificatelo in Create Mental Ray node. Aprite il Materials Tab e create il node mib_illum_lambert. Impostate tutte le sue parametrizzazioni su "white" e rinominatelo RP-lambert. Questo sarà il colore di tutti i piani di riflesso.

UN COLORE ALLA SCATOLA

8 Create un altro mib_illum_lambert e impostatelo su "light grey". Questo sarà il colore della scatola che contiene la scena.

DUE PIANI

9 Selezionate i due piani di riflesso. Cliccate col destro su RP_lambert e scegliete Assign material to selected. Selezionate la scatola, cliccate col tasto destro sulla sua ombra e scegliete Assign material to selected. Selezionate il piano su cui poggia il modello e rinominatelo FL (Floor Plane). Andate alla voce Vertex Mode su FL. Selezionatene i vertici posteriori ed accostateli dietro il modello e fuori dalla camera view. Questo diventerà uno sfondo.

FORSE NON LO SAPEVATE

GLI ALIENI TRIDIMENSIONALI

Mostri contro Alieni è un film d'animazione piuttosto divertente della Dream Works, uscito nel 2009. Non tutti sanno che è stato il primo film in stereoscopia della casa di produzione, per la visione in 3D. Il adottato è diverso da quello a cui ricorrono Pixar e Disney. La DreamWorks ha scelto un metodo chiamato InTru 3D, sviluppato dall'Intel con occhialini marchiati Dolby. Si tratta di lenti leggermente colorate, con la lente sinistra che ha una tonalità di colore diversa dalla lente destra. Per gestire le impostazioni stereoscopiche è stato usato proprio il programma Maya.

FINALINO

10 Applicate quindi le impostazioni ed eccolo qua. Un sistema base di luce che potete utilizzare per la vostre applicazioni con tanti riflessi. Il modello ora dovrebbe apparire come dotato di una bella rifinitura cromata.

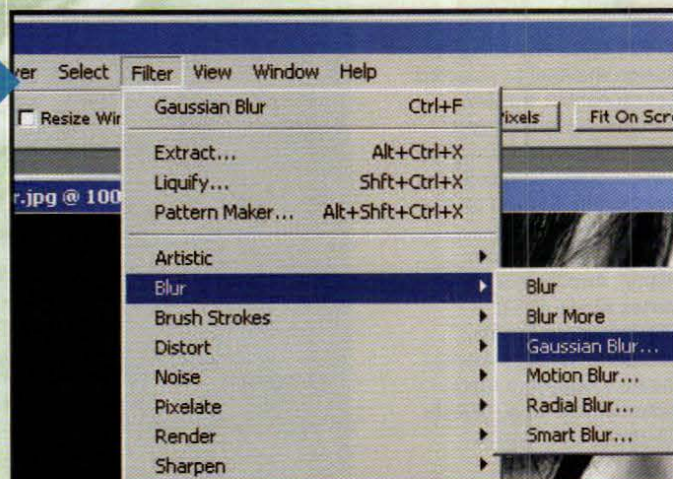
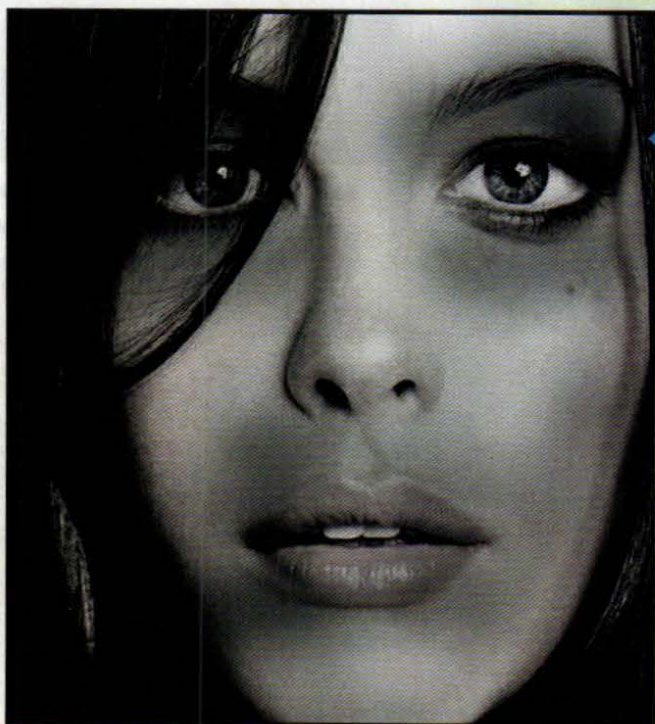
LO SGUARDO MALEFICO

Nessuno strumento come Photoshop sintetizza meglio le possibilità e le ambiguità introdotte dalla rivoluzione digitale. Grazie a questo programma una fotografia (termine che si usava un tempo per indicare una rappresentazione oggettiva della realtà) può trasformarsi in qualcosa di completamente diverso, moltiplicare alcuni elementi al suo interno o cancellarli, senza che un occhio inesperto (ma anche uno esperto) se ne accorga.

Questo tutorial è una giocosa dimostrazione di quanto stiamo dicendo. Abbiamo preso un viso angelico che più angelico non si può (l'avete riconosciuta, no?) e l'abbiamo trasformato in un volto sabbatico (nel senso del sabbah delle streghe). Nel leggerlo noterete che le modifiche che trasformano veramente il tono della foto sono poche, e il resto degli orpelli l'abbiamo aggiunto per puro divertimento. Ancora una volta, ombre, luci e chiaroscuri si dimostrano il DNA di una immagine, capaci di trasmettere a una foto il suo carattere e la sua bellezza o bruttezza.

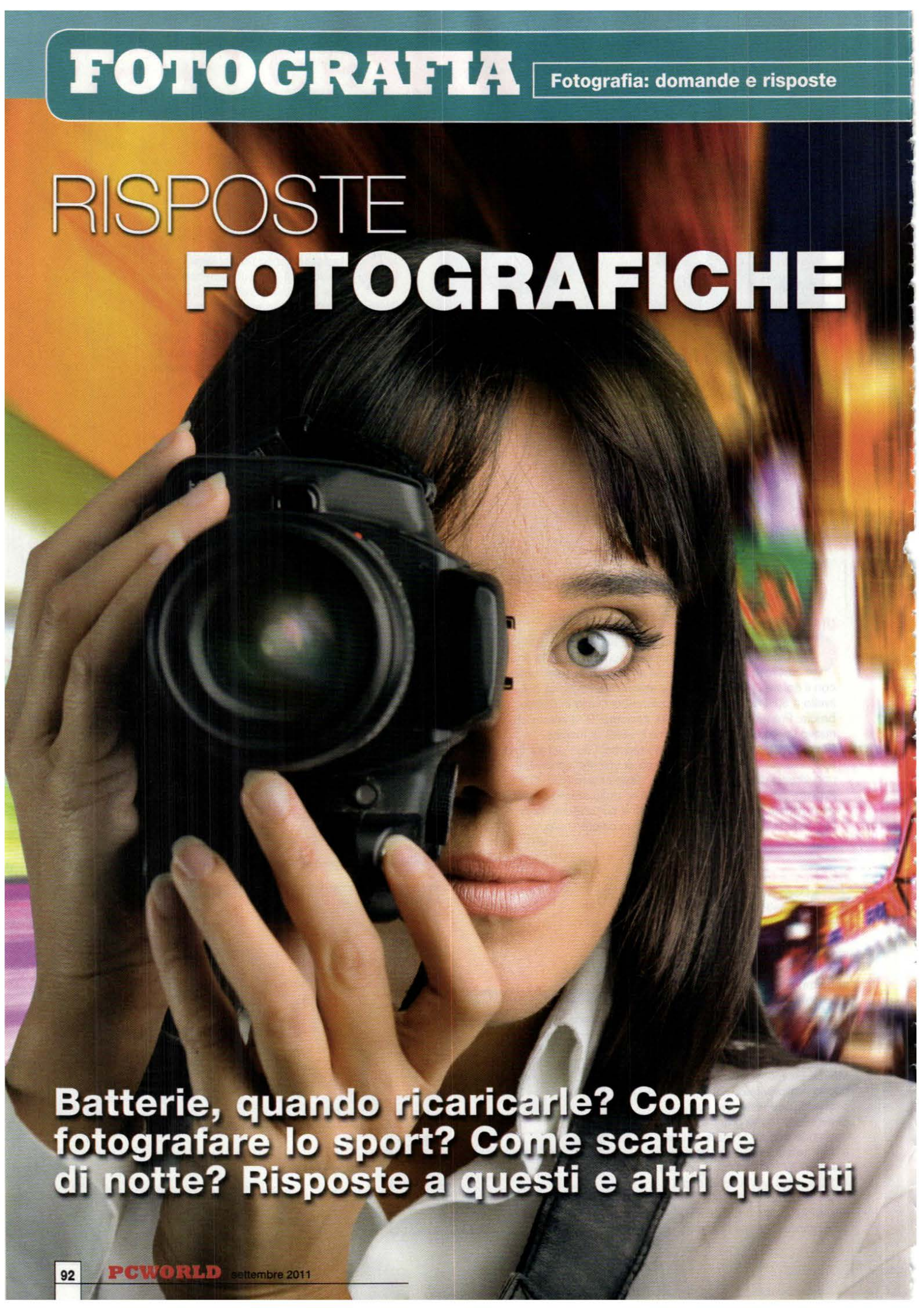
Nel caso dell'attrice usata per questo esperimento non è proprio il caso di parlare di bruttezza, ma guardate cosa non riescono a fare gli strumenti del più famoso programma di fotoritocco...

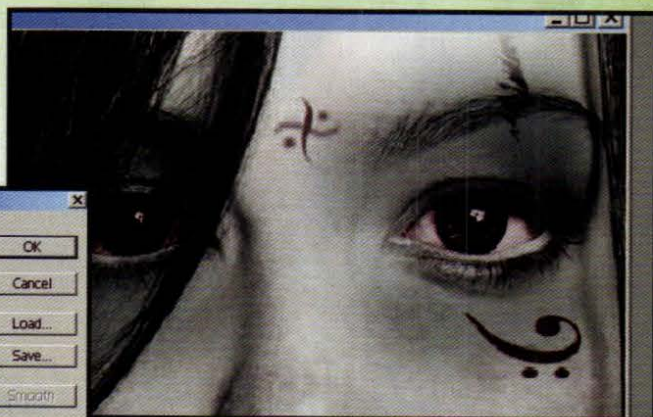
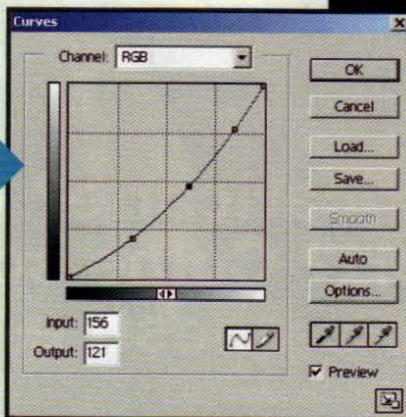
SCHIARIRE E SFOCARE

1 Partiamo con l'immagine aperta nell'interfaccia di Photoshop. Potreste anche decidere di usare un soggetto diverso, ma consigliamo comunque un viso femminile. Premete i tasti Ctrl + U e regolate un valore di saturazione a -90, quindi premete il tasto Invio. Ora tutto è molto chiaro, ed è tempo per voi di fare piccole operazioni misteriose. Aggiungete una sfocatura come mostrato in immagine. Il raggio deve avere valore di 0,5 pixel.

"BRUCIATE" LA STREGA

2 In questo passaggio abbiamo intenzione di dare alla luminosissima attrice un'aria davvero sinistra. Premete il tasto 'O' per selezionare lo strumento Brucia, usatelo al 100% per aggiungere un po' di ombra sotto e sopra gli occhi e anche po' intorno alla bocca. Il resto in base alle vostre esigenze. I risultati dovrebbero apparire come l'immagine.

UNO SGUARDO TUTTO NUOVO

3 Aggiungete un nuovo livello e chiamatelo "sguardo". Restando su quel livello, selezionate gli occhi con lo strumento lazo poligonale e riempite la selezione con il colore R 76 G 14 B 11 e abbassate l'opacità del livello a 50% e le opzioni di fusione del livello in Colore brucia. Prendete poi il pennello, premete 'B' e create un nuovo livello e selezionate come Metodi di fusione, Sovrapponi. sostituite i pennelli predefiniti con dei tratti di tipo diverso, che vi permetteranno di inserire il segno di uno sfregio dove volete. Il colore deve essere R 52 G 7 B 7 Provate poi alcuni pennelli all'interno dello stesso preset per rovinare un po' il viso con graffi e butterature. Tenete l'opacità non sopra il 15% e usate un colore scuro.

NEANCHE UN TATUAGGIO?

4 Dopo aver selezionato il pennello, premete 'U' per ottenere lo strumento forma, ma in alternativa potreste sfruttare alcuni preset di pennelli per Photoshop molto adatti. Noi abbiamo giocato con entrambi per ottenere la foto che vedete. Aggiungete il disegno su un nuovo livello, e usate il comando trasforma/ruota per ottenere la posizione che volete.
Manca qualcosa. Prendete un nuovo livello e selezionate un pennello. Scegliete una dimensione molto grande che dovrebbe coprire la metà del viso e dipingete il centro del viso con il colore R 8 G 52 B 7, con opacità al 12%. Così ora si seleziona il livello di sfondo, premete Ctrl + M per aprire la finestra Curve e confuguratelo come illustrato.

RISPOSTE FOTOGRAFICHE

Batterie, quando ricaricarle? Come fotografare lo sport? Come scattare di notte? Risposte a questi e altri quesiti

Molte delle domande che arrivano in redazione riguardano la fotografia digitale. Non si tratta di un fenomeno estivo, ma di una tendenza che dura l'intero anno. E questo sebbene PC World, che pure da sempre si avvale di collaboratori molto ferrati in fotografia, non sia mai stata una rivista specializzata in questa materia.

Nel nostro Paese si vendono circa 3 milioni di fotocamere all'anno, che si traducono, nella sola Milano, in quasi due milioni di scatti fotografici al giorno. Questi sono stati i dati offerti questa primavera in occasione del Photofestival, manifestazione che si svolge ogni anno nel capoluogo lombardo. Un sondaggio Ipsos per l'Aif, confermò che su un campione di 1.019 intervistati, d'età superiore ai 14 anni, risultava che l'88 per cento possedeva almeno una fotocamera digitale compatta.

Un vero e proprio boom, propiziato dalla rivoluzione digitale, come dimostra il fatto che il 19% degli intervistati dichiara che non possedeva, precedentemente, una macchina. Per dedicarsi alla fotografia, d'altra parte, oggi si sfrutta anche il telefono cellulare, che risulta comunque lo strumento usato con più frequenza per i propri scatti.

Cambiano così anche le abitudini di fruizione di ricordi e ritratti di famiglia, sempre meno stampati e sempre più conservati su supporti di memoria. Secondo il sondaggio Ipsos in Italia si posseggono mediamente due schede di memoria per fotocamere digitali a testa e, negli ultimi sei mesi, circa il 40% dichiara di non avere stampato alcuna foto. Ecco perché, forse, in tanti individuano in PC World l'interlocutore giusto su questi argomenti. E noi non vogliamo deludere:

impossibilitati a rispondere a tutti gli interrogativi, abbiamo deciso di rispondere alle più interessanti che sono state poste. Abbiamo scelto di prendere in considerazione delle domande che rispondessero a differenti tipi di esigenze, cercando così di accontentare la maggior parte delle tipologie di problemi.

? Ho comprato una reflex digitale per ottenere scatti di scene dei miei figli che praticano sport. Ho provato sia la modalità sport che quella automatica ma quasi tutte le foto sono risultate sfuocate. Ho provato diverse impostazioni ma senza ottenere i risultati sperati. Cosa devo fare?

! *Innanzitutto sappi che utilizzare una reflex digitale con impostazioni automatiche equivale ad utilizzare una compatta. Per catturare l'essenza del movimento di tuo figlio che calcia la palla ad esempio, devi sfruttare il punto di forza della tua macchina: le sue molteplici opzioni. Ti consigliamo ad esempio di utilizzare la modalità "priorità dell'otturatore" e scegliere la velocità di scatto maggiore possibile (aumentando le ISO se necessario). Potendo, ti consiglieremmo di acquistare un obbiettivo più veloce e di usare una tecnica di panning.*

Sapreste consigliarmi come fare per costruirmi in casa un riflettore di flash? Ne avevo trovate un tempo ma non riesco più a rintracciarle in rete.

Un riflettore di flash serve per diffondere la luce del flash della vostra macchina fotografica per evitare un'illuminazione dura e fredda. Potresti far rimbalzare la luce sul soffitto oppure utilizzare un diffusore. Potresti comprarne uno, non costano poi molto, ma sicuramente potresti fartene uno a costo zero con una delle numerose guide rintracciabili online con una brevissima ricerca.

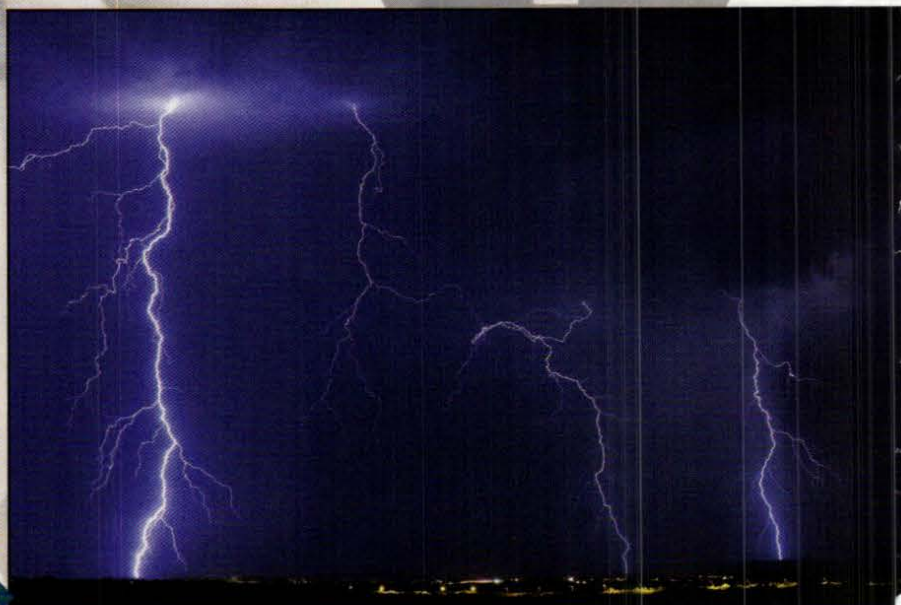
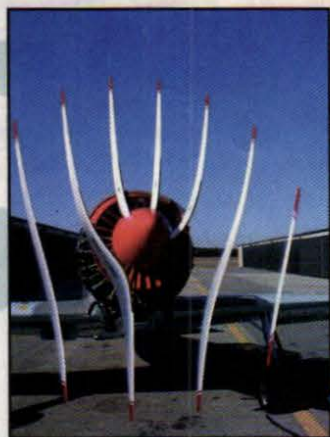
Durante il processo lavorativo, quando sarebbe meglio ritagliare una foto? All'inizio? Alla fine? A metà?

In genere, è preferibile ritagliare la foto all'inizio del processo di editing. Sicuramente è consigliabile effettuare il ritaglio di un'immagine prima di qualsiasi regolazione di esposizione e colore. In questo modo, il tuo software di editing delle immagini può basare qualsiasi regolazione automatica semplicemente basandosi su colore e luminosità trovati nella parte di foto che vi interessa, ignorando semplicemente le parti ritagliate.

Sono insoddisfatta dei risultati della mia macchina. Ho impostato la temperatura del colore su automatico, ma il colore tende sempre al bluastro. È una cosa semplice da risolvere con Photoshop Elements, ma è una cosa fastidiosa. Dovrei semplicemente impostarlo su Fluorescente e lasciarla lì?

Molte macchine purtroppo hanno un problema con il bilanciamento del bianco; se dovessi trovare un impostazione migliore, sentiti libero di impostarlo come standard. Potresti ottenere risultati migliori se utilizzassi le impostazioni manuali.Prima di scattare una foto, punta la macchina verso una superficie bianca e segui il processo per impostare il bilanciamento del bianco. Perderai un po' di tempo ma otterrai dei risultati migliori. L'unica pecca è che dovrete reimpostare il bilanciamento del bianco ad ogni cambio di location.

Quest'estate avrei voluto scattare foto notturne dei lampi, ma pur avendo impostato il tempo d'esposizione sull'impostazione Posa Bulb e le ISO a 200, tutte le foto che scatto sembrano essere state scattate in un pomeriggio nuvoloso e sono troppo luminose. Ho provato ad utilizzare sia l'obbiettivo da 18-55mm che quello da 55-200mm, ma inutilmente. Sono una fotografa principiante ed ho la mia macchina da solo sei mesi.

Innanzitutto impostando il tempo d'esposizione su Posa bulb (o B) hai iniziato bene. Ricorda però che non è un impostazione di esposizione di per se, semplicemente avrai i controlli manuali sui tempi d'apertura dell'otturatore. Quindi se le tue foto sono troppo chiare, significa che l'otturatore rimane aperto troppo. L'apertura è un altro dettaglio importante. Impostala il numero di rapporto focale più grande e le ISO al numero più piccolo (come 100 se la tua macchina ci arriva) fai delle prove con l'otturatore a varie velocità. (5,10 e 20 secondi). Potresti trovare la giusta combinazione per il prossimo temporale.

Mia moglie ha utilizzato una macchina digitale da poco per scattare questa foto di nostra figlia che lava il suo cane. Come è potuto succedere che l'acqua sembri piegata? Sono un fotografo professionista e non riesco a capire!

Sei inciampato su un problema tecnico affascinante. Le fotocamere economiche, specialmente quelle dei telefoni, usano un metodo di acquisizioni dell'immagine conosciuto come "rolling shutter". A causa del suo funzionamento, catturando le immagini una riga di pixel alla volta, si possono ottenere delle foto davvero strambe (soprattutto di soggetti in movimento). La foto che potete vedere, scattata con un iPhone, ritrae le eliche rotanti di un aereo ed è una delle più famose figure riguardanti questo problema. Probabilmente, la tua foto è una di queste foto molto particolari.

Prima di partire per un viaggio, si dovrebbero caricare tutte le batterie della fotocamera o si dovrebbe aspettare che siano del tutto scariche?

La stragrande maggioranza delle fotocamere moderne fanno affidamento su batterie al litio e, assumendo che tu abbia una di queste, sappi che non si hanno problemi di memoria se le si mette in carica senza che abbiano esaurito l'energia e si scaricano abbastanza lentamente. La risposta alla tua domanda quindi è si, carica le batterie prima di partire.

Potreste dirmi come fare per mandare foto allegate alle e-mail? Sono troppo grandi da mandare via e-mail e gli altri server le rifiutano sempre a causa della grandezza. So che potrei impostare la mia macchina fotografica per ottenere foto di grandezza inferiore, ma ho la necessità di inviarle della grandezza di 12 MP così che possano essere stampate.

Sicuramente avrai un account mail (come Gmail o Hotmail), e se hai Windows come sistema operativo dovresti avere Live Photo Gallery. Ti basterà aprire quest'ultimo, cliccare con il tasto destro del mouse sulla foto e scegliere Ridimensiona.clicca su Sfoglia e scegli dove mettere la foto ridimensionata(il desktop è una buona idea), dopo di che clicca su Ridimensiona e su Salva. Adesso potrai allegare alle e-mail le foto più piccole. In ogni caso non superare mai i due MB di allegati, altrimenti potresti avere dei problemi a mandare il messaggio.

I layer continuano a tormentarmi. Potreste spiegarmi come funzionano e quando li dovrei usare per aumentare il mio processo di editing delle foto?

I layer (livelli) possono renderti le cose molto facili durante il foto editing. Utilizzando i layer nel tuo strumento di editing delle immagini, potrai applicare livelli di controllo per i cambiamenti all'interno della foto. Sovrapponendo diverse copie della stessa foto, ad esempio, potrai cambiare l'esposizione in un livello e la saturazione in un altro e ottimizzare il livello di trasparenza fino a comporre il cambiamento esatto che stavi cercando. Questi sono solo alcune delle cose che i layer ti permetteranno di fare.

Non sono un grande conoscitore di macchine digitali e a molte domande non ho ancora trovato risposta. Ho letto che la lunghezza focale, equivalente a quella di una 35mm, di una macchina digitale è determinata dalla grandezza del sensore. Poco tempo fa ho letto (non ricordo dove) una frase che diceva: "se questa macchina digitale fosse una 35mm, il suo obbiettivo da 9.3mm vi farebbe ottenere la stessa immagine di una macchina da 50mm". Me la potreste gentilmente spiegare?

La lunghezza focale di un obbiettivo non è una misura assoluta "dell'ingrandimento" che offre. La dimensione dell'immagine dipende sia dalla lunghezza focale e dalla dimensione della pellicola o del sensore d'immagine. Per ogni determinata lunghezza focale, più piccolo è il sensore d'immagine, maggiore sarà l'ingrandimento relativo dell'immagine. La maggior parte delle macchine digitali, hanno sensori più piccoli di un fotogramma di un rullino da 35mm. Quindi, quando si utilizza un qualsiasi tipo di obbiettivo su una reflex digitale, avrà una lunghezza focale effettiva maggiore di quanto segnato, rispetto all'utilizzo di un obbiettivo su una macchina da 35mm.

OTTENERE BELLE FOTO DEI FUOCHI D'ARTIFICIO

Sappiamo bene tutti che in Italia, e non solo, il momento clou di feste, celebrazioni e ricorrenze di ogni genere (in cima alla lista l'ultimo dell'anno) sono i fuochi d'artificio. Sono serate particolari, in cui tutti sono allegri e festaioli e gli appassionati di fotografia, che già scattano all'impazzata, attendono impazientemente il momento di alzare gli obbiettivi al cielo.

Ed ecco che arriva l'esplosione iniziale, qualche bambino inizia a piangere, cani e gatti pensano che sia arrivata la fine del mondo (o ciò che di più spaventoso ci possa essere nel mondo animale; a già, le attività umane come i fuochi d'artificio) e gli obbiettivi, pronti come fossero dei fucili da caccia in attesa della propria preda, finalmente iniziano a scattare. Il giorno dopo i fotografi ricontrollano il proprio bottino e, delusione assoluta. Invece di foto in cui tutta l'essenza dello spettacolo pirotecnico a cui si è assistiti, solo foto sfuocate con luci e colori indefiniti. Non vi preoccupate, leggete fino in fondo questo articolo e, alla sagra del vostro paese o all'ultimo dell'anno in qualche piazza, sarete quelli che scatteranno le foto migliori e che tutti vorranno. Perché ciò avvenga avrete bisogno della giusta attrezzatura e di impostare al meglio la vostra macchina fotografica. Innanzitutto vi dirò che noi di PCWorld siamo dei convinti sostenitori dell'utilizzo del treppiede. Sono essenziali, soprattutto di notte. Quando si parla di fuochi d'artificio poi, l'utilizzo è d'obbligo; dato che gli scatti devono essere esposti per almeno un secondo, e più probabilmente per alcuni secondi, non è per nulla pratico scattare fotografie senza bloccare la propria macchina fotografica in cima ad un treppiede. Quindi, il treppiede è essenziale, ricordatevelo. Ciò detto passiamo a dei consigli su come impostare al meglio la vostra fotocamera.

USATE LE GIUSTE IMPOSTAZIONI DI ESPOSIZIONE

1 Se possedete una compatta potreste voler utilizzare la modalità "fuochi d'artificio". Questa impostazione vi darà una lenta velocità d'otturazione per catturare le luci create dai fuochi. Utilizzando questa impostazione l'utilizzo del treppiede è d'obbligo. È comunque meglio usare la modalità manuale d'esposizione; in manuale potrete sperimentare con le vostre impostazioni personali della velocità d'apertura e otturazione e trovare quale impostazione è migliore.

USARE LA MODALITÀ MANUALE

2 Se siete nuovi alla modalità manuale potreste sentirvi sopraffatti da tutte le impostazioni (ISO, velocità d'otturazione e d'apertura, ecc) e non sapere da dove iniziare. Ecco cosa dovreste fare: impostate le ISO a 100 e la velocità d'otturazione a 1 o 2 secondi. Scattate quindi qualche foto variando le impostazioni d'apertura. Minore sarà il numero del rapporto focale impostato, più la foto sarà chiara. Se le foto risulteranno sovraesposte aumentate il rapporto focale, se saranno troppo scure diminuitelo.

LA GIUSTA VELOCITÀ

3 È anche possibile rendere le scie luminose dei fuochi più lunghe aumentando la velocità di otturazione. Vorrete iniziare a scattare con tempi brevi (1 secondo) per passare poi ad esposizioni lunghe (come di 8 secondi) così da riempire il cielo delle vostre foto con più fuochi d'artificio.

TUTTO A FUOCO

4 Infine non dimenticatevi della messa a fuoco; se la vostra fotocamera è in modalità "fuochi d'artificio", imposterà automaticamente la messa a fuoco dell'obbiettivo su infinito. Ma se state utilizzando le impostazioni d'esposizione manuali impostate la messa a fuoco su infinito e non toccatele più. La distanza dei fuochi sarà tale da rendere ottimale la scelta dell'infinito per la messa a fuoco.

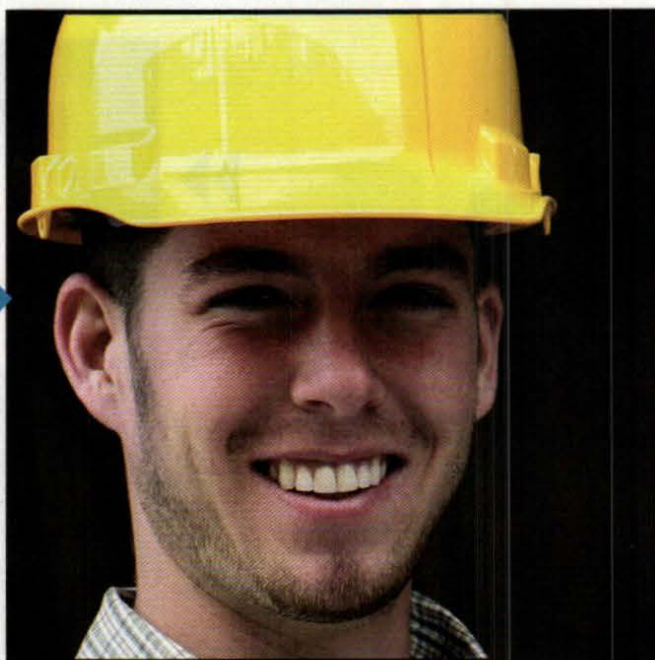
LA **FOTO** PERFETTA PER **FACEBOOK**

Ci è capitato di vedere un sito con un servizio che offriva di scattare ritratti specificamente per le foto profilo di Facebook. Ma la cosa potrebbe essere meno ridicola di quanto sembri. Basta dare un'occhiata alle immagini scelte dalle persone, spesso inadatte alle dimensioni della miniatura e qualche volta anche malfatte. La prima impressione, come diceva Oscar Wilde, è quella giusta

Solitamente tendiamo a ritagliare la foto da qualche foto scattata da altri in cui siamo presenti e a utilizzarla. Se va bene e la foto è ben scattata allora avremo anche un bella foto per il nostro profilo, viceversa ci dovremo accontentare di quello che passa il convento. L'argomento, dunque, è di qualche interesse; Facebook, a parte l'utilizzo quotidiano, principalmente è utile per entrare in contatto con chi non si vede più da anni o con chi non si vede spesso. Sarà quindi fondamentale che, se qualcuno dovesse effettuare una ricerca per trovare il nostro profilo in Facebook, sia in grado di riconoscerci facilmente dalla nostra foto profilo. Sicuramente scattare un ritratto ben fatto non è cosa da poco. Ma se prendiamo alcuni accorgimenti di tipo tecnico e di tipo stilistico, anche usando una normalissima macchina compatta riusciremo a ottenere un'immagine discreta, che risponda alle nostre esigenze.

Certo, se doveste avere tra le mani una reflex, anche solo con il tipico obbiettivo 28-120 mm, avreste a disposizione qualche proiettile in più nella vostra bandoliera. Comunque, in questo articolo proviamo a dare qualche consiglio da seguire per riuscire, anche con una semplice compatta o con un telefono di ultima generazione, a scattare un bel ritratto, magari anche fedele il più possibile alla realtà.

PENSATE QUADRATO

1 Tradizionalmente i ritratti hanno un orientamento verticale, più alto che largo. Questa regola però sembra che i social network non la seguano. Sia che si parli di Facebook di Myspace o di Flickr, la cornice in cui troverà posto la vostra foto sarà quadrata. Dovrete quindi assicurarvi di zoomare o essere vicini a sufficienza alla fotocamera e di concentrarvi sul volto tralasciando il resto del corpo.

UTILIZZATE UNO SFONDO SEMPLICE

2 Le immagini dei profili sono talmente piccole a volte (per Facebook anche di soli 50 pixel quadrati) che se nello sfondo ci sono dettagli finiranno per sembrare rumore. Come sfondo scegliete possibilmente una parete monocolore chiara e luminosa.

RIEMPITE L'INQUADRATURA

3 Con cosa? Con il vostro volto; più lo scatto è vicino al vostro volto meglio è per le foto profilo. L'immagine sarà più chiara e riconoscibile da terzi. Non esagerate però. Alcuni esagerano con lo zoom e la loro faccia si vede solo in parte. Sono le foto "aiuto, fatemi uscire!". Un altra cosa, evitate le foto di gruppo come immagine profilo, sono incomprensibili.

LUCE ED ANGOLAZIONE SONO ALTRE DUE COSE IMPORTANTI

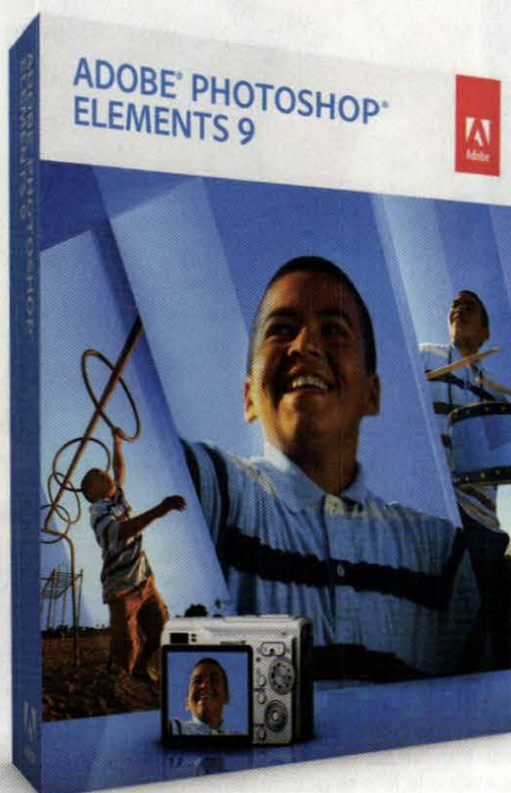
4 Utilizzare il flash a distanze ravvicinate non è cosa semplice. Se il dispositivo che utilizzerete per scattare la foto dispone della modalità HDR spegnete il flash ed utilizzatela. Il risultato non sarà da premio ma comunque soddisfacente. i ritratti si possono scattare da davanti, dal basso o dall'alto. Quest'ultima modalità è diffusa poiché le persone tendono ad essere più fotogeniche se ritratte dall'alto.

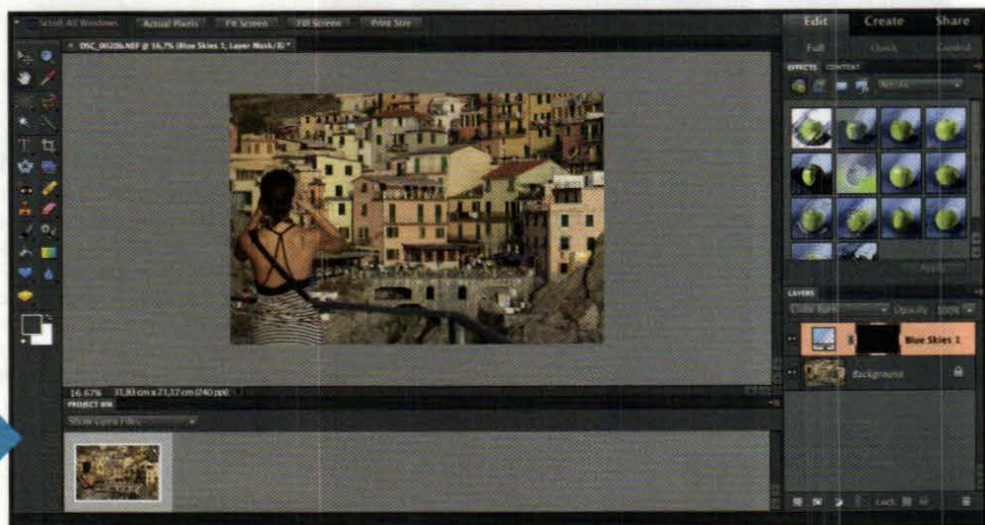
PHOTOSHOP ELEMENTS SENZA SEGRETI

Vi spieghiamo come catturare le foto con la barra spaziatrice, zoomare con la rotella del mouse e molto altro...

Cinquanta anni fa, ogni fotografo serio vi avrebbe detto che la fotografia era divisa egualmente tra scattare le foto e svilupparle nella camera oscura. All'epoca, però,pochissimi fotografi si prendevano la briga di passare del tempo nella camera oscura, così la maggior parte non ha conosciuto le potenzialità offerte per perfezionare le loro immagini.

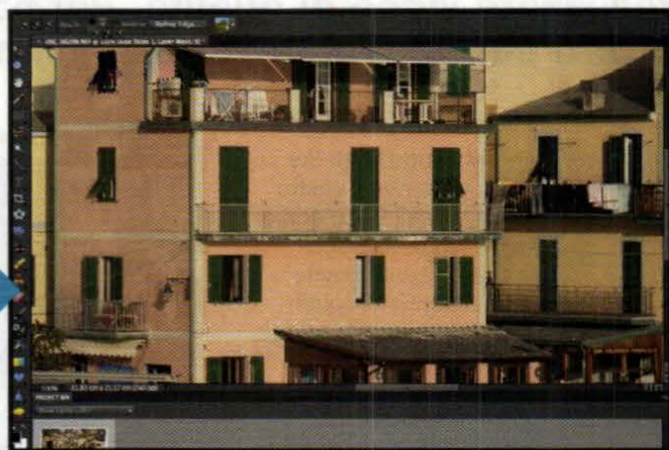
Anche oggi la fotografia è divisa egualmente tra scattare e editare le foto; la differenza sostanziale è che tutti bene o male fanno un minimo di editing con il PC. La fotografia digitale ed i software per il foto ritocco, hanno livellato il terreno di gioco: ora i neofiti, coma i professionisti, possono perfezionare le foto dopo averle scattate. In questo articolo vi parleremo di alcune azioni di base, in particolare vi mostreremo alcune scorciatoie da tastiera che renderanno l'utilizzo di Adobe Photoshop Elements una gioia.

Innanzitutto facciamo chiarezza: qua a PCWorld non amiamo particolarmente le scorciatoie da tastiera. Ci sono un sacco di persone che conoscono qualsiasi tipo di scorciatoia possibile ed immaginabile, ma noi non amiamo togliere le mani dal mouse troppo spesso. Senza dubbio però riconosciamo il valore di questi "trucchi", poiché semplificano le operazioni che si deve effettuare più e più volte durante l'editing delle foto.

USATE LA BARRA SPAZIATRICE PER PRENDERE LA VOSTRA FOTO

1 Questa è decisamente la miglior scorciatoia da tastiera mai inventata per il foto editing: non importa quale strumento abbiate selezionato, premete la barra spaziatrice per passare temporaneamente allo strumento Mano. Trascinate la foto fino a quando potrete vedere la parte che vi interessa e quindi rilasciate la barra spaziatrice. Lo strumento selezionato tornerà attivo e potrete continuare a lavorare senza interruzioni.

USATE LA ROTELLA DI SCORRIMENTO PER MUOVERVI

2 Supponiamo che abbiate zoomato l'immagine ma che vogliate andare da una parte all'altra velocemente. Oltre al modo precedentemente elencato, potrete usare la rotellina del mouse: quando girerete la rotella la foto scorrerà su e giù; tenendo premuto contemporaneamente Ctrl l'immagine scsi muoverà da destra a sinistra. Così facendo vi potrete muovere comodamente senza dover continuamente cliccare.

ZOOMATE COL LA ROTELLA DEL MOUSE

3 Prima di conoscere questa scorciatoia zoomare con Elements era frustrante. Vi basterà tenere premuto il tasto Alt e poi far scorrere la rotellina del mouse. Il comando va bene sia per ingrandire e per rimpicciolire e non importa quale strumento stiate usando.

UN MODO FACILE E VELOCE PER RENDERE LA TELA PIÙ GRANDE

4 Potrete aggiungere dello spazio vuoto intorno alla foto utilizzando lo strumento Taglierina. Per fare ciò innanzitutto controllate che l'immagine non riempa l'intera finestra del programma. Rimpicciolite l'immagine fino a che non vedrete un bordo grigio intorno all'immagine, poi cliccate sul comando Taglierina ed usatelo per selezionare l'intera foto. Tenete premuto il tasto Alt e trascinate un angolo della cornice di ritaglio via dalla foto. Quando la finestra di ritaglio è sufficientemente grande cliccate sulla casella di controllo ed avrete ottenuto spazio vuoto su cui lavorare

DISEGNA UNA LINEA RETTA CON PRATICAMENTE QUALSIASI STRUMENTO

5 Tracciare linee rette con Elements è piuttosto semplice. Il segreto è quello di tenere premuto il tasto Maiusc. Ad esempio, mettiamo che aveste selezionato il tasto Matita o Pennello, cliccate sulla foto, tenete premuto Maiusc e cliccate da un'altra parte. Otterrete una linea che collega i due punti; se vorrete una linea perfettamente verticale o orizzontale, cliccate e poi, senza muovere il mouse, tenete premuto Maiusc e poi cliccate e trascinate con il mouse. Se trascinate ai lati otterrete una linea orizzontale, se trascinate verso l'alto o il basso otterrete una linea verticale.

ANNULLAMENTO DELLE MODIFICHE

6 Infine ricordatevi la scorciatoia per l'annullamento delle azioni che è Ctrl-Z. Per ripristinare un azione annullata invece l'azione sarà Ctrl-Y. Photoshop Elements ricorderà le vostre ultime 50 operazioni. Se vorrete più flessibilità dovrete cliccare su Modifica, poi su Preferenze ed infine su Prestazioni; cambiate quindi il numero nel campo Storia degli Stati (il numero massimo è 100).

REGISTI CON LO SMARTPHONE

Addio immagini traballanti: anche col cellulare si possono realizzare video di qualità. Poi basta un po' di editing e saranno pronti per YouTube. Vi spieghiamo tutti questi passaggi

Non siete soddisfatti dei video girati con il vostro smartphone? Ecco come risolvere i problemi di telecamera tremolante, come modificare e montare i vostri video gratuitamente ed aumentare le visualizzazioni su YouTube.

Solo qualche decennio fa, anche un film amatoriale di breve durata sarebbe costato centinaia, di migliaia, di euro per essere realizzato. Per di più non avreste neanche potuto farlo vedere ai vostri amici se non allestendo un proiettore da 16mm nel vostro salotto. Oggi, il telefono nella vostra tasca, il PC sulla vostra scrivania ed Internet, vi offriranno l'opportunità di diventare il prossimo Tim Burton...o il prossimo Ed Wood. Sia che stiate girando una vostra versione dell'Edipo re o semplicemente sistemando i vostri filmati di famiglia, imparare alcune abilità potrà aiutarvi a non essere gli artefici di filmati di cattivo gusto o realizzati senza alcuna conoscenza specifica. Innanzitutto vi mostreremo come sbarazzarvi dell'effetto traballante che rende molti video girati con i telefoni inguardabili. Passeremo poi ad un paio di programmi per l'editing del vostro capolavoro. Infine, vi aiuteremo a pubblicare il vostro lavoro su YouTube in maniera intelligente.

MANTENERE STABILE IL PROPRIO SMARTPHONE

Paul Greengrass ha utilizzato l'effetto traballante della telecamera per accentuare la drammaticità nei due film della saga di Bourne da lui diretti; ma non tutti l'hanno apprezzata particolarmente. Voi però non vorrete deludere neanche i componenti più conservatori (cinematograficamente parlando) della vostra famiglia. Sfortunatamente i telefoni non sono progettati come telecamere. Non sono dotati di impugnature che aiutano a mantenerli stabili, o con gli attacchi necessari per fissarli ad un treppiede (o ad uno qualsiasi di quei dispositivi portatili che utilizzano gli stessi attacchi). Tuttavia, la giusta postura ed un po' di pratica possono aiutare a ridurre il tremolio. State in piedi con i piedi allargati più o meno tanto quanto la larghezza delle spalle, piegando le ginocchia leggermente così che agiscano come ammortizzatori. Tenete le braccia ed i gomiti appoggiati al torace. Se volete registrare una panoramica orizzontale, mettete per prima cosa i piedi nei posti giusti: se volete eseguire una panoramica verso destra, dovreste puntare il piede sinistro nella stessa direzione dello smartphone ad inizio ripresa. Puntate il vostro piede destro nella direzione in cui vorrete che la telecamera sia rivolta alla fine della panoramica. Durante la ripresa, girate lentamente il busto dalla direzione del piede sinistro a quella del piede destro (se state eseguendo la panoramica verso sinistra, ruotate il busto dalla direzione del piede destro alla direzione del piede sinistro. Incrociare le gambe non vi aiuterà nel mantenere stabile il telefono). Per ottenere una registrazione veramente stabile, il massimo sarebbe usare un treppiede, ma dato che gli smartphone mancano di un attacco

per i treppiedi vi servirà un adattatore. State attenti però, molti adattatori, se pur ben fatti, hanno alcuni difetti. Molti commettono l'errore ridicolo di avere l'aggancio nel posto sbagliato. Eppure non dovrebbe essere così difficile da capire; l'attacco dovrebbe essere sul lato del telefono rivolto verso il basso quando viene utilizzato come videocamera. Sulla maggior parte degli smartphone, sarebbe il lato lungo. Quindi ci sono alcuni adattatori che vanno molto bene per le fotografie ma che non sono adatti a registrare video. Una buona idea è stata quella dei creatori di SnapMount, che ha due agganci; uno per scattare fotografie e l'altro per girare video. Purtroppo c'è un però; SnapMount è solo per iPhone e lo si trova in rete intorno a 20 dollari.

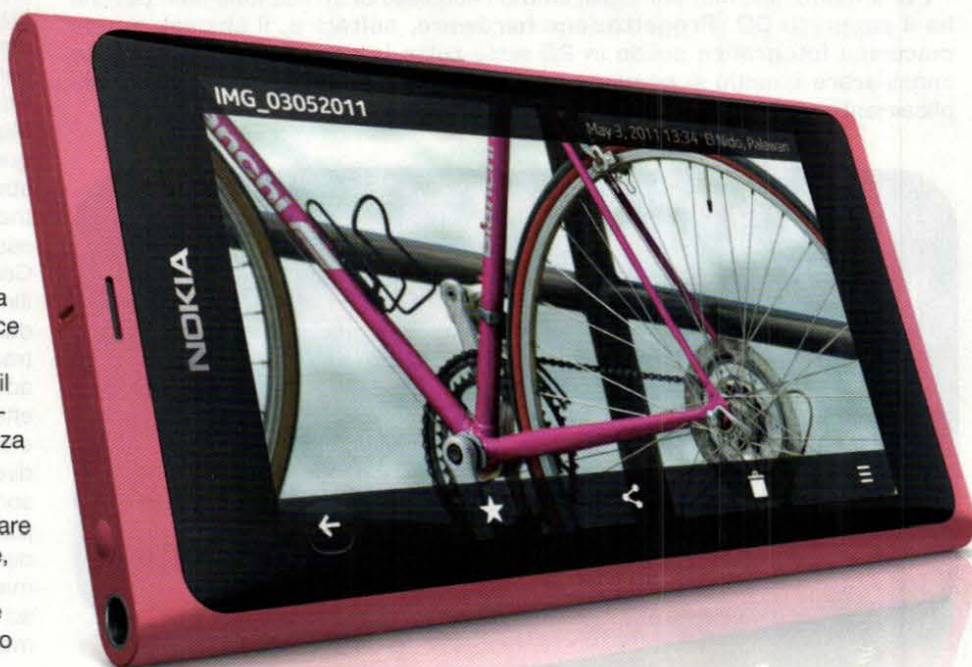
TROVA (ED USA) GLI STRUMENTI GIUSTI PER L'EDITING VIDEO.

Spielberg, all'inizio della sua carriera, ha temuto che lo squalo oggi tanto famoso inghiottisse anche lui poiché il film andò fuori budget e non sembrava un gran che. Però Verna Fields, il suo editor, lo salvò. Il problema era che c'era davvero poco materiale girato con la presenza di uno squalo; allora lei fece in modo che ciò che non si vedeva diventasse spaventoso e che fosse il punto di forza del film. Non è necessario che abbiate la stessa esperienza della Field, ma avrete bisogno del software e dell'hardware giusti. Ci sono alcune applicazioni per effettuare l'editing direttamente con il cellulare, ma non sono sufficienti. Vi serviranno un processore veloce, un grande disco fisso ed uno schermo più largo

N9, LO SMARTPHONE A TUTTO SCHERMO!

È stato presentato in giugno, a Singapore, il nuovo smartphone N9 di Nokia, che installa il sistema operativo MeeGo, ed è commercializzato come un "puro touch screen", senza pulsanti. Nokia ha progettato l'N9 come un telefono "tutto schermo" con un display da 3,9 pollici che occupa gran parte del lato anteriore del dispositivo.

Non cercate un tasto home, perché non lo troverete. Al contrario, gli utenti pssono tornare alla vista Home semplicemente strisciando lungo il bordo dello schermo del telefono. Il pubblico vuole schermi più spaziosi sul proprio telefono cellulare, e vuole essere in grado di utilizzarlo durante gli spostamenti, ha spiegati Marko Ahtisaari, senior vice president di Nokia per il design. Ciò richiede che il telefono garantisca un uso migliore con una sola mano, e la possibilità di visualizzare tutte le informazioni del telefono a colpo d'occhio, ha aggiunto. In modo del tutto congruo, l'N9 dispone anche di una fotocamera da 8 megapixel.

Il telefono sarà disponibile in tre colori: nero, ciano e magenta. Ci saranno due versioni disponibili, con capienza da 16 GB e 64 GB. Il nuovo modello sarà lanciato entro la fine dell'anno.

possibile. Tutti i video editor funzionano così: per prima cosa importate i video, le foto e la musica che volete utilizzare all'interno della libreria del programma. Dopo di che sistemate questi vari elementi nell'ordine da voi desiderato, modificandoli come volete. Inserite passaggi come le dissolvenze (senza esagerare) e magari della musica. Salvate il vostro lavoro come un file di progetto, che in realtà non contiene audio e video ma delle semplici direzioni che permettono di riprodurre il video. Quando sarete soddisfatti del vostro lavoro, esportate il lavoro su di un DVD o come file .avi. Windows offre alcuni semplici e gratuiti programmi di video editing: Windows Movie Maker(Windows XP e Vista) e Windows Live Movie Maker (Windows 7). dato che il primo non supporta i formati dei cellulari parleremo del secondo. É un programma estremamente semplice ed intuitivo; se non aveste mai provato ad eseguire l'editing di un filmato, con questo programma vi sembrerà di averlo sempre fatto. La libreria dentro la quale si importano i video è anche lo storyboard in cui sistemarne la posizione semplicemente trascinandoli e lasciandoli andare nella posizione desiderata. Grazie ad un collegamento diretto con Office sarà semplice e veloce anche inserire musica o titoli di coda ad esempio, per poi esportare il vostro capolavoro. Se avete già esperienza nel campo dell'editing però, potreste trovare Live Movie Maker troppo limitante. Ad esempio manca una timeline o la possibilità di modificare immagini e audio separatamente. Stranezza compiuta dalla Microsoft: Movie maker, la versione precedente, queste funzioni erano presenti. Uno strumento, per chi dovesse sentire la mancanza di tali strumenti, potrebbe essere PowerDirector di CyberLink. Con questo software potrete creare un film trascinando le clip direttamente dalla libreria alla timeline (che ha 2 tracce video, 3 trace audio e tracce addizionali per narrazione, titoli ed effetti) ed è possibile modificare audio e video separatamente. È acquistabile direttamente dal sito della CyberLink e sono disponibili due versioni, il prezzo parte da 69.99 euro. La fase d'apprendimento non è particolarmente veloce, ma una volta che lo avrete imparato ad usare renderà il processo di editing molto più facile.

iMOVIE PER iPAD

IL 3D SU SMARTPHONE

I nuovi modelli HTC EVO 3D e l'LG Optimus 3D entrambi installano macchine fotografiche e videocamere 3D, in modo da poter scattare foto e video tridimensionali e riprodurli su un televisore 3D o sul telefono stesso. Naturalmente, non ci aspettiamo che i futuri kolossal del cinema che adottano questa tecnica di ripresa possano essere girati con simili apparecchi, e non siamo convinti che i telefoni cellulari siano il mezzo migliore per il 3D di consumo, ma è certo che possa essere molto divertente esercitarsi con l'HTC EVO 3D e LG Optimus 3D. Entrambi i telefoni, tra l'altro, sono molto buoni, indipendentemente dal 3D. I colleghi americani di PC World hanno però valutato che la tecnologia 3D dell'aHTC EVO ha il miglior display e la miglior fotocamera, pur avendo ancora un bel po' di limiti.

Per il momento, non consiglieremmo l'acquisto di un telefono solo perché ha il supporto 3D. Progettazione hardware, software, il chipset, e una macchina fotografica solido in 2D sono tutte le specifiche che dovreste considerare quando si acquista un nuovo telefono cellulare. Il 3D è semplicemente un fronzolo in più, almeno per ora.

AUMENTARE LA NOTORIETÀ DEL VOSTRO FILM

Charles Burnett completò Killer of Sheep nel 1977. pur avendo vinto un premio al Festival internazionale del cinema di Berlino, il film però non ottenne particolare attenzione fino al 2007. Con il vostro film non deve succedere; potrete masterizzarlo su di un DVD, convertirlo in qualsiasi tipo di formato video o copiarlo sul vostro telefono. Ma soprattutto potrete caricarlo su un sito di video hosting così che sia disponibile a chiunque abbia una connessione internet. Ecco come caricare il vostro video su YouTube nei due programmi di editing di cui abbiamo appena parlato. In Windows Live Movie Maker iniziate cliccando sull'icona di YouTube. Prima di poter effettuare il log in al vostro account (indispensabile se volete caricare video su YouTube) però, vi verrà chiesto di effettuare il log in al vostro account di Windows Live. Se non l'avete, un account di Hotmail andrà bene lo stesso. PowerDirector non necessita altro che di un account YouTube (o Gmail). Però per poter caricare il vostro filmato su YouTube dovrete eseguire un procedimento un po' scomodo. Cliccate sul tasto "Produci" nella parte alta della finestra e selezionate la scheda per YouTube. Compilatela inserendo username e password per il sito e cliccate su Start. Ora che è online lo dovete pubblicizzare. Allora pensavamo ad acquistare qualche spazio pubblicitario in piazza del Duomo a Milano, sul Colosseo a Roma...no, non è vero. Per comunicarlo ad amici e parenti però, vi basterà mandare una mail e potrete annunciare l'uscita della vostra opera in Facebook e sugli altri social network. Per questo vi aiuteranno i bottoni di condivisione propri di YouTube. La cosa importante però sarà attirare gli sconosciuti. Per aumentare la possibilità che il vostro video appaia come risultato alle ricerche, utilizzate delle parole popolari per il titolo, la descrizione e per le tag. Per fare ciò, dopo che avrete caricato il video, cliccate sul tasto Modifica presente sotto ad ognuno dei vostri video. Imparate ad usare le caratteristiche sociali proprie di YouTube e vedrete incrementare a vista d'occhio le visualizzazioni del vostro film. Chissà, un giorno potrei essere seduto in poltrona a guardare il nuovo cinepanettone (speriamo sia qualcosa di meglio) diretto da qualcuno di voi; fatecelo sapere.

TABLET MULTIMEDIALI

Una volta che si sono fatte delle riprese, sarebbe bello vederle e gestirle, magari su un dispositivo con uno schermo più ampio di quello di uno smartphone, come quello dei tablet. Al momento, la gestione multimediale dei sistemi per tablet non è ancora all'altezza di quella dei pc.

Su iOS per iPad, il software per dessktop iTunes resta abbastanza efficiente nell'organizzare e monitorare i media, nonché nella sua sincronizzazione con la tavoletta. Tuttavia, anche se è possibile aggiungere video, musica e foto memorizzati nella libreria di iTunes su PC, al fine di riprodurli sul iPad è necessario eseguire una sincronizzazione, non si può semplicemente trascinarli dentro. Nel momento in cui abbiamo eseguito le nostre prove, Google non disponeva di un servizio di vendita di musica e video paragonabili. Android 3.0 è capace comunque di una solida gestione dei media. La sincronizzazione con Windows Media Player è semplice, e se si preferisce trascinare i file musicali, l'operazione funziona.

Lo stesso vale per i file video (anche se manca ad Android, sorprendentemente, il supporto per i file WMV). Inoltre, si ottiene il supporto Flash per i video online. Purtroppo, dal momento che Android non ha un lettore video dedicato, i video sono mescolati nella galleria con le foto. La gestione dei supporti su BlackBerry Tablet OS è un misto. Fa delle cose straordinariamente bene: per esempio, è possibile l'uscita video a 1080p via HDMI su un televisore e continuare ancora navigare in Internet sul Playbook. Abbiamo apprezzato come il sistema operativo riesca ad abbandonare e riprendere YouTube e altri video, mentre navigavamo con applicazioni aperte, e non ha avuto alcun problema nel riprodurre WMV, AVI, o anche file Mov catturati sull'iPhone.

MAI PIÙ UN PC LENTO

Prima o poi, arriva sempre il momento in cui la velocità del nostro computer non ci basta più. Ma si può rimediare...

Se ogni redazione di Pc World nel mondo avesse potuto avere anche solo un centesimo da ogni amico, conoscente o proprio da voi lettori che avesse così remunerato la domanda "cosa rallenta il Pc?", forse potremmo in tanti vivere su un'isola appartata.

Siccome quest'ipotesi remota non si è verificata, ci accontentiamo di darvi comunque qualche tipo di suggerimento a riguardo in via del tutto gratuita.

Naturalmente ogni caso è a sé, i software installati sono diversi, la storia del sistema specifico è unica, quindi è escluso che si possa generalizzare nell'individuazione di un problema. I nostri suggerimenti vi aiuteranno invece, qualche volta, speriamo tante, a tirarvi fuori dai guai più grossi.

Purtroppo, anche nel 2011, il sistema più conosciuto, efficiente e nella maggior parte dei casi anche rapido è solo e sempre uno: pulire il disco e reinstallare il sistema operativo.

Allo stato attuale infatti non esiste ancora un programma unico che sia in grado di rispondere a tutte le esigenze e risolvere ogni problema, anche perché un rallentamento non è sempre imputabile a ragioni software ma sovente può essere colpa anche di un guaio meccanico o elettronico.

ASCOLTARE IL PROPRIO HARDWARE

1 Il punto di partenza essenziale per chiunque è tenere conto della configurazione che si possiede. Non esiste un programma che vi dice proprio tutto della vostra dotazione (anche se CPU-Z, ad esempio, ne sa molto): se avete assemblato personalmente il vostro Pc, o se l'avete comunque ordinato pezzo per pezzo, sapete cosa c'è dentro. Conoscere i dettagli è sempre buona norma: fate l'orecchio al vostro sistema un rumore di una ventola particolare piuttosto che un tic dall'hard disk saranno segnali che saprete interpretare anziché cadere dalle nuvole. Ma non solo per i guasti: se il vostro lettore ottico fa un certo rumore con una marca di dischi scrivibili o gira troppo velocemente, vuol dire che qualcosa non va e la cavalleria a bordo del vostro Pc non sta dando il suo meglio. Imparare ad "ascoltare" il computer vi permette quindi di capire se tutto sta funzionando a dovere e soprattutto vi aiuta a prevenire guai seri in molti casi.

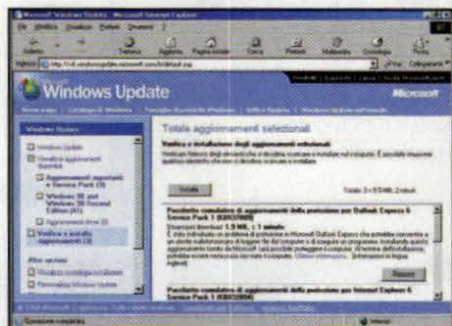
ATTENTI ALLE SCORIE

2 Lo abbiamo detto molte volte, non sempre disinstallare un programma significa rimuoverne ogni sua parte. E questo alla lunga vi rallenterà. Con Revo Uninstaller (www.revouninstaller.com) potete risolvere il problema in modo francamente più efficiente che con l'utility integrata in Windows nel Pannello di controllo, che non si dimostra secondo noi altrettanto abile nel rimuovere i pezzi di programmi che vorreste bandire per sempre dal vostro disco rigido. Una pulizia generale la consente anche PC Decrapifier (www.pcdecrapifier.com), che elimina automaticamente i trialware che rubano risorse e ogni genere di spazzatura accumulata dal vostro sistema.

ALLA RICERCA DEL TASK PERDUTO

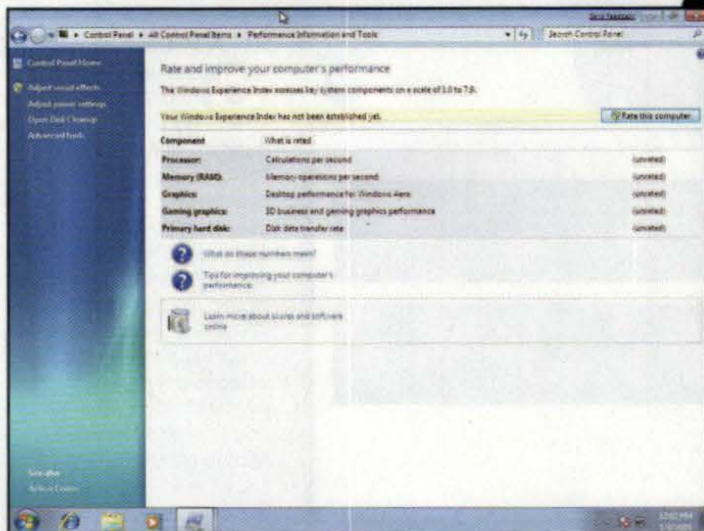
3 Conoscere il vostro hardware a menadito serve anche in una eventuale ricerca guasti via software. Ad esempio, da Task Manager potete controllare la quantità di memoria a bordo semplicemente con pochi clic. Immaginate di vedere 2GB disponibili e invece voi sapete di averne 4. Ecco perché avete sentito un rallentamento ma non ve lo siete spiegato con ragioni "meccaniche", né con virus né con recenti installazioni che, magari, non ci sono state. Va da sé che la ricerca guasti è terminata in un lampo: il computer non ha "visto" tutti i banchi di Ram a seguito di un problema non noto e quindi è lì che bisogna andare a parare. Potrebbe accadere lo stesso con una velocità del processore inferiore alla norma o con altre periferiche ingiustamente declassate che diventano colpevoli di far perdere potenza al vostro pregiato sistema. Manca all'appello un'unità ottica? Può essere la scheda madre o il device stesso. Ma l'importante è sapere esattamente di cosa dispone il vostro arsenale!

SIATE SEMPRE AGGIORNATISSIMI

4 Se qualcuno vi proponesse di scegliere fra un'auto del 2011 e una del 1998 avreste dei dubbi? Quello più recente, è ovvio, ma per qualche motivo non tutti applicano lo stesso principio quando si tratta del proprio sistema operativo, del software o dell'hardware. È importante curare gli aggiornamenti software, che ci vengono puntualmente segnalati appena disponibili, a volte anche con eccessiva petulanza, tramite icone nella barra delle applicazioni o a volte con pop-up. Ci sono poi gli aggiornamenti dei driver delle vostre periferiche che possono essere a volte vitali, specie nei giochi o nei programmi: non è raro che nella storia dell'informatica un aggiornamento possa aver dato sensibili miglioramenti alle prestazioni, soprattutto nei videogame. Per una Radeon si ricordano addirittura 15 aggiornamenti che hanno migliorato le performance sino al 38%. E infine il firmware è altrettanto utile averlo recente, tanto nel reparto grafico come nei dischi rigidi o in altre periferiche vitali.

CANCELLAZIONE SENZA APPELLO

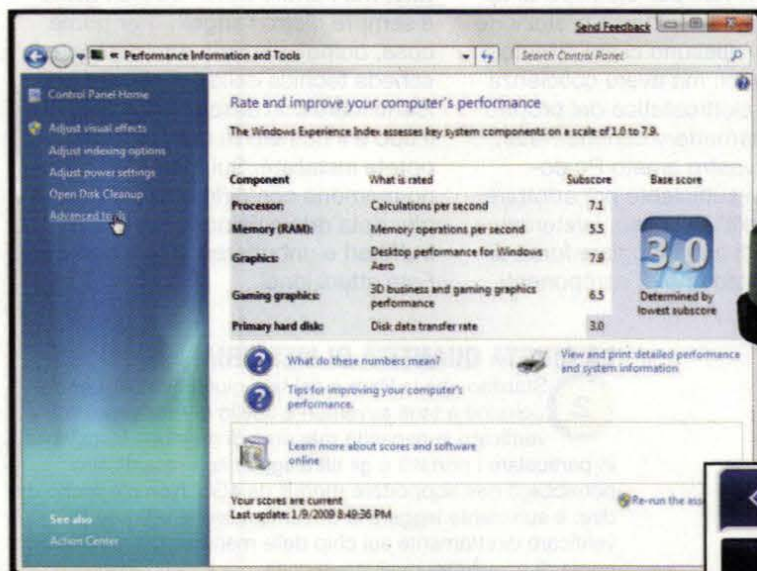
6 Come spieghiamo anche in altra parte di questo giornale, quando si elimina un file dal PC tramite il Cestino di Windows, quel contenuto non è realmente sparito dal computer: il sistema operativo lo segnala come cancellato e, successivamente, viene riempito lo spazio su disco occupato da quei file con i nuovi contenuti appena creati o scaricati. Efficienza del sistema può anche significare sgomberarli definitivamente e subito, per esempio usando Eraser, un programma gratuito per l'eliminazione dei file che funziona con algoritmi DoD in grado di sovrascrivere i dati cancellati più volte fino a che siano irrecuperabili.

LASCIATE CHE WINDOWS VI AIUTI

7 Prima di farvi tentare da software che vi promettono di accelerare il Pc (ma raramente lo fanno davvero), è possibile utilizzare gli strumenti di diagnostica gratuiti presenti nativamente in Vista o Windows 7. Per prima cosa, verificate il "Performance Information and Tools" nel Pannello di Controllo. Una volta lì dentro, consultate le opzioni avanzate.

POTENZIATE CON METODI SCIENTIFICI

5 Se avete notato un forte rallentamento nell'utilizzo di un programma specifico o durante specifici processi, cercate di indagare con metodo. Come prima cosa, provate a ricordare quello che avete fatto l'ultima volta che tutto era filato liscio. Se ad esempio il vostro browser web marcia a passo d'uomo, prestate in prima analisi attenzione a quanti tab avete aperto e soprattutto a qual è il contenuto. E poi: avete installato di recenti degli add-on? Scrutate poi la lista dei task aperti: c'è un background un processo in esecuzione che sta divorando le risorse di sistema? State facendo dei download multipli? Non avete riavviato da tempo il sistema e avete in esecuzione automatica antivirus, backup automatici, Windows Update e chissà cos'altro? Verificate, verificate, verificate! Prima di perdere tempo con una re-installazione completa, chiedetevi bene cosa avete fatto di recente.

PERFORMANCE MONITOR

8 Questo è un sistema per controllare in tempo reale per controllare il reale utilizzo del Pc delle proprie risorse di sistema. Anche se è più descrittivo che diagnostico, si tratta di uno strumento che potrebbe indicarvi la giusta direzione per capire l'origine del collo di bottiglia che volete a tutti i costi combattere. C'è poi da dire che Windows offre una scansione delle vostre attività per 60 secondi continuativi, offrendovi suggerimenti per massimizzare le vostre capacità di sistema.

TUTTO A POSTO CON SANDRA

9 Avrete già letto su questo giornale qualche parola d'elogio per SiSoftware Sandra 2011 Lite (www.sisoftware.net), una utility che esegue un gran numero di test allo scopo di verificare, con esattezza, quali applicativi sono in esecuzione e con quale consumo di risorse. Un test da fare per capire cosa appesantisce il pc. Anche per ragioni ecologiche perché il software effettua, altresì, prove di efficienza energetica. Più o meno simili sono le prerogative di Advanced System Care Free 3 (www.iobit.com/advancedsystemcareper.html), suite completa di strumenti per la diagnosi automatica di problemi su Windows XP, Vista o Windows 7, accelerando l'avvio del sistema, ed eseguendo la pulizia del Registro di sistema.

AGGIORNARE L'HARDWARE

Potenziare il proprio Pc può essere semplice, ma è bene cercare di non fare errori per non perdere tempo né denaro

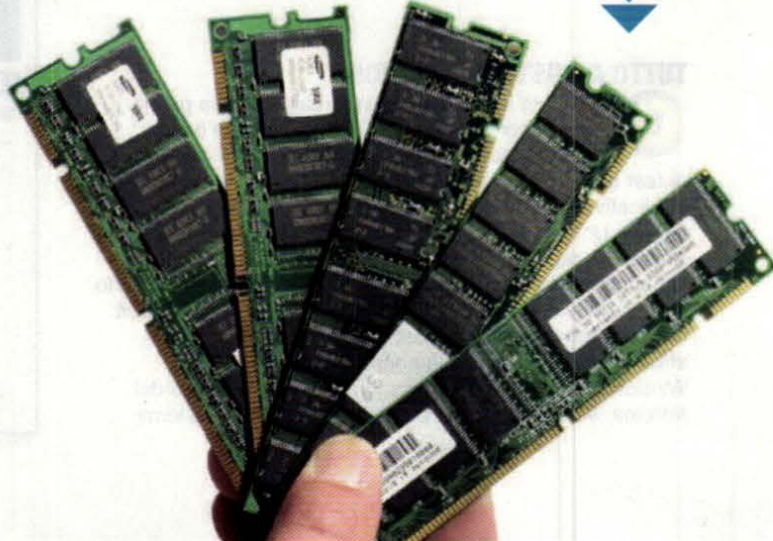
Sia che abbiate mani esperte o siate novizi tecnofobici, ci sono buone probabilità che l'ultimo upgrade che avete fatto non abbia seguito le migliori pratiche possibili per semplice inesperienza. Non è neanche detto però che gli esperti installatori possano buttare al vento le più semplici regole di prudenza. Sta di fatto che ogni gesto maldestro, troppo forte o "sgraziato" potrebbe tradursi in un possibile rischio per le componenti sensibili del Pc e, nei peggiori casi, non solo compromettere il funzionamento: c'è in ballo la distruzione dell'intero sistema. Aggiungere Ram, sostituire la Cpu o un disco rigido possono essere operazioni rapide e semplici, ma seguendo poche e semplice precauzioni potrete proteggere voi e il vostro Pc da perdite di denaro, tempo e inutili frustrazioni. Dedicate poi qualche minuto (e qualche euro) in più assicurando un ottimo cablaggio e, se potete, anche un bel gruppo di continuità, per evitare danni dovuti a cali di tensione o inefficienza nella costanza dell'erogazione della rete elettrica locale.

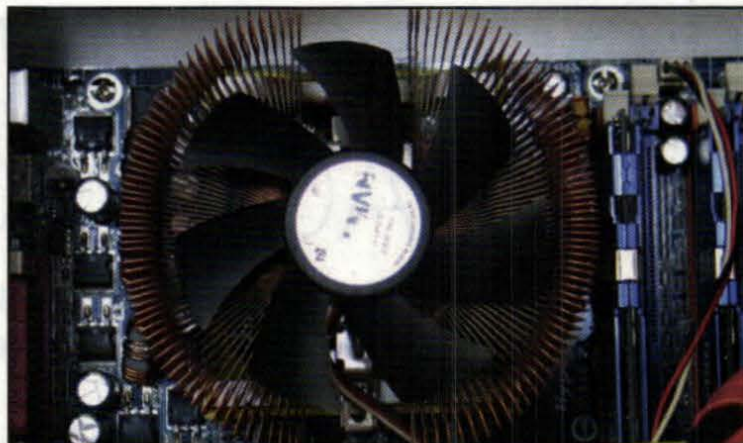
A proposito di energia: nelle fasi cruciali di un aggiornamento, c'è un'assai pericolosa insidia a cui tutti sono soggetti. Vale per ogni tipo di upgrade e il rimedio si chiama protezione statica. Quasi nessuno ci sta attento, specie i novellini: ma avere coscienza che l'energia elettrostatica del proprio corpo può trasmettere cariche "fatali" ai circuiti del vostro amato Pc dovrebbe essere sufficiente per adottare tutti i "protocolli" del caso. I veterani, invece, abituati a maneggiare forse di frequente questo tipo di componenti, potrebbero altrettanto con leggerezza dimenticare i presidi da adottare per evitare danni, leggeri o ingenti che siano. Ma la superficialità in questo caso si rischia di pagare cara. Un altro errore comune che un giovane smanettone può commettere è quello di comprare il tipo sbagliato di memoria (o di qualche altro componente): certo acquistare l'hardware è diventato sempre più facile e alla portata di tutti, ma l'errore dove "casca l'asino" è sempre dietro l'angolo. Per prima cosa, quindi, studiate attentamente la scheda tecnica della mainboard per identificare con assoluta precisione il tipo e il numero di memorie che potete installare. Sul mercato esistono memorie con differente numero di pin, data rate e velocità del bus. E poi buffered e unbuffered, Ecc e non Ecc. Fate attenzione!

LA CPU PERFETTAMENTE IN SEDE

1 Sorprendentemente è proprio a carico del processore che si registra il maggior numero di problemi nell'upgrade di un Pc. Dato per scontato che nella quasi totalità dei casi l'acquisto sia stato corretto, in questo reparto, ogni manovra sbagliata in questa fase può dar luogo a dei problemi molto seri. Una per tutte: è vitale fare attenzione a non fare troppa pressione e quindi a non piegare alcun pin.

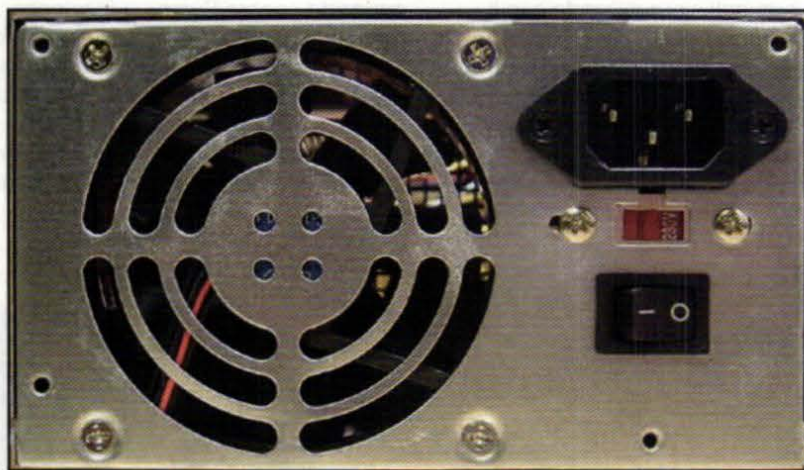
LA GIUSTA QUANTITÀ DI MEMORIA

2 Stabilito che la Ram è del tipo giusto, un altro errore comune a tanti avventori è quello di non aver verificato la capacità massima di memoria installabile: in particolare i portatili e gli ultraleggeri non recentissimi potrebbero non supportare moduli da 4Gb. Non c'è molto da dire: è sufficiente leggere la documentazione ufficiale (e verificare direttamente sui chip delle memorie già installate) prima di acquistare qualunque cosa.

IL RAFFEDDAMENTO PROPORZIONATO

3 Ci vuole poco a "bruciare" una Cpu: basta una scarsa e non uniforme stesura della pasta termica o un'impropria installazione del dissipatore di calore. La speciale crema andrà spalmata con cura, nel giusto spessore e in modo uniforme, rimuovendo ogni minima traccia di materiale precedente. La ventola dovrà poi essere montata nel suo giusto asse, ben ancorata e soprattutto dovrà essere della giusta dimensione e potenza, capace cioè di non far scaldare troppo il processore.

IL DISCO RIGIDO

4 Di per sé è molto semplice da sostituire, ma raggiungere le sue viti con il cacciavite a volte è un problema serio, perché certi case si aprono da un lato solo o hanno alcune strutture che "ingabbiano" la sezione dedicata agli hard disk. Scordatevi di trovare delle scorciatoie: non c'è niente di peggio che avere un disco "libero" all'interno del computer in termini di rumorosità e vibrazioni.

L'ALIMENTAZIONE

5 Fare un upgrade del Pc di solito è sinonimo di maggiore potenza, quindi maggiore consumo. Di conseguenza l'alimentatore montato di serie sul Pc potrebbe non essere più adeguato. Questo è particolarmente vero se gli aggiornamenti riguardano le schede grafiche, specie con quelle più assetate che richiedono addirittura di essere connesse con due connettori.

SGROVIGLIATE I CAVI

6 Non fatevi prendere dalla fretta e dedicate il giusto tempo a non mettere in disordine i cavi: il vostro Pc non deve sembrare una ragnatela. La qualità e velocità di accesso deve essere sempre garantita, ma certo non è di secondaria importanza non creare aderenze fra cavi e superfici che si possono scaldare. Infine, il loro ordine contribuisce a creare una buona dissipazione del calore.

SOPRAVVIVERE AL TRACOLLO DEL PC

Proteggere i nostri dati archiviandoli nel "cloud". Il ripristino dopo un guasto del sistema. Come rivedere i video di YouTube

Avete paura che il vostro PC possa abbandonarvi da un momento all'altro facendovi perdere per sempre tutti quei preziosi dati e archivi che conservate con rispetto e attenzione? Niente paura. Esiste (più di) un'arma segreta che consente di superare senza difficoltà incidenti simili: ad esempio SugarSync. Il principio di funzionamento è già conosciuto da tutti gli utenti di Dropbox e altri servizi simili: su ogni device, sia esso computer o mobile, si può scegliere quali cartelle condividere e quindi sincronizzarle con il proprio gruppo di lavoro. Questo tipo di servizi basati su storage online è "il futuro" e quindi appariranno sempre più competitor a cimentarsi in questo tipo di servizi: la spunterà chi offrirà migliori prestazioni (velocità di upload e download garantite), e garantirà più facilmente la disponibilità dei dati con maggiore sicurezza dalle nostre postazioni di lavoro preferite. Quindi backup, protezione, ridondanza, facilità di accesso ma anche capacità di riprodurre i contenuti in streaming, una prerogativa di SugarSync, dove batte anche il "veterano" Dropbox. Che, nonostante sia forse il più diffuso, prende paga da SugarSync anche nella facilità di condivisione di singoli file e cartelle, e nel supporto dei dispositivi mobile: Dropbox funziona su iOS, Blackberry, Android e tramite sito "mobile" ma non supporta ancora Symbian (pazienza...) ma neanche Windows Mobile, mentre sul lato desktop batte Sugar Sync per il supporto di Linux. C'è da dire che a minare il proliferare di questo particolare segmento di servizi ci penserà molto presto un certo iCloud di Apple, che è stato svelato solo poche settimane fa ma deve attendere il debutto di iOS5 per entrare in servizio effettivo. Da questi servizi però bisogna guardarsi: a suon di sincronizzare qualche volta si può perdere la bussola delle informazioni importanti da tutelare oppure ci si mettono i servizi stessi a non fare appieno il loro dovere. Infine, dopo esservi tutelati dal rischio di perdere le vostre informazioni più vitali con funzioni di backup automatico via "Cloud" come spiegato, il vostro Pc recuperato o ripristinato altrove potrebbe non essere allineato a quello che era capace di fare prima. Forse è il caso di dargli bene un'occhiata specie laddove sono necessari plugin o dove alcune impostazioni di default non consentono di svolgere operazioni semplici, come ad esempio la visione di semplici filmati di YouTube.

SUGARSYNC

1 Il servizio SugarSync, come Dropbox, offre "cartelle magiche" che permettono di sincronizzare automaticamente il Pc (ma anche il Mac) a un server online. Così, ogni documento Word, Excel o di qualunque altro programma, può essere copiato in una di queste cartelle in modo veloce, silenzioso e sicuro. Allo stesso modo si possono creare cartelle di dati, quelli più importanti, da poter ripristinare nel caso in cui il computer "vi lasci improvvisamente". Quindi, anche se ci sono ancora cartelle da salvare sul desktop, i file più importanti sono già a disposizione sul Web, e perfino sull'iPhone, pronti per poter essere ripristinati. Forse SugarSync non è la soluzione per eccellenza, ma fa bene il suo lavoro, appoggiandosi su una cartella appoggio che si occupa di creare una efficace ridondanza dei dati fra più postazioni. Gratis per i primi 5 Gb, si distingue per un maggior supporto di dispositivi mobili rispetto alla gran parte dei concorrenti.

MANTENERE INTATTI I FILES DURANTE IL RIPRISTINO DA MOZY

2 Capita spesso, infatti, che durante le operazioni di ripristino ci sia qualcosa che possa andare storto solo perché non sappiamo bene come funzioni il servizio. È quindi indispensabile fare sempre un "ripristino di prova" ogni volta che si attua un nuovo backup, specie se usate Mozy anziché Dropbox o SugarSync. In particolare, con il servizio offerto da Mozy Restore Manager (una piccola utility destinata esclusivamente al ripristino dei file) è da molti stato riscontrato un piccolo bug che modifica la data di creazione di un file aggiornandola al momento del ripristino. Ciò potrebbe non essere un grosso problema per alcuni tipi di file, ma spesso si ha bisogno di sapere quando un determinato documento è stato scritto. Per ora il problema non è stato risolto, ma nel frattempo, c'è un modo per assicurarsi che le date dei file rimangano intatte: utilizzare direttamente il Mozy Client, non Restore Manager, per gestire il ripristino.

MAI PIÙ VIDEO "VERDI" DI YOUTUBE

3 Come accennato, non si può escludere che, dopo un ripristino di un sistema o l'acquisto di un nuovo computer, i video di Youtube facciano i capricci. Ad esempio sono in tanti ad aver registrato il problema di riuscire ad ascoltare magari l'audio ma l'immagine che visualizzate è tutta verde. Si tratta nella maggior parte dei casi di un problema banale, ma è uno di quelli che indubbiamente fa perdere la pazienza. Nella maggior parte dei casi è quindi sufficiente aprire il browser Web e navigare sulla home page di YouTube. Scegliere un video qualsiasi o meglio, quello che stavate effettivamente cercando di guardare e cliccare con il tasto destro su qualsiasi punto della finestra video, quindi fate clic su Impostazioni. Selezionare la casella di controllo accanto a Abilita Accelerazione Hardware, quindi fare clic su Chiudi. A questo punto il vostro video dovrebbe caricarsi correttamente.

LA REPUTAZIONE PASSA DAL WEB

Abbiamo tutti qualche segreto, ma il web rischia di rivelarli contro la nostra volontà. Per esempio due colleghi...

Un vecchio blog, un nickname su un forum, un profilo abbandonato su un social network, e altri due o tre account che usavate per giocare, per divertimento o anche per affari, possono diventare uno spiacevole strumento per gettare fango sulla vostra reputazione. Fra i tanti malcostumi online c'è quello infatti di voler approfittare dell'immagine altrui per lanciare dei messaggi, nella migliore delle ipotesi, a scopo promozionale o per scherzo. Diventa più pesante invece la possibilità che qualcuno decida di vestire i panni di un altro utente online per schernire, minacciare, truffare terzi o, in molti casi ancora peggio, per rovinare la reputazione della persona oggetto della mistificazione.

Le ragioni possono essere molteplici: antipatia politica o professionale, ex fidanzate inviperite, ruggini di lunga data. Non importa come, quando e perché: il punto cruciale è che bisogna stare attenti a non esporsi a questo tipo di problemi, mai. Le leggi, pur tutelando determinate sfere, determinati servizi, determinate nazioni, non possono coprire ogni campo di applicazione su Internet, dove fra l'altro i siti più "cattivi" sono ovviamente ospitati nelle terre di nessuno. È ovvio, la cronaca lo racconta spesso, che un abuso della propria identità su Facebook o YouTube può essere arginato con successo e in tempi stretti, magari anche identificando e sanzionando a dovere i colpevoli. Ma prevenire è meglio che curare. Su Internet, a volte, "una macchia è per sempre". Video osé giovanili di tante ragazze, che si sono fidate dei propri ragazzi nell'intimità, le hanno segnate e costrette, talvolta, a cambiare città. Non sottovalutate il problema. Per spiegarvelo meglio, abbiamo simulato di aver preso di mira due colleghi e, con il semplice supporto di Google, abbiamo deciso di vedere come e se la loro immagine pubblica potesse essere a rischio. Le scoperte che abbiamo fatto potrebbero spaventare molti di voi.

METTERE INSIEME GLI INDIZI

Appena in possesso dell'email della prima "vittima", abbiamo iniziato a cercare con Google utilizzando come chiavi di ricerca email e dati anagrafici. I primi risultati erano scontati: account di Facebook, Twitter, Linkedin e social network. Tramite i vecchi account

c'erano indirizzi privati ma con Linkedin è venuto fuori indirizzo, datore di lavoro attuale e università frequentata. Abbiamo trovato facilmente anche un album fotografico di una vacanza

alle Hawaii. Sondando più attentamente sono saltati fuori articoli tecnici scritti su varie testate. Se fosse stato americano, avremmo potuto anche verificare facilmente qualche "criminal record", che da noi non è ancora pubblico. Tutto sommato, non un grande impatto: è emerso quello che è nella realtà. Una persona pulita, dai costumi rispettabili, senza storie sbagliate alle spalle. Quindi la reputazione online, compatibile e coerente con quella reale, non ha potuto far emergere niente di anomalo o inaspettato. Salvo una multa, presa in Canada, quando credevamo fosse rimasto a casa nelle ferie. Una "bugia bianca" che forse, per ragioni private, tendeva a coprire.

QUELLA VOLTA IN CANADA

La sua presenza online risale a molti anni prima dell'avvento di Facebook, pertanto non era difficile aspettarsi di trovare alcune tracce di vita. Anzi, era proprio lo scopo della stessa iscrizione ai network sociali. Era poi inevitabile rintracciarlo, poiché il cognome era

poco diffuso ma grazie al fatto di aver spesso impostato nomi utente diversi per molti account, i risultati sono stati comunque molto inferiori alla reale attività su Internet. Niente di "marcio" quindi, salvo aver nascosto un viaggio, emerso però dalla corte di Ottawa che ha pubblicato su Internet un verbale per eccesso di velocità.

I SITI "SPIA"

In questo caso nome e cognome erano molto comuni. Per fortuna però questa persona (abbiamo verificato il sospetto in 5 minuti) ha utilizzato praticamente sempre la stessa mail con tanti servizi online. Un sito tira l'altro e da varie pagine private siamo capitati sul canale YouTube. Da lì e da altri siti tanti commenti: era cosciente che ognuno di questi era completamente visibile in pubblico? Fino a pochi anni fa viveva negli Stati Uniti, dove abbiamo verificato che non avesse precedenti penali ma, invece, tramite

tutta una serie di siti (ZabaSearch.com , Pipl.com , Glassdoor.com) abbiamo scoperto nomi, indirizzi, età e professione dei suoi familiari più stretti. È venuta fuori anche la casa dove è cresciuto da ragazzo: c'era ancora l'indirizzo e, da come raccontava, non sembrava certo la catapecchia riscontrata con Google Streeview. Ma le sorprese non sono certo finite qui. Conoscendo lo Stato dove ha vissuto, tramite Virtualgumshoe.com siamo andati a vedere invece i marriage record e abbiamo scoperto che era già stato sposato e aveva divorziato dopo pochi mesi, senza mai farne parola con nessuno in ufficio. Forse un amore sbocciato a Las Vegas sotto gli effluvi dell'alcool?

QUELLA VOLTA A LAS VEGAS

L'abbiamo preso letteralmente con le mani nel sacco. Faceva il santerellino ma invece il suo passato era stato ben più burrascoso di quello che ci ha fatto credere. Non ha ostentato nulla della sua vita precedente ma su Internet ne è rimasta traccia e chi ha voluto andare a fondo ha potuto scoprire una verità che lui non voleva far sapere. È chiaro che se avessimo preso completamente possesso della

sua identità, in mala fede, avremmo potuto rilanciare le scoperte fatte in modo anche maldestro, tale da sembrare spontaneo, e magari rovinargli la vita privata in un clic.

CONSIGLI UTILI

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON ME ON THE WEB

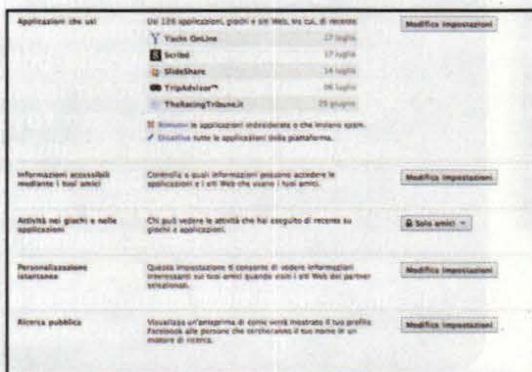
L'antica (e un po' perbenista) preoccupazione sui commenti "della gente" potrebbe assumere con internet dimensioni globali. Altro che chiacchiere di quartiere, la reputazione digitale non ha confini e per tenerla sotto controllo potreste avere bisogno di Google, il più potente strumento di monitoraggio della Rete. E Google, questo favore, ha deciso di farlo, lanciando un servizio chiamato Me on the Web, che consente di essere puntualmente informati quando il proprio nome, o indirizzo di posta, viene menzionato su Internet. Funziona esattamente come l'attuale sistema di Alert previsto su Gmail, che invia un messaggio con link e sommari di notizie o articoli pubblicati su un argomento specifico, di qualunque genere."

TRUFFE SU FACEBOOK COME EVITARLE?

Hacker e truffatori all'assalto del famoso social network. Cosa fare se si è vittime di una truffa per porvi rimedio?

Tutti ormai siamo a conoscenza del fatto che le truffe su Internet si stanno moltiplicando in modo esponenziale. Eppure, nonostante ciò, c'è ancora chi si lascia ingannare da link e messaggi truffaldini. Allora come fare per riconoscere queste truffe o almeno limitarne i danni? Di seguito vi consigliamo dei semplici accorgimenti per evitare di diventare le prossime vittime di truffe online, specialmente quelle perpetrate tramite Facebook. Le frodi su Facebook sono ormai di vecchia data (tra queste il pulsante "Dislike", il programmino "Stalker Tracker" che dovrebbe segnalare colore che maggiormente visitano un determinato profilo, il "Watch this video" con immagini seducenti in anteprima) eppure molta gente ancora ci crede. I truffatori fondano le proprie azioni proprio sull'ingenuità, la curiosità e la fiducia che pervadono gli utenti: resistere alla tentazione di cliccare può essere difficile, e i truffatori lo sanno.

Per fortuna esistono dei modi per risalire alla verità.

Il problema più grande in rete è quello dei "false friend" che mimano cioè le identità di vostri amici realmenti presenti nella rubrica. Uno stratagemma molto usato su Facebook è quello di incoraggiare le persone a cliccare su un Url convincente, magari suggerito da un amico. "L'elemento chiave in una truffa di successo è la sua capacità di sfruttare la fiducia della vittima - dice il Dott. Roberto D'Ovidio, professore associato di sociologia presso la Drexel University di Philadelphia-. Molte truffe espongono i link in messaggi che apparentemente vengono inviati da persone conosciute. In questi casi è difficile indagare anche

per la polizia". Ma invece di visualizzare il sito promesso, la persona ingannata inconsapevolmente invia la medesima spam ad amici. Alcuni messaggi sono così convincenti che le vittime forniscono perfino informazioni personali come i numeri della carta di credito o di telefono, dati che il truffatore può sfruttare per eseguire addebiti non autorizzati. Altra insidia grave sono le richieste di informazioni "fraudolente" al proprio profilo Facebook. Se cadete nella trappola di affidare le vostre informazioni sensibili di accesso al vostro account a qualche malfidata applicazione, potreste incappare in un spiacevole effetto domino di diffusione di applicazioni maligne ai vostri amici ma tuttavia "firmate" da voi. In gioco ci sono la vostra riservatezza e credibilità, fate attenzione!

STATE ALLA LARGA DAI FALSI AMICI

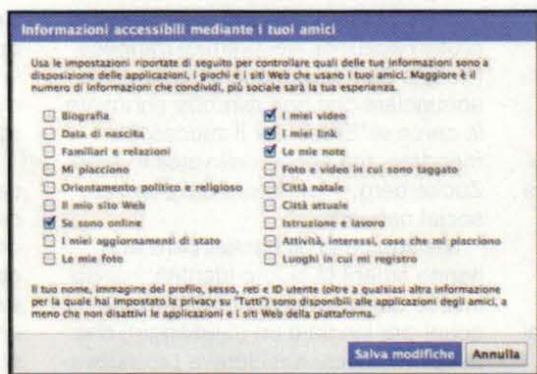
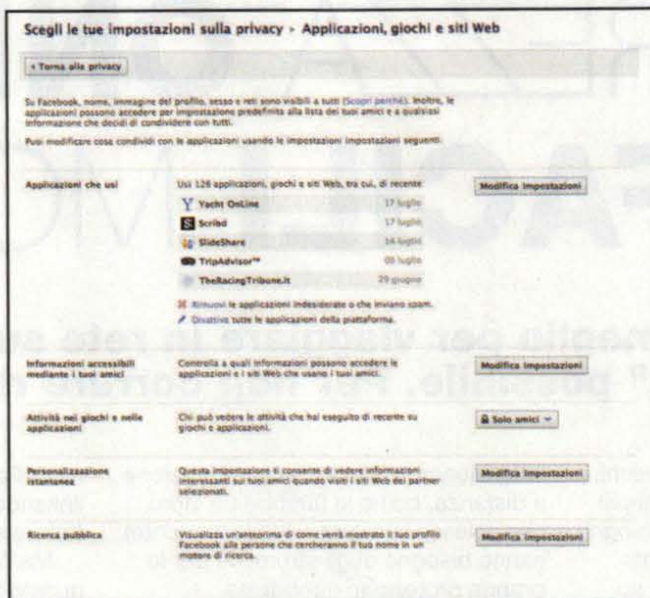
Se un vostro amico vi taggasse in un video e vi chiedesse "Ma sei tu?", probabilmente cliccherest e sul link. Niente di più pericoloso! Il video potrebbe infatti essere un link di qualche sito dannoso inviato da un account Facebook clonato o hackerato. In questo caso ci sono due segnali ai quali prestare attenzione per non essere truffati. Il primo è che molto probabilmente il video, una volta cliccato, non rimanderà alla pagina promessa; il secondo è che ci vorrà più tempo di quanto ci si aspetterebbe per caricare i contenuti. Il ritardo nel caricamento, infatti, potrebbe essere il segno che i propri dati stiano rimbalzando tra i server proxy per nascondere la posizione di un hacker, invece di essere inviati direttamente alla destinazione.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Altra cosa a cui prestare molta attenzione sono le pagine che richiedono informazioni di login a Facebook. Una volta che i truffatori riescono ad accedere ai dati del proprio account, possono utilizzarlo per inviare spam ai tuoi amici. Se ciò accade, o se si sospetta che qualcosa di strano stia avvenendo, è necessario cambiare immediatamente la password. Anche gli URL abbreviati possono comportare rischi (questo è un problema anche per Twitter), poiché gli utenti non possono dire se un link è autentico o meno una volta accorciato. Pertanto quando viene postato un link accorciato bisogna prestarvi molta attenzione e procedere con cautela e accortezza. Come ultima cosa c'è da dire che la maggior parte delle truffe sono progettate per generare entrate per i truffatori tramite pay-per-click o attraverso l'accesso a dati di carte di credito e conseguentemente ad addebiti non autorizzati.

COSA FARE SE SI È VITTIMA DI UNA TRUFFA ONLINE

Se vi rendete conto di essere stati scammati, truffati, la prima cosa da fare è eliminare l'applicazione incriminata (andando su Account, Impostazioni sulla privacy, Modifica le impostazioni (dentro a 'Applicazioni e Siti Web'), Modifica impostazioni (in 'Applicazioni che usi'), e fare clic sulla X accanto all'applicazione che si desidera eliminare). In secondo luogo bisogna eliminare tutti i messaggi che l'applicazione ha inoltrato a tuo nome, avvisando tutti gli amici di quanto successo e, come già accennato, cambiare la password del proprio account Facebook. Naturalmente la chiave per non ottenere truffati è essere sempre vigili. È il caso di tornare su 'Applicazioni e siti web' e disabilitare molte cose 'informazioni accessibili mediante i tuoi amici'.

CONSIGLI UTILI

LO SCETTICISMO È IMPORTANTE

Per sentirvi molto più sicuri, non mancate di:

- **Verificare gli autori delle applicazioni. Cliccate il nome e controllate le sue informazioni sulla home dell'applicazione. Cercate tutto ciò che sembra strano o non professionale e controllare anche su Google le credenziali.**
- **Controllate l'esperienza degli altri utenti. Una semplice ricerca può fornirvi informazioni importanti su ciò che è legittimo e ciò che non lo è.**
- **Non date informazioni personali a nessuno, a meno che non siate certi della legittimità del destinatario e della sicurezza del canale di distribuzione.**
- **Ricordate che la sicurezza sui social network dipende dal comportamento degli stessi utenti.**
- **Prestare perennemente attenzione ai link che si cliccano.**

SICUREZZA ONLINE IN 6 FACILI MOSSE

Fate del vostro meglio per viaggiare in rete su un computer il più "corazzato" possibile. Per non correre rischi in rete

Non c'è limite agli attacchi, alle minacce, ai rischi più subdoli, alle truffe e a ogni tipo di comportamento illecito immaginabile su Internet perché, la cronaca lo racconta spesso, accade che la realtà superi spesso la fantasia. Gli atti perpetrati da hacker online di professione stupiscono spesso l'opinione pubblica per la portata e anche per l'importanza del soggetto colpito che si supponeva dovesse avere barriere ultra collaudate e resistenti.

Se cadono i "grandi", figuriamoci i "piccoli" utenti che, pur non richiamando l'attenzione di un singolo hacker (a meno che non siate personaggi famosi o in possesso di dati molto riservati e preziosi per cui qualche malintenzionato vi osserva con attenzione a distanza, come lo farebbe un ladro che volesse svaligiarvi l'appartamento) hanno bisogno degli strumenti per la propria protezione quotidiana.

A proposito di vip, proprio quest'anno si registrano attacchi memorabili ai profili Facebook del premier francese, Nicolas Sarkozy, al quale hanno fatto annunciare che non avrebbe rinnovato la corsa all'Eliseo per il successivo mandato, ma anche dello stesso Mark Zuckerberg, il fondatore del popolare social network.

Nel suo caso gli hacker però non hanno smentito la loro identità: hanno invece usato la notorietà di quell'account per lanciare un messaggio, che nella fattispecie desiderava promuovere l'alquanto improbabile trasformazione di Facebook in "social business", linkando allo scopo una dedicata -e tuttora esistente- pagina su Wikipedia.

Ma l'invasione di un account di questo tipo può essere dannosa anche per la pubblicazione di una singola frase o una singola foto in un profilo privato di Facebook, oggi, vista la quantità di contatti che ha mediamente a disposizione un utente del social network.

Così come conservate con cura i dati dei vostri conti correnti, le chiavi della cassetta di sicurezza e i gioielli che si tramandano di generazione in generazione, da oggi quando navigate su Internet immaginatevi sempre con un prezioso orologio al polso, tanti soldi in tasca e un aspetto "tirato" che può destare attenzione.

BROWSER E PROTEZIONE

1 Prima ancora di mollare gli ormeggi nello sconfinato oceano di Internet, controllate la dotazione di sicurezza. Dev'essere presente a bordo ogni arma contro gli attacchi e ogni soluzione ai naufragi: suite di sicurezza con firewall, protezione da spyware, phishing e antivirus non devono mai mancare. E il browser che usate dev'essere sempre aggiornato all'ultima versione.

NAVIGATE IN PRIVATO

2 Anche in Italia si stanno diffondendo le connessioni wi-fi gratuite, messe pubblicamente a disposizione dai comuni o da esercizi commerciali e di ristorazione. Solo in pochi casi sono però criptate: pertanto sappiate che i dati che scambiate in quelle reti potrebbero venire facilmente intercettati da altri avventori malintenzionati.

DIVERSIFICATE I VOSTRI ACCOUNT

3 I vostri nomi utenti e password dovrebbero essere differenti per ogni servizio online a cui siete iscritti. Può essere molto noioso da applicare, ma questo principio vi salverà non poco in caso di problemi: se ad esempio vi venisse sottratta la password di Twitter, il danno deve limitarsi a quello e non certo compromettere anche Facebook o altri account in giro per la rete.

CANCELLATE LA CRONOLOGIA DA OGNI ACCOUNT

4 Rimuovere le tracce prima di partire è cosa sana, specie se usate un computer o una connessione pubblici. Meglio ancora se riuscite ad attivare la modalità di navigazione anonomia del browser, in modo che l'utente successivo dell'eventuale Pc pubblico non possa in alcun modo ricostruire la vostra navigazione e usare qualche sito dove distrattamente non avete fatto logout.

CONTROLLATE CON CURA IL DOMINIO

5 Prima di inserire alcun dato sensibile online, controllato con attenzione l'Url della pagina in cui siete, in particolare il dominio di primo livello (quello immediatamente prima del suffisso .com o nazionale). Tante volte le truffe nascono infatti da pagine che non sono autentiche ma assomigliano fedelmente a quelle originali: se fate l'errore di inserire i dati in una pagina errata proteste pentirvene amaramente.

ATTENZIONE ALLE E-MAIL SOSPETTE

6 Da anni non avete avuto più notizie o messaggi da Facebook da una persona che a un certo punto vi propone un link a un video, a un'applicazione o a un sito sconosciuto? Diffidare è sempre sano in questi casi! È sufficiente eliminare il messaggio, meglio ancora senza aprirlo. Se temete che fosse stato importante, contattate direttamente il presunto mittente.

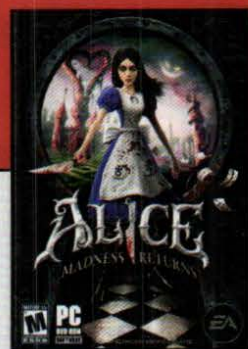
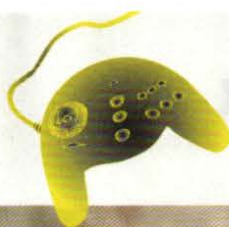
44 euro

ALICE: MADNESS RETURNS

Due anni fa, l'annuncio dell'uscita di un seguito di American Mcgee's Alice (la versione dark della celebre storia dello scrittore Lewis Caroll) suscitò uno stupore generale. Per prima cosa, a non far supporre nulla di simile è stato il fatto che per molti anni dall'uscita del primo capitolo (nonostante il grande successo che ottenne) nulla era stato detto a riguardo di un eventuale seguito. In secondo luogo perché McGee era reduce dalla fallimentare esperienza del progetto delle Grim Tales.

A giugno di quest'anno però ecco finalmente l'uscita del nuovo capitolo che vede Alice, ormai adolescente, di nuovo alle prese con il "Paese delle Meraviglie". Prima di parlare del gioco nei dettagli, bisogna dire che Alice: Madness Returns sicuramente soddisferà i fan del primo capitolo, in quanto le caratteristiche migliori sono rimaste invariate senza alterazioni catastrofiche di formule già pienamente soddisfacenti. Avendo preso questa strada però, McGee non ha considerato che dalla progettazione del primo capitolo sono passati più di dieci anni ed il mondo dei videogame è totalmente cambiato.

Per i gamer "anziani" ciò non potrebbe che essere una bella notizia, però non si può negare che il gioco abbia alcune pecche. Il gameplay è monotono con formule platform un po' ritrite. Buoni sono invece i filmati tra un livello e l'altro, forse più del gioco. Per quanto riguarda la grafica il gioco non è male e non richiede una particolare potenza a livello hardware. Il problema sono i molti bug presenti, come muri invisibili ed ombre mal realizzate; quest'ultima pecca, unita ad un comando di salto per nulla preciso porterà a situazioni davvero irritanti durante il gioco. Molto buono invece è il sonoro che si lega benissimo alle ambientazione tetre e spaventose del gioco.

Sono presenti alcuni livelli in cui si potranno approfondire, all'interno del mondo reale, le motivazioni del ritorno di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il gioco in quelle fasi non sarà molto frenetico, ma saranno delle ottime pause dai combatimenti frenetici. Il tempo di gioco totale è di circa dieci ore; ovviamente il tempo effettivo dipende da che tipo di giocatore siete. Dato che McGee in passato ha più volte accennato ad un possibile terzo capitolo, sarà curioso vedere, se effettivamente verrà prodotto, come verrà collegata la trama a quella dei

SVILUPPATORE
Spicy Horse

PUBLISHER
EA

SITO UFFICIALE
www.ea.com/alice

GENERE
Azione

GIOCATORI
1

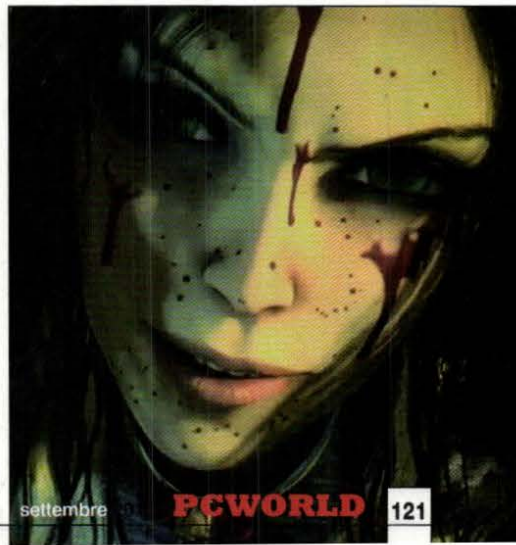
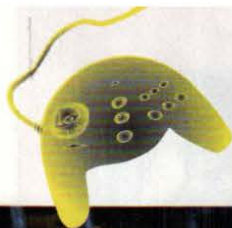
ONLINE
SI

CONSOLE
Pc

CARATTERISTICHE
Processore: 3,0 GHz o superiore
Memoria: 1 GB
Scheda grafica: 256 MB

due precedenti. Una nota di merito va a McGee ed Eletronic Arts poiché la versione del primo capitolo è ottenibile gratuitamnte, in digital delivery, con ogni copia del nuovo capitolo acquistato.

Le conclusioni su questo gioco non sono semplici da tirare; sicuramente se visto come tributo ai giochi che ora fanno parte della leggenda (e della storia) la sua uscita avrebbe pienamente senso. Dato però che non è proprio così e che nel gioco sono presenti errori grafici che forse non erano presenti neanche nel primo, non si può dire che questo sia un seguito degno di American McGee's Alice. Sicuramente chi ha amato il primo capitolo ed è un appassionato di giochi old school lo troverà interessante, forse i gamer più giovani potrebbero trovarlo noioso e poco interessante specie se lo si paragona ai complessi giochi di oggi.

GRAFICA	6
SONORO	9
GIOCABILITÀ	8
LONGEVITÀ	8
VOTO	8

29,90 euro

LEGO PIRATI DEI CARAIBI

Sono tanti ormai gli esempi di videogiochi in cui Lego e marchi noti dell'industria cinematografica (Indiana Jones, Star Wars e Harry Potter) vengono accoppiati. Ad aggiungersi è la serie Pirati dei Caraibi che vede Johnny Depp nei panni dello strampalato capitano Jack Sparrow, impavido capitano che in cerca di tesori si destreggia tra mari insidiosi e maledizioni. La serie di cui Jack Sparrow è protagonista è sempre andata ottimamente, grazie al giusto mix di humor azione e ad un cast di star. Saranno riusciti i creatori a far sì che il videogame funzioni tanto quanto il film? Spesso i gamer più grandi snobbano i videogiochi Lego etichettandoli come giochi per bambini. Ma se dovessero provarli si dovrebbero ricredere poiché ben fatti a livello tecnico e molto piacevoli da giocare. Il target di questi giochi sono i giocatori con una passione per il cinema che vogliono un divertimento leggero e che potrebbero trovare interessanti le citazioni dei film originali.

Come in ogni gioco Lego il giocatore avrà il controllo di un gruppo di personaggi che muoverà all'interno di una ambiente tridimensionale interattivo dai bei colori e curato. Gli episodi della storia sono composti da cinque sottolivelli con un ordine predefinito, mentre la scelta su quale episodio affrontare è lasciata al giocatore. Sarebbe preferibile iniziare da "La maledizione della prima luna" e terminare con "Oltre i confini del mare"se volete essere fedeli alla trama, anche perché tra un livello e l'altro vi sono dei video divertenti e ben fatti in cui i protagonisti sono i personaggi del gioco e in cui vengono narrati i passaggi principali della trama di ogni film. I video sono lunghi ma divertenti, ma è comunque possibile saltarli. I livelli sono sufficientemente diversificati e sono suddivisibili in due tipologie: quelli d'esplorazione in cui bisogna risolvere degli enigmi e quelli d'azione ricchi di movimento e combattimenti. Durante il gioco si userà un personaggio alla volta e gli altri saranno controllati dall'intelligenza artificiale (ogni personaggio ha le sue caratteristiche e capacità specifiche). Azioni come, salti e volteggi con le funi sono ben fatte e da eseguire precisamente (anche troppo) ed offrono un livello di sfida interessante per il giocatore. Per quanto riguarda gli enigmi alcuni sono poco sensati e

SVILUPPATORE
Traveller's Tale

PUBLISHER
Disney Interactive Studios

SITO UFFICIALE
www.disney.it/pirati

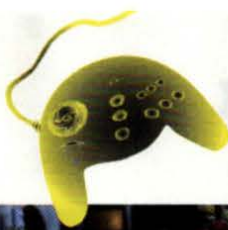
GENERE
Piattaforme/Avventura

GIOCATORI
1 - 2

ONLINE
NO

CONSOLE
Pc

CARATTERISTICHE
Processore: 1.5 GHz o superiore
Memoria: 256 MB
Scheda grafica: 128 MB

GRAFICA	8
SONORO	8
GIOCABILITÀ	8
LONGEVITÀ	9
VOTO	8

peccano a causa della presenza di bug. Una pecca è la mancanza di una modalità multiplayer. I controlli sono i soliti dei giochi Lego, l'unica pecca è stata quella di assegnare ad alcuni tasti due funzioni; così facendo si possono commettere errori nei momenti più impegnativi. La qualità grafica è nella media dei giochi Lego, anche se quella vista in alcuni giochi precedenti era migliore, grazie a costruzioni maestose e battaglie

campali. Ogni personaggio è caratterizzato da dettagli e capacità specifiche, ed gli ambienti sono estesi e ben fatti. I suoni sono ben fatti e le musiche funzionano molto bene perché si rifanno a quelle originali del film. La longevità è molto buona grazie alla durata dei livelli in modalità storia e alla modalità gioco libero in cui si potranno raccogliere oggetti per sbloccare extra ed ottenere riconoscimenti ulteriori. In conclusione il gioco è bello ma a causa dei bug, che nei titoli precedenti non c'erano, si creeranno situazioni spiacevoli come dover riavviare un livello per poterlo concludere. Tutti questi bug sono quasi sicuramente dovuti alla fretta nella progettazione per poter rilasciare il gioco sul mercato in concomitanza all'uscita nelle sale del quarto film della saga. In assenza di questi bug il gioco sarebbe stato ottimo come i precedenti, ciò detto è comunque giocabile e divertente; speriamo che venga rilasciata una patch in modo da renderlo godibile al massimo delle potenzialità.

49 euro

DUNGEON SIEGE 3

Dopo l'uscita del secondo capitolo della saga e un'attesa durata 6 anni, vede finalmente la luce il terzo capitolo di Dungeon Siege, nota saga RPG. La trama di D.S. 3 parla della Legione X, il gruppo a difesa del regno di Ehb, accusata dell'omicidio del precedente re del regno. La legione subirà l'attacco della potente Jayne Kassynder, che la distruggerà quasi completamente. All'ira della donna sopravviveranno gli eroi impersonati dal giocatore nel corso della storia. L'obbiettivo finale è riportare la Legione al suo antico splendore e smentire le menzogne sulla morte del re. Per raggiungerlo bisognerà ricostituire la Legione e arruolare il maggior numero di nuovi membri. Le terre sono le stesse dei capitoli precedenti del gioco, ma hanno subito una rielaborazione quasi totale e la storia è completamente scollegata dal resto della saga. La storia sviluppa anche una sottotrama di una certa importanza, ma l'attenzione rimane focalizzata sulla trama principale, ricca di avvenimenti e colpi di scena.

All'inizio del gioco dovremo scegliere l'eroe con cui giocare tra 4 scelte: Lucas Montbarron, ultimo discendente della Legione; Katarina, strega che combatte a distanza usando magia e armi da fuoco; Reinhart Manx, stregone che padroneggia la magia arcana ed entropica; Anjali, spirito del fuoco di origini sconosciute. Ogni personaggio ha tre slot, due d'attacco ed uno di difesa, ai quali si potranno destinare diverse abilità. Dopo ogni passaggio di livello del personaggio si otterranno dei punti da assegnare alle capacità di combattimento, talenti che miglioreranno le capacità del personaggio e una competenza che permette di personalizzare le capacità di combattimento. La trama del gioco non subirà particolari modifiche in base alla scelta e, a cambiare sarà soltanto l'approccio alle battaglie ed i personaggi non scelti diventeranno i componenti di una squadra che verrà controllata dal computer. C'è la possibilità di giocare in multiplayer, con la possibilità di interagire tra giocatori. Vi sono alcuni obbiettivi raggiungibili solo in multiplayer. In conclusione è un buon gioco, con trama è ben scritta e coinvolgente. Qualche limite: la visuale di gioco che bisogna costantemente modificare perché sia ottimale e la difficoltà nell'interagire con gli oggetti.

SVILUPPATORE
Obsidian Entertainment

PUBLISHER
Square Enix

SITO UFFICIALE
eu.dungeonsiege.com/...

GENERE
Rpg/Azione

GIOCATORI
1 - ?

ONLINE
SI

CONSOLE
Pc

CARATTERISTICHE
Sistema operativo: Windows XP SP3, Vista SP1, Windows 7
Processore: Core 2 Duo 2.5 GHz o equivalente
Memoria: 1.5 GB
Grafica: ATI Radeon HD 3870 or NVIDIA 9800 GT
DirectX®: DirectX® 9.0c
Hard Drive: 4 GB per l'ieu.dungeonsiege.com

GRAFICA	7
SONORO	7
GIOCABILITÀ	7
LONGEVITÀ	8
VOTO	7

49 euro

DUKE NUKEM FOREVER

Che dire di Duke nukem? È una leggenda, un pilastro fondamentale per tutti gli amanti degli FPS. Che dire di Duke Nukem Forever? La sua uscita è stata annunciata per la prima volta nel 1997; è uscito sul mercato quest'anno. Ciononostante dopo più di dieci anni di attesa, eccolo qua. L'epico "Duca", personaggio dall'ironia volutamente di cattivo gusto, è di nuovo pronto a prendere a calci un bel po' di alieni. Il gioco inizia bene, infatti la storia ha inizio dalla battaglia finale di Duke Nukem 3D. Succede però che l'inquadratura si allarga e ci fa vedere il "Duca" che gioca con se stesso. Dopo l'ironia iniziale ed alcune battute di spirito, Forever ci svela il suo vero volto che, da subito, dimostra essere un po' la scopiazzatura del capitolo precedente. Le stesse battute ed i personaggi nemici non sono che una riadattamento di quelli precedenti. Pecca madornale è stata quella di ridurre l'inverosimile arsenale che ci si portava appresso a solo due armi. Se invece prendiamo in esame i livelli, ci accorgeremo di come le cose siano state fatte un po' a casaccio; alcuni sono brevissimi, completabili in pochi minuti, altri lunghissimi dove il ritmo è piatto e non succede quasi nulla.

Se le ambientazioni sono poco curate, lo è invece l'interattività. Quando non si sta combattendo ad esempio si potranno utilizzare i bagni, dei biliardi, dei videogame ed altro ancora (anche se tutto ciò non è poi una novità nel mondo dei videogame). Duke Nukem Forever si svolge per lo più a Los Angeles; le ambientazioni sono discrete ma il design di alcuni livelli è un po' semplicistico. Le texture utilizzate sono di scarsa qualità e anche la gamma dei colori scelti non è delle migliori per rendere i paesaggi realistici. Delusione per quanto riguarda il multiplayer: i tipi di gioco disponibili sono i soliti (team deathmatch, cattura la bandiera, ecc.) e le mappe a disposizione (10) sono mal progettate così come i personaggi.

Che dire, il problema di questo gioco è che sarebbe potuto essere un grande gioco sette o otto anni fa. In questi anni di rinvio e di progettazione tutte le idee avute hanno una patina di vecchio, di già visto già fatto. In un certo senso potremmo dire che la saga di Duke Nukem si è conclusa con il capolavoro Duke Nukem3D, e forse sarebbe stato meglio così.

SVILUPPATORE
Gearbox

PUBLISHER
2K Games

SITO UFFICIALE
www.dukenukem.com

GENERE
Fps/Azione

GIOCATORI
1 - ?

ONLINE
SI

CONSOLE
Pc

CARATTERISTICHE
Sistema operativo: Windows XP, Windows Vista o Windows 7
Processore: Intel Core 2 Duo da 2,0 GHz o AMD Athlon 64 X2 da 2,0 GHz
Memoria: 1 GB
Grafica: NVIDIA GeForce 7600, ATI Radeon HD 2600
Hard Drive: 10 GB

GRAFICA	6
SONORO	6
GIOCABILITÀ	6
LONGEVITÀ	6
VOTO	6

CINEMA

CURIOSITÀ

La colonna sonora è composta da tracce di molti cantanti famosi. Molte sono le tracce di Elton John ma sono anche presenti Lady Gaga e Nelly Furtado.A

TITOLO ORIGINALE
Gnomeo and Juliet

NAZIONE
U.S.A., Gran Bretagna

GENERE
Animazione

DURATA
84'

REGIA
Kelly Asbury
(regista di Shrek 2)

DOPPIATORI DELLA VERSIONE ORIGINALE
Emily Blunt, Jason Statham, Michael Caine, Ashley Jensen, Eugene Levy, Hulk Hogan, Patrick Stewart, Maggie Smith, Julie Waters, Jim Cummings

PRODUZIONE
Rocket Pictures, Starz Animation, Touchstone Pictures

DISTRIBUZIONE
Walt Disney Motion Pictures Italia

VOTO 7

GNOMEO & GIULIETTA

Divertente reinterpretazione dell'immortale tragedia di Shakespeare. Una favola sulle divisioni inutili

Questo film di animazione è un originale e divertente trasposizione della celebre tragedia shakespiriana "Romeo e Giulietta". La storia questa volta prenderà atto all'interno di un giardino ed i due protagonisti questa volta saranno interpretati da due Gnomi (come il titolo lasciava intuire) di plastica che nel giardino ci "vivono". Nel film viene raccontata la storia di due vicini di casa , il Signor Capulet e la Signora Montague, la cui passione per il giardinaggio rasenta la follia. Ecco che entrano in gioco i veri protagonisti; di cosa sono stracolmi i loro giardini? Gnomi da giardino di plastica. Ma questi non sono dei normali gnomi di plastica, infatti quando gli umani non sono presenti essi prendono vita e combattono una faida che per loro ha assunto un aspetto personale; infatti il semplice fatto di essere uno gnomo blu o rosso è fonte di pregiudizi, dei quali molti gnomi non capiscono nemmeno il significato ma che comunque condividono. La situazione cambierà quando Gnomeo e giulietta si conosceranno.

LA CARTA SI **ANIMA**

Prima di trasformarsi in pellicola o, oggi come oggi, in un video digitale, un film prende vita sulla carta. Dietro le inquadrature spettacolari dei grandi blockbuster c'è quasi sempre il lavoro artigianale di chi disegna gli storyboard. Se siete curiosi di sapere qualcosa di più su questo strumento narrativo che dà forma e corpo alle scemeggiature, allora vi consigliamo il libro di Marco Feo. L'autore racconta il processo con cui i testi si traducono in centinaia di immagini che ricostruiscono per filo e per segno l'intera storia. Nel libro l'autore mostra come utilizzare tutti i software più usati dai professionisti per la grafica vettoriale, il fotoritocco e ovviamente l'animazione (Adobe Flash, Photoshop, Premiere ed Illustrator). A questo scopo si trovano dettagliate guide passo per passo, tutorial ed esempi che aiuteranno il lettore a capire come usare nel modo corretto tutti i software già citati per poter realizzare ambientazioni, personaggi e scene adatte a tutti i media basati sulle immagini, da i più tradizionali come la televisione o il cinema, ai più moderni e attuali come la rete. Se siete un po' più che curiosi, intenzionati ad applicarvi in questo campo o se avete una sceneggiatura scritta di vostro pugno a prender polvere su qualche scaffale, questo è il momento buono di riprenderla in considerazione, questo libro vi potrebbe aiutare ad inseguire un sogno che forse non è così lontano dal realizzarsi.

TITOLO
Storyboarding dalla parola all'animazione

EDITORE
Apogeo

AUTORE
Marco Feo

PREZZO
25 euro, 17,99 euro in versione ebook

PAGINE
264

CONSIGLIATO A:
Amanti del cinema

THE ART OF IMMERSION: COSÌ IL WEB CAMBIA IL CINEMA

Internet ha cambiato molte abitudini di vita, ma è tanto potente da cambiare le favole? Frank Rose, firma storica di Wired e autore del libro «The art of immersion», pensa di sì, almeno per quanto riguarda le favole con cui si intrattengono gli adulti e che escono, in gran parte, dal "sognificio" di Hollywood e dintorni. Così, secondo Rose, sono nati i grandi successi di Lost, Avatar e, per certi aspetti, di Matrix. Nel saggio, pubblicato dalla W.W. Norton (e di prossima pubblicazione in Italia per l'editore torinese Codice), l'autore spiega che ogni nuovo medium ha sconvolto la grammatica della narrazione, ma avevano tutti un obiettivo comune: permettere al proprio pubblico di immergersi nelle storie raccontate. Un'arte che, con internet, si è particolarmente evoluta, grazie alla costruzione di un reticolo di forme diverse di comunicazione, compendio della lunga storia dei media, in cui immagini, parole, musiche, testimonianze e gioco concorrono a costruire un racconto.

NEL PROSSIMO NUMERO
PCWORLD 239

Ottobre
dal 24 settembre
in edicola

Allarme virus per smartphone

Cosa ci aspetta e come difendersi dalle nuove minacce sui telefonini

Dai biglietti da visita alle brochure

Come e perché stampare materiale per il vostro business

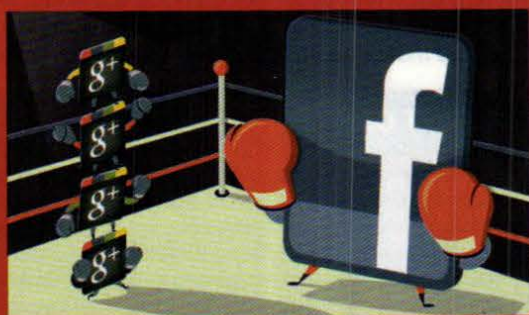
E INOLTRE...

- I videogiochi classici su Android
- Scattare foto memorabili con un telefonino
- Fermare gli hacker
- HP Touchpad
- Adobe Premiere Pro 5.5
- I PC all in one: qual è il migliore?

Cinguetta più in alto

I segreti per essere una star dei social network (Twitter, Facebook, YouTube...)

Facebook contro Google+

Sono destinati a mettersi al tappeto? Forse possono convivere se...

Come fare... qualsiasi cosa

Consigli per creare app e podcast, preparare il pc al 3D o trasformarlo in tablet e tanto, tanto altro (cucina inclusa)

Attenzione, per ragioni di lavorazione editoriale i contenuti annunciati sul prossimo numero potrebbero variare